Anno 97 - Numero 10

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia c.c.p. 2/29710): anno L. 10.000, sem. 5200; trim. 2750. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 18.000, semestre 9200, trim. 4750

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 57-79 (15 linee)

LA STAMPA

Sabato 12 Gennaio 1963

Il dollaro si rafforza

Il valore complessivo del commercio internazionale mondiale, quale si può giudicare dalle importazioni globali (che comprendono noli, assicurazioni, ecc.), è stimato a circa 135 miliardi di dollari, con un tasso d'incremento che s'aggira sul 4% annuo. Venticinque miliardi di dollari di scambi appartengono alla cosiddetta area della sterlina. Il resto è finanziato con l'aiuto di un sistema monetario ancorato all'oro ed al dollaro. Ancor oggi, dopo la convertibilità della maggior parte delle valute europee (l'Italia l'ha adottata dal 13 febbraio '61) la valuta americana è la colonna portante della liquidità internazionale.

Tutti noi, dunque, siamo interessati alla stabilità del dollaro. Si sono fatti progressi, in questo campo, durante il 1962? Progressi se ne sono fatti, e parecchi. La bilancia americana dei pagamenti, nel '60, si chiuse con un disavanzo di 3,9 miliardi di dollari; nel 1961, con un disavanzo di 2 miliardi e mezzo. Nel '62, questo *deficit* si aggirerà sui 2 miliardi e sarà ulteriormente ridotto nel '63. Nei prossimi dodici mesi, in effetti, l'Amministrazione Kennedy spera di poter riportare in equilibrio i rapporti fra Stati Uniti e Resto del Mondo. Ecco come.

* *

Gli Stati Uniti desiderano innanzi tutto migliorare la loro bilancia commerciale, strutturalmente attiva: e questo, pur avendo ridotto di un terzo (negli ultimi dodici mesi) le loro erogazioni nette all'estero, per la difesa. Si supplirà, esaltando in primo luogo l'azione per controllare i costi e per stimolare la produttività dell'industria americana. Anche le riforme fiscali, che sono state di recente annunciate, avranno quale primo scopo l'accrescere di investimenti, a fini produttivi. Ma non si lesineranno altri mezzi per sostenere le esportazioni. «Vogliamo aumentare le nostre vendite all'estero non di centinaia di milioni di dollari, ma di miliardi di dollari, nei prossimi due anni» ha detto, poco tempo fa, R. V. Roosa, sottosegretario al Tesoro per i problemi monetari. E per ottenere questo risultato (del quale l'Europa non mancherà di risentire) si vuol servirsi, fra l'altro, di nuovi mezzi affidati alla Export Import Bank nonché alla Foreign Credit Insurance Association.

Tal politica di aiuti all'esportazione avrà, come conseguenza immediata, un più elevato tasso di sviluppo dell'economia americana: come è nei desideri di Kennedy. Ma accrescerà purtroppo anche le importazioni, strettamente legate alla dinamica dell'attività produttiva. Come dunque proseguire?

Si spera, da parte degli Stati Uniti, che un più elevato tasso di sviluppo abbia almeno quest'altro effetto favorevole, per la bilancia dei pagamenti: una riduzione delle esportazioni *private* di capitali a lungo termine. Esse furono ancor piuttosto elevate nel '62 (circa 2,5 miliardi di dollari) nonostante che un'accorta politica di saggi finanziari abbia cercato di frenarle. Non si ritenne, però, di intervenire con provvedimenti coercitivi, per non recar danno al sistema d'economia di mercato.

Ma vi è pur sempre un'altra freccia all'arco delle autorità americane: la riduzione delle esportazioni di capitali di carattere pubblico. Ciò che si è già fatto, in questo campo, negli ultimi mesi, è stato da noi premesso. Altri risultati sperano gli Stati Uniti d'America, ammonendo gli alleati europei, che è tempo ormai di sopportare una quota (proporzionata al loro grado di benessere) delle spese per la difesa militare dell'Occidente e di quelle per gli aiuti ai paesi sottosviluppati. Qualcosa si è già ottenuto. La Germania Occidentale, per esempio, ha acconsentito ad acquistare armamenti agli Stati Uniti, in misura pari alle erogazioni sopportate dagli americani per il mantenimento dei loro eserciti in Europa. Inoltre, ancora nel '62, Francia Italia Svezia hanno anticipato il rimborso di loro debiti verso l'America: per una somma globale non inferiore ai 550 milioni di dollari. Un palliativo, d'accordo. Ma è altresì un passo significativo, sul terreno di una più stretta collaborazione internazionale.

* *

E veniamo ai movimenti di capitale a breve termine. Nel '61, a questo titolo, gli Stati Uniti hanno perduto all'incirca due miliardi di dollari, operazioni clandestine comprese. Pari importo è quello che rappresenta le stesse operazioni del '62. La speranza dunque che, in questo comparto, le acque stiano calmandosi, sembra delusa. Non è delusa invece quella di poter dominare, gradatamente, siffatti spostamenti, mediante riforme nel sistema monetario internazionale. Nel corso del '62, sono state concluse operazioni di *swap*: un'espressione esotica, che sta a designare transazioni mediante le quali il Tesoro americano ed il Sistema della riserva federale giungono in possesso di valute estere (fra le quali lire, fiorini, franchi belgi e svizzeri, marchi tedeschi) da impiegare, occorrendo, per la difesa della valuta americana, evitando spostamenti di oro. Poiché le attuali disponibilità, a questo titolo, si aggirano sul miliardo di dollari, questa prima linea di difesa non può dirsi trascurabile. Ma non è la sola. Dopo la riforma del '58, le disponibilità del Fondo Monetario Internazionale si sono considerevolmente accresciute e gli Stati Uniti potrebbero ottenere, quando volessero, ben 4 miliardi di dollari per la difesa della loro moneta. Un altro fondo di 6 miliardi è stato costituito dai dieci principali Stati industriali del mondo (tra essi, l'Italia) e sarà utilizzato (dopo l'approvazione del Congresso americano) ove le circostanze lo richiedessero.

Non siamo ancora in porto, è vero, ma il dollaro, come valuta internazionale, s'è rafforzato nel 1962. E più si rafforzerà (lo speriamo vivamente) in futuro. Una più stretta collaborazione monetaria fra gli Stati si va, gradatamente, intessendo. E' questa una esperienza che nel ventennio fra le due guerre, purtroppo, non fu possibile realizzare. E se ne pagò il fio.

Ferdinando di Fenizio

La relazione al Comitato centrale socialista

Nenni muove alcune critiche alla dc ma consiglia la fiducia al governo

Accusa il partito di maggioranza di non aver mantenuto l'impegno riguardante le Regioni - Gli riconosce tuttavia grandi meriti affermando che si è fatto più in questi mesi che in quindici anni - Conclude dicendo: «L'esperimento di centro-sinistra rimane valido» - Oggi si apre la discussione e domani sera saranno note le decisioni definitive

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 11 gennaio.

L'on. Nenni ha proposto al comitato centrale del suo partito di conservare l'appoggio socialista al governo, per il cui operato ha avuto anzi espressioni di sincero apprezzamento, ma essendo insoddisfatto dei risultati della riunione della Camilluccia, ha assunto un atteggiamento critico nei confronti della dc, preannunciando una campagna elettorale in polemica con il partito di maggioranza per le sue resistenze o inadempienze nell'attuazione del programma concordato dal centro-sinistra.

La relazione che egli oggi ha letto per la durata di due ore, dalle cinque alle sette del pomeriggio, è in ogni modo un documento molto abile poiché non offre motivi né pretesti di rottura e se la sua maggioranza lo seguirà disciplinatamente fino al momento delle conclusioni del comitato centrale, non si avrà crisi di governo per iniziativa dei socialisti. Anche la contrapposizione di Fanfani a Moro, che ieri si temeva, non è stata tentata da parte di Nenni, e non si è quindi creata una pericolosa condizione di imbarazzo reciproco tra il Presidente del Consiglio e il segretario del partito. Nenni anzi ha avuto, fra le critiche, anche parole di obbiettivo riconoscimento per quanto è stato fatto dalla dc.

L'inizio della relazione è in tono molto duro. Nenni ha parlato di «una aperta violazione degli accordi» da parte della dc, e ha detto che la formula ormai famosa relativa alla insoddisfacente «stabilità politica» italiana è degna solo delle argomentazioni dell'estrema destra, dei liberali e dell'opposizione interna democristiana. Se essa dovesse diventare la tesi ufficiale di tutto il partito, se ne dovrebbe dedurre che tutto l'esperimento di centro-sinistra è fallito: «Fortunatamente — ha detto Nenni — questo non è vero. Sono avvenute modificazioni di fondo nei rapporti di base tra le forze democratiche cattoliche e i socialisti, ed il fenomeno è tanto vasto che ha interessato anche larghi settori comunisti e di opinione media. Il quadro politico nazionale è mutato».

A dispetto di questa trasformazione, la dc non ha tenuto fede agli impegni assunti con il centro-sinistra: «Il programma comune — ha detto Nenni — fu approvato e votato con l'impegno che l'ordinamento regionale doveva essere completato prima della fine della legislatura. Questi erano gli accordi, ai quali la dc si è sottratta con una decisione unilaterale di inadempienza che spezza lo slancio creativo del centro-sinistra, proprio in un momento in cui, in prossimità delle elezioni, si avvertiva la necessità di un vigoroso rilancio che ristabilisse e rafforzasse la fiducia popolare nell'esperimento». A giudizio di Nenni, in ogni modo, non tanto è grave il ritardo nell'attuazione dell'intero ordinamento regionale, quanto il fatto che un impegno in questo senso per la prossima legislatura è stato assunto chiaramente dai psdi e dai pri ma non dalla dc.

«La dc ha fatto un passo indietro — ha detto Nenni — e questo è grave per due motivi: 1) perché l'istituzione delle regioni è la cerniera della politica di piano; 2) perché l'esigenza dell'ordinamento regionale risponde ormai più a criteri di ordine economico e sociale che non ai vecchi motivi del monolitismo e del pluralismo statuale». Molto realisticamente, Nenni ha quindi dedotto che il partito socialista deve riconoscere di aver perduto la sua battaglia per l'attuazione delle regioni nella presente legislatura: «E' un fatto brutale e patente che uno degli impegni che qualificano il centro-sinistra non è stato mantenuto, e che si è quindi prorogata una situazione di carenza costituzionale».

A questo punto Nenni ha posto il quesito se fosse conveniente prendere l'iniziativa di una crisi, e lo ha sciolto in senso negativo. Ha detto che non si tolgono le castagne dal fuoco per conto e nell'interesse degli avversari, e che si deve tener conto del fatto incoppugnabile che «l'inadempienza programmatica non è del governo e dal suo Presidente, del quale si deve dire che ha mantenuto gli impegni legislativi e ha messo il Parlamento in condizione di votarli a tempo». La ragione essenziale per non aprire una crisi è in ogni modo da vedere nella mancanza di tempo a disposizione per arrivare ad un vero chiarimento politico: perciò si avrebbe solo un anticipato scioglimento delle Camere, con un possibile ministero d'affari che sarebbe il cavallo di Troia per un ritorno aggressivo della destra in posizioni di potere.

«La maggiore responsabilità della dc — ha detto Nenni — sta proprio nel fatto di aver creato una situazione di tensione e di polemica tra essa e noi, proprio nel momento in cui la situazione interna, quella dei rapporti di classe e soprattutto quella estera esigono perentoriamente che la destra venga contenuta e controbattuta». Ci sono ancora da approvare provvedimenti di carattere sociale: «Assuma la dc la responsabilità di mettere una pietra tombale su questi provvedimenti; noi no. Per noi la politica di centro-sinistra è sempre valida, e i risultati dell'esperienza da noi promossa sono positivi».

Per suffragare questo apprezzamento favorevole, Nenni ha fatto un bilancio delle realizzazioni compiute, e lealmente ha ammesso: «In una sessione del Comitato centrale in cui si tocca di essere assai severi con la dc, va tuttavia riconosciuto che per istituire l'Enel, per istituire in Sicilia l'Ente minerario regionale, per istituire la scuola media unica, la dc ha dovuto affrontare nel suo interno e fuori durissime battaglie, che fanno onore alle sue correnti più avanzate. Il primo governo di centro-sinistra lascia un'impronta duratura. Da quindici anni non si era fatto tanto. L'immobilismo risulta spezzato. Tutti i problemi sono in movimento».

Se non si fosse avuto il cedimento sul problema delle regioni si sarebbe già maturata la condizione per il passaggio ad una seconda fase della svolta a sinistra. Secondo Nenni, s'è introdotto invece un tempo d'arresto, che i socialisti non sanno quanto potrà durare, ciò che costringe a mettere in mora la proposta per un accordo di legislatura, ovviamente condizionato dalla attuazione delle regioni, come è già stato dichiarato anche dai socialdemocratici e dai repubblicani, ai quali il psi deve essere grato. Quello che il psi deve evitare è il pericolo di essere ricondotto dalle difficoltà presenti «su posizioni massimalistiche, dogmatiche, settarie, dalle quali lo stesso psi si sforza di liberarsi», ha detto Nenni con una forma di sarcasmo per l'eccessivo zelo dimostrato dalla sinistra del suo partito.

A questa sinistra socialista, in ogni modo, Nenni ha prospettato come occasione per un confronto interno la sede del futuro congresso nazionale del psi, il 35° della sua storia, che si terrà dopo le elezioni, e che dalle elezioni trarrà le conseguenze opportune fissando la linea d'azione del partito.

Conclusa la relazione di Nenni, il comitato centrale ha aggiornato i suoi lavori a domattina alle nove e mezzo. Il dibattito, che durerà fino a domenica sera, si prevede assai vivace, ma la sensazione quasi generale è che Nenni otterrà la maggioranza. Gli altri partiti del centro-sinistra ne prenderanno atto con più che naturale soddisfazione, ed il governo potrà giungere indenne, o quasi indenne, al termine ordinario della legislatura.

Vittorio Gorresio

Saragat andrà alla Casa Bianca



L'on. Giuseppe Saragat è stato invitato a Washington dal governo americano. Vi si recherà intorno al 21 gennaio e si fermerà soltanto due giorni, il tempo necessario per essere ricevuto da Kennedy e per incontrare alcuni amici (Telefoto)



Il ministro degli Esteri, sen. Piccioni, intervistato ieri al suo arrivo all'aeroporto di Francoforte (Tel. A.P.)

Per sancire la rottura con la Cina

Tutti i partiti comunisti europei convocati da Kruscev a Berlino-Est

Il congresso tedesco si apre martedì - Per la prima volta dal '48, sarà presente una delegazione jugoslava - Il gruppo italiano guidato da Longo

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 11 gennaio.

Per la prima volta dopo il 1948 una delegazione jugoslava sarà presente al congresso di un partito comunista del blocco sovietico. L'arrivo a Berlino Est di una rappresentanza di Belgrado diretta da Veliko Vlahovic, membro del «Politburo», conferma le previsioni secondo cui al congresso comunista tedesco sarà ufficialmente sancita la «linea revisionistica» già adottata da Kruscev.

Di conseguenza apparirà definitiva la rottura con la Cina. A Mosca non si vuole, evidentemente, drammatizzare la cosa. Kruscev si sta incontrando in questi giorni con Gomulka per esaminare la possibilità di incanalare la prevista discussione tra i «revisionisti» e i «dogmatici» sul binario di un corretto scambio di punti di vista. Gomulka, a quanto si dice, sarebbe in grado di fare opera di persuasione presso i «dogmatici» e, soprattutto, presso i cinesi. Non si sa, fino a stasera, come sarà composta la delegazione di Pechino, né sono noti i nomi dei membri delle delegazioni ungherese, romena e cecoslovacca. Si sa invece che la delegazione italiana sarà diretta da Luigi Longo e quella bulgara dal primo ministro e segretario del partito, Zivkov. Sta arrivando la delegazione austriaca, diretta da Johann Koplenig. Da Cuba sono partiti il ministro dell'Istruzione Armando Hart, e il maggiore Armando Acosta, segretario dell'Organizzazione rivoluzionaria integrata (Ori), il partito filo-comunista cubano. Cadono così le voci che al congresso di Pankow avrebbe partecipato il Primo ministro Fidel Castro.

Quanto alle intenzioni di Kruscev, sembra ormai certo che nel discorso di martedì al congresso prenderà posizione sia sulla «rottura» con i cinesi, sia sul problema di Berlino. A giudizio degli osservatori politici di Berlino Ovest, Kruscev insisterebbe sulle note tesi, tuttavia con qualche modifica, in omaggio alla «politica del compromesso» inaugurata dopo la crisi di Cuba. Il capo sovietico auspicherà l'istituzione di una commissione internazionale di controllo sulle vie di accesso a Berlino Ovest: tale commissione, come si sa, aveva incontrato la fiera opposizione di Ulbricht. Ma anche il dittatore tedesco deve ovviamente adattarsi alla nuova linea del Cremlino. Inoltre insisterà anche sulla sostituzione della «bandiera della Nato» con quella delle Nazioni Unite a Berlino Ovest, senza porre scadenze ultimative sulla presenza delle truppe alleate nei settori liberi dell'ex capitale.

Su un punto, a quanto si prevede, Kruscev rimarrà intransigente: respingerà ancora una volta la tesi di Bonn sulla intoccabilità dei legami politici ed economici che uniscono Berlino Ovest alla Repubblica federale.

v.

Il capo sovietico in Polonia nella tenuta che fu di Goering

Varsavia, 11 gennaio.

Kruscev e Gomulka si stanno riposando in una località segreta della Polonia, in preparazione dell'impegnativo congresso del partito comunista della Germania Orientale.

Dove esattamente si trovino i due statisti è un mistero. La stampa polacca ha dichiarato che essi soggiornano nella provincia di Olsztyn Voivoda, una vasta regione ricca di boschi e costellata di piccoli laghi che prima della seconda guerra mondiale, fece parte della Prussia Orientale.

Secondo alcune ipotesi, Kruscev e Gomulka si troverebbero in una tenuta da caccia nella regione di Nidzica, l'ex Neidenburg, a 160 chilometri a nord di Varsavia. In questa regione, il governo polacco possiede una tenuta sulle rive del lago Lanskie, che apparteneva durante la guerra al maresciallo nazista Goering.

Il tempo è ideale per una battuta di caccia, il passatempo favorito di Kruscev. Il cielo è limpido ed il sole splende su diversi centimetri di neve fresca.

Si ritiene possibile che il treno speciale di Kruscev parta da Olsztyn direttamente per Berlino, senza passare attraverso Varsavia. Secondo gli osservatori politici, le discussioni fra i due statisti verterebbero sui problemi dell'unità del blocco comunista, il dissidio ideologico con la Cina e la questione di Berlino. Ai colloqui prendono parte il Primo ministro polacco Cyrankiewicz, il ministro della difesa del governo di Varsavia Spychalski, ed il *leader* del partito comunista ucraino Podgorny.

La «Pravda» accusa di disfattismo i dirigenti di Pechino e Tirana

Mosca, 11 gennaio.

Citando la Cina comunista e l'Albania, la *Pravda* ha accusato oggi i dirigenti dei due paesi di condurre un'attività disfattista all'interno del movimento comunista internazionale.

L'attacco è contenuto in un editoriale, firmato Raymond Guyot, già apparso sull'organo comunista francese «Humanité» nei giorni scorsi. «Gravi divergenze sono sorte fra i capi albanesi del partito dei lavoratori, i compagni del partito comunista cinese e i partiti comunisti in genere. Poiché vogliamo superare tali divergenze noi condanniamo le attività disfattiste di Tirana e di Pechino».

Piccioni oggi a colloquio con il cancelliere Adenauer

La «Frankfurter Allgemeine» giudica «stravagante» l'intesa anglo-italiana in opposizione all'«asse» Parigi-Bonn

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 11 gennaio.

(v.) Il ministro degli Esteri italiano Piccioni è arrivato in aereo a Francoforte oggi pomeriggio, ricevuto dall'ambasciatore Guidotti con il quale ha proseguito il viaggio in auto fino a Bonn. Domattina Piccioni incontrerà il collega tedesco Schroeder e nel pomeriggio avrà un colloquio con il cancelliere Adenauer. Le questioni europee e quelle dell'alleanza atlantica saranno i principali argomenti delle conversazioni del nostro ministro.

La stampa tedesca continua ad occuparsi diffusamente dell'atteggiamento italiano nei riguardi della politica europea. Il quotidiano di Francoforte *Frankfurter Allgemeine* scrive in un lungo editoriale che con la visita di Piccioni a Bonn e con il suo intervento a Bruxelles, in sede di trattative dei paesi del Mec con l'Inghilterra, l'Italia è improvvisamente salita alla ribalta della grande politica internazionale, dopo un periodo di stasi, causato dai numerosi problemi di politica interna.

Il giornale di Francoforte, che definisce «alquanto stravagante» il piano attribuito al ministro La Malfa il quale contempla la creazione di un «asse» Roma-Londra come contrappeso all'«asse» Parigi-Bonn, ritiene che le più recenti prese di posizione del governo di Roma debbano essere in primo luogo considerate come un tentativo di esercitare una pressione sulle trattative per l'ingresso della Gran Bretagna nel Mec.

La *Frankfurter Allgemeine* giudica quindi «poco convincenti» le premesse atte a realizzare un'alleanza «particolare» italo-inglese, non foss'altro perché tale alleanza riuscirebbe dannosa agli altri stati della Comunità europea. «L'Italia ha interesse forse più di ogni altro paese all'allargamento del Mec — prosegue il giornale — ma l'impiego di mezzi inadeguati di pressione potrebbe avere effetti indesiderabili». Il giornale conclude: «E' una buona cosa che l'Italia si faccia nuovamente sentire sulla scena internazionale cercando di esercitare la sua influenza sugli eventi e facendo pesare il suo intervento in favore dell'unificazione europea».

L'antitetanica obbligatoria soltanto per i lavoratori?

La vaccinazione sarebbe facoltativa per i bambini

Roma, 11 gennaio.

Il problema della vaccinazione antitetanica obbligatoria è stato ampiamente dibattuto, presente il ministro Jervolino, dalla Commissione sanità della Camera, riunitasi in sede legislativa, per esaminare l'apposito schema del sen. Alberti già approvato al Senato.

Dopo un lungo dibattito è stato deciso di rinviare un ulteriore approfondimento del problema.

Al termine della riunione, il presidente della commissione, on. De Maria ha dichiarato ai giornalisti: «Il problema della mortalità per tetano si impone alla attenzione del legislatore. In Italia abbiamo da cinquecento a mille morti all'anno per infezione tetanica, dei quali un quinto sono neonati, fenomeno questo che dobbiamo augurarci possa scomparire al più presto con una maggiore igiene del parto.

«In media si tratta quindi — ha proseguito De Maria — di venti casi su un milione di abitanti. Tra le categorie più colpite sono, come abbiamo detto, l'infanzia e inoltre i lavoratori, specialmente quelli agricoli. In via di massima la commissione si è dichiarata d'accordo per la vaccinazione obbligatoria dei lavoratori più esposti ai pericoli.

«Sono emerse però alcune perplessità — ha continuato De Maria — per quanto riguarda la vaccinazione dei bambini, anche perché essendo già obbligatoria la vaccinazione antivaiolosa, antidifterica e largamente praticata quella antipolio, si teme un accumulo di reazioni specifiche. Negli Stati Uniti, in Inghilterra, in Canada e in altri Paesi pur essendo largamente praticata, la vaccinazione antitetanica non è obbligatoria. Anche per l'antipolio in Italia non si ritenne di stabilire l'obbligatorietà».

L'Urss ha promesso a Kennedy il ritiro dei suoi «tecnici» da Cuba

Conclusi a Washington i colloqui di Kuznetsov - Americani e russi continuano i negoziati per un accordo sulla tregua atomica - Il capo della delegazione sovietica a Ginevra si recherà forse negli Stati Uniti

(Dal nostro corrispondente)

New York, 11 gennaio.

Il vice-ministro degli Esteri Kuznetsov, che stanotte partirà per Mosca, ha promesso al presidente Kennedy (con il quale si è incontrato l'altro giorno) il ritiro dei contingenti militari sovietici da Cuba. Fonti ufficiali, nel dare la notizia, hanno aggiunto che russi e americani hanno espresso la speranza che si stia per entrare in un periodo nel quale possono essere risolti alcuni fondamentali problemi. (Il personale «tecnico» russo a Cuba conta 17 mila uomini).

Oggi, Kuznetsov ha avuto un'altra colazione d'affari, durata un'ora e mezzo, con William C. Foster, direttore dell'agenzia del disarmo, e si è incontrato con il segretario alla Difesa, MacNamara. Uscendo da questi colloqui, Kuznetsov non ha fatto dichiarazioni sensazionali. Si è limitato a dire che i suoi incontri di Washington sono stati «estremamente interessanti». E' bene ricordare che Kuznetsov è stato capo della delegazione russa alla Conferenza del disarmo a Ginevra, e che la Conferenza, che doveva essere riconvocata per il 15 gennaio, si riaprirà invece il 12 febbraio.

Le conversazioni di Kuznetsov a Washington — si insiste a dire tanto dagli americani quanto dai russi — non hanno avuto carattere sistematico, in nessun particolare, e si dovevano intendere soprattutto casuali. Però le stesse fonti ammettono che le due grandi potenze stanno esplorando in via privata nuove forme di contatto, per giungere a un accordo sul bando degli esperimenti nucleari. La natura e i dettagli di questi approcci sono per ora tenuti strettamente segreti. Si ritiene che i primi effetti si vedranno attraverso possibili nuovi incontri con Zarapkin, capo della delegazione russa per il disarmo, a Ginevra), il quale, in un secondo tempo, potrebbe venire in Washington. I nuovi contatti saranno rivolti soprattutto a ricercare le possibilità di superare la questione dei controlli *in loco*, che per il momento rimane l'ostacolo più duro da superare.

Vale ancora la pena di segnalare che la Casa Bianca ha dato la versione ufficiale di alcune dichiarazioni private, fatte dal Presidente la sera di Capodanno a Palm Beach. La stampa internazionale le ha riferite senza citarne la fonte, come convenuto; gli inglesi, invece, le hanno esplicitamente attribuite al Presidente, in forma che esigeva la divulgazione esatta del suo testo o per lo meno una più chiara esposizione del contenuto.

Le dichiarazioni principali del Presidente sono:

1) quella che riguarda l'intenzione americana di rispettare le decisioni prese nei confronti di chiunque, alleati compresi: «E' probabile che noi, d'ora in poi, si debba essere meno preoccupati di dispiacere a qualcuno, se necessario... In passato, troppo spesso, noi abbiamo cercato di imporre la nostra *leadership* senza urtare la suscettibilità degli altri... Non possiamo perseguire una vera e coerente linea politica senza causare delle frizioni...»;

2) a parere del Presidente, la ragione per cui la Gran Bretagna ha deciso di accettare l'offerta dei *Polaris* è che questi missili offrono la probabilità di essere un deterrente valido per un periodo molto più lungo di quel che sarebbe stato lo *Skybolt*.

a. b.

CRONACA CITTADINA

Articolo del Provveditore agli studi

Le scadenti pagelle del primo trimestre

Riflettono, nella stessa misura degli anni scorsi, la crisi della scuola e i suoi gravi problemi - Ma le insufficienze non devono preoccupare: sono un indice delle difficoltà da superare

Alla fine di ogni trimestre l'attesa delle famiglie verso la scuola si fa intensa e qualche volta drammatica. In modo particolare, e se ne comprende facilmente il motivo, l'attesa s'è manifestata in questi giorni in cui le famiglie degli scolari sono state messe a conoscenza dei primi risultati scolastici dei figli.

Le reazioni dei genitori, di fronte alla pagella del trimestre iniziale, sono in genere assai diverse e riflettono il loro atteggiamento verso la scuola. Quando i risultati sono positivi, le espressioni di consenso si estendono equamente ai docenti ed agli scolari. (Sono rari i genitori che non giudicano il valore degli studi dai voti riportati ma guardano all'effettiva formazione e al reale progresso culturale dei figli). Meno equilibrate sono le reazioni davanti alle insufficienze che ogni anno, specie nel primo trimestre, sono alquanto numerose. Vi sono genitori che ne attribuiscono tutta la responsabilità alla condotta dei figli, altri invece alla scuola ed ai professori.

Questo diverso comportamento è quasi sempre legato all'impegno che le famiglie hanno per la scuola e la cultura. Vi sono ceti che collaborano responsabilmente con la scuola alla migliore formazione dei ragazzi; ma vi sono anche genitori che, o ignari, o troppo preoccupati del proprio lavoro, non riescono a tenere con la scuola gli opportuni contatti. Per questi ultimi la pagella costituisce l'unica manifestazione dell'andamento scolastico dei figli.

Quest'anno i risultati del primo trimestre erano attesi con particolare interesse dall'opinione pubblica generale, oltre che dagli interessati. La scuola si svolge in una situazione di crisi, ma anche di rinnovamento; inoltre vi sono stati circostanze e problemi contingenti di carattere sindacale che avevano sollecitato una vasta area di interesse a favore della categoria degli insegnanti, ma che pur destavano preoccupazioni per l'andamento degli studi.

I risultati del primo trimestre riflettono invece un andamento scolastico, sul quale i vari aspetti della crisi e i problemi contingenti della scuola hanno avuto il medesimo peso riscontrato negli ultimi anni. In sostanza, le pagelle rivelano una situazione di studio che procede, in molti settori, con l'assidua collaborazione delle famiglie e della scuola. Ma non rivelano interamente né i gravi problemi dell'organizzazione scolastica, né i vasti turbamenti psicologici e sociali che influenzano il valore educativo.

Accontentarsi di questi risultati? Certamente no; essi sono uno dei segni del travaglio della nostra scuola, le cui strutture si vanno adeguando agli ampliati e rinnovati servizi che sono chiamate ad assolvere. Sono segni di situazioni che ci devono seriamente preoccupare e sulle quali deve confluire la premurosa attenzione di tutte le categorie sociali, perché la scuola è la base di ogni progresso.

E' interessante, intanto, riflettere sui risultati degli scrutini del primo trimestre, i quali tuttavia, non hanno un valore condizionante dello sviluppo degli studi: essi sono orientativi del rapporto stabilito da ciascun alunno con il lavoro della scuola. Non sempre, anche quando esprimono una insufficienza, si possono ritenere come indici di negligenza e mancanza di volontà da parte degli alunni. Salvo i casi di ragazzi che presentano assoluta impreparazione e gravissime lacune, irregolarità psichiche e caratteriali o profonde turbe morali, i voti scadenti, specie del primo trimestre, indicano temperamenti o caratteri che non hanno trovato nel rapporto con la scuola l'auspicata integrazione.

Proprio per questi, che sono la maggior parte, i voti del primo trimestre assumono il significato di un avvertimento per la scuola, per le famiglie e per gli stessi ragazzi. Essi dicono in quale senso bisogna cercare di modificare il rapporto e il metodo di studio di ogni alunno per eliminare le cause del ritardo ed agevolare il processo psichico di integrazione della personalità con il lavoro e le esigenze della scuola. In tal senso la pagella, a chi sappia interpretarla, indica le attitudini, le difficoltà e i punti critici sui quali devono volgere la loro attenzione quanti sono interessati alla formazione umana e culturale dei giovani.

Ernesto Lama

Un convegno italo-francese presieduto dal prof. Grosso

Alla Camera di Commercio

Un convegno interregionale di frontiera «Rhône Alpes - Piemonte», si svolgerà il 19 e 20 gennaio presso la Camera di Commercio. Sarà presieduto per parte italiana dal prof. Grosso, presidente della nostra provincia, e per parte francese dal deputato Pic, sindaco di Montélimar presidente del Consiglio generale della Drôme.

M. Fernand Hermans e il prof. Grosso illustreranno «i metodi della pianificazione regionale». I professori G. Brondel, Mosse e l'ing. Brosse, svolgeranno un «rapporto sulla politica dell'energia». Il prof. Pelletier e l'ing. Bardelli tratteranno dello «sviluppo delle comunicazioni attraverso le Alpi». Sulla «collaborazione tra gli istituti scolastici» parleranno il prof. Jallabert e l'ing. Actis Perinetti.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA + 5,5
MINIMA + 2,0

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media + 3,1; press. 736,2; umid. 88%. Cielo nuvoloso. Previsioni: cielo molto nuvoloso o coperto, con precipitazioni sparse. Temperatura a Caselle: massima +5,4; minima —1,6; media +1,9.

I bimbi non hanno più paura

Un ragazzo poliomielitico, costretto a rimanere tutto il giorno solo in casa con la sorellina, aveva confidato la sua pena a «Specchio dei tempi» - Gli abbiamo portato un cucciolo di pastore tedesco - «Nella casa sono entrati la gioia e il coraggio»

Vincenzo, Lori e il cucciolo Lilia: sono bastati pochi minuti per stringere amicizia

In casa di Vincenzo Trianni sono arrivati il coraggio e il conforto della compagnia. Il bambino poliomielitico di dieci anni che ieri aveva scritto a «Specchio dei tempi» ha avuto quello che chiedeva: un bel cucciolo pastore tedesco che lo affianchi quando è in casa solo con la sorellina. Lo ha offerto un nostro lettore, il signor Gualtiero Schaffer abitante alla Falchera, in via dei Frassini 21. Non appena ha letto l'appello di Vincenzo ha telefonato a «La Stampa». Altri lettori ci hanno offerto un cane, ma abbiamo scelto quello del signor Schaffer perché è proprio della razza desiderata dal ragazzo, «di quelli che usa la polizia per dare la caccia ai ladri».

Lilia, tre mesi di età, pelo nerissimo, occhi furbi e dentini aguzzi, è entrata nella sua nuova casa, in via Aurelio Saffi 4, alle 11 di ieri. Vincenzo non c'era, si trovava alla scuola dell'Istituto Ortopedico Maria Adelaide dove frequenta la quinta elementare. Alle 13, quando è rincasato, si è trovato davanti la grande sorpresa e si è messo a piangere per la gioia. Lilia lo ha consolato con una leccatina alle mani, poi, con la zampetta alzata, ha chiesto di giocare. E nella casa si è immediatamente creata un'atmosfera allegra. Rideva festosamente anche Lori, la sorella di Vincenzo che ha tre anni.

Sono incominciati subito i preparativi per sistemare Lilia: un cuscino messo in un angolo della cucina e contornato da pezzi di cartone sarà la sua cuccia. Poi Vincenzo ha pregato suo padre di comperare un collare e un guinzaglio e ha chiesto alla mamma di versare del latte in una tazza.

I coniugi Trianni sono di Lecce. Immigrarono qui 14 anni fa. Lavorano entrambi. Il padre è garzone barbiere in un negozio di corso Francia e la madre sarta, presso un laboratorio. Quando Vincenzo va a scuola viene a custodire la bambina una sorella della madre, di 13 anni, che abita anche lei in barriera di Francia. «Saremmo felici — dicono il papà e la mamma — se non avessimo avuto la sventura della malattia di Vincenzo. Fu colpito dalla poliomielite alle gambe, quando aveva tre anni. Ha subito tre operazioni al piede sinistro e ora cammina un po' meglio di prima, ma è sempre faticoso, per lui, muoversi. Ci consola il vederlo intelligente e bravo a scuola. Speriamo di poter farlo studiare. Adesso ci fa piacere il saperlo a casa, con questa bestiola che gli fa compagnia. Grazie per avergli dato questa gioia».

A Beinasco: trovato cadavere dalla futura suocera

Si uccide nella villa della fidanzata con sessanta compresse di un sonnifero

Ventisette anni, alla vigilia delle nozze - La ragazza gli aveva chiesto di non recarsi da lei tutte le sere: temeva che gli capitasse un incidente per le strade gelate - Il giovane ha pensato che non lo amasse più - Di notte è penetrato in cantina e si è tolto la vita

Un giovane si è avvelenato nella cantina della villa dove abita la fidanzata. Era terrorizzato dal pensiero che la ragazza volesse lasciarlo, ed era stata un'affettuosa preoccupazione della donna a scatenare in lui questo terrore. E' l'elettricista Mario Castagno Meini, 27 anni, abitante in una pensione di via Spano 6, operaio alla Fiat.

Era un giovane timido, sensibile, scriveva poesie. Aveva i nervi un poco fragili, forse in seguito a una paura avuta durante il servizio militare: era aviere e in un atterraggio fortunoso si era spaventato a tal punto, che da allora le sue notti erano state agitate, piene di incubi, doveva ricorrere ai sonniferi.

Circa un anno fa, aveva conosciuto una ragazza di Beinasco: Wilma Manassero, 24 anni, che vive con i genitori e due fratelli in una villetta di strada Orbassano 41. Presto avevano cominciato a parlare di matrimonio. Andavano d'accordo in ogni cosa, la loro si prospettava un'unione serena. I genitori della ragazza erano favorevoli e, recentemente, avevano disdetto il contratto di locazione agli inquilini del piano superiore della loro villa per ospitare i due giovani dopo le nozze.

Il matrimonio era imminente. Ogni sera il giovane andava a trovare la ragazza in motoretta. Wilma non si stancava di raccomandargli la prudenza, la sua preoccupazione è aumentata da quando nebbia e ghiaccio hanno reso più malsicure le strade.

L'altro ieri, sulla strada di Orbassano proprio davanti alla villetta dei Manassero, un autocarro sbanda sull'asfalto gelato, esce di strada, abbatte un paracarro. Nulla di grave, ma Wilma ne è impressionata. Telefona al fidanzato: «E' troppo pericoloso viaggiare in questa stagione. Abbi pazienza: non venire più tutte le sere». E' una preoccupazione che nasce dall'amore, ma il giovane la interpreta nel senso sbagliato. Per tutto il giorno la frase della ragazza gli occupa la mente, lo tormenta, diventa sospetto e poi certezza: Wilma non lo vuole vedere perché non lo ama più. Telefona alla moglie di un fratello: «Ho paura che Wilma voglia lasciarmi. Senza di lei non riuscirò a vivere». La cognata tenta di convincerlo che il suo timore è irragionevole.

Ma il pensiero che la ragazza voglia rompere il fidanzamento ossessiona il giovane per tutta la sera. Cerca vanamente il sonno, si gira e si rigira nel letto. Dopo la mezzanotte prende la tragica decisione. Si alza, indossa il suo abito migliore, poi sale sulla motoretta e raggiunge la villa dei Manassero. Nessuno lo vede, c'è silenzio e tutte le luci sono spente. Il giovane è pratico della casa, sa come entrare in cantina. Qui, stende dei giornali sul pavimento, vi si adagia, ingoia le compresse di tre tubetti di un barbiturico. Poi scrive un biglietto: «Wilminuccia mia, per te muoio. Ho ingerito 60 compresse di Pronox».

Ieri alle 8.30 la madre di Wilma scende in cantina per prendere il carbone. Accende la luce, grida. Mario Castagno è disteso per terra, come se dormisse. Superata la sorpresa, la donna crede appunto che il giovane si sia addormentato lì, nella cantina, e va per svegliarlo. Lo scuote energicamente, poi vede, accanto al corpo, il disperato messaggio indirizzato a Wilma. C'è anche un pacchetto con una camicia che la ragazza aveva regalato al fidanzato. Il giovane era morto tra le quattro e le cinque.

Mario Castagno Meini

Morte in un cantiere

Due condanne a sei mesi per la tragica fine di un muratore

E' stata rievocata ieri in tribunale una disgrazia accaduta il 12 dicembre '61 a Regina Margherita. La ditta Gai, di Collegno, stava costruendo uno stabile giunto ormai al quarto piano. Il sollevamento della malta avveniva con una benna collegata ad una piattaforma scorrente su una guida sorretta da un'alta incastellatura metallica. L'argano elettrico era comandato con pulsanti.

Quel giorno tre operai furono incaricati di revisionare l'impianto. Erano Giovanni Lucco Borlera, 54 anni, residente a Collegno, Bartolomeo Martellotto, 49 anni, via Biglieri 28 e certo Previati. Quest'ultimo, con il Lucco Borlera, stava sulla piattaforma, il Martellotto comandava la salita della piattaforma secondo le istruzioni dei compagni.

Quando la piattaforma fu a circa 22 metri dal suolo, il Martellotto ebbe l'impressione di udire la voce del Lucco: «Alza un poco». Schiacciò il pulsante. Il Lucco rimase con il capo schiacciato tra un elemento metallico ed una soletta di cemento armato. La morte fu istantanea.

Il magistrato rinviò a giudizio, per omicidio colposo il Martellotto e il direttore dei lavori, Paolo Gai, 31 anno, residente a Collegno. Il tribunale li ha condannati a 6 mesi, con la condizionale e la non iscrizione.

Tentano di incendiare un bar con una bottiglia di benzina

Una vendetta di clienti?

Una fragorosa esplosione è rimbombata ieri notte verso le 2,30 al numero 58 bis di via Eleonora d'Arborea a Mirafiori. Gli inquilini dello stabile, ridestati di colpo e scesi a vedere che cosa era successo, si sono trovati di fronte a una colonna di fuoco alta due metri che divampava sulla porta del bar dei coniugi Antonio e Assunta Rizzo, al pianoterreno. I vigili del fuoco, avvertiti per telefono, spegnevano l'incendio e ne ricostruivano le cause: qualcuno aveva tentato di distruggere il caffè appiccandovi il fuoco.

Sotto il bar, nel seminterrato, ci sono una sala biliardi e un ripostiglio per la legna che comunica con la strada attraverso un'inferriata. Di qui è stata versata una bottiglia di benzina; poi, gli ignoti malviventi hanno gettato un fiammifero acceso e sono fuggiti. I vapori del carburante avevano formato una miscela detonante, che è esplosa come una bomba: la porta del ripostiglio è stata scardinata, i pezzi di legna sparsi per tutta la sala. Anche il pesante biliardo è stato smosso dallo spostamento d'aria. «Non so — ha dichiarato il proprietario — chi possa essere stato. Già al precedente proprietario, una decina di anni fa, era accaduto qualcosa del genere. Posso pensare solo alla vendetta di uno dei clienti poco raccomandabili che ho allontanato dopo aver assunto la gestione del locale».

Rinviata la conferenza La Malfa

Per impegni di governo, il ministro del Bilancio on. La Malfa non sarà a Torino lunedì prossimo. La conferenza sulla situazione economica è stata rinviata al giorno 21 alle ore 17 presso la Camera di Commercio.

L'applicazione del piano edilizio

I prezzi di oggi e di due anni fa per i terreni bloccati dal Comune

L'indennizzo per le aree espropriate verrà stabilito dall'Ufficio Tecnico Erariale in base ai valori dell'aprile '61 - Negli ultimi due anni il prezzo era aumentato di due o tre volte

I piani particolareggiati delle ventiquattro zone cittadine nelle quali il Comune ha deciso di requisire terreni per l'edilizia popolare sono esposti da ieri in un salone del comando vigili urbani in corso XI Febbraio. Le planimetrie sono accompagnate dalle relazioni tecniche e da tutti gli altri documenti che si riferiscono al provvedimento preso mercoledì dal Consiglio Comunale. I piani resteranno a disposizione del pubblico per dieci giorni. Per presentare le osservazioni e le opposizioni ci sarà tempo sino al 21 gennaio, cioè venti giorni.

I terreni requisiti coprono un'area di 4 milioni e 80 mila metri quadrati: sarà possibile costruire 170 mila vani. I proprietari interessati, secondo un calcolo approssimativo, sono circa 800. Per sapere se qualcuno intende fare opposizione bisognerà attendere qualche giorno. Dopo il 21 gennaio, l'Amministrazione civica prenderà in esame gli eventuali ricorsi formulando per ognuno le dovute osservazioni contrarie. La pubblicazione sulla «Gazzetta Ufficiale» dovrebbe avvenire per aprile.

I terreni, in applicazione della legge 167, si intendono vincolati al prezzo di due anni fa. Sarà l'ufficio tecnico erariale a stabilire questa «indennità di espropriazione». L'articolo 12 della legge dice: «*Il valore venale è riferito ai due anni precedenti alla deliberazione comunale di adozione del piano e va determinato senza tener conto degli incrementi di valore dipendenti, direttamente o indirettamente, dalla formazione e attuazione del piano. L'Ufficio tecnico erariale comunica al prefetto l'indennità da esso fissata*».

E' evidente che il poter disporre di una massa così ingente di terreni al prezzo di due anni fa costituisce un elemento decisivo per il carattere popolare degli appartamenti che si dovranno costruire.

Quali erano i prezzi di due anni fa? Che aumento hanno subito? Abbiamo rivolto le due domande a tecnici e ad agenti immobiliari. Impossibile avere una valutazione dettagliata per ognuna delle 24 zone in cui si articola il piano municipale. In linea di massima si ritiene che le aree bloccate con il provvedimento odierno, abbiano fatto registrare negli ultimi due anni incrementi di prezzo variabili in media da due a tre volte.

Per acquistare i 4 milioni 80 mila metri quadrati il Comune prevede di spendere 36 miliardi. Ai valori attuali di mercato gli stessi terreni costerebbero da 70 a 110 miliardi.

Una rapida indagine presso alcuni agenti immobiliari consente di farsi un'idea, a titolo orientativo, degli aumenti che le aree edificabili hanno avuto dal 1960 ad oggi. Citiamo alcuni casi di terreni in corso Francia verso Cascine Vica, si è passati da 2-3 mila a 7-8 mila lire al metro quadrato; verso Nichelino, Stupinigi, Vinovo da 1300 a 3-4 mila al metro quadrato; verso Trofarello da 2 mila a 6-7 mila al metro quadrato; zona San Luigi da 6 mila a 15 mila al metro quadrato; via Botticelli, barriera di Milano, da 7 mila a 15 mila al metro quadrato; radiale di Moncalieri da 4-5 a 10-12 mila lire al metro quadrato; confine di Beinasco da 1000-1200 a 4-5 mila al metro quadrato; verso Orbassano da 2000 a 5 mila al metro quadrato; Gerbido da 5-6 mila a 10 mila al metro quadrato; Mirafiori da 5 mila a 15 mila al metro quadrato; corso Tirreno da 15 a 22-24 mila al metro quadrato; strada di Settimo da [illegible] (per grandi lotti) a 3-4-5 mila al metro quadrato; Barca-Settimo da 2500 a 5 mila al metro quadrato; Borgaro da mille a 3-4 mila al metro quadrato ecc.

Si potrebbe continuare con gli esempi ma è una realtà nota. Lo stesso collegio dei costruttori in una recente analisi ha messo in evidenza che dal 1960 ad oggi il valore delle aree è aumentato in media del [illegible] per cento mentre quello della sola costruzione è cresciuto del 63 per cento. In altre parole per realizzare un piano di edilizia popolare si dovevano trovare terreni a prezzi non di speculazione. E' la possibilità che la legge 167 offre alle Amministrazioni Civiche e che il comune di Torino ha utilizzato con tempestività.

L'on. Colla si dimette dal pci

«Non mi sento più di condividere l'ideologia comunista» - Era iscritto al partito da 27 anni - Lascia anche la carica di consigliere comunale

L'avv. Gino Colla, consigliere comunale e vice-capo gruppo della minoranza comunista, si è dimesso dal partito. In una lettera indirizzata alla Federazione torinese ha spiegato i motivi che hanno determinato la decisione dopo anni di vivace attività politica ed amministrativa come esponente dell'estrema sinistra torinese. «*Non mi sento più di condividere — ha detto in sostanza — la ideologia comunista e di approvare la linea politica del partito*».

Dopo aver rassegnato le dimissioni dal pci l'avv. Colla ha voluto ritirarsi per ragioni di coerenza dalla carica di consigliere comunale. A mezzogiorno di ieri ha consegnato una lettera di dimissioni indirizzata al Sindaco. In poche righe egli annuncia all'ing. Anselmetti il proposito di lasciare l'amministrazione civica in conseguenza della posizione assunta in sede politica.

L'avv. Colla fece parte giovanissimo del movimento liberale di Piero Gobetti. Nel '36 s'iscrisse al partito comunista nelle cui file militò durante il periodo clandestino. Partecipò alla Resistenza e nel 1946 fu eletto consigliere comunale con la prima amministrazione democratica. L'incarico gli fu rinnovato nelle successive consultazioni. Dal 1958 al 1963 fu senatore per il collegio di Susa e sino al congresso del novembre scorso, membro del comitato federale torinese del pci. Come avvocato fece parte di quasi tutti i collegi di difesa nei processi contro ex partigiani e contro operai giudicati in seguito ad agitazioni sindacali.

Le dimissioni dell'avv. Colla sono un episodio che si inserisce nelle difficoltà in cui da tempo si trova il partito comunista a Torino per i contrasti interni di carattere ideologico e politico. Gli stessi dirigenti ammettono che è diminuito il numero degli iscritti. Dai 60 mila tesserati in Torino e provincia del [illegible], il pci è sceso ai 30 mila ufficiali (20 mila in città e 10 mila in provincia) denunciati nel congresso del 1962.

All'on. Colla succederà in Consiglio comunale Guido Cecere, membro della Commissione amministratrice dell'Azienda tramviaria.

Specchio dei tempi

Forse era distratto l'Angelo custode - Rispetto senza amore - Si accontenti della speranza: il meglio della vita è sogno - Insegnanti in Sardegna - Anche in Svezia non tutto ha il colore della rosa

Una lettrice ci scrive:

«Se è vero che l'esempio, è una forza che dilaga, una forza che attira, penso che la Stampa avrebbe fatto meglio ad ignorare che una certa cantante di musica leggera, non sposata, attende un figlio da un uomo sposato.

«La stessa cosa vorrei dire al direttore di quel settimanale milanese, il quale afferma, ripetutamente, che prima di prendere una decisione, chiede consiglio al suo Angelo Custode. Senza commenti...».

Magda Fuso

Un lettore ci scrive da Rivarolo:

«E' inutile che magistrati e avvocati protestino contro il Procuratore generale della Cassazione. Ammiro il dott. Poggi per quanto ha dichiarato.

«Con tutto il rispetto che porto per questa illustre categoria di avvocati e magistrati, indispensabili per un popolo civile, spero di non aver mai bisogno di loro».

Francesco Carcelo

Una lettrice ci scrive:

«Ti arrivano tante lettere, strane che una di più, non ti farà impressione, spero! La mia più che una richiesta è una proposta: se inattuabile pazienza; andrà con le illusioni perdute:

«Ed eccomi al punto. Ho 42 anni, sposata da ventidue, ho un figlio che presto ne compirà 21. Da almeno trent'anni sogno l'India. Ho cominciato a leggere le favole indiane ed ho continuato con le religioni, la filosofia, gli usi ed i costumi di quel paese. Sono affascinata da questa gente.

«Io faccio la sarta e mio marito l'impiegato. Mio figlio studia. E' chiaro che morirò senza vedere l'India! Ed ecco la mia proposta. Voi mandate spesso degli inviati, dei fotoreporter: uomini soli insomma. Non potreste unirmi ad un gruppo di questi? Potrei lavorare per loro, che so, stirare camicie, lavare calzini, preparare un caffè, tenerli in ordine. Potrei anche scrivere per voi le mie impressioni di donna che non scrive per mestiere.

«Io farei qualunque lavoro per stare 15 giorni in India! Vorrei solo avere per me il mattino. Io adoro la gente, le strade, le città al mattino; tutto sembra più pulito e più vivo. So che questa richiesta non fa parte delle tue solite opere buone; è solo un sogno; che dura da tutta la vita però! Ma infine non si può solo desiderare pane, minestra e... scarpe nuove! Io non voglio pellicce, auto, o gioielli. Vorrei solo vedere l'India da vicino!

«Conosco il francese; sto imparando il tedesco, dipingo un poco, non sono colta, ma neppure del tutto ignorante. Adesso sai anche tu. Non importa che mi pubblichi, basta che mi legga, e se, come temo, quello che chiedo è impossibile ti vorrò bene ugualmente e continuerò a leggerti con simpatia».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Alessandria:

«Da 35 anni leggo la "Stampa" e seguo con vivo interesse la tua rubrica. So che, nel limite del possibile e dell'umano, fai del bene a tutti. Ciò mi fa molto piacere e torna ad onore di Torino e del Piemonte, che è sempre stato all'avanguardia in ogni iniziativa, di ogni anelito di libertà, di pace e concordia tra italiani.

«In pieno XX secolo, quando si cerca di fare gli Stati Uniti d'Europa, il caso di quella insegnante di Torino, che aveva per l'insegnamento in Sardegna parole poco edificanti, è un passo indietro nel tempo.

«Sono piemontese e insegnante anch'io, per 7 anni sono stato ad insegnare in Sardegna e precisamente in provincia di Cagliari. Di colleghi bravi, capaci e votati alla scuola ve ne sono ovunque, anche in Sardegna. Ci sono in Sardegna colleghi e direttori didattici che in fatto di scuola attiva sono all'avanguardia ed insegnano con coscienza e capacità.

«Per quanto riguarda il ramo universitario faccio presente che a Cagliari ha sede la facoltà di ingegneria mineraria più antica e quotata d'Italia e d'Europa e che la frequentano molti stranieri. Meglio documentarsi prima di dare giudizi affrettati.

«Se ne vada dunque tranquillo quel signore, senza attendere la parola del parlamentare sardo o del Ministro della P.I. Accetti da un insegnante italiano i più fervidi auguri».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Ebbi già occasione di scriverti in coppia con un mio amico in merito a quella signora che ama tanto la Svezia, e la nostra lettera fu cestinata. Tanto io quanto il mio amico siamo tornati in Italia e abbiamo intenzione di restarci.

«Io sono torinese, amo molto la mia città e la mia Patria e ti posso assicurare che durante i sette anni che ho trascorso all'estero mi hanno sempre trattato e pagato bene, per il fatto che sapevo farmi rispettare. Tengo a precisare che condivido pienamente l'opinione di quell'italiano in Canada (lettera del 8 gennaio) che "Specchio dei tempi" definisce pessimista. Quel signore ha pienamente ragione di dire che la stampa ha paura di parlare e di fare critiche agli stranieri. Perché non si risponde adeguatamente alle critiche che i giornali esteri ci fanno?

«Sulla Svezia, per esempio, si potrebbero prendere le statistiche: la più alta percentuale di pazzi, suicidi, alcoolizzati. E anche una gravissima crisi di alloggi. Tutto ciò, se fosse noto, eviterebbe che per mezzo della stampa e della tv si faccia innamorare la gente di cose false e inesistenti. Resto a disposizione anche per ulteriori ragguagli».

Giuseppe Tricerri

Sciopero alla Centrale del Latte

Oggi i dipendenti della Centrale sono in sciopero. La sospensione del lavoro — che avrà la durata di 24 ore — è stata decisa ieri sera dai tre sindacati, Cgil, Cisl e Uil, in seguito alla rottura delle trattative avvenuta nel pomeriggio presso l'Unione Industriale. I sindacati chiedono: un giorno di riposo ogni cinque di lavoro fermo restando l'attuale orario di 44 ore settimanali; l'aumento del premio di produzione dalle attuali 1900 a 10 mila lire mensili; l'adeguamento delle paghe a quelle delle aziende municipalizzate (secondo i sindacati ciò comporterebbe un aumento di 2 mila lire al mese).

Lo sciopero odierno riguarda anche gli autisti dei camion che distribuiscono il latte. Quindi stamane è probabile che molti lattivendoli debbano rifornirsi con mezzi propri direttamente alla Centrale. Nei magazzini della Centrale vi sono — secondo quanto risulta — scorte sufficienti di latte imbottigliato.

Giunta l'ora del piano intercomunale

Mercoledì, in Municipio, si riunisce la commissione che lo ha redatto - Si tratta di coordinare i piani regolatori di 24 comuni (Torino compreso) per risolvere problemi urbanistici, sociali e di sviluppo riguardanti un milione 300 mila persone

Con l'approvazione del piano di esproprio per l'edilizia popolare il Consiglio comunale si è impegnato a studiare una forma di Consorzio con le amministrazioni vicine (interessate anch'esse alla legge n. 167), che porti a una rapida attuazione del piano regolatore intercomunale fra Torino e i 22 Comuni della «cintura». Mercoledì pomeriggio, si riunirà a Palazzo Civico la Commissione di studio presieduta dall'assessore on. Geuna: l'arch. Vigliano, che ha diretto i lunghi lavori del piano, esporrà la situazione attuale.

Funzione del piano regolatore intercomunale è di stabilire le direttive generali per i piani dei singoli Comuni. Un primo progetto fu presentato alla Commissione nel luglio '61: i lavori subirono poi un arresto perché i piani locali non erano ancora pronti. Da allora sono stati approvati dal ministero i piani regolatori di Moncalieri e Collegno e adottati dai Consigli comunali quelli di Alpignano, Grugliasco, Nichelino e Trofarello. Quasi pronti, infine, sono i piani regolatori di Rivoli, Venaria, Druento, Beinasco, San Mauro, Chieri, Cambiano, Borgaro, Settimo e Orbassano: entro poche settimane dovrebbero essere discussi dai diversi Consigli.

Ne rimangono sette: Leinì, Caselle, Pianezza, Rivalta, Pino Torinese, Pecetto e Baldissero non ancora terminati. Tuttavia lo studio del piano intercomunale è stato attivamente ripreso e condotto a termine. Entro febbraio verrà presentato alla Giunta e al Consiglio di Torino.

Il piano regolatore intercomunale riguarda 24 comuni compreso Torino, per una estensione di circa 74 mila ettari (di cui 13 rappresentati dal capoluogo, 10 in pianura e 8 in collina): interessa un milione e 300 mila abitanti. Il Consiglio comunale di Torino può adottarlo anche se i singoli piani non sono ancora perfezionati, perché esso contiene già per tutti le disposizioni riguardanti i settori urbanistico e di viabilità. Comprende le misure per la sistemazione delle zone di verde pubblico e industriali; per la salvaguardia delle zone rurali e l'attrezzatura delle zone «bianche», quelle in cui si inseriranno i piani regolatori ancora mancanti.

Nella riunione di mercoledì tecnici ed amministratori esamineranno il documento nelle linee essenziali, allo scopo di accertare che non vi siano interferenze nei confronti di Torino, comune-guida del piano, e indicheranno le prime modalità per applicarlo. Dalla sua attuazione la città potrà trarre anche orientamenti decisivi per risolvere alcuni importanti problemi urbanistici, sociali e culturali: come quello di un grande ospedale moderno, adeguato alle esigenze della popolazione; di una «città universitaria» a livello europeo, ecc.

Resta da definire la questione economica: chi finanzierà il piano intercomunale? Il futuro Consorzio dovrà preoccuparsi di questo interrogativo; la soluzione potrebbe trovarsi anche nell'emanazione di una legge speciale, connessa con il fenomeno immigratorio.

Con l'auto a prestito travolgono un ragazzo

Gli investitori s'allontanano abbandonando la macchina

Alle 19 di ieri il quattordicenne Walter Moretto, abitante in via Tirreno 35, percorreva su un ciclomotore con furgoncino il corso Peschiera diretto all'esterno. All'altezza del numero 302 veniva investito alle spalle da una «Giulietta» e finiva sotto il furgoncino rovesciato. La macchina si arrestava, ma i due che erano a bordo si allontanavano a piedi. Il ragazzo, subito soccorso, veniva portato al Mauriziano dove era ricoverato con prognosi di 15 giorni.

I vigili urbani, intervenuti sul luogo dell'incidente ritenevano che la «Giulietta» fosse stata rubata, ma più tardi accertavano che non era vero: il proprietario, Emilio Calosi, abitante in via Villarbasse 21, l'aveva prestata a un amico.

— Al Maria Adelaide è deceduta ieri alle 10 la cinquantatreenne Loreta Russo in Rizzo, abitante in via Gioberti 19 di Collegno, che il 3 gennaio scorso era stata investita da un'auto sul cavalcavia di Collegno.

Continua lo sciopero dei medici

Anche oggi chiusi gli ambulatori e gli studi di parecchi liberi professionisti - Disagio nella cittadinanza - Il servizio negli ospedali limitato ai casi urgenti e al pronto soccorso - Domani la categoria riprende la normale attività

La prima giornata di sciopero dei medici ha registrato l'adesione di circa il 70 per cento della categoria. Gli ambulatori delle mutue sono rimasti chiusi. I medici hanno risposto alle chiamate a domicilio soltanto nei casi gravi. A questa disposizione dei sindacati si sono attenuti anche molti liberi professionisti creando un certo disagio per la cittadinanza. Parecchi lettori hanno telefonato a «La Stampa» per protestare contro il rifiuto di un medico o di un dentista di visitarli nel loro studio o presso la loro abitazione. Negli ospedali il servizio è stato ridotto al minimo indispensabile. Sono state rinviate tutte le operazioni chirurgiche non urgenti e nei reparti di medicina ha prestato la sua opera un solo medico, mentre si sono svolti regolarmente, come stabilito dai sindacati, i turni al pronto soccorso. I sanitari dipendenti da enti statali e parastatali hanno lasciato il lavoro alle 11.

Unica eccezione: gli assistenti universitari. Ieri l'Unione assistenti universitari ha invitato i propri aderenti a non scioperare. In un comunicato diramato ai giornali precisa i motivi: «Uno sciopero a carattere nazionale — è scritto — non ha attinenza con le funzioni dell'Università e del personale che in essa lavora. Inoltre l'agitazione unitaria tende soprattutto a forzare l'approvazione del disegno di legge per la riforma ospedaliera, che interessa soltanto determinati gruppi di medici».

Sull'approvazione sollecita della riforma insistono tutti gli altri sanitari. L'obiettivo più importante da raggiungere con la nuova legge è la stabilità della carriera negli ospedali. Il testo prevede infatti che il limite di età per i primari sia portato da 65 a 70 anni e che aiuti ed assistenti possano restare in servizio sino a 65 anni.

Altri motivi dello sciopero sono di carattere economico (i medici chiedono aumenti sulle prestazioni mutualistiche e gli stipendi che percepiscono negli enti statali e parastatali) e di principio per la dignità della professione. Il Governo ha preparato uno schema di decreto per la nuova legge sull'approvazione della tariffa minima professionale. Lo schema prevede che, in caso di controversia, il Ministero del lavoro possa intervenire a fissare i compensi minimi e massimi dei medici in modo vincolante. «Intendiamo opporci — ha dichiarato in proposito il prof. Franchi, presidente dell'Ordine di Torino — al disegno del Governo di proletarizzare una categoria di professionisti, ed un importante settore dell'attività del Paese».

Lo sciopero continuerà oggi. Domani i medici riprenderanno il loro normale lavoro.

Una famiglia distrutta in una notte di Carnevale

Morte madre e figlia: l'investitore condannato a 16 mesi

Il geom. Ferdinando Giacomelli, 26 anni residente a Mathi in via Torino 19, figlio del titolare di un'industria di persiane, è stato giudicato ieri dal Tribunale (pres. Gilardi, p.m. Panzarani, canc. Santostefano) per duplice omicidio colposo. Era difeso dall'avv. Giulio.

L'incidente accadde nella notte tra il 2 ed il 3 marzo '57. Era Carnevale. Sette amici pugliesi rincasavano per corso Umbria dopo aver trascorso lietamente la serata. Tra loro c'era la famiglia Albanese: il marito Mario, 31 anni, la moglie Maria Pensato, 25 anni, e la loro unica figlia, Laura, 2 anni, che dormiva in braccio alla madre. La donna l'aveva portata con sé perché non aveva nessuno che potesse sorvegliarla.

La «103» guidata dal geom. Giacomelli piombò in mezzo al gruppo travolgendo la Pensato con la bimba. Madre e figlia furono scaraventate in aria, e ricadendo, infransero il parabrezza dell'auto. Morirono prima di giungere all'ospedale. Il Tribunale ha condannato il geom. Giacomelli a 1 anno e 4 mesi concedendogli il beneficio del condono.

L'elenco telefonico '63

Da lunedì sarà in distribuzione alla Stipel, via Confienza 10, il nuovo elenco telefonico per il '63. L'orario è continuato, dalle 8,30 alle 18 ogni giorno sabato compreso. Gli utenti, che dovranno essere muniti della fattura quietanzata del 4° trimestre e della guida vecchia, saranno ammessi a scaglioni: da lunedì 14 a sabato 19, quelli con numero telefonico che inizia per 2 e per 3; da lunedì 21 a sabato 26, con numeri che iniziano per 4, 5, 6; da lunedì 28 a sabato 2 febbraio, con numeri che incominciano per 7 e 8. Chi lo desidera, può ottenere l'elenco a casa, a mezzo di una agenzia di recapiti, contro versamento di lire 150.

IL TRASCURATO CENTENARIO DELLO SCRITTORE BELGA

Maeterlinck, oggi

Il centenario della nascita di Maurice Maeterlinck che avremmo dovuto ricordare il 28 agosto è passato inavvertito sotto il rumore di quello pascaliano. Ma non importa la puntualità, piuttosto è interessante vedere che cosa resta di un'opera che a suo tempo è stata messa sullo stesso piano dei capolavori di Shakespeare e di Ibsen.

Ci sono due immagini dello scrittore belga, uno degli scrittori più fortunati che la storia delle lettere annoveri nei suoi registri: quella dell'uomo forte, robusto, sano che ha eletto nel campo della vita la regione così poco battuta della felicità e, di fronte, quella dell'uomo che medita, e nelle sue meditazioni non dimentica di confrontare ogni oggetto, ogni motivo di esaltazione con la morte, la corruzione e la fine. Chi pensasse di costruirsi un'idea del poeta leggendo i pochi versi della prima raccolta stampata nel 1889 in cento esemplari, *Serres chaudes*, finirebbe fatalmente per lasciarsi affascinare da un'anima continuamente interrogante, incerta, ripiegata su di sé e quindi per confondere Maeterlinck con gli altri poeti della linea simbolista che sono approdati al regno delle luci crepuscolari. No, la via più diretta, e anche quella meno ricca di insidie, è quella che riporta il poeta nell'uomo, nello scrittore di teatro e infine nello straordinario osservatore e filosofo della natura.

Se lo si prende in blocco, ed è quello che preferiscono fare i suoi fedeli (si veda il libretto di Roger Bodart nella collana di Seghers, *Poètes d'aujourd'hui*) Maeterlinck appare o rischia di apparire come un precursore di Beckett e di Ionesco o addirittura di Proust e di Theilard de Chardin. Vuol proprio dire che ci sono dei destini che tengono nella gloria del momento e in quella ben più ardua e dura dei posteri: il poeta belga viene così presentato come uno scrittore che ha saputo scremare il latte grigio e polveroso della cronaca per darci l'essenziale, tutto quello che conta della nostra esistenza. Anche se le sue conquiste ce le ha presentate in una selva di interrogativi, di sospetti del reale e del pratico. Un suscitatore prima che un pensatore.

Lasciamo stare Shakespeare (che, del resto, aveva citato per *La Princesse Maleine* quello spirito irruento e acuto di Octave Mirbeau, aprendogli una strada magica di gloria e di fortuna letteraria); restiamo con Ibsen e con gli scrittori che oggi in qualche modo batterebbero i sentieri tracciati da Maeterlinck. Con Ibsen c'era un punto di contatto almeno nella individuazione del termine eterno di crisi per l'uomo. In un mondo che esaltava il progresso e che liberamente possiamo chiamare della sicurezza, ecco che un ricco borghese di Gand non si accontenta dei veli, dei ricchi parati che tentano di bloccare una certa realtà per l'eterno; ma è inquieto, allontana con la mano il paradiso terrestre del *comfort* e scopre il volto eterno dell'uomo che è poi quello segnato dal dolore. Il dolore che prepara alla morte.

Maeterlinck aveva tutto per essere tranquillo; la ricchezza, la salute, l'amore della vita e, mettiamoci anche, una educazione fondata sulla sola misura delle cose visibili e concrete. E' allora che la morte di un fratello gli presenta di colpo la realtà che gli uomini felici, i ciechi, non potranno mai vedere e tale rovesciamento di scena costituirà il punto di partenza per una lunga carriera di interprete e di indagatore delle cose del nostro mondo. Ibsen era arrivato a tutto questo grazie a un sogno; Maeterlinck oppone una serie di sogni che, prima di tutto, volevano essere contraddizioni della realtà, dei richiami, un costante e imperterrito altolà.

Beckett e Ionesco, a cui i suoi critici si rifanno, partono invece da un mondo devastato, dove nulla sta in piedi, ha un senso, un nome. Per questo la loro impresa è resa più facile e ha l'aria di una conclusione. Lo scrittore, oggi, tutt'al più si limita a trarre delle conseguenze, senza tema di smentite. Maeterlinck, no, ha avuto il merito di mettere in discussione un mondo di vita sordo e inerte, che apparentemente teneva, e nello stesso tempo di non cadere in un invito alla disperazione e al rifiuto. Troppo generoso di natura, lo scrittore doveva inventare la dimensione della felicità, di un vero e proprio stato dell'animo umano, quasi un respirare senza contrazioni. Allo stesso modo, il poeta delle candele spente, delle porte socchiuse, dei sottovoci e il drammaturgo dell'eterno orizzonte di piogge avrebbero trovato la loro sede definitiva nell'osservatore della natura, raggiungendo — *Jean Rostand dixit* — un terreno di verità che è difeso persino dai progressi della scienza. *La vie des abeilles*, per queste ragioni, risulta il suo libro più solido, una specie di testamento.

Non direi che sia stato altrettanto felice nelle previsioni e nelle indicazioni del futuro. Maeterlinck, che aveva profetizzato un tempo dello spirito, visse abbastanza (è morto nel 1949) per conoscere l'orrore di due guerre mondiali, la ferocia degli uomini, una stupida idolatria e l'amore furioso delle cose. Guardo una sua fotografia al momento dell'arrivo a New York, nel 1940, come « esule povero », e la confronto con le altre delle stagioni di gloria, con le immagini del « principe di Orlamonde », dove aveva un castello, del compagno di Georgette Leblanc e dello sportivo al volante. Probabilmente l'idea della felicità come stato naturale doveva sembrargli negli ultimi tempi un po' più difficile da sostenere. Gli restava comunque una fede ostinata nella vita.

Ci sarebbe da dire qualcosa sulla cronaca, per esempio su quello che la Leblanc e altri hanno svelato alla platea, ma non mette conto. L'immagine del poeta invecchiato, avaro e cattivo, che siede alla guardia dei suoi tesori con la pistola in mano, non riesce a cancellare quella dell'inventore dei mondi che si interrogano nel silenzio e nell'attesa. Potremmo divertirci a spiegare il contrasto con una rivincita della realtà, ma resterebbe un gioco.

Ciò che conta è altro e, cioè, che non tutto di quell'opera toccata dal successo è morto, anzi che molto sopravvive e molto si illumina per il suo accento di indicazione. Che se poi si volesse andare un po' più a fondo, bisognerebbe aggiungere che la trovata di Maeterlinck è stata di mettere in dubbio gli abiti dell'uomo e di preferire ai riflessi la « membrana » delle cose; come dire, una realtà meno inerte e meno stupida di quella che ci avvolge quotidianamente.

Carlo Bo

MOSCA AVVERTE UN "PERICOLO GIALLO„ AI SUOI CONFINI ORIENTALI

I cinesi guardano attraverso la Mongolia ai grandi spazi disabitati dell'Asia russa

La Repubblica mongola rimane per ora l'ultimo satellite asiatico dell'Urss, ma nel paese già si combatte una dura lotta d'influenze: il presidente Tsedenbal non è guarito, dopo un anno e mezzo, dalle ferite di un attentato - La Cina rivendica da secoli gli immensi territori occupati dai mongoli, che si estendono profondamente oltre la frontiera sovietica - Pechino è mossa insieme dal nazionalismo pan-asiatico e da esigenze economiche: quelle risorse intatte sarebbero preziose per un popolo in continuo aumento demografico « Quando saremo un miliardo (ha detto un capo cinese), quelli che oggi ci ignorano, verranno da noi camminando sulle ginocchia »

(Nostro servizio particolare)
Roma, gennaio.

Quando la stampa cinese taccia i krusceviani di opportunismo, e questi imputano ai cinesi un fanatismo disumano, sembra di rileggere le dispute di quarant'anni fa tra bolscevichi russi e socialisti europei. Il divario storico che separa lo sviluppo sovietico dalla Cina corrisponde a quello che correva fra la Russia di Lenin e l'Europa occidentale. In Francia, dove l'odierna controversia cino-sovietica ha risvegliato vecchi ricordi, è piaciuta la sintesi che Pietro Nenni ne ha dato, citando La Fontaine: Un pur trouve toujours un plus pur qui l'épure.

Ma la disputa sulla purezza dei principi si sovrappone a una controversia d'interessi, che incrudisce l'antagonismo cino-sovietico. I russi sono riluttanti a spingere la pressione rivoluzionaria nel mondo fino a sfidare i « denti atomici » degli Stati Uniti; si concedono invece la prospettiva di una graduale espansione del comunismo nella « coesistenza pacifica» fra Est e Ovest. Pechino replica che questi sono eufemismi, poiché l'Urss paralizza alcuni « processi rivoluzionari maturi ». Tali argomenti sono ormai celebri. Ma vi è una specificazione sottintesa: i « processi rivoluzionari maturi » si collocano tutti in Asia (Corea del Sud, Laos, Viet Nam del Sud, e poi Siam, Malesia, Indonesia).

La moderazione imposta dai sovietici non discende solo dal timore del rischio atomico, bensì anche dall'ostilità verso un ulteriore « balzo in avanti » del pan-asiatismo cinese. Se in Europa i russi temono l'unificazione tedesca (e non muterebbero opinione anche nell'ipotesi che l'intera Germania fosse comunista), in Asia temono il lievitare della super-potenza continentale. L'ideologia krusceviana della coesistenza coincide con la ragion di Stato sovietica. Da quest'ultimo punto di vista Kruscev non innova nulla, s'inserisce nella tradizione di Stalin, che fu il primo spregiudicato tutore di quella ragion di Stato.

Se Pechino usa anche gli stalinisti nella offensiva antikrusceviana, ne usa come strumenti ciechi. Fu Stalin a ostacolare per primo il comunismo cinese, diffidando di ogni nuovo « centro di potere » comunista e insieme per cautela nei rapporti con l'Occidente. Ostacolò con ogni mezzo persino la modesta federazione balcanica vagheggiata da Tito e Dimitrov, soffocando a tale scopo anche la rivoluzione greca, già mal considerata a causa del rischio di guerra ch'essa comportava: un doppio motivo, identico alle odierne ragioni di Kruscev.

La testimonianza Milovan Gilas, che nelle Conversazioni con Stalin ha offerto forse il ritratto più penetrante del dittatore: « ... Stalin era contrario alle rivoluzioni nella misura in cui esse andavano oltre gli interessi dello Stato sovietico. Sentiva per istinto che il crearsi di altri centri rivoluzionari oltre Mosca poteva mettere in pericolo l'egemonia di questa nel mondo comunista; e fu quel che avvenne in realtà. Perciò aiutava le rivoluzioni fino a un certo punto — fino al punto in cui poteva controllarle — ma le lasciava negli impicci non appena sfuggivano al suo controllo. Quanto a me, sono convinto che sotto questo rispetto la politica sovietica non sia sostanzialmente cambiata dopo la morte di Stalin ».



Il caso odierno della Cina s'inquadra benissimo in tale schema ed è tanto più serio in quanto davvero Pechino tende a sottrarre all'Urss l'iniziativa della guerra e della pace con l'Occidente, mentre annulla o contrasta l'influenza sovietica in ogni angolo dell'Asia.

Tsedenbal, primo ministro della Mongolia esterna, è il solo leader dell'Asia comunista che accetti ancora la linea krusceviana e respinga l'estremismo cinese. Poiché in Asia la minaccia è maoista, e non già sovietica, gli stessi occidentali hanno favorito l'ingresso all'Onu della Mongolia, il solo satellite asiatico dell'Urss, mentre la Cina comunista ne rimane esclusa. Tale vicenda riduce alla frenesia i governanti di Pechino: la lotta silenziosa per il predominio in Mongolia ha assunto così il valore d'un « giudizio di Dio ».

In Occidente è passata quasi inosservata l'emblematica durezza dei colpi che vengono sferrati da un capo all'altro della ferrovia transmongolica, che collega Pechino con Irkutsk, capitale della Siberia Orientale. Sembra certo che Tsedenbal, il leader mongolo successore del vecchio capo stalinista Ciolbalsan, subì un attentato nell'estate del '61 (cammina ancora sulle grucce), anche se la stampa comunista preferì parlare di un incidente d'auto. Nell'intero Stato-ponte fra Russia e Cina si fronteggiano capitali sovietici e immigranti cinesi.

Il conflitto è determinato, oltre che dall'ideologia, dalla geografia umana e dalla storia. Etnicamente, mentre il Viet-Nam, la Corea e la Germania sono divise in due a causa dei contrasti fra Est e Ovest, i mongoli sono divisi in tre: la Mongolia « interna » o cinese (un milione e mezzo di abitanti), quella « buriata » o sovietica (700 mila) e quella « esterna » o indipendente (due milioni). Storicamente, il duello intorno alla Mongolia « esterna » dura da secoli.

La regione dei nomadi (e del petrolio), oggi Stato satellite dell'Urss, fu parte della Cina per 220 anni, dal trattato di Nerscinsk alla caduta del Celeste Impero, quando lo Zar colse l'occasione per stabilirvi un protettorato russo. A loro turno, quando crollò la Russia imperiale, i cinesi colsero l'occasione per tornare nella vecchia provincia; ma prima le truppe « bianche » e poi l'armata bolscevica li respinsero.

Secondo un accordo del '24, firmato dal delegato sovietico Karakhan e per il governo di Pechino dal dottor Weng, la Mongolia doveva essere annessa una volta ancora alla Cina; ma un'assemblea costituente mongola proclamò l'indipendenza, instaurando un regime di tipo sovietico e facendo appello alle truppe russe. Le traversie interne cinesi e l'aggressione giapponese impedirono che la disputa sfociasse in una vera guerra.

A Yalta, nel '45, Stalin condizionò l'intervento russo contro il Giappone al riconoscimento dello status quo mongolo; la Cina, a sua volta, subordinò lo status quo ad un plebiscito, che i sovietici non ebbero difficoltà a organizzare nella Mongolia Esterna. Il trattato di alleanza firmato nel '50 da Stalin e Mao Tse doveva convalidare il fatto compiuto, al quale tuttavia il nazional-comunismo cinese non poté mai assuefarsi.

Oggi l'antagonismo russo-cinese ha riproposto anche l'antico diverbio, sebbene non più come rivendicazione territoriale, ma in termini di zone d'influenza. Pechino ha affrontato una guerra con l'India per una modesta questione di confini: l'allarme sovietico non è immotivato. L'emigrazione cinese verso la Mongolia Esterna si espande; l'« oceano umano » penetra dovunque. La pressione ideologica e pan-asiatista di Pechino tende a qualificare la influenza russa alla stregua di un « neocolonialismo » di tipo occidentale. Ancora nei giorni scorsi, Kruscev ha dovuto inviare in città presso i mongoli Leonid Ilicev, manager della propaganda sovietica.

Oltre la Mongolia Esterna si aprono le pianure buriate della Transbaikalia, i distretti industriali di Irkutsk e Krasnojarsk, i serbatoi di materie prime della Drang nach Osten economica russa. Attraversando quei territori sulla Transiberiana, nell'inverno del '60, sorprendeva già il gran numero di ritratti di Mao Tse, disseminati in ogni stazione da Ulan Udè a Kabarovsk. Nell'Estremo Oriente sovietico vivono pochi milioni di uomini, mentre solo la provincia cinese di Dun Bei (Manciuria) che contava 8 milioni di abitanti nel 1908 e 38 nel 1941, è giunta oggi a cento milioni di manciuriani e cinesi.

Il governo di Pechino, anziché frenare l'esplosione demografica, tende a farne strumento di potenza, se ne compiace. Il maresciallo Chen Yi disse nel '61 a Rangoon: « I 672 milioni di cinesi d'oggi sono l'avanguardia del miliardo che fra non molti anni vivranno per assicurare la pacifica esistenza e collaborazione di tutti i popoli asiatici. Coloro che ancora chiudono gli occhi per non vederci verranno un giorno da noi camminando sulle ginocchia, come fece la prima ambasciata europea mandata a Pechino nel 1600».

Alberto Ronchey

L'uomo «ideale» per Miss Francia

«Tra Vallone e Mastrojanni»
(Nostro servizio particolare)
Parigi, 11 gennaio.

Muguette Fabris, la bellissima professoressa di matematica del Liceo femminile di Angoulême, sta imparando quanto sia difficile portare la corona di Miss Francia. Poiché *noblesse oblige*, è costretta ad accettare tutti gli inviti che le giungono da ogni parte, per presenziare a una festa, partecipare ad una manifestazione di moda o contribuire al successo di una tombola di beneficenza. Ma poiché deve, al tempo stesso, fare il suo dovere di professoressa — e guai se fosse assente un giorno, data la nota posizione contro di lei assunta dalla direttrice del Liceo —, passa le notti sulle strade di Francia, a bordo della sua « 500 » Fiat, per correre da una festa all'altra e rincasare in tempo.

Ogni giorno Muguette Fabris riceve decine di lettere di ammiratori, che la consigliano di abbandonare l'insegnamento e di lanciarsi nel cinematografo. Ma Miss Francia è una ragazza col capo sulle spalle e ha dichiarato che, sebbene guadagni soltanto 600 franchi al mese (75 mila lire) e per vivere abbia bisogno di un aiuto da parte dei genitori — che sono in una relativa agiatezza possedendo due stazioni di rifornimento di benzina nel paesetto di Laintré (centro della Francia) sulla strada Parigi-Bordeaux — non smetterà di insegnare matematica se non avrà, prima di tutto, un contratto in tasca che le garantisca l'avvenire.

Non esclude, però, che durante le prossime vacanze, quando non avrà più obblighi al Liceo e disporrà di tempo, accetti di girare una parte, se gliela proporranno. Ma non vuole fare la « stellina », è cinema per lei sarebbe, semmai, una soluzione pur che sia in mancanza di meglio: « Preferirei essere Marie Curie piuttosto che Brigitte Bardot », ha detto e non può stupire che per una professoressa di matematica una grande scienziata sia di gran lunga superiore a un'attrice, sebbene sappia benissimo che nella vita conta anche la bellezza. Muguette Fabris va a farsi pettinare tre volte la settimana e usa annualmente venticinque tubi di nero per gli occhi che ha bellissimi.

Più che far l'attrice le piacerebbe trovare un buon marito. Lo vuole bello, intelligente e dinamico. L'unico ideale per lei è un tipo intermedio fra Raf Vallone e Marcello Mastroianni, ma deve essere anche un matematico. Prima di tutto, comunque, tenterà di conquistare la corona di più bella ragazza del mondo in agosto.

l. m.

Diecimila francesi all'anno muoiono colpiti dalla tbc

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 11 gennaio.

(l. m.) Una campagna contro la tubercolosi sarà lanciata fra breve in Francia, dove questo male uccide ancora 10 mila persone all'anno. Mentre su 100 mila abitanti in Danimarca ne muoiono tre soltanto di tubercolosi e in Inghilterra otto, in Francia ne muoiono ventidue.

Secondo il prof. Robert Debré, ci sono in Francia 260 mila tubercolotici tuttora contagiosi, ma ciononostante molti genitori rifiutano di far vaccinare i figli, sebbene la vaccinazione sia diventata obbligatoria. La campagna che è stata annunciata deve servire soprattutto ad informare le masse e far sì che tutti i tubercolotici possano essere identificati e curati in tempo.

Annette alla "prima„ dell'amica



Annette Stroyberg, a sinistra, con la collega francese Danièle Delorme durante la presentazione a Roma del film « La guerra dei bottoni » di cui la Delorme è produttrice. Le due attrici sono legate da viva amicizia (Telefoto « Ass. Press »)

DIFESA DELLA LINGUA

I dannunziani dello sport

Sono i cronisti che ogni lunedì ci raccontano le partite con immagini barocche ed estetizzanti - Il pallone viene « sventagliato », il passo del giocatore è una « falcata », Sivori è il « regista » del centrocampo mentre il portiere è ancora « in rodaggio » - Noi ci salviamo « in angolo »

Si direbbe che il grigio della lingua odierna trovi un compenso nel linguaggio sportivo, dove gli « ardiri » lessicali sono tanti da costituire piuttosto la regola che l'eccezione. Fra questi non metteremo i molti forestierismi tuttora invitti e che non dànno a chi li usa nemmeno il disturbo di virgolettarli: perché se si voleva che il linguaggio sportivo parlasse italiano, bisognava che gli sport (e la parola stessa) li avessimo trovati noi, e non ci fossero invece venuti, in massima parte, da altre nazioni. « Quadrato », « rete », « fuorigioco » e altri termini italiani che hanno felicemente preso il posto degli stranieri anche nell'uso dei giornalisti meno scrupolosi, attestano che qualcosa è stato fatto; e qualcos'altro, concorrendo la nostra vittoria in campo internazionale (utile espediente a imporre la nostra moneta linguistica) ancora si farà. Ma per citare un caso fra mille, è chiaro che *dribbling*, forse pur vero che ha i suoi equivalenti in Serpentina (che è nel Boccaccio) e in Scambietto, non si può dire altro che *dribbling*.

Il vero problema del linguaggio sportivo, qual è regolato dal cronista e ripreso dall'appassionato, concerne l'italiano, il suo modo di caricarlo. Parole che hanno avuto dallo sport « una spinta tecnica », risalgono purtroppo nella lingua comune ove sono intese più nella nuova che nella vecchia accezione. O non si dice, di chi ha rimediato a una topica, che « si è salvato in *angolo* »? Grinta (da un gotico *grimmitha*, rabbia), per Volto d'uomo tristo o corrucciato, è passato a significare, sportivamente, Accanimento, spirito combattivo (il concetto era già nell'esercito borbonico ove ai coscritti si tuonava: « Facite 'a faccia feroce! »), e infatti anche le nostre ragazze sanno che se si vogliono accasare devono metterci un po' di *grinta*. Così Asso Bidone Bambola Bomba Catenaccio Forma Metodo Sistema sono appena alcune delle tante estensioni del gergo sportivo che non hanno più bisogno d'interpretazione presso la maggior parte degl'Italiani; e nei rari casi in cui l'hanno, essa è data dai figliuoli ai padri: massimo segno d'una lingua che avanza.

Ma il genio e la dannazione del linguaggio sportivo sono le figure, secondo ci aiuta a capire un giovane filologo, Carlo Bascetta, che vi si è calato dentro con molta disciplina (*Il linguaggio sportivo contemporaneo*, ed. Sansoni). Perché se la lingua fu in principio, come crede il Leopardi, una sola metafora di poi così raffreddata da non riconoscerla più, tale processo di fioritura e congelazione si riscontra in tempi strettissimi nella lingua dello sport, dove una metafora non è finita di sbocciare che subito diventa vizza. Questa corsa alle figure dei cronisti sportivi è determinata dall'umano bisogno di variare nei termini una materia che sostanzialmente non muta: si sa che le immagini escono dalle lunghe contemplazioni. Onde il passo del giocatore diventa *falcata*, e lo sfiorare che la palla fa il palo un *lambire* (Leccare leggermente). Gli esempi non si contano, e lo stesso *sventagliare* del pallone che inferocisce molti radioascoltatori (quasi nella velocità della corsa esso diventasse tanti) nasce da una disposizione poetica, un po' irriflessiva se vogliamo, ma giustificata dall'odio alla routine.

Chi è più bravo, più ne trova di nuove; ma la concorrenza è troppa e il plagio immediato. Per parlare del solo calcio, tutto lo scibile inclina sul taccuino del cronista: metafore dalla meteorologia (una pioggia di reti), dal traffico (disco rosso), dalla musica (fraseggio), dalla medicina (una pallida formazione), dalla vita domestica (scodellare la palla), dal gran mondo (la difesa balla), dalla caserma (il duro *umiliare*), dal bagno penale (trascinare la palla), dalla guerra e dalla balistica, e dalla zoologia chimica ortografia (una prestazione maiuscola) spettacolo (un monologo di Sivori, regista del centrocampo) eccetera, e persino da altri sport (mettere k.o. un portiere ancora in rodaggio). « Guardando ai barocchismi che imperversano nelle cronache del lunedì — nota il Bascetta — c'è da ritenere che la cronaca abbia assunto un valore autonomo dalla situazione che pretendeva di rappresentare: i rapporti fra rappresentazione e fatto si attenuano, vanificati dalla tentazione estetizzante che è alla radice d'un lungo filone della nostra letteratura ». Insomma D'Annunzio; un D'Annunzio sceso al polpacci, a uso e consumo dei tifosi ignari. Chi glie lo avesse detto!

Leo Pestelli

La riforma del card. Feltin

Non si potrà spendere a Parigi più di 100 mila lire per sposarsi

Parigi, 11 gennaio.

La « classe unica » introdotta dal card. Feltin, arcivescovo di Parigi, per i matrimoni ed i funerali religiosi continua a suscitare polemiche. La Curia si preoccupa di spiegare a tutti i parroci il significato della riforma che mira a riportare le cerimonie religiose alla semplicità conforme allo spirito evangelico, ma i fedeli sono curiosi di sapere quanto costeranno d'ora in poi le nozze o le esequie fatte con « tutti gli onori ».

I giornali scrivono che nessuna parrocchia può rifiutarsi di organizzare la cosiddetta « cerimonia parrocchiale » (che è la più semplice, comporta un organo e tre cantori al massimo e può essere ricompensata solo con un'offerta da parte dei fedeli), ma che il card. Feltin ha autorizzato alcune chiese per un periodo transitorio a utilizzare tre classi di cerimonie a pagamento.

La prima comporta 9 cantori, uno o due organisti ed un maestro di cappella: prezzo 850 franchi (100.000 lire circa); la seconda classe sei cantori, un organista ed un maestro di cappella, e il prezzo è 650 franchi (80.000 lire circa). Con la terza si ha diritto a 4 cantori un organista e un maestro di cappella. Il prezzo è 400 franchi (circa 48.000 lire).

In conclusione: tutti avranno diritto ad una cerimonia decorosa; i più ricchi potranno ancora per qualche tempo sfoggiare un po' di lusso.

Quattro anni ad un nazista che uccise 40 mila ebrei

E' l'ex capo della Gestapo di Cracovia, Fellenz - La sentenza emessa dal tribunale tedesco di Flensburg

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 11 gennaio.

Accusato di 40 mila omicidi, meritevole, secondo il Pubblico Ministero, dell'ergastolo, Marin Fellenz, ex colonnello SS e capo della Gestapo a Cracovia, in Polonia, è stato oggi condannato a quattro anni dal tribunale di Flensburg, nello Schleswig-Holstein. Avendone già scontati due durante la istruttoria, Fellenz riacquisterà la libertà tra una ventina di mesi.

Secondo l'accusa, Fellenz è responsabile dello sterminio di 40 mila ebrei, avvenuto durante la fase del loro trasporto nei *Lager*. Centoventi testimoni hanno deposto durante gli otto giorni del dibattimento. Si sono sentiti racconti raccapriccianti, tanto che un giornalista tedesco, che ha seguito tutto il processo, ad un certo momento aveva esclamato: « Preferirei non esserci mai venuto, in questa sala ». Ma altri testi hanno fatto deposizioni generiche, evasive, ed altri ancora (ex sottoposti dell'imputato) hanno ritrattato in aula ciò che avevano ammesso in istruttoria.

Fellenz si è difeso asserendo di aver assistito ad alcune carneficine (« Ma poche, ve lo assicuro, signori giudici »), come « osservatore ». Osservatore di scene drammatiche, di gruppi di gente ammassati dai militi delle SS nelle piazze delle cittadine di Liechow, di Tarnow, di Miecholowice e di Przemysl, dove l'imputato aveva diretto i « trasferimenti » degli ebrei. Il termine significa, in linguaggio non nazista, deportazione nelle camere a gas, trasporto verso la morte.

Dal processo è risultato che Fellenz ebbe, oltre agli altri casi, una funzione di rilievo durante il trasporto degli ebrei da Przemysl, dove il comando della Wehrmacht si era opposto all'ordine della deportazione in massa. Fellenz fu mandato in quella località per vedere cosa stava succedendo a causa « dell'atto di ribellione ». Giunto a Przemysl, egli seppe che il comandante della guarnigione aveva disposto addirittura la protezione dei 4500 ebrei, ordinando di sparare a vista contro ogni poliziotto e milite SS che si fosse avvicinato. Fellenz risolse la faccenda con un « compromesso », di gretto sapore nazista, risparmiando cinquecento ebrei, ed inviando gli altri, quasi quattromila, nelle camere a gas.

v.

SPETTACOLI

— SULLO SCHERMO —

L'uomo senza passato: elegia dell'infanzia riscoperta

(*Ambrosio*) — Alla sezione informativa dell'ultima Mostra di Venezia uno dei film più interessanti fu il francese «Les dimanches de ville d'Avray» opera prima del trentaduenne regista Serge Bourguignon; il quale, col titolo piuttosto sciatto *L'uomo senza passato*, affronta oggi il giudizio del pubblico italiano. Da un fondo realistico la vicenda mette fronde e fiori di apologo. Ne è protagonista l'ex-pilota americano Pierre a cui durante un bombardamento avvenne di uccidere una bambina. Ossessionato dal rimorso, cercò la morte contro una squadriglia nemica, fu abbattuto e ferito, con perdita della memoria. Una giovane infermiera, innamorata di lui, lo ha riportato in Francia, nella cittadina di Avray, dove gli va prodigando le più tenere cure.

Questo l'antefatto; il film comincia dal giorno in cui lo smemorato incontra per la strada una bambina che piange perché non vuole andare in collegio; ha dodici anni la piccola Francesca, e Pierre, tuttavia dominato dall'ossessione della bambina uccisa, ne resta immediatamente preso. Tra l'uomo chiuso nelle tenebre e la fanciulla rimasta sola al mondo e assetata d'amore si stringe un'amicizia tenerissima quanto insolita, fiorente di riti e di simboli, fuori del tempo e della società. Ma appunto perché insolita, essa non può sostenersi davanti al mondo che a prezzo di simulazioni e bugie, include l'uomo e la bambina in un cerchio magico dal quale è esclusa la stessa infermiera e a cui la società guarda con sospetto maligno, immaginando il peggio. Così l'incanto si rompe e scoppia il dramma.

Una denuncia contro il supposto «satiro» mette in moto la polizia, che sorpresa la coppia in un bosco, mentre celebra con innocenti giochi il Natale, interpreta male un gesto di Pierre e lo uccide come un delinquente pericoloso colto sul fatto. In effetto essa uccide l'innocenza, la poesia, il sogno.

Vagamente ispirato a un romanzo di Bernard Eschasseriaux, il film non è senza difetti, fra i quali una certa prolissità di questa elegia dell'infanzia ritrovata; ma nei tratti, e sono molti, dove testa e cuore possono accordarsi, Bourguignon ci ha dato un film d'inconsueta finezza e commozione, rovesciando nei termini l'ormai nauseante formula dell'erotismo.

Una piccola attrice dal nome italiano, Patricia Gozzi, e dalla precocità fin troppo marcata, ne è la sorprendente interprete, accanto all'ottimo Hardy Kruger. L'una e l'altro, insieme coi «minori» Nicole Courcel, Daniel Ivernel, André Oumansky e Michel de Ré, hanno assecondato il regista nel dare alla pur corposa vicenda l'impalpabilità di un sogno; effetto a cui conferiscono, da parte loro, anche la delicata fotografia e un suggestivo commento musicale registrato nel Tibet.

* *

(*Corso*) — Il film inglese *Amante di guerra* («The war lover»), diretto dal regista Philip Leacock sulla falsariga di un romanzo di John Hersey, si giova della buona prova dell'attore Steve Mc Queen nella parte di un pilota dell'aviazione americana operante in Inghilterra, che nel conflitto si trova come nel suo elemento, in quanto sprezza, o finge di sprezzare, quei sacri affetti di cui la vita lo ha crudelmente privato. Un «duro» insomma, ma con molte e mal dissimulate riserve di sensibilità, quali appariranno nel corso della vicenda imperniata sulle prodezze dello stormo e del suo meraviglioso quanto indisciplinato comandante, il quale ama la guerra in quanto guerra e distruzione.

Il ritratto si mette in fuoco grazie al dissidio che serpeggia fra questo Rickson e il suo compagno di volo Bolland (Robert Wagner), che pur gli è fraternamente devoto ma il cui temperamento pacato tollera male le spacconate dell'amico. Quando poi Rickson cerca di soffiargli la ragazza (Shirley Anne Field), l'amicizia di Bolland per lui si converte in risentimento, salvo a rinsaldarsi nell'ora del pericolo, quando il disgraziato pilota, stanco e disgustato di sé, dopo aver messo in salvo l'equipaggio va volontariamente a sfracellarsi contro le scogliere di Dover.

Con tutta la sua accuratezza e le molte e belle riprese di voli e di battaglie aeree, il film, anche nelle sue ambizioni psicologiche, va a porsi sul piano delle tante pellicole aviatorie che lo hanno preceduto; il che non vuol dire che debba dispiacere ai tenaci estimatori di quel «genere». **l. p.**

Al teatro Alfieri

«La bisbetica domata» con la «Compagnia dei 4»

Dell'estrosa edizione della *Bisbetica domata*, presentata ieri sera all'Alfieri dalla «Compagnia dei quattro», si è già detto il bene che meritava quando, la scorsa estate, questa commedia giovanile di Shakespeare venne allestita dalla stessa compagnia nei Giardini reali. Avvertì allora il pubblico il felice arbitrio del regista Enriquez di ripristinare una dubbia lezione del testo scatenando la burlesca tra Petruccio e Caterina davanti al calderaio Sly vittima di una burla giocatagli da certi signori. E poiché la cornice era in abiti moderni, anche se abbastanza slegati da una data, i comici che recitavano la commedia nella commedia giungevano addirittura su una sgangherata «balilla».

Sostituita, per intuitive ragioni, la vecchia automobile con alcune rugginose biciclette, non è tuttavia venuta meno la festevolezza di quel prologo (e dell'epilogo, apocrifo, anch'esso rintrodotto dal regista): e, anche ieri sera, tutta la rappresentazione si è accesa di luci e di colori, talvolta sin troppo chiassosi e sgargianti. Ma sono mende di poco conto in uno spettacolo che poi si snoda agile e gaio nelle baruffe tra i due dispettosi innamorati e, nello stesso tempo, nel gioco dei travestimenti e degli stratagemmi adoperati dagli spasimanti della dolce sorella di Caterina.

Il vuoto lasciato dall'attore Mario Maresca, stroncato martedì sera a Savona dall'infarto mentre stava recitando, ha costretto la compagnia a ritoccare la distribuzione e a prove supplementari con l'animo ancora stretto dall'angoscia. Ma la rappresentazione non ne ha sofferto: Valeria Moriconi e Glauco Mauri hanno rinnovato il successo ottenuto sei mesi fa, lei con comica ma lucida furia e con maliziosa angolosità, lui con spassosa goffaggine, quasi clownesca (e intelligentemente: le belle scene di Luzzati non arieggiano al circo?); e i loro valenti compagni, da Isabella Del Bianco ad Arnaldo Ninchi, da Laura Panti a Michele Riccardini, e ancora l'Enrici, il Castellaneta, l'Amato, lo Spadaro, il Tonolli e tutti gli altri si sono prodigati con uno slancio e un impegno che hanno trovato nel folto pubblico larga ricompensa di applausi. Si replica. **vice**

Non fa più la controfigura

Scilla Gabel sarà la protagonista di «La seconda moglie» di Pinero alla televisione. Quindi inizierà le prove della nuova commedia di Brusati, «La fastidiosa». Sono lontani i tempi in cui era conosciuta soltanto come controfigura di Sophia Loren

«Il mulino del Po» di Bacchelli in cinque puntate alla televisione

La prima trasmissione domani sera - Protagonista Raf Vallone, con Giulia Lazzarini - La tv punta molto sullo spettacolo

Domani sera sul programma nazionale tv avrà inizio il romanzo sceneggiato «Il mulino del Po» di Riccardo Bacchelli. Appare quasi superfluo dire chi è Bacchelli: ricordiamo comunque che si tratta di una delle figure più cospicue della letteratura contemporanea italiana: nato a Bologna settantadue anni or sono, si rivelò nel 1914 con una raccolta di versi, «Poemi lirici»; scrisse di teatro («Amleto», rielaborazione della tragedia shakespeariana, «La notte del nevrastenico», «L'alba dell'ultima sera»); ma la sua fama è legata ai romanzi «Il diavolo al Pontelungo» e «Una passione coniugale» e, soprattutto, alla vasta trilogia de «Il mulino del Po» composta fra il 1938 e il 1940.

Quest'opera imponente, impegnata e di ambizioni epiche narra in tre grossi volumi le vicende di un'antica famiglia di mugnai fluviali che vivono sul Po: vicende che si estendono lungo un secolo e alle quali fanno da sfondo dolente e drammatico non solo i casi di Ferrara e della sua provincia ma, di riflesso, la storia intera d'Italia dal 1812 al 1918: cioè dall'epoca napoleonica sino alla guerra mondiale: storia che il Bacchelli espone e interpreta dal suo punto di vista di uomo ancorato alle tradizioni e ad una forte convinzione religiosa.

Non s'è potuto ovviamente ridurre per la tv tutta la mole del romanzo: in pratica le cinque puntate che il pubblico vedrà traggono materia dal primo volume in cui si parla delle avventure di Lazzaro Scacerni, reduce dalla disastrosa campagna francese di Russia, del suo mulino, del suo matrimonio. Autori della sceneggiatura il regista, Sandro Bolchi, e lo stesso Bacchelli che ha collaborato attivamente alla stesura del copione. Le riprese sono state eseguite in parte in esterni, sulle rive del Po, presso Guardia Ferrarese; e in parte negli studi di Milano. Qui lo scenografo Corrado Cervi, sulla scorta di rara documentazione, ha ricostruito il mulino descritto da Bacchelli montandolo su due chiatte della lunghezza di dodici metri. Il mulino è stato posto in una grande vasca piena d'acqua: la scena della tempesta, una delle più importanti del romanzo, ha avuto la sua realizzazione nello studio milanese n. 3: l'acqua è stata fatta straripare dalla vasca mentre da centinaia di tubi sistemati sul soffitto cadeva una violenta pioggia. I risultati, assicurano, sono stati veramente «realistici» e d'effetto.

Protagonista sarà il noto attore cinematografico Raf Vallone (già apparso, e con successo, nel romanzo sceneggiato «Jane Eyre» con la Occhini). Stavolta avrà al suo fianco Giulia Lazzarini. Parteciperanno pure Ave Ninchi, Camillo Pilotto, Tino Carraro, Elsa Merlini, Gastone Moschin e una folla di comparse.

Pare che la tv punti molto su questo spettacolo sperando di poter offrire una «grossa» trasmissione di buon livello che soddisfi un po' tutti, che riscuota consensi popolari: certo, i programmi avrebbero gran bisogno di un'impennata: il 1962 è finito stancamente, il '63 è cominciato stancamente. Ci vorrebbe qualcosa di vivo.

Rammentiamo che da «Il mulino del Po» è stata fatta, quattordici anni or sono, una versione per lo schermo, regista Alberto Lattuada: ma il soggetto era ricavato dal terzo volume e vi si descrivevano le prime lotte sociali nel Ferrarese, alla fine del secolo scorso; argomento che non compare nella riduzione per il video e che d'altronde la tv sicuramente non avrebbe mai affrontato.

Ugo Buzzolan

— CRONACA TELEVISIVA —

Vedette americana per "Studio Uno,,

Stasera, quarta puntata di «Studio Uno». Vi parteciperanno i soliti interpreti fissi, da Walter Chiari al Cetra, dalla Pavone a Zizi Jeanmaire, dalle Bluebell a don Lurio. Come ospite d'onore interverrà Odette, una delle maggiori cantanti americane negre di *blues*. Odette, che è considerata la più degna continuatrice di Bessie Smith e Mahalia Jackson, gode negli Stati Uniti di una popolarità vastissima.

* *

Più che «Il mago della pioggia» di Nash (una commedia abile, astutamente patetica, ben recitata da Valentina Fortunato e Gianni Santuccio), più che l'ottimistico servizio americano sulla conquista della Luna, ci è parso importante, ieri sera, il drammetto giallo-giudiziario de «La parola alla difesa». Anzitutto la storia era avvincente, raccontata con buon ritmo, interpretata con decoro: e poi aveva un motivo di interesse, cioè mostrava di quali mezzi inconsueti si serva la giustizia americana: ve l'immaginate in Italia un imputato che in aula viene sottoposto ad ipnosi e che in questo stato rievoca la scena del delitto offrendo così la prova di una sicura innocenza? C'è un fatto da considerare, comunque: che il grosso pubblico italiano, tra Perry Mason e «La parola alla difesa», finisce col saper tutto sulla macchina giudiziaria degli Stati Uniti mentre sa poco o niente su quella del nostro paese.

* *

Curioso incidente, ieri, sul secondo canale. E' comparsa l'annunciatrice che invece di leggere i programmi della serata ha letto accuratamente e scrupolosamente dal primo all'ultimo, quelli del giorno dopo. **u. bz.**

Bloomfield e Gulli all'Auditorium Rai

I tre quarti d'ora della *Sinfonia domestica* di Strauss sono faticosi per l'orchestra, poi direttore, e un poco anche per l'ascoltatore. Tuttavia, dopo l'ultima battuta si immagina, senza sgomento, che la composizione avrebbe potuto durare altrettanti minuti, si lusinghevole, attraente, ne è l'eloquenza, la facondia, l'ingegnosità, l'impetuosità e la calma, la durezza e la blandizia, la maestria e, meno di ogni altro pregio, la poesia. Questa è molte volte presente nella folta produzione di lui, e meglio s'afferma nell'espressione tragica, là dove la compattezza organica, anche soverchiante, è tutta improntata della passionalità vigorosa. Pel resto, il vagare da un pensiero ad un altro, il trapassare da un modo di parlare a un altro, l'indugiare su piacevolezze leggere, il ricorrere ad arguzie ed ironie, sembrano i modi di una narrazione amena. In ogni caso la *Sinfonia domestica*, che vuol esser ascoltata, come s'addice alle musiche programmatiche, traendo a quando a quando e fulmineamente dai lembi della memoria le suggestive didascalie, e che, come tutte l'altre musiche di lui, reca fortemente il carattere barocchista, è, attraverso la congerie degli elementi, un'opera importante.

Essa era preceduta dall'ouverture *Re Lear* di Berlioz, e dal *Concerto per violino* di Mendelssohn. Ne fu solista Franco Gulli, cantore commosso e senza smancerie, suono sottile ma non fioco, archeggiamento esteso, preciso. Ebbe un grande successo insieme col maestro Theodore Bloomfield. Questi aveva ottimamente concertato la Sinfonia di Strauss, giustamente mirato all'enfasi, pur sottolineando le delicatezze, dato infine risalto sia alle briose divagazioni, sia all'impasto dei legni e degli ottoni, che resta una delle più singolari esperienze in questo e negli altri poemi straussiani. Molti applausi. **a. d. s.**

ECHI DI CRONACA

Retrospettiva alla Cavor

Mostra di Giulio Romano Vercelli 1871-1950, 53 opere olio, 18 disegni, 5 acquarelli.

The English Centre

La Direzione dell'Istituto comunica che ci sono ancora alcuni posti liberi il mattino ed il pomeriggio nel Piano Professionali (Individual Plan). Questo è un sistema di abbonamento mensile a lezioni individuali, ideato per chi, volendo imparare l'inglese non può assoggettarsi ad un orario fisso o desidera seguire un ritmo particolare di studio. Informazioni: via Assietta 17 (corso Re Umberto) telefono 44-458.

Al Ristorante Piemonte

Piazza Carlo Felice 84 (di fronte Porta Nuova) potrete degustare la tipica cucina piemontese: agnolotti, bolliti misti, fritti misti, trippa, fonduta con tartufi, bue brasato al Barolo e specialità internazionali, lumache alla parigina, pollo alla Sowroff, shisskebab pie. Il locale più completo di Torino.

Per occhiali?

Mogita, corso Belgio 86, Donna, via Stradella 232, ottici diplomati offrono materiali delle migliori Case italiane ed estere, esperienza professionale, tecnica modernamente aggiornata, onestà commerciale. Per vedere bene concedete loro la vostra fiducia, non sarete delusi.

Tappeti Persiani

di vecchia lavorazione con garanzia di autenticità. Tabola, via Po 2, telefono 547-

Al mobilificio O.R.A.P.

Via Garibaldi 9 (cortile) vendita eccezionale camere letto da 99.000 alle poliester 369.500 anche 30 rate. Ritiro mobili usati.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

8,30: **Scuola media unificata:** prima e seconda classe.
12,40: **Monfalcone:** varo della turbonave Oceanic e impostazione di una turbocisterna da 87.500 tonnellate (cronaca registrata).
15 —: **Terza classe.**
17,30: **Per i ragazzi:** a) Mondo d'oggi: petrolio nel mare. b) Piloti coraggiosi: esperimento ossigeno.
18,30: **Non è mai troppo tardi.** Secondo corso di istruzione popolare.
19 —: **Telegiornale.**
19,20: **Tempo libero.** Trasmissione per i lavoratori.
20 —: **Sette giorni al Parlamento.**
20,20: **Cronache sportive.**
20,30: **Telegiornale.**
21,05: **Studio uno.** Spettacolo di varietà con Walter Chiari, Zizi Jeanmaire, il Quartetto Cetra e altri.
22,15: **Parlamento d'Europa.** Incontro di Giorgio Vecchietti coi presidenti delle assemblee legislative del Belgio, Francia, Italia, Germania, Lussemburgo, Olanda e il presidente del Parlamento europeo. Al termine: conversazione religiosa di Padre Carlo Cremona.
22,55: **Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

21,05: **Disneyland:** Il re delle Montagne Rocciose.
21,53: **«I due prigionieri»** racconto sceneggiato, con Henry Fonda.
22,25: **Telegiornale.**
22,45: **Sinfonia n. 2** in re maggiore di Beethoven, diretta da Lovro von Matacic. Tempi: a) adagio molto, allegro con brio, b) larghetto, c) scherzo, d) allegro molto.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Corso di tedesco; 7: Giornale radio; 8: Giornale radio; 8,30: Fiera musicale; 9,05: I classici della musica leggera; 9,50: Antologia operistica; 10,30: La radio per le scuole; 11: Strapaese; 11,30: Il concerto; 12,15: Arlecchino; 13: Giornale radio; 13,25: Motivi di moda; 15: Giornale radio; 15,15: La ronda delle arti; 16: Sorella radio; 16,30: Musica lirica; 17: Giornale radio; 17,25: Estrazioni del Lotto; 17,30: Concerti per la gioventù; 19,30: Motivi in giostra; 20: Giornale radio - Radiosport; 20,25: Lì Mateu del grande Occidente, di V. Calzolari; 21,25: Canzoni e melodie italiane; 22: Grazie, dottor Kersten, a cura di Carlo D'Emilia; 22,30: Musica da ballo; 23: Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 7,45: Musica e divagazioni turistiche; 8: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio; 8,35: Canta C. Boni; 9: Pentagramma italiano; 9,30: Giornale radio; 9,35: Capriccio italiano; 10,30: Giornale radio; 10,35: Canzoni, canzoni; 11: Buonumore in musica; 11,30: Giornale radio; 11,40: Il portacanzoni; 12: Orchestre alla ribalta; 13: Il signore delle 13 presenta; 13,30: Giornale radio; 14: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 14,45: Angolo musicale; 15: Musiche da film; 15,30: Giornale radio; 15,35: Concerto in miniatura; 16: Rapsodia; 16,30: Giornale radio; 16,50: Musica da ballo; 17,30: Giornale radio; 17,35: Estrazioni del lotto - Musica da ballo; 18,30: Giornale radio; 18,35: I vostri preferiti; 19,30: Radiosera; 19,50: Angolo di sera; 20,30: Giornale radio; 20,35: Incontro con l'opera; 21,30: Giornale radio; 21,35: Ronda di notte; 22,30: Giornale radio - Ultimo quarto.

TERZO PROGRAMMA — Ore 19: Musiche di J. De Pres; 19,15: La rassegna; 19,30: Concerto di ogni sera; 20,40: Musiche di F. J. Haydn; 21: Il Giornale del Terzo; 21,20: Piccola antologia poetica; 21,30: Concerto diretto da M. Gielen.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti salone La Stampa v. Roma ang. v. Bertola, tel. 68-113
Alfieri ore 21,15 Compagnia Glauco Mauri - Valeria Moriconi in «La bisbetica domata» Shakespeare
Gianduja Marionette (S. Teresa 5) ore 16 «I nani burloni». Ultime.
Teatro Gobetti: ore 21,30 Teatro Stabile di Torino in «Atene anno zero» di F. Della Corte. Regia di G. de Bosio
Ridotto del Romano: ore 22: Il Teatro delle Dieci presenta: Poesie e Atti unici di Prévert.

Alcione: Rivista R. - Zampi - A. Aurell ore 16,15 - 21,15
Fortino: Grande Comp. Riv. 16-21
Maffei: «Favole di tutti i tempi» Riv. M. Ferrero - F. Canova - M. Giusti ore 16,15 e 21,15

Karts Torino Esposizioni (Salone dell'Auto): 15,30-19,30 - 21-24
Palazzo del Ghiaccio al Valentino: ore 15-18 e 21-23

Abatjour (Sacchi 28, t. 41.025): 21.
Acapulco Invernale (c. Moncalieri 145, t. 683-664): ore 21; fest. 16-21.
Al Bagatelle Evariste's Club, Cavoretto 2, t. 678-878; Sublimatic S.
Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42-823) 16,30; 21-1 Compl. Lanfranco, cant. N. Genovesi - F. Franchi
Al Nirvana: 21 Borgione-Rosati.
Apollo Danze 21 Compl. I Delfini. T. Marinaci, c. Marisa d'Ambra.
Arlecchino 16,30-21,15 Asternovas.
Augusteo Nuovo: 16-21 Bonazelli.
Bruna: 21 Orch. Swing Major.
Caprice Whisky à Gogo (Sacchi 16, t. 521-328) ore 21: sab. e fest. 16-21
Castellino: 16,30-21,15 Elj Neri.
Centro Club - Gran Bar Centro - Whisky à Gogo (p. Castello ang. Garibaldi) ore 21; sab. e fest. 16-21
Eden Danze: 16.30-21 I 5 di Torino.
Faro Danze: 17-21 Guido Mansi.
Fortino: ore 21 The Rangers.
Gaudio: 16.30-21 Leo Guidi.
Gay Sala: 17-21 Orch. Albert Boys. Consumazione gratuita
Gay Villa W. a G. (c. Moncalieri 52): ore 21; festivi ore 16 e 21.
Gran Mago 21 Compl. Nino Spano.
Holiday Whisky (Vinzaglio 3) tutte sere ore 21; sab. fest. 16 e 21.
Hollywood: 21 Compl. I Millo's.
La Cicala Danze: 21 Ferrarone.
La Perla: 21 Bruno Marsigli.
La Serenella 21 Boccaccio-d'Andri.
Le Bal: ore 21 Orch. Dino Sarti. Tutti gg. scuola ballo gratuita.
Lido Whisky (c. Moncalieri 422, tel. 697-016); 21; sab. e fest. 16-21.
Massaua Danze (piazza Massaua): ore 21 Gianfy e il suo complesso.
Miraglio Bambi (c. Un. Sov. 353; tel. 390.560): Danze ore 21.
Monkey Club Whisky à Gogo (via Gramsci 15, tel. 41-573): ore 21-1.
Principe: 16.30 the studentesco; 21 Elio e i... Diversi.
S. Giorgio Valentino: Rist. Danze. La taverna del camino Roby Rinda
Trocadero: ore 17 e 21 I 5 Ciro's.
Whisky à Gogo (Volta 6, t. 48-713) ore 21: sabato e festivi ore 16-21
Whisky Notte, v. Goito a. v. Pio V tutte le sere ore 21: sab. fest. 16-21
Whisky à Gogo Piscina del Sole Rist. str. S. Mauro: 21: fest. 16-21.

Chez Louis (Pr. Tommaso 5) Attr.
Colombia: Orch. I 5 in Armonia.
Kalari Club: Attrazioni internaz.
Moulin Rouge: Attraz. I 5 Kings
Tavernetta: Attraz. internaz. 22-4

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Galleria Cavor (Galleria Subalpina - piazza Castello): Retrospettiva del M° Giulio Romano Vercelli. Dal 12 al 20 gennaio.
Galleria Fogliato (via Mazzini 9): Vacanze in Spagna - Disegni ed Acquerelli di M. Quaglino.
Galleria Piemonte Artistica (via Roma 260) Mostre personali: pittore Romano Conversano, scultore Virginio Ciminaghi. Dal 10 al 24-1. Ingresso libero feriali-festivi.
Galleria Stampatori (v. Stampatori 21, Giardini Lamarmora, telefono 547-977): Accrochage pittori torinesi. Dal 2 al 11 gennaio.
Galleria Viotti (via Viotti 1): Opere di Lorenzo Viani.
La Bussola (via Po 9): Mostra personale di Sandro Cherchi. Sculture dipinti, disegni e ceramiche.
Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 «La Bandera» di Julien Duvivier, con Jean Gabin, Annabella, Pierre Renoir, Aimos (Francia 1935, minuti 95)

ECHI SPETTACOLI

LA SERENELLA
Elegante serata a premi
Boccaccio d'Andri - S. Garigiio

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «L'uomo senza passato» di Serge Bourguignon con H. Kruger, N. Courcel, P. Gozzi Vietato minori anni 14.
Aster: «Letto, fortuna e femmine» A. Girardot, L. Ventura, Simon.
Corso: «Amante di guerra» con Steve Mc Queen, Robert Wagner, Shirley Anne Field.
Cristallo: «Il visone sulla pelle» Cary Grant, Doris Day, technic.
Doria: «Biancaneve e i 7 nani» di W. Disney, technicolor. Segue «La Terra questa sconosciuta» Orario 14, 16, 18, 20, 22
Ideal: «Il sorpasso» V. Gassman, Spaak, Trintignant. Viet. minori.
Lux: «I racconti del terrore» con Vincent Price, Basil Rathbone, Peter Lorre, techn. Panavision
Nazionale: «I motorizzati» Manfredi, Tognazzi, Valori, Chiari Platea Lire 600
Reposi: «Arsenio Lupin contro Arsenio Lupin» Jean Claude Brialy, J. P. Cassel, G. Grad
Romano: «L'amore difficile» V. Gassman, N. Tiller, N. Manfredi, C. Spaak. Vietato anni 18 Orari: 14.50, 17.20, 19.50, 22,20
Vittoria: «Lulù l'amore primitivo» N. Tiller, O. E. Hasse, J. Knef.

Ariston: «Relazioni pericolose» Jeanne Moreau, Gérard Philipe
Arlecchino: «La strada a spirale» Rock Hudson, Burl Ives, Gena Rowlands, technicolor.
Augustus: «Due contro tutti» con Walter Chiari, Raimondo Vianello, Mac Ronay, eastmancolor.
Capitol «Superspettacoli nel mondo» scope, eastmancolor.
Torino: «Le avventure di un giovane» P. Newman, Baker, sc. col Or. 10,10-12,20-14,50-17-19,30-22

Alexandra: «Totò di notte n. 1» Totò, Macario, sc. eastmancolor
Faro: «Totò di notte n. 1» Totò, Macario, scope eastmancolor.
Fiamma: «La giumenta verde» tech., Bourvil, Sandra Milo. A. 17.
Hollywood: «Mr. Hobbs va in vacanza» sc. tec. Stewart, O'Hara
Maffei: «Favole di tutti i tempi» Riv. M. Ferrero - F. Canova - M. Giusti: 16,15 - 21,16. Film: «La schiava di Roma» technicolor.
Massimo: «Londra a mezzanotte» tech., J. Mansfield. Vietato a. 18
Metropol: «Totò di notte n. 1» Totò, Macario, sc. eastmancolor.
Orfeo: «Mr. Hobbs va in vacanza» tech. sc., Stewart, O'Hara.
Principe «Mr. Hobbs va in vacanza» sc. tec. Stewart, O'Hara.
Statuto «Zorro alla corte di Spagna» techn. scope, G. Ardisson.

Adriano: «La grande guerra» sc., Alberto Sordi, Vittorio Gassman.
Alcione: «Carabiniere a cavallo» Rivista Zampi-Aurell 16,15-21,15.
Alpi: «Atlas, trionfatore di Atene» col. sc., M. Forrest. Moria.
La Perla: «Marco Polo» Rory Calhoun, Yoko Tani, scope col.
Regina: «Marcia o crepa» Stewart Granger, Dorian Gray.

Asti: «La congiura dei potenti» R. Schiaffino, Marais, tec. A. 10.
Cravessana: «Viva l'Italia» techn., Renzo Ricci, Giovanna Ralli.
Milano: «I masnadieri» e «Tomahawk scure di guerra». A. 10.
Olimpia: «Il coraggio e la sfida» col., D. Bogarde, M. Demongeot.
Pax: «L'occhio caldo del cielo» technicolor, con Rock Hudson.
P. Nuova: «Erba del vicino è sempre più verde» «Il trono nero»
S. Felice «La leggenda di Robin Hood» tech. Glynn, De Havilland

Esperia: «Fior di loto» scope, technicolor, Nancy Kwan.
Giardino: «Qualcosa che scotta» tech. sc., T. Donhaue, C. Stevens.
Madonna Rose: «Dinamite Jack» Fernandel, E. Vargas, technicol.
Mirafiori 2 samurai per 100 geishe.
S. Rita: «La vendetta di Ursus» sc. tech., S. Burke, Wandisa Guida
Vinzaglio: «La dolce ala della giovinezza» P. Newman, G. Page, scope colori. Vietato minori 18.

Araldo: «La furia di Ercole» B. Harris, B. Corey, Berni, sc. col.
Eliseo: «Solo contro Roma» con Rossana Podestà, J. Lance. A. 16.
Fréjus: «Gli invasori» C. Mitchell, Gemelle Kessler, sc. col.
Nuovo: «Orazi e Curiazi» scope, technicolor, Alan Ladd.
Oratorio: «Dialoghi Carmelitane».
S. Paolo: «I normanni» tech. sc., Cameron Mitchell, F. Beltoja.

Artisti: «Apaches in agguato» in technicolor con Audie Murphy.
Belgio: «Guerriglieri dell'Arcipelago» in technicolor.
Corallo: «Le tentazioni quotidiane» di J. Duvivier. Viet. min. 14.
Eridano: «Fedra» Melina Mercouri, A. Perkins, Raf Vallone.
La Salle: «Un trono per Cristina» col., C. Kaufman, Z. Moreno.
Oropa: «Tre contro tutti» techn.
Rossini «Trionfo di Maciste» Kirk Morris, sc. tech. A. 19,30. Ult. 22.

S. Giulia «Appuntamento a Ischia» Modugno, Mina, col. A. 19,30, U. 22
V. Veneto: «I 7 gladiatori» tech. sc., Richard Harrison, Lusciak.

Astra «El Cid» tech. sc., C. Heston, S. Loren. Ap. 18,30, ult. 21,50
Bernini: «Fior di loto» technic., Nancy Kwan, James Shigheta.
Elios: «Ben Hur» C. Heston, H. Harareet, sc. tech. Ult. 21,15.
Esedra: «Leone di Babilonia».
Massaua: «In licenza a Parigi» T. Curtis, J. Leigh, scope technicol.
Odeon «Gladiatore invincibile» sc. col., R. Harrison, L. Corey.
Star: «I normanni» C. Mitchell, Geneviève Grad, scope, colori.

Adua «Spada dell'Islam» Pampanini e Gran Varietà 16,30-21,30.
Aurora: «La vendetta dei barbari» scope, techn., Daniela Rocca.
Barca: «Il diavolo alle quattro» techn. scope con Spencer Tracy.
Brescia: «Uomini violenti» col. sc., G. Ford, E. G. Robinson.
Châtillon Il federale, U. Tognazzi.
Edelweiss «Cordura» Cooper, tec.
Eri-Dan Sigreto Montecristo tec.
Falchera: «Accattone» di Pasolini.
Fortino: «Soliti rapinatori a Milano» e Gr. Comp. Riviste 16-21.
Lanteri «Scudo dei Falworth» tec.
Maior: «La voglia matta» Ugo Tognazzi, C. Spaak, Viet. min. 18
Nord: «Il segno del vendicatore» technicolor. G. Antonini.
Palermo: «Il comandante del Flying Moon» col. Rock Hudson.
S. Gaetano: «Maschera di Zorro».
Sociale: «I tromboni di Fra Diavolo» Tognazzi, Vianello, Orfei.
Zenit «Noi due sconosciuti» Kim Novak, K. Douglas, sc. techn.

Baretti: «Alberto il conquistatore» Sordi, Manfredi, A. Lane.
Cabiria: «Il sesto eroe» Tony Curtis, J. Franciscus, scope.
Colosseo: «Marco Polo» Rory Calhoun, Y. Tani, scope techn.
Continental: «Inno di battaglia» H. Hudson, technicolor scope.
Fiora: «Amore ritorna» R. Hudson, D. Day, Randall, sc. tech.
Italia: «L'uomo di Alcatraz» B. Lancaster. Vietato anni 14.
Moderno: «Il vigile» A. Sordi, S. Koscina e «Zar dell'Alaska» tec.
Nizza: «Cimarron» colori.
Piemonte: «Il promontorio della paura» G. Peck, R. Mitchum.
S. Cuore (Nizza 56): «Avventurieri Plymouth» Tracy, Johnson, A.19,30
S. Carlo: «Il re dei re» J. Hunter, S. Mc Kenna, H. Hatfield, techn. scope. Ultimo spett. ore 21,30.
Spezia: «Il segno del vendicatore» cinemascope, technicolor.

Diana: «Un dollaro d'onore» tec. J. Wayne, D. Martin, R. Nelson.
Dora «La furia dei barbari» tech.
Roma: «I dominatori dei 7 mari» R. Taylor, E. Vessel, sc. col.
Umbria: «Quanto sei bella Roma» C. Villa e «La valle dei forti».

Alba: «Pesci d'oro, bikini d'argento» tech., T. Murgia, Croccolo
Ambra: «Venere in visone» E. Taylor, Fischer, Harvey, techn.
Apollo: «Bellezze d'Ippolita» G. Lollobrigida, E. M. Salerno.

Cafasso: «Il colosso di Rodi» sc. col., R. Calhoun, e «Tuoni sul Timberland» Alan Ladd, colori.
Edera: «El Cid» scope colori con Charlton Heston, Sophia Loren.
Leocaio: «Ben Hur» tech. sc., Heston, Harareet. A. 19. U. 21,15
Loterario: «L'uomo di Alcatraz» Burt Lancaster, Karl Malden.
Massaia: «Schiava di Roma» tech.
Murialdo: «Ursus» sc., C. Gajoni. M. Orfei e «Nel paese delle meraviglie» con Crik e Crok.
Splendor: «L'affittacamere» Kim Novak, J. Lemmon, F. Astaire.

Il maestro Gavazzeni derubato dell'automobile

Bergamo, 11 gennaio.

Il direttore d'orchestra Gianandrea Gavazzeni, è stato derubato la notte scorsa della sua «Fiat 2300», targata Bergamo. Gavazzeni ieri sera aveva parcheggiato la vettura in via Albricci, assicurandosi che le portiere fossero chiuse a chiave. Questa mattina non l'ha trovata più. A bordo non si trovavano che oggetti di scarso valore.

Circolo della stampa — Stasera alle 21, proiezioni di diapositive sul tema «Il fiore, questo sconosciuto» dell'avv. Carlo Baravalle. Le diapositive saranno illustrate dal dr. Silvio Coggiatti, direttore della rivista «Fiori».

Un nuovo, angoscioso documento sul passato del regime

Pubblicato a Mosca il diario segreto d'una ragazza nel terrore staliniano

La studentessa Nina Kosterina annotò le sue vicende dal 1936 alla fine del '41, prima di partire per una missione suicida contro i nazisti - Era entusiasta per il partito; vide la sua famiglia distrutta dalle «purghe» antitrozkiste e (peggio) la paura e la viltà impadronirsi anche delle persone più care - Per uscire dall'orrore dei soprusi e dall'abiezione, scelse a vent'anni la morte tra le forze partigiane

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 11 gennaio.

«Nina Kosterina, l'autrice del diario che pubblichiamo, era una *komsomolka* di Mosca e morì eroicamente durante la grande guerra patriottica nell'adempimento di una missione nelle retrovie del nemico. Nina iniziò il suo diario all'età di 15 anni, nel giugno 1936. Scrisse l'ultimo appunto il 14 novembre 1941, prima di lasciare Mosca per arruolarsi in un reparto partigiano. La sua morte rimase ignota, ma le vie che l'avevano portata all'eroismo emergono chiaramente dai quaderni del suo diario». Con questa nota la rivista *Novi Mir*, che con le memorie di Erhemburg, gli appunti di viaggio di Nekrassov e il clamoroso racconto di Solzhenizin sui campi di concentramento continua la sua spregiudicata caccia alla verità, presenta un altro documento umano, forse il più drammatico sul sordido passato della Russia stalinista.

La Kosterina era una tipica ragazza sovietica degli anni trenta. Semplice, di intelligenza media, priva di qualità e di ambizioni eccezionali, trascorreva una vita sufficientemente normale, bilanciata tra buone letture, doveri di scuola, qualche viaggio e le esaltazioni amorose della sua età. Purtroppo questa adolescenza fu attanagliata nella morsa degli anni fatali che spezzano e chiudono il tragico diario. La limpida quindicenne del 1936 si trasforma in cinque anni, per le violenze della storia che subisce, in una dura eroina di guerra: con altre parole, in una suicida.

La ragazza che fantasticava sul [illegible] di Heine diventa la donna di marmo che alle parole del funzionario del Comitato centrale, il quale definisce «spaventosa e orribile» la missione che sta per affidarle, ha una sola reazione: «Speriamo che non si accorga della mia miopia». Alla prospettiva della disperata azione dietro le retrovie tedesche, alcuni rinunciano alla candidatura ad una morte troppo certa, altri sono scartati. Soltanto tre resistono alla prova d'arruolamento e Nina Kosterina, tra essi, è quella che col suo comportamento convince di più il funzionario.

Le vie, come dice *Novi Mir*, che portarono precocemente Nina dall'adolescenza a questa funerea maturità, cominciano a delinearsi in un laconico appunto del 25 gennaio 1937: «E' in corso il secondo processo a carico dei trozkisti. Emergono cose tremende. Probabilmente saranno fucilati tutti». Attivista del *Komsomol*, lei crede ancora alle accuse e alla logica della condanna. Ma tre mesi dopo, la «pestilenza» (così la chiama lei) si abbatte all'improvviso sulla sua stessa famiglia. Arrestano uno zio, comunista dal 1917, per «attività controrivoluzionaria»; sparisce anche la moglie di lui; la figlia Irma, cugina di Nina, finisce in orfanotrofio.

«22 agosto 1937: oggi alle 12 è tornato improvvisamente dal lavoro il nostro padrone di casa (una dacia fuori Mosca, affittata dalla famiglia Kosterin per la villeggiatura). Era così pallido e turbato che sua figlia, Marusia, ha creduto fosse malato. Ma subito dopo sono venuti due tipi e si sono messi a perquisire l'abitazione. Erano pieni di una correttezza glaciale. Il padrone, pallido come un cadavere, era sconcertato al punto che quando gli domandarono, indicandomi: — E' vostra figlia? —, ha risposto di sì. Trattenendo a stento le lacrime il padrone ha appena detto: — Be', addio! —. Tutti i suoi sono scoppiati in pianto. Marusia gli si è aggrappata addosso gridando: — Papà, dove ti portano? —. Ho pianto disperatamente anch'io. Il padrone, infine, è riuscito a strappare da sé Marusia ed è uscito in fretta, seguito dai due uomini corretti e pallidi».

Anche al *Komsomol*, dove la attivista Nina si sforza malgrado tutto di credere alle storie sui «troskisti», domina l'incubo della persecuzione a catena. Sostiene una discussione con un dirigente giovanile sulla sorte di una loro compagna di studio, la quale, privata dei genitori, incarcerati, non sapeva più dove andare a dormire.

«Situazione tremenda. Lui insisteva sull'espulsione di Lora dal Komsomol. *Io protestavo. Lui però incalzava sostenendo che Lora non voleva ripudiare i genitori nemici del popolo. Con la sensazione di fare una cosa brutta, l'ho finita col dire sì».*

Nello stesso giorno apprende che un altro zio, fratello della madre, è scomparso senza lasciare traccia. Alfine la sventura si abbatte, direttamente, su Nina Kosterina. Il 13 settembre riceve questa lettera del padre:

«Sono stato espulso dal partito e, quindi, licenziato dal lavoro. Non ti fornisco particolari: molte cose, alla tua età, non potresti comprenderle. Coraggio, calma, animo: ecco le cose di cui hai bisogno in questo momento. Non so ancora quali potranno essere gli sviluppi della mia faccenda; ma puoi essere sicura che tuo padre non è stato mai ed un vigliacco, né un doppiogiochista, e non ha mai macchiato il proprio nome di nessuna infamia. Sii calma, quindi. Tuo padre, anche se i giorni sono difficili, non ha intenzione di piegare la testa».

Con l'automatismo del terrore si insinua, nelle famiglie più colpite, il veleno dell'odio e del dubbio reciproco. La sciagura, invece di unire i perseguitati, li accanisce maleficamente uno contro l'altro: è proprio questo che il sistema della paura collettiva si proponeva di raggiungere. Il giorno in cui Nina confida ad una estranea le proprie disgrazie, avviene, come ella scrive, una «scena orrenda e ripugnante».

«La nonna mi ha aggredita per essermi confidata ad estranei. Urlava che sono cose che non mi riguardano e, vedendo che io non mollavo, mi ha aggredita, mi ha buttata sul letto, afferrandomi per il collo e gridando fuori di sé: "Ti strangolo!". Mi sono infuriata anch'io. Mi sono svincolata urlando che era una strega indegna del suo vecchio marito bolscevico. E' chiaro che tutte hanno paura, le zie e la nonna. Io, invece, sono disperata».

Altri due fratelli del padre vengono arrestati: uno perché aveva detto di «amare più Lenin che Stalin» e l'altro perché si era rivolto alla NKVD nel tentativo di salvarlo. «Era andato alla NKVD a chiedere aiuto e giustizia e lì, sul posto, lo avevano arrestato». All'improvviso quest'ultimo zio ricompare, «con un'aria terrorizzata e imbizzarrita» e non fa altro che mormorare «di soprusi spaventosi», guardandosi sempre in giro.

Le annotazioni proseguono. Ecco, in data 7 dicembre 1938:

«Un buio macabro ormai avvolge la mia vita. L'arresto di mio padre è un colpo che mi fa piegare. Ahmetov, il mio compagno di classe, ora potrà dire: — Siamo amici di disgrazia — ed io che disprezzavo lui e suo padre trotskista!».

Il 22 agosto 1939 il rettore dell'Università moscovita, dove si era iscritta alla Facoltà di Biologia, la convoca:

«Ha preso a interrogarmi sul padre e sui parenti. Gli ho detto la verità. Quando a casa ho riferito la conversazione è scoppiato un baccano isterico: perché ho parlato dei miei parenti e fatto il nome delle zie comuniste! Le zie, la mamma e la nonna gridavano: scema, non hai ancora imparato a vivere, bisognava mentire e dire non so! — le zie tremano per la propria pelle e mi fanno schifo».

L'Università di Mosca respinge Nina come «elemento estraneo». Il 24 ottobre 1941, nella Mosca deserta, coi tedeschi alle porte, Nina, ormai impietrita dai dolori inflittile dal mondo in cui era nata e in cui fino all'ultimo aveva tentato invano di credere, è stravolta da quel senso di liberazione, di sublimazione eroica, che nell'intimo occultava il desiderio di morte e di espiazione, e che ci è noto perché è lo stesso che pervade lo spirito del dott. Zivago davanti ai tumulti e al disordine della guerra. Nota esasperata Nina Kosterina:

«Basta, canaglie e vigliacchi! Per troppo tempo avete nascosto sotto frasi fiorite le vostre anime corrotte, i vostri ventri avidi! Ora basta. Bravate invulnerabili, ma molti sentivano la falsità delle vostre prediche! Ecco cosa significa credere ciecamente nelle autorità!».

Non è difficile individuare coloro che queste parole di fuoco inceneriscono. Il 13 novembre si arruola nei *kamikaze* che agivano alle spalle dei tedeschi. Il 20 gennaio 1942 la madre riceve una comunicazione dal Ministero della Difesa dell'Urss: «Vostra figlia Kosterina Nina Alekseivna, nata a Mosca, è morta in una battaglia per la patria socialista. Fedele al giuramento militare, e dimostrando eroismo e coraggio, è caduta nell'adempimento di una missione durante il dicembre 1941».

Enzo Bettiza

Per la «destalinizzazione»

Saranno riscritti in Bulgaria i testi di storia per le scuole

Sofia, 11 gennaio.

La storia bulgara sarà completamente riscritta per rispettare le regole della destalinizzazione. Lo ha annunciato l'agenzia ufficiale affermando che il Comitato centrale del partito comunista ha ordinato che «tutti i libri di testo debbono essere rivisti alla luce delle decisioni prese dal XVIII Congresso del Partito». Il Comitato centrale ha affermato che è divenuto necessario «ristabilire la verità storica» dell'era stalinista nei libri di testo delle scuole. Una inchiesta è stata aperta per stabilire le condizioni delle vittime staliniste e decidere le misure assistenziali.

La recluta in tribunale

Il dottor Giuseppe Gozzini, recluta di 30 anni, davanti ai giudici militari (Telef.)

Iscritto all'Azione Cattolica si rifiutò di indossare l'uniforme

L'obbiettore di coscienza per motivi religiosi condannato a sei mesi di carcere militare

«In base alla mia fede, ha detto l'imputato, penso che c'è contrasto fra il messaggio cristiano e il servizio nell'esercito» - Il tribunale lo ha ritenuto colpevole di disobbedienza semplice - Concesse le attenuanti generiche per particolari ragioni di valore morale

(Dal nostro corrispondente)
Firenze, 11 gennaio.

Il tribunale militare ha condannato a sei mesi di carcere Giuseppe Gozzini, il trentenne imputato di disobbedienza continuata per essersi rifiutato di indossare la divisa militare.

Presentatosi al distretto militare di Milano, essendo venuta a scadere la proroga di legge concessa agli studenti universitari, il Gozzini, che si è laureato in legge, veniva inviato al Centro addestramento reclute di Pistoia. Qui il giorno stesso del suo arrivo, il giovane — iscritto all'Azione Cattolica e collaboratore del Centro culturale dei Padri Serviti a Milano e delle riviste cattoliche Il Gallo, Adesso, Rinnovamento Democratico *— dichiarò la propria obbiezione di coscienza rifiutando l'uniforme e l'addestramento alle armi.*

Primo cattolico militante in Italia a dichiararsi obbiettore di coscienza, Giuseppe Gozzini si è presentato davanti ai giudici militari del tribunale, presieduto dal generale Nappini, relatore il colonnello Comella, Pubblico Ministero il capitano Nicolosi. In aula, fra il pubblico, erano una cinquantina di amici dell'imputato, giovani professionisti, studenti, operai, appartenenti ai «campi di lavoro e di studio» venuti a Firenze, come hanno detto, «non per incoraggiarlo ma perché si sappia che siamo in molti a pensarla come lui».

Giuseppe Gozzini è figlio di un calzolaio di Cinisello Balsamo ed è procuratore legale in uno studio milanese. Due anni fa, appunto per evitare di indossare la divisa militare, egli aveva chiesto e ottenuto di essere arruolato nei Vigili del fuoco, servizio che è sostitutivo per legge di quello militare. Ma era stato dichiarato fisicamente non idoneo.

Magro, con baffetti e pizzo, il viso pallido, l'imputato indossava stamane la tuta che viene fatta portare ai militari che si presentano di fronte a un tribunale. L'udienza si è aperta con un dialogo polemico fra Pubblico Ministero e difesa circa l'ammissione di due testi a discarico, il prof. Aldo Capitini e don Germano Proverbio. Il tribunale si riservava di decidere in una fase ulteriore del dibattimento. Quindi il cancelliere tenente Politi leggeva il capo d'imputazione: disobbedienza continuata.

L'imputato ha narrato con ricchezza di particolari come si rifiutò di indossare l'uniforme. Ha raccontato che una volta giunto a Pistoia, il 4 novembre scorso, venne aggregato al secondo battaglione del 84° reggimento fanteria e subito dichiarò che mai avrebbe messo la divisa né preso in consegna l'equipaggiamento e le armi. Una volta al cospetto del comandante di reparto, gli comunicò fermamente il proprio rifiuto, essendo egli intenzionato a servire la patria «in modo del tutto pacifico». A smuoverlo da questo atteggiamento non valsero né l'opera di persuasione del suo comandante, né quella di altri ufficiali, né sette giorni di cella di rigore e neppure il ricovero al reparto «neurodeliri» dell'ospedale militare da dove fu dimesso perché giudicato in pieno possesso delle facoltà mentali. Fu quindi rinchiuso in fortezza in attesa di essere portato dinanzi ai giudici.

Dopo alcune contestazioni del Presidente il Gozzini ha spiegato i motivi per i quali non vuole indossare l'uniforme militare.

«Io sono cattolico — ha detto — e in base alla mia fede penso che c'è contrasto fra il messaggio cristiano e il servizio nell'esercito: dal Vangelo l'insegnamento generale è quello della non violenza. Io aspiro a servire la patria, anche in forma più gravosa. Per due anni ho prestato la mia opera nel servizio civile internazionale in Calabria. Ma sento che tradirei le mie convinzioni religiose, se prestassi servizio alle armi».

All'obbiezione rivoltagli dal presidente perché egli al momento della chiamata non rimase a casa invece di presentarsi al Car di Pistoia, l'imputato ha risposto che, comportandosi così, sarebbe stato dichiarato disertore, il che non era nelle sue intenzioni. «Voglio servire la patria, ha aggiunto, in modo diverso. Essere disertore non è una cosa onorevole. Nell'esercito, oltre tutto, tradirei la mia coscienza di cattolico, la mia vocazione alla chiesa, il mio impegno di uomo nella società e il mio dovere di cittadino di fronte allo Stato».

Reato di opinione, dunque, secondo l'imputato, reato militare puro e semplice secondo la legge. Per avvalorare l'accusa sono stati sentiti il capitano Seghetti, il maresciallo [illegible] e il caporal maggiore Mariano. La disobbedienza c'è stata, senza dubbio. Del resto lo stesso imputato non la nega, anzi la ammette.

Il professor Capitini, docente di filosofia morale e di pedagogia, ha illustrato la figura del giovane obbiettore raccomandando al tribunale di tenere conto delle motivazioni che hanno spinto il Gozzini a agire come ha agito. Don Proverbio ha riferito a lungo sul gruppo culturale di cui faceva parte l'imputato notandone i caratteri morali positivi, e ha posto in rilievo che la Chiesa Cattolica non ha dato una affermazione precisa sul problema della obbiezione di coscienza, ma neanche una opinione contraria sottolineando infine che la Chiesa mai interviene se l'atteggiamento di un cattolico non è in contrasto con le leggi evangeliche della carità e dell'amore.

Terminata l'audizione dei pochi testimoni, nel pomeriggio ha preso la parola il Pubblico Ministero capitano Nicolosi.

Il capitano Nicolosi ha sostenuto la piena responsabilità dell'imputato affermando che al Gozzini non dovevano essere concesse nemmeno le circostanze attenuanti e ha chiesto il massimo della pena, cioè nove mesi di carcere militare. Hanno parlato quindi i due difensori avvocati Rosciani di Massa e Segre di Torino.

Il tribunale si è poi ritirato in Camera di Consiglio e dopo breve permanenza è rientrato in aula. Il presidente ha letto la sentenza con la quale Giuseppe Gozzini, ritenuto colpevole del solo reato di disobbedienza semplice, con la concessione delle attenuanti generiche per particolari motivi di valore morale, è stato condannato a sei mesi di carcere militare, al pagamento delle spese processuali e a tutte le altre conseguenze di legge. La difesa farà ricorso.

g. c.

Le norme ministeriali contro le malattie veneree

Roma, 11 gennaio.

Il ministro della Sanità, Jervolino, rispondendo ad una interrogazione ha indicato i provvedimenti che il governo intende prendere per eliminare le forme più scandalose assunte negli ultimi tempi del fenomeno della prostituzione. Il ministero dell'Interno, di concerto con quelli di Grazia e Giustizia e della Sanità — ha dichiarato Jervolino — ha stabilito che l'autorità di p. s. deve segnalare al medico provinciale le persone dedite all'esercizio della prostituzione.

Inoltre il Ministero ha disposto la più larga e scrupolosa attuazione degli interventi consentiti dalle norme vigenti, sia attuando la diffusione degli accertamenti sierologici obbligatori, sia promuovendo il potenziamento dei dispensari antivenerei presso i centri consultori Onmi e presso i poliambulatori Inam.

Si osserva tuttavia che nel primo semestre 1962 i dati epidemiologici sulla lue lasciano intravedere un arresto di quell'andamento ascensionale che ha caratterizzato la morbosità negli ultimi anni e, in molte zone, si preannuncia anche una regressione.

I medici sono decisi a proseguire l'agitazione

(Nostro servizio particolare)
Roma, 11 gennaio.

Si è iniziato oggi in tutta Italia lo sciopero di 48 ore dei medici liberi professionisti, ospedalieri o convenzionati con gli enti mutualistici, indetto nei giorni scorsi dalla Federazione nazionale degli ordini dei medici d'intesa con le associazioni sindacali per sollecitare provvedimenti adeguati al decoro e alla dignità della categoria. Le astensioni sono state numerose in ogni branca dell'attività sanitaria, ma l'assistenza è stata prestata regolarmente nei casi di pronto soccorso e di intervento immediato, sia ospedaliero che domiciliare.

La manifestazione si concluderà domani sera, ma già si parla di un'altra azione di protesta, nel caso non vengano rapidamente adottate le misure richieste nei settori ospedaliero, mutualistico, della libera professione e della condotta medica. Nel corso di una assemblea svoltasi in un teatro romano alla presenza del presidente della Federazione nazionale dei medici, prof. Chiarolanza, si è decisa la ripresa a breve scadenza dello sciopero «qualora dalle parti interessate — afferma un ordine del giorno approvato all'unanimità — non si abbia almeno assicurazione che le relazioni tra i medici e tutti gli enti mutuo-previdenziali saranno regolamentate con normative e tariffe uniformi per le singole prestazioni mediche». Comunque, sarà mantenuto lo stato di agitazione «fino al raggiungimento della uniformità delle tariffe e dei sistemi di erogazione dell'assistenza, della formazione di elenchi aperti dei medici in un unico albo provinciale per tutte le casse mutue e della rivalutazione degli onorari professionali». L'assemblea, composta prevalentemente di medici della provincia di Roma, ha impegnato la Federazione nazionale degli ordini dei medici e l'Ordine provinciale, per quanto di sua competenza, a «denunciare tutte le convenzioni e gli accordi attualmente vigenti con gli enti mutuo-previdenziali».

g. f.

Oggi i metalmeccanici decidono i nuovi scioperi

Roma, 11 gennaio.

Domani, come è stato annunciato, si riuniranno a Milano i rappresentanti della Fim-Cisl, della Fiom-Cgil e della Uilm per deliberare i tempi e le modalità di una azione sindacale a vasto raggio nelle aziende metalmeccaniche private. Per il momento non si ha notizia di ulteriori iniziative a livello ministeriale per favorire la ripresa delle trattative fra le parti, poiché le posizioni della Confindustria e dei sindacati sono così distanti e rigide da precludere ogni tentativo. Tuttavia non si esclude che, ove la situazione dovesse aggravarsi, il presidente del Consiglio on. Fanfani decida di effettuare un intervento personale per cercare di superare gli aspri dissensi.

A cavallo della balena

Il sommozzatore William De Court sul dorso di una balena che era incappata in una rete stesa al largo di San Diego in California. L'enorme cetaceo è spossato dalla lunga lotta sostenuta nel tentativo di liberarsi (Telef. «Associated Press»)

Interrogato per cinque ore un amico del consulente farmaceutico Giorgetti

E' Domenico Tarantelli, rappresentante di medicinali - Nella sua auto furono trovati importanti documenti del protagonista dello scandalo delle medicine inesistenti

(Nostro servizio particolare)
Roma, 11 gennaio.

Il magistrato che sta svolgendo l'inchiesta giudiziaria sullo scandalo dei medicinali inesistenti prosegue a ritmo intenso il suo lavoro. Il sostituto Procuratore della Repubblica dott. Di Maio ha infatti interrogato stamane per oltre cinque ore e per mezz'ora oggi pomeriggio il signor Domenico Tarantelli, consulente e rappresentante di alcune case farmaceutiche nonché amico da molti anni di Oreste Giorgetti, «numero 1» della clamorosa vicenda. Salgono così a cinque gli interrogatori cui il Tarantelli è stato sottoposto dall'inizio delle complesse indagini e ciò sta a dimostrare quanta importanza si annetta anche a questo personaggio.

Numerose circostanze hanno reso interessante la sua posizione: le vaste conoscenze di cui gode nell'ambiente sanitario romano, i rapporti intercorsi tra lui ed il Giorgetti nel volgere di otto anni, il ritrovamento nella sua auto di una borsa contenente alcuni fascicoli mancanti al carteggio sequestrato in casa del Giorgetti, il sequestro, in seguito ad una perquisizione compiuta nella sua abitazione in via Monte Serrone 11, di alcune documentazioni in originale ed in fotocopia inerenti a relazioni cliniche e farmacologiche di prodotti registrati ed il contemporaneo ordine col quale è stata vietata la vendita di un medicinale prodotto dalla ditta Spemsa di Firenze di cui il Tarantelli è ispettore.

Nonostante il riserbo più rigoroso circondi il lavoro del magistrato, si è saputo da alcune indiscrezioni che Oreste Giorgetti avrebbe confermato nel suo interrogatorio di ieri la versione fornita dal Tarantelli in merito alla famosa borsa colma di documenti trovata nella sua auto. Avrebbe infatti affermato che fu sua moglie a consegnare al Tarantelli la borsa pregandolo di custodirla per alcuni giorni.

r. s.

Una giovane si getta dal balcone mentre fa visita a una famiglia amica

E' morta sul colpo - Aveva 28 anni; era stata ricoverata a lungo in una casa di cura

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 11 gennaio.

Una ragazza si è uccisa stanotte lanciandosi da una finestra mentre con i genitori faceva visita a una famiglia di conoscenti.

Il suicidio è avvenuto in una casa di via Compagnoni 31. I coniugi Pio e Adalgisa Formentini, accompagnati dalla figlia Grazia di 28 anni, ieri sera si erano recati da una loro amica, la signora Berta Kessler di 70 anni. La conversazione si è svolta tranquilla per un po' di tempo; poi Grazia Formentini ha chiesto il permesso di recarsi in bagno. Improvvisamente sua madre ha udito provenire dallo stanzino un rumore di tapparelle che si alzavano rapidamente. Ha intuito che stava accadendo qualcosa e si è precipitata nel bagno.

Quando la donna ha spalancato la porta ha scorto la figlia in piedi sul davanzale della finestra spalancata. La donna si è precipitata avanti ma subito Grazia si è lanciata nel vuoto da un'altezza di cinque metri.

Scesi di corsa nel cortile interno dello stabile i genitori hanno trovato la ragazza priva di sensi. Grazia Formentini aveva riportato la frattura della volta cranica e altre gravissime lesioni interne per cui è morta pochi minuti più tardi. Un medico, il dottor Narciso Zangheri, chiamato telefonicamente sul posto, non ha potuto che constatarne il decesso. La ragazza era stata ricoverata a lungo in una casa di cura.

Il «nulla osta» per la rimozione della salma è stato concesso alle 2 dal sostituto procuratore della Repubblica dottor Cardone.

g. m.

Prime notti in parete dei 3 scalatori del Lavaredo

Cortina d'Ampezzo, 11 genn.

Dopo aver trascorso la prima notte in parete, i tre scalatori tedeschi hanno ripreso oggi l'ascensione, nel tentativo di aprire una nuova via direttissima sulla parete nord della Cima grande di Lavaredo. L'impresa, dichiarata «impossibile» dagli esperti, continua a ritmo molto lento. Peter Siegert, capo cordata, ed i suoi compagni Rainer Kauske e Gerd Kuhner, superano con mille difficoltà la terribile parete, che è coperta di uno strato di ghiaccio. Sinora hanno coperto 200 dei 600 metri da scalare. Il termometro oscilla tra i 10 e 14 sotto lo zero, mentre le tre cime sono avvolte da fitte nubi.

In una armeria di Milano

Signora aggredita in negozio mette in fuga il rapinatore

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 11 gennaio.

(g. m.) Un giovane ha tentato questa sera in pieno centro una rapina nei confronti della proprietaria d'una armeria: la reazione della vittima, che pur essendo rimasta ferita, è riuscita a dare l'allarme, ha indotto il malvivente a fuggire a mani vuote. Il grave episodio è avvenuto poco prima delle 18 nell'armeria Tettoni di proprietà della signora Piera Balzaghi di 53 anni, nella centralissima via San Giovanni sul Muro 18.

A quell'ora, un giovane sui 25 anni, è entrato nel negozio ed ha chiesto alcune delucidazioni sulla eventuale riparazione di un suo fucile da caccia. La Balzaghi gli aveva consigliato di ripassare domani per parlare con l'operaio specializzato in questo settore; il colloquio tra la signora e il cliente è stato brevissimo. Il giovane, improvvisamente, afferrava una pistola che si trovava sul banco e vibrava un colpo col calcio in direzione della testa della sua vittima. Piera Balzaghi, con uno scatto, riusciva a schivare il primo colpo mettendosi ad urlare: il rapinatore non desisteva però dal suo intento e con ferocia menava altri colpi che raggiungevano la poveretta sul capo, sulla schiena e sulle spalle. La donna, intanto, terrorizzata urlava sempre più: è stato allora che il bandito ha reputato opportuno battere in ritirata.

Avvertita la polizia, sul posto accorrevano alcuni agenti della Squadra Mobile: la donna che sanguinava al capo veniva accompagnata all'ospedale Policlinico, dove i medici le hanno riscontrato un grave stato di choc e una vasta ferita giudicata guaribile in 10 giorni.

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/18956 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7,36 % globale.

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengono richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso le frase: Scrivere Pubblicità Stampa n. ...... Torino, computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 120 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguire il ritiro presso i nostri uffici.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza» indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari e lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione «matrimoniale» dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazionerebbe scopo matrimonio» o altre similari.

1 Commerciali L. 150 p.p.

ALTERNATORI, autotrasformatori, trasformatori, [illegible] via Cigna 5, telefono 481-012. [illegible]

AUTOGRU tutti tipi immediati [illegible] industriali. Telefonare: Ubicò 258-080, Torino. 84

AUTOTRASPORTI seria ditta [illegible] disponendo [illegible] autotreni [illegible] quintali periodo ottobre febbraio [illegible] proposte lavoro Alta Italia. Scrivere: Pubbliman Casella 168, Biella.

BERTE da kg. 500, 1000, 2000, magli forgia da kg. 150, 300, 500; magli stampare lasco kg. 1000, 1600; maglio contraccolpo samoco [illegible] bilancieri frizione [illegible] diametro 280, 180, 100; presse [illegible] 50, [illegible] 100, 120, 150; occasione buona vendiamo. [illegible] 288-196, corso Vercelli 30, Torino. A840

CALDAIE a vapore ogni tipo ed accessori, acompra - vende [illegible] via Montesanto 8. Telefono 880-784. 898

CARRELLI [illegible] kg. [illegible] fonsionanti [illegible] Metallifera, Passo Buole 5

CERCASI aziende per costruzione stampi, meccanica in genere, [illegible] lamiera, trattamenti galvanici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8064 — Torino».

DATORI di lavoro affidate paghe [illegible] contabilità generale a [illegible] laureata autorizzata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4237 — Torino». A2383

DISPONIAMO ore libere per lavoro conto terzi presse oleodinamiche ed idrauliche tonn. 150-300, piani 800 x 1500, 1800 x 2000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7133 — Torino». A1040

EDITRICE tipografia cercasi per la stampa [illegible] parascolastici già [illegible] con apposto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 21 — Milano» 20333

ESCAVATORI, Ruston 10, Jumbo gommato, trattrice Vender, Hercules, revisionati [illegible]. Fratelli [illegible], telefono [illegible] Pinerolo. 20456

GRU idraulica elettrica Giraffa kg. [illegible] nuova 300.000. Metallifera, Passo Buole 5. A245

MOTORI, trasformatori, alternatori, dinamo, gruppi elettrogeni. Luparia, Unione Sovietica 157. 7866

MOTORIDUTTORI ad ingranaggi [illegible] olio monoblocchi chiusi. Gubernati, telefonare 23-743. 7

OCCASIONE tornio Troglia modernissimo 220 x 1000 fresatrice monopuleggia Virgus 3 corredata [illegible]. Tel. 297-220.

OFFICINA vende occasione torni [illegible] puleggie attrezzatissimi. Via Camillo Riccio 17. A2460

PER pulizia uffici telefonare al 763-841 dalle 10 alle 12. A214

PETRAZZINI, torni semiautomatici, passaggio barra 35, [illegible] vendo. Telefonare 832-128. A1858

RADDRIZZATORE carica batterie auto, carrelli 100 000. Metallifera, Passo Buole 5. A245

TONDO per cemento armato in qualità anche [illegible] produce Ferriere di Borgaro, telefono 572-147, 572-125.

TORNI, fresatrici, limatrici, presse occasionissime pronta. Corso Ferrucci 53, telefono 332-128. A1858

TORNI paralleli vasto assortimento, pronta consegna, lunghe rateazioni. Rossu, via Papacino 4, Torino, tel. 547-116

TORNIO monopuleggia 300-1500 funzionante [illegible]. Metallifera, Passo Buole 5 A245

TORNIO 300 x 3000 semimiovo vende privato. Signorelli, via La Loggia 38, telefono 322-528. A3385

VENDESI pressa compensati piani [illegible] Falk, consegna [illegible]. Telefonare 547-116. [illegible]

VENDO compressore L. 100. Telefonare 742-652. [illegible]

2 Artigianato L. 100 p.p.

A. ALPHA Brevetti. Lavorazione specializzata termomeccanica copritermi [illegible] Sopralluoghi, preventivi. Telef. 31-450.

A. COPRITERMO [illegible] riscaldamento [illegible] porta [illegible] pavimento l'aria. Fabbrica [illegible] Madama Cristina 125 telefono [illegible]

ARTIGIANO assumerebbe lavori di decorazione grandi e piccoli, prezzi convenientissimi. Telefonare 253-482.

CERCO lavoro cucito domicilio. Telefonare 780-945. A2735

MONTATORE motori elettrici ed aggiustatore [illegible] avendo piccolo tempo libero eccellerebbe lavoro in genere. Cavagnolo, carta identità n. [illegible]

3 Società - Capitali - Cessioni Rilievi Aziende L. 150 p.p.

A.A.A.A.A.A AUTOSOVVENZIONI immediate Fincoles, [illegible] Statuto 24, tel. 486-883, [illegible] via Saluzzo 1, tel. [illegible] Prestiti immediati su auto e autocarri, supervalutandoli anche ipotecati comunque targati. Prestiti personali a [illegible], professionisti, artigiani, commercianti, [illegible] 1290

S.A. ITALFIDI [illegible] Torino via Principe Tommaso 6, tel. [illegible] Mutui, prestiti, autosovvenzioni, buoni acquisto. Rapidità, riservatezza, modicità.

A. PRESTITI rapidissimi su stipendi auto, immobili. S. A. Fin, Don Minzoni 14, telefono [illegible] [illegible]

A PRESTITI IMMEDIATI A LAVORATORI IMPIEGATI, FUNZIONARI ARTIGIANI AUTOSOVVENZIONI IMMEDIATE CONCEDE FINCOTEN, PIAZZA STATUTO 24, TEL. 486-889, 486-902; VIA SALUZZO 1, TELEFONO [illegible]

ACCONCIATURE, ampio locale bei arredato, 5 cabine, attrezzatura completa, vende 1.200.000 Fasano, Novara 29.

ACQUISTEREI oppure gestirei eventualmente negozio ferramenta materiale elettrico ricambi cartoleria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8265 — Torino».

AFFARE vendesi bar analcoolico paragui piazza Vittorio, richiesta 2.500.000. Telefonare 876-475. A593

AFFARONE [illegible] avviatissimo pastificio, prezzo conveniente. Telefonare 330-637.

AFFARONE rivendita pane attrezzata nuovo cediamo [illegible]. Tel. 43-762, Scarparo 1069

AFFARONE [illegible] drogheria blocco [illegible] volendo, [illegible] licenza. Telefonare 41-686. A145

AFFITTEREI negozio vuoto adatto acconciature o rilevarei dilazionando. Telefonare 752-055. A595

ALIMENTARI, drogheria, bottiglieria, 4 vetrine, annesso alloggio, reddito elevato, dilazioni, avende Fasano, Novara 29.

ALIMENTARI, frutta verdura, rimodernato, [illegible] commerciale, alloggio, buon reddito, avende [illegible] Fasano, Novara 29. 946

ANTICA DITTA TORINO CENTRO [illegible] MESI 52 MILIONI, ATTIVO INVESTIMENTO CONSIGLIABILE FARMACISTA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7876 — TORINO». [illegible]

AUTORIMESSA avviatissima cedesi corso Marrocelli [illegible]. Telefono 578-242.

AUTORIMESSA senza colonne, [illegible] auto, completa, officina, tariffe ottime, vende [illegible] Fasano, Novara 29.

AUTOSOVVENZIONI immediate, condizioni vantaggiosissime, prestiti dipendenti grandi aziende, bancari, possessori immobili. Sima, Marenti 19, telefono [illegible] [illegible]

AVVIATA azienda pluridecennale per incremento produzione offre compartecipazione a esperto ramo commerciale che disponga adeguato capitale. Massima serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7900 — Torino». A1055

AVVIATISSIMA carrozzeria cedesi motivi salute. Telefonare ore pasti 589-800.

AVVIATISSIMA pizzeria [illegible] calda bar cedesi occasione eventualmente dilazionando. Telefonare 697-101.

AVVIATISSIMO moderno acconciature per [illegible] cedesi zona Santa Rita. Telefonare 392-243. A4827

AVVIATISSIMO negozio sanitari cedesi causa salute. Telefonare 482-354.

AZIENDA artigiana motomeccanica, modernamente attrezzata, vasta clientela, alloggio annesso, cede 6.000.000 Fasano, Novara 29. 946

AZIENDA elettromeccanica trentennale fatturato 20 milioni annui cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8553 — Torino». A290

AZIENDA LAVORAZIONE LAMIERA, AFFINI, CONTO TERZI, GRANDIOSI LOCALI ATTI ULTERIORE SVILUPPO, MACCHINARIO NUOVO, FORTE UTILE DIMOSTRABILE, CEDE CAUSA MALATTIE. FASANO, NOVARA 29, TELEFONO 237-775. 946

BAR [illegible] posizione, 60.000 giornaliere, forte reddito, cedesi dilazionando; altro centralissimo, chiusura festiva, solo 2.800.000. Urrec, Cavour 28.

BAR SUPERALCOOLICI, OSTERIA, BARRIERA MILANO, ATTREZZATISSIMO, REDDITO ELEVATO, CAUSA SALUTE SVENDE FASANO, NOVARA 29.

BAR trattoria [illegible] 6.500.000, media 46.000. Facilitazione. Telef. 389-407.

BOUTIQUE centralissima cedesi. Telefonare 510-882. A285

BUSTI sanitari ottimo avviamento e posizione vendo causa trasferimento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4352 — Torino». A895

CAPO pasticciere già titolare inizialmente gestirebbe laboratorio con negozio. Condizioni finanziarie modeste. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5063 — Torino».

CAUSA malattia cedesi negozio abbigliamento femminile centrale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7097 — Torino».

CAUSA malattia [illegible] negozio lavanderia [illegible] Torino, utile [illegible] 9.400.000 mensile, pagamento dilazionato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8266 — Torino».

CAUSA malattia officina elettromeccanica mq. 180 vendesi [illegible] o gestione. Trattasi. Telefonare ore pasti 285-478.

CAUSA [illegible] familiari cedesi avviato panificio. Telefonare [illegible]

CAVALLERIA, saloncino 21 Commerciante Volete [illegible] vendere [illegible] [illegible] 14660

CEDESI maglieria [illegible] commerciale, avviatissimo. Telefonare ore pasti 250-884. A576

CEDESI a persona drogheria centrale con alloggio. Telefonare [illegible]

CEDO ampio negozio [illegible] due vetrine [illegible] Porta Susa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4375 — Torino».

CEDO [illegible] bar con annesso alloggio. Eventuale [illegible]. Tel. 661-237.

CEDO causa trasferimento negozietto calzature pantofoleria con alloggio grande zona. Telefonare [illegible]

CEDO licenza lattini [illegible] mobili acc. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8213 — Torino». A1832

CENTRALISSIMO ED AVVIATISSIMO NEGOZIO TRENTENNALE, LICENZA RADIO TV ELETTRODOMESTICI MACCHINE CUCIRE, FOTOGRAFIA, TRASFERIBILE, CEDESI PER RITIRO COMMERCIO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 1863 — TORINO».

CERCANSI coniugi pensionati gestione buffet dopolavoro. Telefonare 40-223.

CERCASI gerente bar trattoria fronte stabilimento grande alloggio, affare buono. Telefonare 270-539. A2255

CERCO piccolo bar alloggio adiacente. Telefonare 518-855. A3424

COMMISSIONARI auto telefonate 31-143 volendo rilevare autorimessa tre piani attivissima commissionaria disponendo 10.500.000. [illegible]

CONIUGI prenderebbero [illegible] bottiglieria vendita al minuto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6087 — Torino».

COSTITUENDA società industriale ramo edilizia accetta quote sociali minimo 100.000. Assicurasi dividendo remunerativo ed eventuale redditizio incarico ai sottoscrittori anche residenti fuori Torino. Scrivere: «[illegible] Stampa [illegible] — Torino». A1492

CRAL Monopoli Stato cerca gestore bar informazioni ore 17-19 presso sede [illegible] R. Parco 142, fino giorno 24 gennaio.

DISPONENDO modesto capitale esaminerei combinazione commercio o piccola industria. Scrivere: «[illegible] Stampa 8265 — Torino». A3008

DROGHERIA alloggio affitto mite 4 [illegible] permuti cedesi. Tel. 48-837.

DROGHERIA, barriera Milano, alloggio, urge vendere causa salute 1.600.000. Fasano, Novara 29 946

DROGHERIA bottiglieria [illegible] giornaliere cedo 4.000.000 [illegible] affare. Telefonare 582-635. [illegible]

DUE milioni apporterebbe signora collaborando o acquistando quota negozio. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A1573

ESPORTAZIONE vini attrezzatissima 50 mila giornaliere cediamo [illegible]. Telefonare 43-763 Scarparo. 1069

FABBRICA antenne TV e accessori completa attrezzature e scorte, vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 19 — Milano». 20256

FARMACIA unica rurale Vercellese 3,5 annue vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2272 — Torino». A3093

FILATURA pettinata Biellese macchinario modernissimo 2000 fusi filature 400 torcitura ripettinatura completa impianto filati alla fantasia, esperienza trentennale macchinario adatto eventuale produzione filati alla percentuale cotone et altre fibre sintetiche cerca importante industria maglieria tessitura per combinazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4337 — Torino» A642

FINALMARINA, causa malattia cede signorile pensione 10 ambienti 5.000.000 pagamento dilazionato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8254 — Torino».

FRUTTA verdura centrale [illegible] 50.000 giornaliere, rimettiamo 2.800.000. Cavalleria, Saluzzo 21. 624

GEOMETRA capo cantiere ed assistente attualmente occupati all'estero in costruzioni industriali civili e strade esaminerebbero serie offerte in Italia, disposti a trasferirsi con organizzazione completa di personale specializzato e qualificato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2457 — [illegible]». A2415

GERENTE libera subito cerca rivendita pane cauzionando. Telefonare 594-737.

GERENTI rivendita pane concedesi persone pratiche [illegible]. Urai, Giolitti 10. 1089

LATTERIA cedo, ottima posizione. Via Barletta 108, S. Rita, Torino.

LATTERIE, gelaterie, bellissime posizioni, qualunque litraggio, cedonsi. Cavalleria, Saluzzo 21. 194

LICENZA latteria, zona grande avvenire, cedo convenientemente. Sasso, telefono 519-846. 660

LICENZA salumeria trasferibile cedesi. Telefonare 361-639 ore pasti.

MACELLERIA bovina cedesi, incasso [illegible], richiesta 2.700.000. Telefonare [illegible] A2124

MACELLERIA nuova da aprire zona avvenire cediamo [illegible]. Tel. 43-762.

MAGLIFICIO avviatissimo vendesi causa espatrio 15 macchine 3.500.000 o affidasi gerenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7076 — Torino». A2155

NEGOZIO autoagenzia cedo [illegible] salute, miti pretese. Telefonare pasti 236-156.

TEMPO D'INFLUENZA

ASPICHININA

ACIDO ACETILSALICILICO - BROMIDRATO DI CHININA

D.N. 1004

2 compresse prese insieme troncano il raffreddore e l'influenza al primo insorgere

IFI

MERCERIA cedo [illegible] malattia. Via Valeggio 16 E quasi angolo via Massena. A2413

OCCASIONE cedesi o gerenza negozio barbiere miglior offerta. L'Abbate, Barbaroux 3. A146

PANETTERIE quintalati diversi, buone posizioni, cediamo dilazionando. Urai, Giolitti 10. 1189

PARRUCCHIERE signora centralissimo [illegible] cabine moderne signorili volendo alloggio avende Fasano, corso Novara 29. A2268

PRIMARIO negozio stoffe centralissimo, avviato, redditizio, cedesi ritiro commercio. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange 739

SCONTO portafoglio, prestiti, direzione, collaborazione industria, commercio. Telefonare 561-866. 20298

SIGNORA praticissima cerca gerenza torrefazione ed offresi commessa. Telefonare 257-279. A2266

STUDIO dentistico cerca neo medico per collaborazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino» A590

SVENDO panificio con forno causa salute. Telefonare 273-292. A4386

SVILUPPO ottimo affare necessita apporto minimo [illegible] milioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

TABACCHERIA centralissima levata 1.350.000 cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5062 — Torino» [illegible]

VOLTURIAMO rapidamente negozi. Commercianti, artigiani telefonate [illegible] 563-051 Tariffe minime. A144

4 Compro - Vendita Alloggi, Locali e Terreni L. 150 p.p.

A.A. FRONTEGGIANTE Valentino vendiamo alloggio signorilissimo [illegible] mera salone [illegible] doppi [illegible] garage, 17.000 000 [illegible] mutuo. Tratta [illegible] Anglesio, Nizza 9. 879

A.A. RAPPRESENTANTE medicinali acquista contanti 3 camere [illegible] rialzato semicentrale adatto ufficio deposito affrancissimo. Telefonare 742-706.

Saicar FIAT COMMISSIONARIA AUTOVEICOLI NUOVI E USATI CONSEGNE SOLLECITE - MASSIME RATEAZIONI CORSO UNIONE SOVIETICA [illegible] TORINO - TEL 630123

PASTICCERIA attrezzatissima, licenza [illegible], cede 1.000.000. Fasano, Novara 29. 946

PASTIFICIO laboratorio alloggio [illegible] giornaliere cediamo 1.300.000. Telefonare 43-763 Scarparo. 1069

PRIVATO cede rivendita pane da aprire [illegible] famiglia. Telefonare 363-745.

RILEVEREI negozio lavanderia. Telefonare 793-660. A2016

RILEVEREI recapito tintostireria; oppure negozietto moderno redditizio. Telefonare 650-503, 665-061 A205

RISTORANTE CENTRALISSIMO, ALBERGO ANNESSO, AMPI SALONI, 200 COPERTI, INCASSO 60.000.000 ANNUI, REDDITO ELEVATO, CEDE FASANO, NOVARA 29. 946

TABACCHERIA centrale forte incasso reddito sicuro, vede Urai, Giolitti 10.

TORNERIA legno cedo macchinario per cessata attività. Tel. 756-630, 483-738.

URGE cedere lavanderia stireria causa maternità. Telefonare 585-851.

URGE cedere negozio telerie confezione zona S. Paolo 1.500.000 trattabili. Telefonare 528-522 ore pomeriggio.

URGE cedere 1.200.000 nuovo commestibile avviato causa imprevista. Telefonare 372-990. A2265

URGE dare gerenza [illegible] esportazione. Telefonare 733-630. A2049

VENDESI causa [illegible] avviato negozio macelleria centrale. Telefonare 624-415, pasti (13.30-15.15) (21)

A. PRIVATO vende o affitta grandioso alloggio precollinare 4 camere salone cucina biservizi. Telefonare 681-542.

A [illegible] appartamenti panoramici tre camere doppi servizi vendonsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7165 — Torino».

A 490.000 vendo «baita» ampliabile, grandissimo terreno; collina meravigliosa 90 km. da Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2451 — Torino». A581

ACQUISTANSI alloggetti, case anteguerra, qualsiasi zona, possibilmente abitabili. Telefonare 565-349. A131

ACQUISTASI contanti alloggio possibilmente libero, anche vecchia costruzione. Telefonare 877-483. [illegible]

ACQUISTEREI terreno industriale 2000 5000 mq., comodità strade. Tel. [illegible]

ESTETISTA professione nuova - facile signorile - redditizia
CORSI PER ESTETISTE ARLEM
VISO CORPO MANICURE - MAQUILLAGE
Informaz.. IST. ESTETICA LINA RAINERO - C. Matteotti 31, t. 510.666, Torino

RIVENDITA pane con alloggio, affitto mite, cedesi. Telefonare 651-766.

RIVENDITA pane 200 chili centrale alloggio. [illegible] Urai, Giolitti 10. [illegible]

SALUMERIA centralissima vendesi due milioni. Incasso [illegible] settimanali dimostrabili. Telefonare 677-686 pasti.

SANREMO cedesi panificio [illegible] 3. [illegible] trattabili. Scrivere: Cabil, Goethe 20, Sanremo. 20256

S. RITA cedesi o gerenza avviata tintoria con spazioso retro abitabile. Ottime condizioni. Ore negozio telefonare 391-265. A2262

SAVONA cedo alimentari, pasta fresca, [illegible] propria, alloggio compreso. Ottimo incasso. Pubblicità Lastoni 5 V. Savona 20301

VENDESI FABBRICA AVVIATISSIMA OPPURE CERCO PERSONA DISPOSTA COLLABORARE. TELEFON. 682-671.

VENDESI zona forte sviluppo (Biella Vercelli) albergo (16 posti letto) bar ristorante rimodernati ed [illegible] a nuovo. Scrivere a dott. Checchetti Valentino, casella postale 173, Vercelli.

VENDIAMO stabilimento Novi Ligure modernissima costruzione mq. 3000 circa 1200 coperti uffici, magazzini, spogliatoi autolavaggio elettrica. Casella 1496 I. Sip, Genova 20331

VENDO bottiglieria superalcoolici eventuale attrezzatura. Telefonare 31-143.

VENDO macelleria bovina polleria negozio unico, dilazioni. Tel. 293-758.

ACQUISTO, affitto grande alloggio signorile centrale, precollinare. Telefonare 600-070 urgente. [illegible]

ACQUISTO alloggettino moderno. Telefonare 334-031 A2332

ACQUISTO contanti occasione alloggi nuovi seminuovi impiego capitale. Telefonare 457-781 pomeriggio [illegible]

ACQUISTO modesta [illegible] pianoterra cortile Torino dintorni. Telef. 754-410.

AFFARONE vendo [illegible], [illegible] 29, 500 metri ampio giardino, [illegible]. Telefonare 696-997 A2103

ALLOGGIO [illegible] tinello cucinino mutuato ottimo reddito vendesi piazza Respighi. Telefonare 510-791. A4527

ALLOGGIO via [illegible] vendo. Telefonare 892-925 la sera tutti giorni.

ALLOGGIO libero corso Grosseto 3 camere tinello servizi vendesi 7.900 000 Telefonare 522-043 802

ALLOGGIO nuova Circella 3 camere cucina bagno ascensore, recente costruzione, libero marzo, vendesi 8.200.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4354 — Torino». A1294

ALLOGGIO nuovo, due camere tinello servizi, in casa veramente signorile, vendesi. Via Torino (proseguimento via Nizza) Siciliano. Telefonare 810-830.

ALLOGGIO signorile Stadio Comunale, 2 camere tinello servizi, vendesi 9 milioni 500.000 compreso mutuo. Telefonare 519-770. 1004

ALPIGNANO Rivoli zona residenziale panoramica vendesi mq. [illegible] casetta tre camere garage vigneto. Telefonare 487-781 pomeriggio. A[illegible]

AMMINISTRAZIONE alloggi incasso affitti 1%, garanzie bancarie, esperienza. Telefonare 591-686. A1493

AMMINISTRAZIONE stabili rendita terreni alloggi cessioni negozi assume Ferrara Ufficio commerciale Pomba 11, telefono 527-919. A2378

BALTIMORA 3 (Stadio Comunale) vendo convenientemente rialzato, nuovo 3 camere cucinino. Mutuo. Telef. [illegible] per auto 1300, centralissimo, stabile forte reddito vendesi. Telefonare 877-053. [illegible]

BRANDIZZO, in via Torino [illegible] alloggi 1-2 camere tinello cucinino. Rivolgersi Organizzazione Immobiliare vendite rateali Italcase, corso Matteotti zero, Torino, tel. 43-314, 524-919, 553-782.

CAMERA e cucina, secondo piano, corso centrale vendo Telefonare 759-013.

CAMERA sola, camera e cucina, secondo piano corso centrale vendo. Telefonare 758-013. 1141

CARMAGNOLA: in via [illegible] vendonsi alloggi 1-2 camere tinello cucinino. Rivolgersi Organizzazione Immobiliare vendite rateali Italcase, corso Matteotti zero, Torino. tel. 43-314, 524-919, [illegible]

CASA civile, Maria Vittoria, sopraelevabile, cinquanta camere, ottocento terreno, 80.000.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. 739

CASA nuova reddito 6,5% vendo [illegible] milioni Telefonare 43-821. A124

CASA nuova, Regina Margherita, 56 camere magazzini vendo 50.000.000 più mutuo 40.000.000 Telefonare 520-565

CASA 16 camere magazzini mq. [illegible] terreno residenziale Moncalieri, vendesi. Telefonare 290-784, pomeriggio. A103

CASCINE Vica: in via Assisi angolo via privata vendonsi alloggi 1-2 camere tinello cucinino. Rivolgersi Organizzazione Immobiliare vendite rateali Italcase, corso Matteotti zero, Torino, telefoni 43-314, 524-919, 553-782.

CASCINOTTA con frutteto nel Saluzzese vendesi, trattasi direttamente. Telefonare ufficio 369-432. A2228

CASETTA Pinasca 5 camere giardino vendo 5.000.000. Telefonare 527-446.

COM. FAI prenota eleganti centralissimi appartamenti dimensioni varie, via San Secondo 47, tel. 399-937, 528-821.

COM. FAI vende signorilissimo appartamento. Crocetta 6 camere cucina, tripli servizi, terrazzo. Telefonare 528-821.

COM. FAI vende ultimi alloggi 3 camere servizi via Monte Fodico. Telefonare 379-590, 528-821. 870

COM. FAI vende negozi liberi od occupati buon reddito via [illegible], Tiziano, corsi [illegible], Grosseto. Tel. 528-821.

COM. FAI prenota redditizi alloggi 1-2-3 camere tinello cucinino, in residenziale costruendo complesso Torino Ovest Belgasco. Telefonare 528-821 870

COM. FAI vende terreno industriale mq. 5000 paraggi [illegible] Grosseto; altro 10.000 [illegible]. Telefonare 528-821.

COM. FAI vende eleganti appartamenti 3-4-5 vani servizi semplici e doppi, [illegible] Monte [illegible] 123-127. Telefonare 379-590, 528-821. 870

COM. FAI vende ultimi alloggi quadrivani precollinari con giardino, ideale soggiorno. Telefonare 528-821. 870

COM. FAI vende alloggetti a reddito, zona [illegible] Paolo. Tel. [illegible]

COM. FAI vende alloggio 3 camere [illegible] servizi terrazzo San Remo, ottima posizione. Telefonare [illegible]

COM. FAI prenota piazza Massaua eleganti alloggi da 2 a 4 e più vani doppi servizi, [illegible]. Telefonare 528-821. 870

COM. FAI vende [illegible] semiterrati via San Secondo, via Avigliana, corso [illegible]. Telefonare 528-821

COM. FAI vende incantevoli panoramici lotti collinari San Vito vista Torino, costruzione villa. Telefonare 528-821. 870

COM. FAI vende razionali alloggetti 1-2 camere servizi zona S. Rita. Telefonare 528-821, 381-809, 353-731.

COM. FAI vende redditizio stabile 11 vani garages, basso fabbricato, zona sviluppo. Telefonare 528-821. 870

COMPRO alloggio 2-5 camere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 474 — Torino».

CONTANTI acquisto tre camere cucina servizi, escludesi, oltre [illegible] Adriano Bernini Francia, escluso intermediari. Telefonare 755-666.

CONVENIENTE, [illegible] vicinanze [illegible] Rivoli, alloggio due camere cucina, termosifone particolare. Campra, telefono 767-514. 1135

CORSO Giulio Cesare, alloggio signorile 2 camere tinello grande cucinino vendo. Telefonare 531-782. 827

CORSO Racconigi 155 vendo alloggio signorile 2 camere tinello, servizi, [illegible] piano. Telefonare 547-[illegible] [illegible]

CROCETTA, su importante corso, privato vende alloggi, attico, piani intermedi e rialzato. Telefonare 721-380.

EDIL-CASE vende, via Orvieto 25, alloggi camera [illegible] 4.600.000, altro 2 camere tinello [illegible]. Magazzini. Visite cantiere. Telefonare 547-502.

EDIL-CASE vende, corso Orbassano 226, signorilissimi alloggi 1-2 camere [illegible] cucinetta, stabile ultimato. Mutuo, rateazioni. Visite cantiere. Telef. 547-502.

GEOMETRA Lombardi, Cernaia 28, telefono 555-549, vende terreni industriali zone diverse. A131

GEOMETRA Lombardi, Cernaia 28, telefono 555-349, vende case anteguerra redditizie A131

GEOMETRA Lombardi, Cernaia 28, telefono 555-349, vende camere libere, bloccate. A131

GRUGLIASCO: in via Raffaello vendonsi alloggi 3 camere tinello cucinino. Rivolgersi Organizzazione Immobiliare vendite rateali Italcase, corso Matteotti zero, Torino, tel. 43-314, 524-919, 553-782

GRUGLIASCO via [illegible] 21, vendo ultimo alloggio 3° piano, [illegible] camere cucinino, finito, 5.800.000. Rateazioni. [illegible]. Telefonare 547-502.

I.F.I.T., S. Quintino 5 bis, concede rapidamente finanziamenti e mutui ipotecari su case, alloggi, terreni 763

IMPRESA costruzioni edili cerca lavori conto terzi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7097 — Torino». A2592

IMPRESA edile artigiana esaminerebbe proposte lavoro restauri manutenzioni civili industriali, opere installazione ascensori, garages, anche fuori Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2457 — Torino». A584

IMPRESA vende alloggi signorili 2-3-4 camere, soggiorno, servizi e seminterrati via Lavagna quasi angolo corso Tassoni. Rivolgersi cantiere o telefonare 330-310. 890

LARGO Cigna 71 vendonsi alloggi nuovi pronti 2-3 camere e servizi, esenti 25 anni, termo, ascensore, facilitazione pagamento. Telefonare 511-217.

LUSSUOSI alloggi costruendi prossimi piazza Adriano [illegible] mq. Salvagni. Visite cantiere tutti giorni 14.30-17 via Musiné 10 949

NEGOZIO retro quattro due camere Crimea vendesi casetta Moncalieri cinque camere [illegible] terreno. Caresa, Sommacampagna 8. A1815

NICHELINO, progetto [illegible] camere 1000 stabilimento, due fronti, vendo. Telefonare [illegible] A[illegible]

NICHELINO, via San Francesco d'Assisi 74, alloggi signorili 1-2 camere tinello o cucina, servizi. Mutuo, rateazioni. Visite cantiere. Edilchec, telefono 247 202. 1000

PRIVATO acquista box per contanti, capacità 1100 [illegible] Telefonare 590-480.

PRIVATO acquista casa anteguerra [illegible] camere, negozi. Telefonare 553-340.

PRIVATO acquista da privato terreno su corso Francia, Rivoli. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6057 — Torino».

PRIVATO vende lottino terreno residenziale Moncalieri, fronte Statale mq. 560, lire 2.600.000. Telefonare 290-784, pomeriggio. A103

PRIVATO vende vuoto camera cucina ingresso bagno termo. Telefonare 784-763

SANREMO vendiamo appartamenti ville due [illegible] camere servizi, tutti prezzi. Rosa, Sanremo. 21791

S. RITA: in via Alfiano 5 vendonsi alloggi 2 camere tinello cucinino. Rivolgersi Organizzazione Immobiliare vendite rateali Italcase, corso Matteotti zero, Torino, telef. 43-314, 524-919, 553-782.

STABILIMENTO 20.000 coperti 6000 cortile. Divisibile. Completo servizi, Adiacenze Torino. Vendesi, affittasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7075 — Torino».

TERRENI collinari con progetti approvati, vendonsi. Telefonare 890-419.

TERRENI [illegible] camere permuta pendale totale progetto approvato. Telef. 292-277.

TERRENO adatto ville magnifica [illegible] dove vicino Torino, tutti servizi vendo. Telefonare 758-013. [illegible]

TERRENO industriale convenzionato, adiacenze Grugliasco, mq. 1600, 3000, 5000, vendo. Telefonare 529-966.

TERRENO industriale entro dazio mq. 80.000, scarico fiume, 4200. Telefonare 520-565. A2729

TERRENO industriale in Torino mq. 19.000 vicinanze nuovo stabilimento Fiat ricambi massimo sfruttamento volumetrico, adatto qualsiasi industria vende. Telefonare 521-762, 43-582. [illegible]

TERRENO industriale in Torino oltre Stura, ottimo impiego [illegible]. Telefonare [illegible] A2872

TERRENO industriale, piccoli e grandi lotti, Strada Campagna, adiacente tangenziale nord collegamento autostrada. Telefonare [illegible] 20432

TERRENO industriale residenziale, Mappano Leini, privato vende, permuta. Telefonare 500-277 578

TERRENO industriale vendesi, metri 4000, Cascine Vica, tutti servizi. Telefonare 389-901. A557

TERRENO [illegible] 8 km. dazio, mq. 20.000 con casa 5 camere tettoia fronte strada, lire 1000 mq. Telefonare 520-565 A2729

TERRENO mq. 6400 circa su provinciale Orbassano-Pinerolo [illegible] direttamente. Telefonare [illegible] [illegible]

TERRENO progetto approvato casette, semicollinare, privato vende, urgente. Telefonare 500-277 578

TERRENO 750 camere vendo, permuto. Telefonare 43-921. A124

VALDELLATORRE, frazione Pragranero, ottima posizione 20 km. Torino, vendonsi lotti terreno con senza villetta. Telefonare 760-[illegible]. A2060

VARAZZE impresa vende nuovi appartamenti, tutti comforts, pagamento dilazionato. Vallino, [illegible] [illegible]

VENDESI affittasi in Cuneo grande fabbricato uso industriale commerciale. Telefonare Cuneo 52-81. A211

VENDESI alloggio due camere e cucina, casa angolare, corso Tassoni. Telefonare 753-787. A2715

VENDESI ampio negozio libero subito. Assietta 46, telefono 41-874.

VENDESI terreno progetto approvato 23 camere 4 garages adiacente nuovo stabilimento Pininfarina. Tel. 782-739.

VENDO alloggetto libero [illegible] Aeronautica. Rivolgersi portineria via Adua 12.

VENDO alloggio camera [illegible] servizi zona S. Rita, Via Gorizia 55, [illegible]

VENDO anche disgiuntamente due negozi con retro via Assisi n. 13/A e 13/C mq. [illegible] circa [illegible], prezzi realizzo. Telefono 755-324. [illegible]

VENDONSI alloggi 2-3 camere più servizi causa divisione eredi. Telefonare 758-331 725

VENDO muri negozio d'angolo. Telefonare 877-397 A114611

VIA Lorenzo 141 vendo alloggio libero 3 camere tinello, nuova costruzione. Telefonare 547-502. 1000

VILLA signorile centrale, saloni 2, camere 16, tripli servizi, garages, giardino, vendo 80 milioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7074 — Torino».

5 Domande Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 120 p.p.

A coniugi piemontesi referenziatissimi abbisogna alloggio cauzionando. Telefonare 780-890, 528-539. 10

AFFITTASI subito ampio locale industria alimentare magazzino [illegible]. Medici, telefonare 753-187. A2029

ALLOGGIO libero 2 persone cerco 25.000 mensili, semestre anticipato, zona Nord-Est, barriera Milano. Tel. 271-104.

ANZIANI coniugi piemontesi referenziati cercano Torino dintorni due camere cucina Telefonare 754-410. A1[illegible]

AVENDO torrefazione pressi Bernini [illegible] affittare camera cucina anche zona Statuto Vinzaglio. Tel. [illegible] Tomatis.

CAMERA cucina qualsiasi zona possibilmente servizi. Cauzione, referenze. Telefonare 44-461. 71

CERCASI alloggetto camera tinello servizi libero subito. Telefonare 324-590.

CERCASI alloggio 2 camere tinello servizi per [illegible] febbraio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6219 — Torino».

CERCASI alloggio 2 vani servizi, S. Rita, Mirafiori. Telefonare 675-540.

CERCASI [illegible] 4-5 locali e servizi centrale uso ufficio. Sindacato Sneld, telefono 43-875. A2207

CERCO alloggio due camere tinello servizi, corso Traiano o adiacenze. Telefonare 631-420 A2410

CERCO alloggio tre camere cucina libero entro trimestre. Telefono, 742-335

CERCO camera tinello subito qualsiasi zona, massime referenze. Tel. 693-328 fino ore 18. A2711

CONIUGI piemontesi affitterebbero alloggio camera tinello servizi, zona San Paolo S. Rita dintorni. Tel. 757-877.

CONIUGI piemontesi cercano alloggio 2 camere servizi (centrale). Tel. 511-639.

CONIUGI referenziati cercano alloggio due camere cucina libero primavera. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A432

CERCASI soli impiegati cercano camera tinello qualsiasi zona. Telef. 769-800.

DIPENDENTE grande complesso industriale referenziatissimo cauzionando affitterebbe alloggio. Tel. 877-433.

DUE camere piano terra zona piazza Statuto uso ufficio cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3001 — Torino».

DUE fratelli scapoli operai Fiat, con genitori cercano alloggio nuovo o vecchio puntualissimi al pagamento. Telefonare 233-663. A3021

FAMIGLIA piemontese referenziata senza portineria, oppure pulizia scale cambio alloggio. Telefonare 553-374 feriali.

GRUGLIASCO Collegno Rivoli cerco alloggio camera tinello servizi, massime garanzie. Telefonare 675-205.

IMPORTANTE [illegible] affitterebbe 3-4 locali zona semicentrale uso ufficio, magazzino mq. 250, vicinanze Torino. Telefonare [illegible] A21120

LOCALE [illegible] mq. cercasi per officina silenziosa anche con macchinario. Telefonare 524-258. A1303

PENSIONATA e figlia [illegible] appartamentino 2 camere accessori anche senza [illegible] 25.000. Telefonare 390-737.

PIEMONTESE [illegible] cucina zona Lingotto massimo 15.000. Tel. 778-945 dopo le 18,30. A1631

PIEMONTESE, media età, solo, portinaio, cerca camera cucina, disposto pulizia scale. Scrivere Bonello, via Villarbasse 22, Torino. A2293

PROSSIMI sposi cercano alloggetto ammobiliato 20-25 mila. Telef. ore 18-19,30 n. 760-729. A1689

PROSSIMI sposi referenziati cercano alloggio anche vecchia costruzione. Telefonare 685-950. A2055

QUATTRO persone adulti meridionali referenziate cercano alloggio nuovo o vecchio 2 camere e servizi Torino e dintorni. Telefonare [illegible]

REFERENZIATO professionista cerca attico-mansarda camera servizi termo ascensore, zona distinta non periferica. Telefonare 56-796. A2352

SPOSI cercano alloggio 1-2 camere servizi, cauzione, referenze. Telef. 665-882.

SPOSI referenziati cercano subito alloggio camera, tinello, cucinino. Telefonare ore pasti 296-316. A110

6 Offerte Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 150 p.p.

A persona sola affitto camera corso Regina. Telefonare 46-439. [illegible]

A sposi affitto 2 camere [illegible] bagno termo, a scapoli locale uso soffitta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4213 — Torino».

A 60.000 affittasi Santa Rita 2 camere salone servizi. Telefonare 528-539.

ABBIAMO 1-2-3 camere servizi, Arsenale 42, telefono 46-439 1066

ABBISOGNANDOCI alloggi diverse zone agenzia Comba, Sacchi 14, tel. 528-539.

ABITABILE marzo, 1 camera tinello cucinino con signorile regione Aurora affittasi a referenziatissimi. Dettagliare componenti famiglia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4344 — Torino».

AERONAUTICA [illegible] laboratorio indipendente mq. 600, coperti 120. Telefonare 338-049. A746

AFFITTANSI garages privati a L. 4800, Grugliasco via Nazario Sauro n. 37. Telefonare [illegible] A125

AFFITTANSI liberi subito alloggi 1-2-3 camera. Telefonare [illegible]

AFFITTANSI locali (negozi) [illegible] mq. uso laboratori magazzini ambulatori, [illegible] Francia Telefonare 769-859.

AFFITTANSI 2 negozi comunicanti mq. 100, via Monti. Telefonare 524-[illegible]

(Continua a pag. 18)

LA STAMPA — TARIFFE DI ABBONAMENTO — STAMPA SERA

LA STAMPA

SEI NUMERI SETTIMANALI c/ c/ p. N. 2/29710	ITALIA	ESTERO	Per chi desidera l'ediz. del LUNEDÌ di STAMPA SERA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	10.000	18.000 (*)	ANNO L.	1.650	2.500
SEMESTRE L.	5.200	9.200 (*)	SEMESTRE L.	850	1.300
TRIMESTRE L.	2.750	4.750 (*)	TRIMESTRE L.	450	700

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenz. postale internaz. i prezzi sono: Anno L. 22.000 - Sem. L. 11.200 Trim. L. 5.750

STAMPA SERA

SEI NUMERI SETTIMANALI c/ c/ p. N. 2/1360	ITALIA	ESTERO	Per chi desidera l'ediz. della DOMENICA de LA STAMPA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	10.000	18.000 (*)	ANNO L.	1.650	2.500
SEMESTRE L.	5.200	9.200 (*)	SEMESTRE L.	850	1.300
TRIMESTRE L.	2.750	4.750 (*)	TRIMESTRE L.	450	700

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenz. postale internaz. I prezzi sono: Anno L. 22.000 Sem. L. 11.200 - Trim. L. 5.750

Il sollecito versamento delle quote evita agli attuali abbonati possibili sospensioni nell'invio del giornale

I versamenti possono essere effettuati nel salone de LA STAMPA, via Roma ang. via Bertola, dalle ore 9 alle 12 e dalle 14,30 alle 19; presso Uffici postali sul conto corr., Istituti Bancari, Rivendite giornali, Librerie

Inoltre è stato disposto perchè gli abbonamenti possano essere sottoscritti anche telefonicamente, in qualsiasi ora del giorno e della notte, telefonando al numero 57-78. L'incasso delle quote verrà effettuato a domicilio, in un tempo successivo, da esattori muniti di documenti di riconoscimento.

AGLI ABBONATI DI TORINO **LA STAMPA** viene recapitata entro le ore 7,30 antimeridiane anche nei giorni festivi * **STAMPA SERA** viene recapitata con la distribuzione postale del pomeriggio; al lunedì con la prima distribuzione

Il partito democristiano contro giornali e giornalisti

Il Senato ha respinto la proposta d'amnistia ai reati a mezzo stampa

«La decisione è assurda» hanno rilevato alcuni oratori - Si creano due categorie di cittadini: i privilegiati (come i truffatori e i ladri) e gli altri

(Nostro servizio particolare) **Roma,** 11 gennaio.

Il Senato concluderà domattina l'esame e l'approvazione del disegno di legge sull'amnistia e sull'indulto proposto dal governo per ricordare il centenario dell'Unità d'Italia, l'elezione del Presidente della Repubblica e il Concilio Ecumenico. Oggi è stato approvato l'articolo uno dopo una vivace battaglia di tutti i gruppi contro il governo e i democristiani per estendere l'amnistia ai reati di stampa, seguendo l'esempio dei precedenti provvedimenti di clemenza.

Tutti i gruppi si sono trovati contro il ministro Bosco che si è opposto alle richieste di estendere il provvedimento ai reati di stampa. Le proposte di emendamenti si poggiavano su validi motivi. E' stato detto «che non si capisce come la dc si trinceri nel rifiuto di provvedimenti di clemenza per la categoria giornalistica una volta ammessi i principi dell'amnistia e dell'indulto. Il ministro ha torto ad appellarsi, come aveva fatto, alla natura speciale della legge sulla stampa: in realtà è ancora controversa la questione della responsabilità oggettiva del direttore di giornale, ed è noto che la responsabilità obbiettiva è inconciliabile con la Costituzione».

La Corte costituzionale ha già ammonito il legislatore a rimediare alla contraddizione, invitando al rispetto della Costituzione. Anche queste ragioni dovrebbero pesare a favore dell'estensione dell'amnistia ai reati di stampa e, specialmente, a quelli di cui si sono resi responsabili i direttori. «Se di fronte alla sentenza della Corte costituzionale il legislatore è in mora, non si facciano ricadere le conseguenze di tale situazione sui direttori di giornale che devono sottostare a norme legislative la cui durezza non ha pari nel mondo».

In difesa di un altro emendamento per la estensione dell'amnistia ai reati di stampa ha parlato anche il socialista Picchiotti, che ha notato come non esistano ragioni obiettive per essere oggi più rigorosi nei confronti dei responsabili dei reati di stampa di quanto si sia stati con l'amnistia del 1959. Altri hanno sottolineato l'assurdo per il quale, con questa amnistia, il reato di diffamazione commesso attraverso la radio e la televisione non verrà punito, mentre verrà punito lo stesso reato commesso a mezzo stampa e verranno puniti i direttori la cui responsabilità è soltanto «oggettiva».

E' stato ancora ricordato che nella legge del marzo del 1958 la responsabilità del direttore è prevista come responsabilità a titolo di colpa nel caso in cui non vi sia concorso con il reato incriminato. Poiché il provvedimento in esame prevede l'amnistia per tutti i reati colposi non è ammissibile che si escluda quello del direttore e dello stampatore.

Gli interventi degli oratori (praticamente di tutti i partiti, ad eccezione della dc) in favore dell'amnistia per i reati di stampa e le dichiarazioni del ministro Bosco sono state spesso interrotte e contraddette vivacemente. La dc è stata accusata di opporsi all'estensione soltanto per una precisa volontà politica ostile alla libertà di stampa.

E' stato anche contestato in particolare dal socialista Ottolenghi l'argomento del ministro Bosco secondo cui non è possibile introdurre nell'amnistia i reati di stampa perché si creerebbe la convinzione dell'impunità: su questa base dovrebbe essere respinta l'amnistia in blocco. Da tutte le parti è venuto ai senatori della maggioranza l'invito a rendersi conto della gravità dell'atteggiamento da essi assunto. La votazione, fatta a scrutinio segreto, dopo prova e controprova, ha portato a questi risultati: 48 senatori favorevoli a comprendere i reati di stampa nell'amnistia; 76 contrari all'emendamento. Cosicché, su questo punto, il primo articolo della legge è stato approvato nel testo governativo.

Governo e gruppo dc hanno respinto le richieste socialiste e comuniste di includere nell'amnistia i reati politici compiuti tra il 1943 e il 1946; i reati connessi alle agitazioni sindacali ed agli scioperi, il reato di obiezione di coscienza. Una modifica, proposta dalle sinistre, è stata introdotta all'art. 1 del testo governativo: è così stabilito che è concessa amnistia per i reati punibili con pena detentiva non superiore nel massimo a 3 anni ovvero con pena pecuniaria sola o congiunta a detta pena, non superiore nel massimo a 2 milioni. Il testo originario prevedeva la pena pecuniaria non superiore nel massimo ad 1 milione.

Sono esclusi esplicitamente dall'amnistia i reati che riguardano la sofisticazione delle sostanze alimentari l'offesa alla pubblica moralità (articoli 371, 444, 516, 528, 530 del codice penale).

Alla Camera, dopo soli cinque interventi, è stata chiusa la discussione generale sulla legge che liquida la gestione Ina-Casa e dà vita ad un programma decennale di costruzione di alloggi per i lavoratori. Riserve numerose e di varia entità sono state formulate da destra e da sinistra, ma nel quadro di un giudizio unanime favorevole. L'on. Curti (psi) ha rilevato che con la legge saranno costruiti 100 mila vani all'anno, un decimo della produzione edilizia prevista: troppo poco rispetto al fabbisogno, tanto più che bisognerà nel frattempo demolire due milioni e mezzo di vani malsani o fatiscenti.

I relatori e il ministro parleranno nella prossima settimana.

Fausto De Luca

Le quattro leggi sulle Regioni pronte per l'esame alla Camera

Roma, 11 gennaio.

La commissione affari costituzionali ha approvato in sede referente il disegno di legge recante modifiche alla legge 10 febbraio 1953 n. 62 sulla Costituzione e il funzionamento degli organi regionali. Con ciò la commissione ha completato l'esame in sede referente dei provvedimenti sulle regioni di sua competenza. Le relazioni sia di maggioranza sia di minoranza verranno presentate nei termini stabiliti dal regolamento ossia entro la giornata di lunedì 15 corrente. Per quanto riguarda la legge finanziaria, il cui testo è stato già definito dal comitato ristretto, la commissione Finanze e Tesoro ha espresso il proprio parere favorevole sia pure con alcune riserve. I quattro progetti sono quindi pronti per essere discussi in aula.

Al termine della riunione della commissione affari costituzionali della Camera, il sottosegretario all'Interno on. Ariosto ha dichiarato: «La commissione ha lavorato con molta serenità e con molto impegno. I relatori hanno affrontato una fatica intelligente ed intensa per cui, nei termini stabiliti dal regolamento, le leggi sono state approvate, anzi con qualche giorno di anticipo rispetto al termine previsto».

Negli ambienti della commissione affari costituzionali della Camera è stato fatto rilevare come, in sede di emendamenti, siano state respinte proposte di modifica tendenti a fissare criteri e modalità circa la determinazione dei capoluoghi di regione, lasciando così impregiudicato il problema. Un diverso atteggiamento — è stato fatto sempre rilevare — avrebbe determinato confusione e reazioni a catena, logicamente ritardatrici del processo di maturazione dell'ente regione.

La previdenza agli avvocati approvata dalla Commissione

Roma, 11 gennaio.

La Commissione giustizia della Camera ha approvato in sede legislativa il testo unificato della legge contenente norme per la previdenza e assistenza degli avvocati e procuratori. Il provvedimento sarà subito trasmesso al Senato.

Sulla portata del provvedimento approvato il relatore, on. Amatucci, ha fatto ai giornalisti la seguente dichiarazione:

«La legge innova profondamente la precedente del 1952, nel senso che il limite di età pensionabile è stato abbassato da 70 anni a 65 anni. In particolare, i giovani avvocati per riscuotere la pensione debbono avere 35 anni di iscrizione alla Cassa e 65 anni di età. Per coloro, invece, che all'entrata in vigore della legge 8 gennaio 1952 n. 6 avevano compiuto 30 anni di età ma non i 40, il periodo di iscrizione alla Cassa, è ridotto a 25 anni; per coloro che alla data di entrata in vigore della legge predetta avevano compiuto i 40 anni occorrono solo 20 anni di iscrizione alla Cassa per ottenere la pensione; infine per gli avvocati anziani che nel 1952 avevano compiuto il 50° anno di età, basta la iscrizione per 15 anni».

«Qualora tale periodo non sia stato raggiunto, la nuova legge dà facoltà all'iscritto di poter riscattare gli anni mancanti mediante il pagamento di lire 60 mila annue per ogni anno riscattato».

Interrogazione al governo sul latte e sul burro

Roma, 11 gennaio.

L'on. Ricca (psi) e l'on. Baldi (dc) hanno interrogato i ministri del Commercio con l'Estero, della Sanità, dell'Agricoltura e dell'Industria, per conoscere se non ritengano assumere immediati provvedimenti tendenti a normalizzare la situazione esistente nel settore di consumo del latte ad uso alimentare diretto e del burro; e per sapere se non ritengano giungere ad una modificazione dei criteri in atto per la concessione delle licenze di importazione di burro dall'estero così da evitare il crearsi di cartelli commerciali, in legame con i più grandi produttori nazionali, sia sulla produzione nazionale che sulla importazione dall'estero; per sapere inoltre se a tale fine non ritengano giusto non accogliere le proposte, a suo tempo, formulate dal comitato interprofessionale lattiero-caseario, e ciò perché sotto lo specioso motivo della garanzia annuale della determinazione del prezzo fisso del burro di affioramento si vuole giungere ad un controllo di natura monopolistica della produzione del burro.

Claudia e l'orso di Cortina



La Cardinale è giunta ieri a Cortina d'Ampezzo accolta da uno degli «orsi» che allietano il soggiorno dei bimbi nella cittadina dolomitica (Telef. «Ass. Press»)

Il Vaticano ha sconfessato il «movimento dei cattolici»

Era sorto per facilitare il distacco della dc dal centro-sinistra - «L'Osservatore Romano» scrive: «L'iniziativa dà l'impressione di operare contro una concordia alla quale tutti i cattolici sono autorevolmente esortati»

(Dal nostro corrispondente) **Città del Vaticano,** 11 gennaio.

Il cosiddetto «movimento politico dei cattolici italiani», presieduto dall'ambasciatore Ugo Sola, è stato oggi sconfessato dall'*Osservatore Romano* in un breve corsivo, apparso sulla prima pagina dell'organo della Santa Sede con il titolo «Interrogativi».

Nelle ultime 48 ore giornali di destra avevano riportato con rilievo i dati che sarebbero emersi da una inchiesta attuata dal movimento tra migliaia di religiosi italiani, per ricavarne un giudizio contro il governo di centro-sinistra. E' estremamente interessante che l'intervento dell'*Osservatore Romano* non si sia fatto attendere, sia stato, al contrario, rapido e circostanziato, come raramente in altre circostanze si era potuto riscontrare.

Tra le dieci domande del questionario sottoposto dal movimento dell'ambasciatore Sola ai religiosi interpellati, buona parte vertevano sulle «recenti innaturali alleanze» della dc e chiedevano se fosse necessaria la creazione di una nuova forza politica cattolica, «con uomini nuovi e comunque non compromessi», con lo scopo di «affiancare la democrazia cristiana nell'apertura del "centro" e permetterle quella alternativa che innaturalmente sta cercando ed attuando a sinistra».

In poche parole, evidentemente, il movimento politico dei cattolici italiani ha tentato la grande carta di prepararsi un trampolino elettorale, cercando di inserirsi nella lotta politica con un generico «benestare» ecclesiastico che potesse far colpo su una determinata parte della pubblica opinione. Tra le ragioni del deciso intervento dell'*Osservatore Romano* è certamente anche questa. L'organo della Santa Sede ha sempre raccomandato l'unità dei cattolici intorno al partito di maggioranza e pertanto non poteva lasciar passare sotto silenzio l'iniziativa ambiziosa del «movimento» dell'ambasciatore Sola.

Prendendo spunto dall'inchiesta, il giornale vaticano ha espresso un giudizio definitivo sul movimento stesso, scrivendo testualmente: «Iniziative del genere non avrebbero un interesse intrinseco particolare e rientrerebbero nel novero di consuete, ricorrenti irrequietezze, se non sollevassero interrogativi non lievi. Ogni movimento, quali che ne siano l'ispirazione e gli scopi, per dirsi cattolico o espressione di cattolici, si suppone autorizzato da chi di dovere, specialmente, poi, se proponendosi di agire sul terreno politico di partito, opera — o dà l'impressione di operare — contro una concordia, indispensabile, oggi non meno di ieri, alla quale i cattolici furono e sono autorevolmente esortati ad impegnati».

«Chi autorizza, dunque — chiede *L'Osservatore* — il movimento di cui sopra a rivolgersi ai cattolici e a parlare in loro nome? Nel caso presente, inoltre, i promotori dell'inchiesta si sarebbero rivolti direttamente ad ecclesiastici, mostrando d'ignorare che i sacerdoti dipendono dai vescovi. Non sembra che atti del genere, a prescindere da ogni altra considerazione siano — a dir poco — illegittimi ed irriguardosi?

«Si tratta di quesiti — conclude l'organo vaticano — che nessuno si è fatto e ai quali si è risposto in modo unilaterale; ma è bene proporseli — o riproporseli — ad evitare, con iniziative arbitrarie, confusioni e disorientamenti non desiderabili.

f. p.

Due sorelline aggredite per via da uno sconosciuto

Gorizia, 11 gennaio.

(l. e.) Una bambina di 10 anni, Liana Delic, è stata aggredita da un individuo mentre, verso le 18,30 di ieri, stava facendo ritorno a casa con la sorellina Loredana, di 7 anni. Le due piccole erano state a comperare una boccetta d'inchiostro per i compiti di scuola. Un giovane sconosciuto con un pretesto le fermò, afferrò la più grandicella per il bavero del cappotto e la trascinò in uno sgabuzzino fetido posto nel cortiletto di una casa.

Il fatto è avvenuto all'estrema periferia della città in un rione popolare. Poiché la piccola Liana cercava di divincolarsi e di gridare, il bruto le tappava la bocca con la mano. La sorellina Loredana, senza perdersi d'animo, si metteva a urlare, provocando l'uscita di una inquilina di uno stabile vicino, Antonietta Qualic, che a sua volta invocava aiuto.

L'aggressore si dava alla fuga, dileguandosi nel buio. La piccola aveva subito ecchimosi al collo, tumefazione agli occhi, abrasioni al viso. A un certo momento, poiché aveva morso ad un dito il suo seviziatore, questi imbestialito la aveva gettata a terra, facendo l'atto di strozzarla.

Insoluto dal '58 uno dei più sconcertanti casi di maternità

Il triste destino della bimba di Padova che sarebbe stata scambiata nella culla

Ha 4 anni - La madre dice che non è sua: «Io ho messo al mondo un maschio; hanno sbagliato in ospedale» - La magistratura afferma che c'è stato soltanto un errore burocratico nell'indicare il sesso - Ma i genitori, che ripudiano la piccola, sono ricorsi in appello contro la decisione

(Dal nostro corrispondente) **Padova,** 11 gennaio.

Quasi un centinaio di lettere sono giunte da ogni parte d'Italia, specialmente dalle regioni meridionali, all'istituto di assistenza all'infanzia da parte di coppie di coniugi che vogliono adottare Francesca Fregonese, la bimba nata quattro anni fa all'ospedale di S. Donà di Piave e ripudiata dai genitori che non la riconoscono per loro figlia. Adesso la piccola si trova nella colonia dell'istituto di Ca' Falier, ad Asolo, dove da alcuni mesi è stata trasferita dalla sede centrale.

Francesca Fregonese è una bella bimba bionda. Ha occhi vivaci, un'intelligenza pronta. Il gran parlare che si è fatto di lei e del suo singolare caso le ha procurato, involontariamente, particolari cure, che finiscono per influire sui suoi modi e sul suo carattere. Così fra i molti piccoli ospiti dell'istituto — che raccoglie i cosiddetti figli di nessuno — la piccola Francesca si distingue. Se si chiede di lei non c'è bisogno di ricorrere ai registri per rintracciarla ed avere qualsiasi indicazione su come vive e cosa fa.

I genitori, Luigia Baldissin e Antonio Fregonese di Zenson di Piave (Treviso), la ripudiano: essi ritengono che sia stata scambiata, nella culla della clinica pediatrica dell'Università di Padova, col maschietto che era stato loro annunciato all'atto della nascita. Per contro sono molti quelli che vorrebbero adottarla: la bimba potrebbe crescere in seno a una famiglia, avere ogni conforto e specialmente l'affetto di un padre e di una madre, sia pure adottivi. Invece deve rimanere all'istituto perché il suo caso, dopo quattro anni, non è risolto. La bimba, all'istituto di assistenza all'infanzia, risulta iscritta nel registro con questa singolare definizione: Francesco Fregonese, di sesso femminile.

Lo sconcertante caso ebbe inizio nell'ottobre 1958. Il 18 di quel mese, Luigia Baldissin, all'ospedale di San Donà di Piave, grazie a un intervento chirurgico d'urgenza dava alla luce una creatura al settimo mese incompiuto di gestazione. La creatura veniva messa immediatamente in una culla termostatica e subito trasferita alla clinica pediatrica di Padova, dotata di attrezzature speciali, nel reparto immaturi. Va subito detto che nel documento di passaggio dall'ospedale di San Donà alla clinica pediatrica di Padova la creatura è indicata come di sesso maschile e ha il nome di Francesco Fregonese. Dimessa il 23 gennaio dalla clinica, due giorni dopo veniva portata d'urgenza all'ospedale di Treviso perché colpita da bronco-polmonite acuta.

Fu a Treviso che il medico constatava, con grande stupore, che la creatura consegnatagli per il ricovero era invece di sesso femminile. Siccome la piccola risultava già accolta nel reparto immaturi della clinica di Padova, il medico informava quest'ultima che provvedeva a ritirare la bimba e a trasferirla a Padova nel reparto lattanti della clinica stessa.

Mesi dopo, mentre era in corso da parte della Procura della Repubblica la rettifica dello stato civile, i genitori della Fregonese rifiutavano di ricevere la piccola finché l'autorità non avesse accertato se si trattava veramente della loro figlia. Da allora si continua a discutere se la creatura è nata maschio o femmina, e se si è trattato d'un errore di trascrizione o di indicazione. L'ostetrico che presenziò all'estrazione chirurgica del neonato all'ospedale di San Donà di Piave afferma di aver rilevato il sesso maschile. Dello stesso parere sono un aiuto chirurgo ed altro personale dell'ospedale. Il personale della clinica pediatrica di Padova, invece, sostiene che la creatura, trasportata in culla portatile, era di sesso femminile. Insiste in modo particolare, su questo fatto, l'assistente che ebbe la sorveglianza della creatura per tutto il tempo nel quale, tolta dalla culla portatile, fu trattenuta nel reparto immaturi fino quando venne consegnata, da lei stessa, direttamente ai parenti.

Le indagini più diligenti sono state condotte dal Sostituto Procuratore della Repubblica dott. Franco Modi. Egli ha esteso l'inchiesta a tutti i bimbi dimessi e deceduti in quel tempo nel reparto e nelle famiglie: se si trattasse di una sostituzione volontaria si sarebbe dovuto infatti trovare un maschio in più e una femmina in meno rispetto alle creature registrate nella clinica dall'Ufficio spedalità e dall'istituto di anatomia.

La conclusione del magistrato è stata che vi fu un errore di identificazione. Questo errore, per inerzia burocratica, venne mantenuto nella documentazione personale successiva. Il giudice ha quindi escluso che vi possa essere stato uno scambio in culla o nel momento dell'estrazione o in quello della consegna. Naturalmente, sono stati vagliati tutti i dati di peso, di età e le caratteristiche somatiche e diagnostiche.

L'errore nell'identificare subito il sesso — secondo la prima conclusione del magistrato — sarebbe dovuto al fatto che la creatura nacque immatura. Il giudice istruttore, accogliendo la tesi del dott. Modi, nel febbraio 1960, dichiarava di non doversi promuovere azione penale, perché non ravvisava in tutta la vicenda alcun reato, né di dolo né di colpa. Ma i coniugi Fregonese hanno fatto ricorso alla Corte d'Appello di Venezia ed ecco perché il «caso» non è ancora chiuso. La bimba, ignara, continua a crescere fra i «figli di nessuno» mentre si sta decidendo la sua sorte.

p. v.

Gazzarra a Roma contro il libro dei «Canti della Resistenza spagnola»

Gli scomposti episodi durante la conferenza stampa che presentava i versi antifranchisti raccolti in Spagna

(Nostro servizio particolare) **Roma,** 11 gennaio.

L'editore Giulio Einaudi è stato investito stasera da violenti insulti da parte di alcuni neofascisti presenti alla conferenza stampa svoltasi nella sede romana della casa editrice. La conferenza ha minacciato altresì di trasformarsi in una rissa a causa di una serie di interruzioni polemiche provenienti da un esiguo numero di presenti che hanno preso le difese dei provvedimenti delle autorità spagnole che, come è stato pubblicato nei giorni scorsi, hanno deciso di non consentire all'editore torinese l'ingresso in Spagna.

Ancora prima di cominciare, la manifestazione di stasera era stata turbata dall'irruzione nella libreria di via Veneto, davanti alla quale sostava un servizio di polizia, di un gruppo di giovani che, urlando scompostamente, hanno lanciato dei manifestini recanti l'intestazione «F.N.G. Nuova Europa» con il seguente testo: «La vergogna dilaga in Italia. L'editore marxista Einaudi continua con la pubblicazione del libro "Canti della nuova Resistenza spagnola" la propaganda di sovversione al servizio dei comunisti. Tale libro, oltre ad offendere il generale Francisco Franco, difensore dell'Europa dal marxismo, è un insulto alla coscienza di tutti i cattolici. Questo malcostume deve cessare». I giovani disturbatori sono stati allontanati dalle forze dell'ordine accorse rapidamente nella sede della libreria.

La ragione dei movimentati e spesso scomposti, episodi di stasera era fornita dal volume «Canti della nuova Resistenza» in cui Sergio Liberovici e Michele Straniero hanno raccolto un foltissimo campionario di versi antifranchisti registrati dal vivo in Spagna nel luglio 1961, fra i quali ve ne sono alcuni che esprimono con particolare crudezza il risentimento che soffia clandestinamente contro la dittatura di Franco negli strati popolari spagnoli. Per registrarli, gli autori della raccolta si sono valsi di una quantità di stratagemmi così da non farsi accorgere dalle persone che nelle circostanze più varie si abbandonarono a cantarli.

In seguito alla pubblicazione del volume, il direttore generale delle informazioni Robles Piquer, manifestò a Giulio Einaudi, in termini che l'editore ritiene offensivi, il suo sdegno contro i canti antifranchisti affermando che essi non sono autentici, ma frutto di contraffazioni e di falsi. L'alto funzionario spagnolo scrisse altresì che se Giulio Einaudi avesse ritirato il volume dalla circolazione cancellandolo dal catalogo della Casa editrice, si sarebbe potuti giungere ad una composizione della vicenda e alla revoca del veto posto all'editore torinese di entrare nel territorio spagnolo. Una proposta che Giulio Einaudi, come ha dichiarato nel corso della conferenza, ha nettamente rifiutato.

A dire il vero, è soltanto per eufemismo che quella di stasera poteva chiamarsi una conferenza stampa. Questo genere di riunioni, dall'Unione Sovietica agli Stati Uniti, obbediscono ad un codice e ad una prassi universalmente riconosciuti, per i quali gli intervenuti, giornalisti o privati, debbono limitarsi a chiedere delle informazioni e non possono prendere la parola per manifestare le loro opinioni o magari per tenere comizi. Stasera invece, i controversisti, che si sono alzati a parlare interrompendo gli oratori seduti al tavolo della presidenza, si sono abbandonati a discorsi polemici, accuse, invettive e opinioni che hanno provocato nei sotterranei della libreria una violenta colluttazione orale. Si ha motivo di credere che, fra gli obbiettori, alcuni fossero venuti per esprimere punti di vista conformi a quelli della direzione generale delle informazioni di Madrid.

La controversia si è svolta in un'atmosfera surriscaldata e confusa. Libero Bigiaretti, ordinatore del dibattito, e Giulio Einaudi intesero portare le prove che i canti antifranchisti, contrariamente all'accusa di Robles Piquer, non sono frutto di falsificazione ma documenti autentici. E a tal fine fecero risuonare al magnetofono i nastri registrati in Spagna dagli autori del volume. I controversisti, dal canto loro, contestarono le loro critiche e recriminazioni sul tenore scabroso e «blasfemo» dei canti, sostenendo che un editore come Einaudi mai avrebbe dovuto pubblicarli. Libertà di stampa, dissero, non è libertà di bestemmia.

Erano presenti alla conferenza, tra gli altri, Ferruccio Parri, Elena Croce, Carlo Levi, Italo Calvino, Giorgio Bassani, Aldo Garosci. All'inizio della manifestazione sono stati letti telegrammi di solidarietà a Giulio Einaudi degli editori Sugar, Lerici, Arnoldo Mondadori, e di molte personalità del mondo della cultura.

a. t.

Presentata una denuncia per vilipendio alla religione

Roma, 11 gennaio.

L'editore Giulio Einaudi è stato denunciato al procuratore della Repubblica di Roma per oscenità e vilipendio della religione, reati in cui sarebbe incorso pubblicando i *Canti della nuova resistenza spagnola*. I denuncianti sono Henry Landowsky, di religione protestante, Mentor Cioku, di religione musulmana e Aldo Aprea, di religione cattolica. Essi sono assistiti dall'avv. Agostino Greggi.

Orefice scomparso di casa trovato cadavere in un canale

A Settimo Torinese - Probabile l'ipotesi del suicidio

(Dal nostro corrispondente) **Chivasso,** 11 gennaio.

(s. c.) Il corpo di un annegato è stato recuperato stamane nelle acque del bacino della centrale elettrica di Cimena San Raffaele. E' il cinquantanovenne Giuseppe Lombardi, residente a Settimo Torinese.

Il Lombardi era proprietario di un negozio di oreficeria. Vedovo, viveva con due figli, Ugo di 23 anni, che collaborava nel negozio, e Franca di 15. Una ventina di giorni fa, depresso perché gli affari non andavano bene, si era allontanato da casa senza più dare notizie di sé.

L'ipotesi più probabile è che il Lombardi si sia ucciso in un momento di sconforto, annegandosi. Le condizioni della salma fanno supporre una lunga permanenza in acqua.

Assediati sindaco e Giunta in Comune da 200 disoccupati

Campobasso, 11 gennaio.

(r. s.) Duecento operai disoccupati, che chiedevano l'apertura di un cantiere, successivamente autorizzato dal Ministero del Lavoro, hanno assediato il municipio di Cerro al Volturno, in provincia di Campobasso.

Il sindaco e la giunta, rimasti nella sede comunale per alcune ore, hanno potuto successivamente lasciare l'edificio scortati dai carabinieri.

Nuova rete di vendita e servizi inaugurata dalla Fiat in Francia

A Lione il centro di importazione e messa a punto Oltre cinquecento agenti e concessionari distribuiti in ogni regione - Una grande officina presso Parigi

(Nostro servizio particolare) **Parigi,** 11 gennaio.

Le automobili Fiat che sinora erano vendute in Francia tramite la Simca, hanno ormai una rete propria di rivenditori e di officine che permetteranno di fronteggiare le richieste sempre maggiori e le esigenze della clientela.

La nuova società, che avrà il nome di Fiat-France, prevede per l'anno in corso una buona attività, dato il successo che le Fiat hanno già riportato sul mercato francese. Un centro d'importazione, di distribuzione e di messa a punto, creato a Corbas, vicino a Lione, su un terreno di settanta ettari, riceverà direttamente le macchine da Torino, procederà al collaudo dei veicoli e provvederà a ripartirli tra i concessionari e gli agenti. Questi sono già più di cinquecento, e dànno la garanzia che in qualunque regione francese si potrà trovare ormai un servizio Fiat perfettamente efficiente. Si mette in evidenza, negli ambienti francesi dell'automobile, che tale organizzazione non ha nulla da invidiare a quelle già esistenti da molti anni, sebbene essa sia limitata all'inizio, e negli ambienti della Fiat-France si assicura che la rete sarà estesa progressivamente.

Un magazzino per i ricambi ed una officina saranno aperti inoltre nel sobborgo parigino di Levallois, su un terreno di ventiquattromila metri quadrati, per fronteggiare le esigenze della capitale, che rappresenta il mercato più importante di Francia, e formare il personale tecnico da inviare nelle succursali.

L'inaugurazione ufficiale dell'organizzazione Fiat-France è avvenuta oggi con due manifestazioni distinte: la prima ha raggruppato stamane, alla sede della Fiat, numerose personalità dell'automobile e giornalisti; la seconda è stata invece un elegante ricevimento in un grande albergo della capitale, al quale sono intervenuti molte centinaia di invitati. Il Gr. uff. Bonelli, direttore della Divisione esportazioni Fiat e il signor Cherié, presidente della Fiat-France, hanno fatto con altri dirigenti l'organizzazione, gli onori di casa. E' intervenuto da Torino anche il dr. Pestelli, direttore stampa Fiat.

Notati parecchi ambasciatori, artisti, industriali ed il *tout Paris*, in cui sono numerosi coloro che hanno adottato le automobili Fiat per le loro comodità e per l'eleganza: dalla 500, che per Parigi è la macchina ideale grazie alla sua facilità di parcheggio, alla 2300. La Fiat offre infatti anche in Francia la più vasta gamma di tipi a prezzi e condizioni competitivi. Oggi essa ha annunciato che la garanzia delle auto nuove è stata portata da sei mesi ad un anno e da diecimila a quindicimila chilometri.

l. m.

CRONACHE DELLO SPORT

Nuovo colpo di scena all'Inter

Corso fuori squadra: sarà assente a Torino

L'ala sinistra nerazzurra non è partita stamane per il ritiro di Como - Herrera ha smentito voci di un dissidio con il calciatore ed ha affermato di avergli concesso un turno di riposo - Contro i granata forse sarà schierato Morbello

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 11 gennaio.

Colpo di scena all'Internazionale: Corso, che figurava nella rosa dei convocati, non è salito, verso mezzogiorno, sul torpedone diretto a Como tra lo stupore degli stessi giocatori nerazzurri. Nella mattinata semibuia, stillante pioggia e umidità, Herrera aveva fatto allenare a lungo, all'Arena, i rincalzi ed i titolari esentati dalla trasferta di Torino, mentre gli altri erano in attesa sotto il portone. Non appena accertata l'assenza di Corso nell'uno e nell'altro gruppo, Herrera, subito interpellato, ha fatto presente che da un paio di settimane meditava di concedere una domenica di riposo all'estrema sinistra e che all'ultimo momento avrebbe deciso se completare l'attacco con Mazzola, con Bicicli, oppure con Morbello.

Questa la versione ufficiale, confermata più tardi dall'ufficio stampa dell'Inter. Ma l'improvvisa esclusione di Corso dev'essere stata suggerita dalle indicazioni fornite dalla dura partita di Modena, che vide l'ala sinistra nerazzurra alquanto fredda e timorosa e comunque tutt'altro che propensa ad accettare la lotta. Questione di temperamento, quindi, più che di forma. Evidentemente Herrera è stato indotto a stimare Corso poco idoneo a fronteggiare il suo probabile avversario, Poletti, la cui risolutezza risulta comprovata dalle quattro ammonizioni e dalla diffida avute finora per comportamento scorretto.

Rimane tuttavia da chiedersi per quale ragione l'estrema sinistra titolare, inclusa tra i convocati, sia stata scartata al momento della partenza da Milano ed autorizzata a trascorrere tre giorni di permesso a Verona con la famiglia. I soliti bene informati si sono appigliati a un colloquio piuttosto concitato che Herrera avrebbe avuto stamane con Corso, per presunti motivi di carattere disciplinare; ma il direttore tecnico nerazzurro ha recisamente smentito, precisando che, prima di salire sul torpedone, lo stesso Corso gli aveva chiesto: «E' vero, mister, che domenica non gioco?», ed alla conseguente risposta: «Ma, credo che un po' di riposo ti faccia bene», il giocatore aveva replicato chiedendo il permesso di raggiungere la famiglia, anziché far da soprannumero nella comitiva in ritiro a Como.

In quanto a Torino-Inter, Herrera ha dichiarato che sarà una bella partita, migliore senz'altro di quella di Modena. Invitato a spiegarsi meglio, l'allenatore nerazzurro ha fatto un gesto come per dire: «Lei m'intende benissimo». L'Herrera di due anni fa sarebbe andato avanti, precisando forse che il dott. Frossi, profondo conoscitore del giuoco nerazzurro, si era trovato nelle condizioni di dover avvalorare la sua opera di nuovo allenatore al servizio del Modena, fugando ogni sospetto sollevato dalla sua qualità di socio vitalizio dell'Inter, che la tensione emotiva dei giocatori non era stata contenuta dall'arbitro, ed altro ancora.

Domattina, sul campo di Masilianico, che dista sette km. da Como ed un km. dalla frontiera svizzera, i nerazzurri sosterranno l'ultimo allenamento della settimana, allenamento leggero, che consentirà ad Herrera di orientarsi meglio per quanto riguarda l'elemento da schierare all'ala sinistra. Nel calcolo delle probabilità, la graduatoria potrebbe essere questa: Morbello, Bicicli, Mazzola, Tagnin (quest'ultimo come ala tattica).


L'interista Corso

Stasera, nella sede sociale dell'Inter, è stata tenuta una conferenza-stampa per illustrare le iniziative assunte e le pratiche avviate per ripristinare la praticabilità del terreno di S. Siro, peggiorato alquanto col sopraggiungere dell'inverno. Ma la polemica, da tempo in atto, è ancora lungi dal placarsi.

Leo Cattini

Con inizio alle ore 14,30

Le partite di domani

Serie A - 17a giornata

Bologna (22) - Genoa (13)
Fiorentina (18) - Catania (16)
Milan ([illegible]) - Palermo [illegible]
Modena (13) - Lanerossi (20)
Napoli (12) - Atalanta (18)
Roma (16) - Venezia (10)
Sampdoria (10) - Mantova (13)
Ore 14.45
Spal (20) - Juventus (23)
Torino (14) - Inter (23)

Serie B - 17a giornata

Alessandria (10) - Lucchese (12)
Catanzaro (14) - Cagliari (16)
Como (13) - Verona (17)
Cosenza (14) - Foggia (20)
Lecco (16) - Pro Patria (18)
Messina (24) - Bari (21)
Padova (20) - Simmenthal (16)
Sambenedett. [illegible] - Parma [illegible]
Triestina (14) - Lazio (17)
Udinese (14) - Brescia (20)

Il campionato di calcio giunge a metà strada con le gare Torino - Inter e Spal - Juventus

Nerazzurri e bianconeri, in due difficili trasferte, cercheranno di conservare il punto di vantaggio in classifica nei confronti del Bologna - Ricevendo il Genoa, la squadra emiliana sarà favorita dal fattore campo - Quale sarà l'undici campione d'inverno?

Siamo a metà campionato. Domenica sera (salvo poco augurabili rinvii per il maltempo) ogni squadra della massima divisione avrà incontrato tutte le sue rivali. Saranno in palio il titolo, puramente accademico, di campione d'inverno e quello, per nulla desiderato, di ultimo in classifica alla vigilia del girone di ritorno.

Tre squadre possono aspirare all'onore della posizione-guida. Juventus, Inter e Bologna. Le prime due hanno un punto di vantaggio, però saranno costrette a giocare in trasferta; i rossoblù emiliani godranno invece del duplice vantaggio costituito dal fattore campo e dal rientro di Pascutti, l'atleta tuttora al comando della graduatoria dei marcatori sebbene sia rimasto fuori squadra dopo l'infortunio subito in nazionale nell'incontro dei due dicembre con la Turchia.

Le tre formazioni di testa meritano senz'altro la posizione raggiunta. Il Bologna è stato il più pronto a mettersi in evidenza all'inizio di torneo, la Juventus ha avuto il suo periodo d'oro tra la quarta giornata (vittoria proprio contro i bolognesi) e la quattordicesima, quando l'Inter interruppe la serie d'oro bianconera di otto vittorie e due pareggi.

L'Inter, infine, è rimasta a lungo mascherata nelle posizioni di rincalzo, venendo fuori alla distanza. I nerazzurri devono la loro attuale situazione soprattutto al ritmo vivace con cui giocano e alla forma complessiva che Herrera ha saputo dare a tutti i suoi atleti.

I loro rivali sperano che come già negli anni scorsi l'undici milanese non sappia o non possa produrre in continuità uno sforzo durissimo.

Herrera, ammaestrato dalle precedenti esperienze, ha cercato di arricchire la rosa dei titolari in modo da avere molti rincalzi disponibili e possibilità di turni di riposo e pare sia riuscito nello scopo. Per un Pagani, nazionale argentino di indubbia classe ma non ancora adatto al nostro campionato che non convince, vi è un Mazzola diventato co-titolare grazie al suo crescendo di rendimento, per un Bolchi attardato dal servizio militare vi sono uno Zaglio in ripresa ed un Tagnin, giocatore di notevole classe che certamente potrà essere utile nel lungo torneo. L'Inter se non «vola» soltanto per lo slancio impressole da Jair, oggi attaccante più temuto del campionato, e se il «caso Corso» non turberà l'ambiente può puntare allo scudetto con buone speranze, anche se il Bologna e soprattutto la Juventus hanno esse pure una forte «rosa» di titolari.

Ai bianconeri, si dice, mancano un'ala e un centravanti di classe eccezionale per essere uno squadrone. L'osservazione è esatta, ma per rincorrere i sogni più belli e non facilmente realizzabili (in quale parte del mondo si trovano in questo momento assi irresistibili da acquistare?) non bisognare disprezzare i Crippa, i Nicolè (se saprà riprendersi) ed i Miranda e Siciliano, ed ultimamente Sacco. Ognuno di questi atleti ha dato a suo tempo il suo contributo. Non tutti possono avere le finezze di Sivori o la resistenza di un Del Sol, ma l'importante è che tutti si impegnino e rendano per quanto possono. L'allenatore Amaral ha saputo ottenere proprio questo da ogni atleta facilitando anche il compito dei singoli con un modulo di gioco dapprima accolto con diffidenza ed ora approvato da molti.

Il sistema di gareggiare o per meglio dire la tattica, sarebbe invece il punto debole del Bologna cui si rimprovera di trascurare la difesa. Va notato però che i rossoblù hanno l'attacco più efficiente del torneo, avendo segnato 41 goals seguiti a distanza notevole dalla Juventus con 27, Inter, Atalanta e Fiorentina con 25 e così via. Per essi vale, a situazioni invertite, quanto si era detto a suo tempo a proposito del Torino, accusato invece di essere troppo difensivista. E' evidente che ogni squadra deve sfruttare al massimo il reparto più efficace, anziché ricorrere a tattiche differenti e pericolose per motivi puramente dialettici o estetici.

Il Bologna dunque deve cercare di fidare sulla linea che crea i goals, mentre, sia pure nel giusto limite, ai granata non conviene correre avventure in retroguardia per scatenare un quintetto che finora ha realizzato soltanto quindici volte.

L'arrivo di Hitchens, cui si devono principalmente il successo di Genova ed il pareggio di Napoli, ha modificato la situazione dei granata, ma domani nella partita più attesa della giornata, allo Stadio, sarà ancora la tattica del contropiede la più appropriata per mettere in difficoltà l'Inter.

La Juventus, sul campo di Ferrara, utilizzerà il giovane Sacco. I bianconeri affrontano una trasferta non facile, poiché la Spal è una delle squadre che hanno fatto più di quanto sperassero in questa prima metà di campionato.

Il Lanerossi, l'Atalanta, il Catania appartengono pure a tale fortunata categoria: queste tre compagini giocheranno rispettivamente contro il Modena, sullo stesso terreno dove domenica scorsa si ebbe una gara tanto burrascosa, il Napoli e la Fiorentina.

Il Milan è invece la più illustre delle squadre che non hanno mantenuto le promesse iniziali. Partito con lo scudetto, l'undici rossonero stenta a mantenere le posizioni, nuova e non necessaria dimostrazione di quanto sia arduo primeggiare per due stagioni consecutive in vetta al torneo.

Domani i milanisti riceveranno il Palermo, guidato dal nuovo allenatore (è la moda: Montez è il quinto trainer che entra in attività a stagione iniziata nella serie A) e deciso ad ottenere almeno un pari per non restare troppo staccato in coda.

La Samp, rivale diretta dei rosaneri nella corsa alla salvezza, sarà a Marassi contro il Mantova: dopo la buona prova offerta proprio a Palermo deve puntare ad una vittoria.

Conclude la rassegna Roma-Venezia.

Paolo Bertoldi

Arbitri da aiutare (incomincino i guardialinee)

Abbiamo atteso qualche giorno a commentare quanto di riprovevole è successo domenica scorsa in campionato, per dare tempo agli animi eccitati di calmarsi ed alla ridda delle espressioni indignate di sbollire. Nel paese nostro, in omaggio allo spirito democratico, ognuno fa, dice e scrive quello che vuole, ed è regola saggia, nel vivo di certi frangenti, quella di tacere: per lo meno di diminuire il gran vociare di una unità. C'è sempre tempo, per dire a ragion veduta quello che si vuole.

Per noi, quello che è successo a Modena, a Mantova ed altrove, è una conseguenza diretta dell'ambiente in cui viviamo e delle abitudini legali od illegali, che sono invalse nel medesimo. Si sta poco a partire in quarta velocità contro gli arbitri, quando non si fa nulla per facilitare il loro compito, quando il numero delle persone di buona volontà e di buon senso che intenda assoggettarsi a certe prove e correre certi rischi, va diminuendo giorno per giorno. E quando il giuocatore va diventando ogni volta più malizioso e — diciamo pure la parola — disonesto, colpendo proditoriamente l'avversario al momento in cui l'arbitro volta la schiena.

Si riparla dei Commissari di Campo. Un rimedio costoso che certi casi li risolve, e certi altri invece no. Perché come vi sono degli arbitri deboli e degli arbitri forti, così vi sono dei Commissari che la verità la dicono ed altri no. Piuttosto, perché non vincolare ambedue i guardalinee a dichiarare quello che hanno visto nei momenti in cui l'arbitro non poteva vedere?

Dovrebbe essere senz'altro un loro dovere: se se ne sono dimenticati, richiamiamoli, diamoglielo per obbligo. E squalifichiamo con spietata severità i giuocatori che attorno ad essi ed all'arbitro fanno ressa nei momenti della testimonianza. Non bisogna avere mercé per nessuno: il danaro che corre a rivi nel calcio nostro, ha portato i giuocatori a gesti e ad atteggiamenti dissennati. Bisogna colpire senza pietà, per ritornare nella normalità.

Abbiamo un Regolamento, colla R maiuscola. E non si può pretendere che esso sia perfetto. Secondo esso, il giudice deve giudicare sul referto dell'arbitro, ed esclusivamente su null'altro. Ora, se lo immaginate voi un tribunale che di fronte all'ammissione aperta ed esplicita dell'incriminato che dice: «Sono stato io a colpire, a sparare, ad uccidere», mandi assolto l'interessato perché l'ammissione stessa non è menzionata nel rapporto dei Carabinieri? Si modifichi il Regolamento, altrimenti si cade decisamente nel ridicolo. Come in questo caso.

E si puniscano i dirigenti e gli allenatori, che parlano di scandali e di aggressioni, quando questi non sono avvenuti che nella loro fantasia. Molti dei provvedimenti atti a fronteggiare una situazione d'emergenza, come accenna ad essere la presente, sono senz'altro a disposizione di chi il campionato organizza e dirige. E possono essere presi. Anche se occorre una assemblea straordinaria per inserire qualche nuovo articolo in qualche vecchio codice.

Ci sono, comunque, delle «concause» all'attuale stato di cose, le cui origini stanno al di fuori dei poteri immediati degli Enti Federali. Stanno fra questi, certi atteggiamenti giornalistici, che non possono sfuggire all'attenzione di nessuno e che hanno una responsabilità diretta in materia. Certo giornalismo sportivo moderno ha superato tutti i limiti in fatto di licenza. Si montano gli avvenimenti come si farebbe per i grandi spettacoli cinematografici, si va morbosamente alla ricerca del pettegolezzi, si fanno interviste con domande che si autodefiniscono come maligne o perfide, quello che nel testo è dubbioso diventa cosa fatta nel titolo: quello che non si riesce a sapere, lo si inventa.

E quando l'esito dell'avvenimento non è conforme a quella che è stata la presentazione, allora si dà in escandescenze e si parla di scandali inauditi. E' vero, sì o no, che un pugno sconveniente in pieno viso è diventato, per un giornale una faccia che è andata casualmente a cadere su di una mano aperta?

C'è stato, dopo l'incontro di Modena, un articolo di fondo a firma di persona che il senso della responsabilità dovrebbe conoscerlo, che merita di essere ritagliato e messo da parte, come prova di partigianeria e di attacco alle autorità costituite! Il mondo nostro è pieno di teste calde e di cervelli esaltati, che non hanno bisogno di leggere simili sfoghi interessati prima di recarsi sui campi di gioco.

Bisogna ammettere che la concorrenza fa fare e fa scrivere delle cose che superano tutti i limiti. Bisogna riconoscere che parte — forse anche notevole — di quello che è stato stampato sull'incontro Modena-Internazionale, è dovuto a «montatura». Cominciamo a riportare le cose nelle loro vere misure, se vogliamo che sia più facile porre rimedio ad inconvenienti, che già di per sé, veramente gravi lo sono.

Vittorio Pozzo

Tra i granata: indisponibile Peirò Miranda non giocherà a Ferrara

Lo spagnolo del Torino, infortunato al ginocchio, difficilmente potrà disputare l'incontro con i nerazzurri - La decisione finale soltanto stasera - Tra i bianconeri possibile esordio del giovane Fochesato - Siciliano centravanti

Novità nelle formazioni torinesi, in previsione delle difficili partite di domani. Il Torino presenterà quasi certamente contro l'Inter un attacco formato da Piaceri, Ferrini, Hitchens, Locatelli e Crippa, mentre in difesa si avrà il rientro di Bearzot. Il trainer Ellena si è comunque riservato di annunciare soltanto stasera lo schieramento, dopo avere controllato le condizioni fisiche di Peirò ed avere accertato se il giocatore è sufficientemente «caricato» per affrontare una gara così impegnativa.

L'attaccante spagnolo era ieri molto preoccupato per il persistente dolore al ginocchio sinistro; in serata il prof. Re l'ha tranquillizzato, assicurandogli che non vi è nessuna lesione, ma si tratta soltanto di un dolore di natura prevalentemente reumatica. Peirò ha iniziato delle applicazioni fisioterapiche, e stasera dovrà dire se si sente o no di giocare. A far considerare probabile la sua assenza, rimane però il fatto che egli non si è praticamente allenato tutta la settimana.

Per il ruolo di ala destra sono a disposizione Piaceri, Danova e Trombini. Anche per la maglia numero sette Ellena non si è pronunciato, ma è Piaceri ad avere le maggiori probabilità di essere in campo. In difesa, rispetto alla formazione che ha pareggiato a Napoli, si avrà il rientro di Bearzot con la conseguente esclusione di Ferretti. I granata sono da ieri sera in ritiro ad Alpignano. Ellena ha portato con sé i portieri Vieri e Panetti, i difensori Scesa, Buzzacchera, Bearzot, Lancioni, Poletti, Ferretti, gli attaccanti Trombini, Danova, Piaceri, Locatelli, Ferrini, Hitchens, Peirò e Crippa.

La Juventus non potrà avere a Ferrara il suo centravanti Miranda. L'italo-brasiliano, dopo l'allenamento di giovedì, ha sentito nuovamente dolori alla caviglia e non è neppure stato convocato per la trasferta. Al suo posto rimarrà Siciliano.

L'inquadratura dell'attacco bianconero dovrebbe pertanto essere così definito: Sacco, Del Sol, Siciliano, Sivori e Stacchini. Qualche sorpresa, invece, dovrebbe venire dalla retroguardia. Le condizioni di Emoli, immobilizzato giovedì da dolori reumatici, sono sensibilmente migliorate. Il difensore non ha ancora ripreso gli allenamenti, ma sarà sottoposto stamane ad un breve provino sul campo. E' prematuro dire se egli sarà in grado o meno di giocare a Ferrara. Tuttavia sono indiscutibilmente aumentate le probabilità di un responso positivo. In ogni caso, se Emoli dovesse esser lasciato a riposo, non toccherà a Castano di sostituirlo, bensì al giovane Fochesato. Questa, per lo meno, la notizia comunicata ieri da Amaral. E poiché Fochesato gioca d'abitudine nel ruolo di terzino sinistro, si assisterebbe, in questo caso, allo spostamento di Noletti a destra.

Fochesato, nato a Settimo Torinese nell'agosto del '43, ha cominciato a giocare nella Juventus quand'era poco più d'un bambino, vestendo la maglia dei «marchini». Inizialmente, egli veniva utilizzato all'ala sinistra: è stato l'allenatore Rabitti a «capire» le sue possibilità, ed a farne un terzino. I risultati non si son fatti attendere. Il giovane difensore era fra i "juniores" campioni nella De Martino.

Poche settimane fa, è stato per la prima volta con i titolari, in occasione del burrascoso incontro con gli austriaci del Wiener.

I juventini partiranno per Ferrara poco dopo il mezzogiorno di oggi. Faranno parte della comitiva, quali rincalzi, anche Ferrero, Crippa e Nicolè.


Il giovane difensore Fochesato che spera di esordire nella Juventus a Ferrara

Troppo forti all'attacco i Diavoli Rossoneri

Un clamoroso successo a Torino degli hockeisti di Milano: 21-4


L'infortunato Crotti esce dalla pista sorretto a braccia

Al Palazzo del Valentino i Diavoli Rossoneri di Milano, nelle cui file giocano cinque nazionali e due canadesi di grande valore, hanno battuto ieri sera in partita amichevole il Torino per 21 a 4 (5-1; 7-1; 9-2), un punteggio davvero insolito pur trattandosi di una partita di hockey su ghiaccio.

L'incontro è stato molto spettacolare ma a tratti alquanto scorretto. Al 15' del secondo tempo si è verificato un incidente piuttosto grave: l'azzurro Crotti, che tempo fa si era prodotto, durante la «tournée» della rappresentativa italiana in Cecoslovacchia, uno stiramento al ginocchio sinistro, è stato incidentalmente colpito dal torinese Del Negro allo stesso ginocchio, riportando il sospetto strappo dei legamenti.

Al Manchester United

Per il disastro di Monaco pagati sessantun milioni

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 11 gennaio.

La lunga vertenza fra il «Manchester United Football Club» e la società aerea inglese Bea si è conclusa oggi con un accordo fra le due parti. La disputa traeva origine dalla sciagura avvenuta nel febbraio '58 all'aeroporto di Monaco, quando ventitré persone morirono fra i rottami d'un velivolo inglese. Tra le vittime vi erano otto giocatori e tre funzionari della famosa squadra «Manchester United». Questa tremenda perdita sarà ora risarcita dalla Bea con 35 mila sterline, poco più di 61 milioni di lire.

La cifra è stata resa nota stasera dalla direzione del «Manchester United» per por fine alle congetture del pubblico e della stampa.

All'inizio della disputa, la squadra chiese un indennizzo di 273 mila sterline (circa 500 milioni) ma la società aerea rifiutò di trattare su tale base.

Nella sua richiesta di risarcimento, il «Manchester United» aveva attribuito agli otto calciatori morti il seguente «valore commerciale»: Duncan Edwards 70 mila sterline, Tommy Taylor 58 mila, Roger Byrne 48 mila, Eddie Colman 35 mila, Mark Jones 30 mila, Bill Whelan 30 mila, David Pegg 30 mila, Jeoff Bent 20 mila.

Dalla sciagura uscivano feriti anche gli ottimi Johnny Berry e Jackie Blanchflower, i quali da allora non hanno più potuto giocare. m. ci.

Quindici calciatori jugoslavi arrestati per lo scandalo delle partite «truccate»

Per permettere ai sistemisti di vincere al Totocalcio influenzavano l'esito degli incontri - I primi sospetti causati da due autoreti realizzate da un atleta in una partita

(Nostro servizio particolare)
Belgrado, 11 gennaio.

Uno scandalo senza precedenti sta sorprendendo ed appassionando tutti gli sportivi jugoslavi. Le autorità di polizia hanno messo le mani su una organizzatissima rete di truffatori che «compravano» i giocatori per assicurarsi il risultato di determinati incontri. Lo scopo dell'operazione era quello di consentire ai «sistemisti» del Totocalcio vittorie sicure.

Sino a questa sera è avvenuto l'arresto di quindici giocatori di due squadre di Belgrado e di altre di Zagabria e di Sabac, in Serbia, ma l'elenco dei fermati è destinato ad allungarsi. Molto probabilmente, altri giocatori sono implicati nella faccenda e passeranno dai campi di gioco alle celle della prigione. Il «Vecernje Novosti», quotidiano belgradese della sera, informa che sino a questo momento risulta che non meno di trenta partite sono state truccate dai giocatori arrestati.

Sul come si sia giunti alla scoperta della truffa il giornale rivela che un difensore del «Macva» una squadra di seconda divisione di Sabac, in Serbia, arrivò un giorno a segnare due autoreti, per fare in modo che la propria squadra perdesse. Il fatto cominciò ad attirare sospetti.

Dal controllo delle vincite al Totocalcio, apparve poi chiaro che esisteva a Zagabria un gruppo di scommettitori insolitamente fortunati, ed il mistero fu svelato da un banale errore dei truffatori. Questi avevano «comprato» per 60 mila dinari due giocatori del «Macva», Milinkovic e Opalic, che sono adesso entrambi in carcere. Questo avvenne prima di una partita disputata in dicembre.

Contrariamente alle aspettative dei truffatori, la partita fu vinta dal Macva per uno a zero. Al termine dell'incontro una persona avvicinò un giocatore del Macva, Popovic, autore del goal, e gli gridò: «bravissimi, avete intascato i soldi, e poi vincete l'incontro. Vi pare onesto?».

Il giocatore rimase sorpreso ed informò l'allenatore dell'accaduto. Si venne così a sapere che i due giocatori comprati avevano «dimenticato» di avvertire il portiere della loro squadra di lasciare passare qualche goal, e di dire ai loro compratori che Popovic non era al corrente della truffa.

E' in corso un'inchiesta presso società calcistiche di Belgrado, Novi Sad, Zenica, Zrenjanin, Sremska Mitrovica, Zagabria e altri. Il «Vecernje Novosti» scrive che le due squadre di Belgrado sinora direttamente coinvolte nello scandalo sono il «Vozdovacki» e la «Nasa Krila».

Boris Boskovich

Giancarlo Garbelli è stato sconfitto ai punti in 10 riprese ieri sera a Parigi da Yoland Leveque.

Sul ring di Milano Giordano Campari ha battuto ieri sera il pugile brasiliano Netto per k. o. tecnico alla seconda ripresa.

Sull'automotrice speciale della Juventus per Ferrara sono ancora a disposizione dei tifosi alcuni posti: partenza domani ore 6.25 e rientro in sede entro le 24.

I ciclisti del G. S. Ibac, di Torino, si riuniranno in sede oggi nel tardo pomeriggio. Indi Battistini, Martin, Fontona, ed i nove giovani compagni si recheranno a Settimo Torinese, ospiti per un giorno del V. C. Settimese-Ulla.

Il campione del mondo conduttori 1961, Phil Hill, e Giancarlo Baghetti correranno per la stagione automobilistica 1963 con i colori dell'«Ats» (ex Serenissima) di Bologna: i relativi contratti di impegno sono stati già firmati.

Il pugile Bruno Fortilli è rimasto leggermente ferito ieri in un incidente d'auto. Fortilli, che viaggiava sull'auto guidata da un amico, in conseguenza di una brusca frenata ha battuto la testa contro il parabrezza e si è prodotto lievi abrasioni e contusioni.

Il capo dello Stato avrà maggiori poteri

I brasiliani hanno votato per la repubblica presidenziale

Fino ad oggi il paese aveva un governo parlamentare - La situazione economica è difficile - Il presidente Goulart chiederà nuovi prestiti agli Stati Uniti; intanto tratta con i russi per il finanziamento di una diga

(Dal nostro corrispondente) **Rio de Janeiro, 11 gennaio.**

La sconfitta del parlamentarismo brasiliano è stata completa e schiacciante. Anche se finora i dati del *referendum* del 6 gennaio scorso non sono completi, si calcola che il numero dei fautori del regime presidenziale abbia superato l'ottanta per cento dei votanti. Le astensioni si aggirano, contro ogni previsione pessimistica, intorno al trenta per cento degli elettori, e questa è un'altra grande vittoria del presidente Joao Goulart. Il capo dello Stato infatti temeva una maggior adesione all'appello delle destre, che avevano insistentemente invitato l'elettorato ad astenersi dal voto, allo scopo di colpire la figura e la linea politica di Goulart.

Gli elettori hanno dimostrato un atteggiamento diverso. Il grande *leader* della destra conservatrice, Carlos Lacerda, governatore di Rio de Janeiro, ha dichiarato pubblicamente di non aver votato e di avere già pagato la relativa multa, prevista in tal caso dal tribunale superiore elettorale. Per motivi del tutto opposti, non ha votato nemmeno Francisco Julian, capo del «movimento contadino».

Come Lacerda afferma che Goulart porterà il Paese al comunismo, Julian ritiene che i programmi del presidente della Repubblica sono ancora troppo reazionari e favorevoli alla classe industriale.

Giunti a questo punto della vita politica brasiliana, resta da vedere quale atteggiamento prenderà il Parlamento. Entro novanta giorni le Camere dovrebbero pronunciarsi sulle funzioni e sui poteri futuri del Presidente. Ma sta prendendo sempre più consistenza quanto hanno pubblicamente sostenuto il primo ministro Hermes Lima e il ministro della Giustizia Joan Mangabeira, secondo i quali l'esito del referendum è così chiaro ed inequivocabile da non richiedere altri ritocchi di carattere parlamentare.

Il presidente Goulart, che sta trascorrendo un breve periodo di riposo nella sua *fazenda* Granja do Torto, nelle vicinanze di Brasilia, ha mantenuto finora un atteggiamento di soddisfatto distacco. Anche se la discussione sui futuri poteri dovesse attingere l'orbita parlamentare, Goulart è certo di ottenere l'appoggio necessario di due terzi dell'assemblea per conseguire in futuro completa libertà di azione. Tuttavia un dibattito in sede parlamentare potrebbe provocare una nuova crisi politica, forse provvisoria ma egualmente pericolosa per il Brasile, almeno per i suoi riflessi in sede economica.

Uscendo da questo *referendum* con posizioni assai rafforzate, Goulart avrà molto lavoro da compiere. E' sua intenzione innanzitutto schiarire gli orizzonti finora piuttosto poco nitidi dei rapporti con gli Stati Uniti. Ottenere una dilazione nel pagamento dei debiti e possibilmente nuovi prestiti a lunga scadenza è il primo passo previsto. Tuttavia, in questa atmosfera attendistica non certo serena, non certo rosea, ma sicuramente più soddisfacente che tre mesi fa, continua a notarsi una assoluta mancanza di direttive in sede di politica estera.

Infatti, proprio mentre si parla di rafforzare l'amicizia con Washington, ecco che vengono annunziate, sia pure non ufficialmente, riprese di contatti con tecnici e finanziatori russi per la costruzione dell'immensa diga Sete Quedas, nello Stato del Paranà, ai confini col Paraguay.

L'intervento diretto dei finanziatori russi in Brasile ha destato viva preoccupazione, a un punto tale che ieri sera, in una ristretta conferenza-stampa ai corrispondenti stranieri, il Primo ministro Hermes Lima, pur non smentendo l'operazione in corso, ha dichiarato trattarsi soltanto di sondaggi che non prevedono alcun accordo definitivo.

Goulart ha fatto chiaramente intendere che attende di avere le mani libere per agire. Molti osservatori politici affermano che in fondo Goulart non vede di cattivo occhio le attuali complicazioni. Anzi, questa atmosfera gli è favorevole per ottenere più presto possibile i pieni poteri ed agire secondo i piani già prestabiliti, piani che prevedono, tra l'altro, la nomina di Horacio Lefer a ministro delle finanze. Lefer, come è noto, è un grande economista liberale e fidato amico degli americani.

Alessandro Perro

Nell'Università del Mississippi

Dimostrazioni a Oxford contro il negro Meredith

Oxford, 11 gennaio.

Per la terza sera di seguito, gli studenti dell'Università del Mississippi hanno manifestato contro la presenza del negro James Meredith che sta frequentando per gli ultimi giorni l'ateneo. La dimostrazione ha avuto luogo nel refettorio. Mentre Meredith stava lasciando il ristorante accompagnato da tre agenti, gli studenti l'hanno schernito e si sono messi a battere le posate sui piatti.

La polizia ha disperso i dimostranti e ha effettuato alcuni controlli di identità. I soldati che erano nelle vicinanze a bordo di *jeeps* non sono intervenuti.

Dall'inizio di novembre all'Università di Oxford non c'era più stata alcuna manifestazione contro Meredith. Sembra che le nuove dimostrazioni siano state provocate dalle recenti dichiarazioni fatte da Meredith ai giornali. Lo studente qualche giorno fa ha annunciato che abbandonerà gli studi se le sue condizioni di vita tra gli studenti non miglioreranno.

Riunione delle Camere del lavoro del «triangolo industriale»

Genova, 11 gennaio.

Le segreterie delle Camere del Lavoro di Milano, Genova e Torino, nel corso di una riunione comune svoltasi oggi per esaminare la vertenza dei metalmeccanici, hanno affermato la necessità «di accelerare la preparazione verso più ampi sviluppi della lotta sindacale, in tutte le categorie e particolarmente nell'industria».

La segreterie hanno anche esaminato il problema del rincaro dei prezzi e affitti facendo proprie le valutazioni e proposte della Cgil.

Il varo a Monfalcone della turbonave «Oceanic»

Il presidente Segni, indisposto, sarà assente dalla cerimonia

(Dal nostro corrispondente) **Trieste, 11 gennaio.**

Il Presidente della Repubblica, lievemente indisposto, ha fatto sapere con un telegramma al prefetto di Gorizia il suo rammarico per non poter essere presente, domani, al varo della turbonave inglese *Oceanic*. Il governo sarà rappresentato dal ministro delle Partecipazioni statali, sen. Giorgio Bo.

Sono due i riti marinari che si svolgeranno al cantiere di Monfalcone e saranno ritrasmessi dalla televisione: il varo del transatlantico di 33.500 tonnellate *Oceanic*, costruito per la Home Lines e l'impostazione di una petroliera di 87.400 tonnellate di portata lorda, commissionata dalla «Armatrice Santa Lucia» di Palermo, la più grande nave cisterna finora costruita in Italia e la maggiore del mondo della categoria motocisterne.

La *Oceanic*, che è la più grande nave passeggeri finora commissionata da una società straniera a cantieri italiani, sarà l'ammiraglia della Home Lines e viene costruita per essere destinata alla navigazione transoceanica e alle crociere. Entrerà in linea nella tarda primavera dell'anno prossimo e farà servizio tra i porti della Manica e il Canada.

Di linea audacemente dinamica, con il fumaiolo sistemato a poppa, al fine di consentire il maggiore spazio possibile ai viaggiatori, la *Oceanic*, costruita su undici ponti, allinea diciassette saloni, un ponte-lido con una superficie di oltre mille metri quadrati, due piscine, un cinema capace di 450 posti a sedere, un salone da pranzo per 750 persone, sale per i bambini e sale per adolescenti.

Le sistemazioni per i 1650 passeggeri comprendono, tra l'altro, otto appartamenti di lusso, ciascuno dei quali sarà arredato secondo lo stile dei più famosi castelli europei. La classe turistica comprenderà 442 cabine. Tra la prima e la turistica vi sarà una minima differenza e soltanto apparente, essendo convinzione degli armatori che tra non molto tutte le navi avranno una sola classe. I grandi saloni saranno intonati ciascuno ad una particolare regione europea, con impiego di opere di alto pregio e particolarmente indicative del costume nazionale di un popolo. La nave sarà dotata di impianto di televisione a circuito chiuso e molte cabine disporranno di televisore. L'unico albero della *Oceanic* è stato attrezzato in modo da potere utilizzare, appena possibile, circuiti televisivi transcontinentali grazie al Telstar.

u. s.

Un progetto per ricostruire Cigliè il piccolo paese che è sprofondato

Sarà presentato al governo dalla prefettura di Cuneo - Primo stanziamento di ventidue milioni per soccorrere i senzatetto - Sopraluogo delle autorità nella zona dove si è aperta una voragine

Sopraluogo delle autorità a Cigliè. La collina sulla quale sorge il paese si spacca e frana travolgendo le case

(Nostro servizio particolare) **Cigliè, 11 gennaio.**

L'agonia di Cigliè, il paesello della Langa monregalese che un inesplicabile fenomeno tellurico sta sbriciolando, procede inesorabile. Per alcuni minuti ieri si è temuto che l'intero abitato finisse inghiottito dalla gigantesca voragine. Lo scuotimento è stato intenso e reiterato, anche a trecento metri di distanza dall'epicentro. All'interno delle case rimaste in piedi perché situate sul versante non ancora direttamente minacciato, si è avuta l'impressione di un abbassamento progressivo dei pavimenti. Molte persone si sono precipitate urlando in istrada.

A ventiquattro ore di distanza fortunatamente la situazione non è peggiorata, sebbene nelle abitazioni attigue a quelle crollate, e già sgombrate a scopo precauzionale, stamane i vigili del fuoco abbiano percepito scricchiolii. Anche se la sensazione di un immediato pericolo si è un po' attutita, non ci sono dubbi sulla sorte dello sventurato paese. Cigliè è condannato. Dipenderà soltanto dalla buona volontà degli uomini di governo impedire che sparisca totalmente dalla carta geografica.

In mattinata è stato portato a termine lo sgombero delle case dichiarate pericolanti. Dieci famiglie, trentun persone, avevano già abbandonato le loro abitazioni ieri sera. Altre trentasei persone sono state evacuate in giornata. Dal 1961 a tutt'oggi sono così ventinove le famiglie di Cigliè rimaste senza tetto.

Due anziane persone, Domenico Ferraro di 83 anni, e Giovanna Sciolla di 84, sono state ricoverate all'ospedale. Gli altri hanno trovato ospitalità presso la casa canonica o nei paesi vicini. Una trentina di abitanti sono stati alloggiati a spese della prefettura in alberghi di Mondovì.

Domani sarà evacuato il municipio: gli uffici comunali si trasferiranno nella casa parrocchiale, situata sul fronte del paese volto a settentrione. Anche le scuole elementari, edificio di recente costruzione, saranno trasferite nei locali dell'asilo infantile: le lezioni riprenderanno lunedì prossimo. L'esodo completo degli abitanti di Cigliè avverrà in breve volgere di tempo.

Poco dopo le nove è giunto in paese il prefetto dott. D'Addario, accompagnato dal questore Di Vincenzo, dall'ingegnere capo del Genio Civile Lucchini e dal capitano Ficacci, del Gruppo carabinieri di Cuneo. Il prefetto ha compiuto un minuzioso sopraluogo nella zona del disastro di ieri. Ha impartito istruzioni circa le misure di sicurezza da adottare. Nel pomeriggio, sono state disposte le transenne che vietano l'accesso alla parte minacciata e tutte le porte delle abitazioni evacuate sono state inchiodate con assi. Il prefetto ha dato disposizioni per assicurare un allacciamento provvisorio alla provinciale per Niella Tanaro, attraverso i poderi dei conti Capris.

In municipio, presente il sindaco Pietro Pesisino, e altri notabili, le autorità hanno discusso i provvedimenti più urgenti a favore del paese. La prefettura farà pressione sul governo per l'adozione di misure radicali. Verrà chiesto un finanziamento per la costruzione di case per i senzatetto: lo stanziamento non dovrebbe essere inferiore ai cento milioni. Si chiederà poi di prendere in considerazione il progetto, da tempo ventilato, di un trasferimento definitivo dell'abitato in zona sicura, con assunzione da parte dello Stato delle spese di costruzione.

Stamane l'amministrazione provinciale di Cuneo ha deciso un contributo di dieci milioni per le necessità di Cigliè, mentre dodici milioni saranno messi a disposizione dal Provveditorato alle opere pubbliche di Torino.

n. m.

La polizia di New York tratta bene gli animali «pensionati»

I cavalli sapienti di Otisville

Sono una cinquantina, e vivono liberi in una grande fattoria - Al termine del servizio, il Corpo degli agenti metropolitani non li lascia abbattere; li manda ad invecchiare in campagna - Quasi tutti superano i trent'anni, curati con una dieta speciale; e godono con molto giudizio dell'indipendenza riacquistata

(Dal nostro corrispondente) **New York, gennaio.**

Pochi lo sanno, ma l'unica isola al mondo dove, in perfetta libertà e armonia, vive felice una cinquantina di autentici cavalli sapienti, esiste a circa centosessanta chilometri da New York: precisamente a Otisville, lungo la stradale 211, al là dall'Hudson, verso i confini della Pennsylvania.

Per la verità, questi cavalli sono un po' più di cinquanta. Il paesaggio, intorno a loro, è verde, fresco, riposante, stupendo. I cavalli di Otisville sono dei formidabili raffinati epicurei. Essi godono e gustano con estrema intelligenza (ossia con naturale innocenza) le delizie di ogni stagione: lo sferzante gelo dell'inverno, lo smagliante scoppio della primavera, la gloria dell'estate e la pigra opulenza dell'autunno.

Non hanno niente da fare tutto il santo giorno, tranne che godersi la vita. A vederli, s'intende perfettamente che sono toccati dall'incredibile miracolo di una felicità di cui, noi, cosiddetti esseri razionali, certamente non godiamo.

A Otisville, in una fattoria di 165 acri, appartenente al comune di New York, vivono in quieto meritato non far niente, finché morte naturale li coglie, i veterani pensionati equini della polizia a cavallo metropolitana. Vale a dire, i predecessori dei pomposi cavalli che noi, qui, vediamo per le strade, montati da severi poliziotti addetti ai servizi d'ordine. Essi, quando non servono più, anziché venire abbattuti, passano al ricovero.

E' gestito dal Dipartimento Sanitario e dai Laboratori della City. I cavalli sono tenuti puliti, strigliati e ben nutriti. Di notte, sono raccolti in una magnifica stalla. Di giorno, pascolano e riposano e perfino rotolano a piacimento or sull'erba del prato, or sulla neve che lo copre: «E' incredibile — ci confidava un custode — come queste bestie, la cui età varia dai venti ai trentatré anni, mantengano, se ben riposati e nutriti, una inconsueta vitalità, anche nella vecchiaia: bisogna vederli, come strillano, in primavera, anche i più vecchi, questi sornioni!».

Un centinaio di pecore vive e pascola insieme ai cavalli. La fattoria, ancora, ospita tre scimmie, un cospicuo assortimento di conigli, di tacchini, di anitre, di galline e qualche capra. Sono animali che servono per le ricerche sui sieri e sui «virus». I cavalli veterani, per quanto — come si è detto — non siano tenuti a far nulla, tuttavia si prestano a periodici doni di sangue; piccoli prelievi, utilizzati per ricerche batteriologiche e per culture.

I veterani di Otisville vivono in media, laggiù, una decina d'anni. L'intera fattoria e i servizi sono diretti da un'espertissima veterinaria, la dottoressa Lisbeth M. Kraft.

La signora, quando arriva un ospite nuovo, lo tiene segregato per almeno due settimane: «Deve ambientarsi — dice —. La vita in campagna, dopo anni di città, è molto diversa, anche per lui». Nel frattempo, sottopone l'animale agli indispensabili controlli sanitari: vuole essere certa che non è affetto da malattie contagiose (I cavalli che arrivano a Otisville, qualche magagna non infettiva, l'hanno sempre. Ma, spesso, nel riposo all'aria libera, guariscono).

La veterinaria amministra ai venerabili cavalli un cibo sobrio e sano. Fa loro seguire una dieta speciale, adatta agli organismi vecchi: avena, granturco, crusca e melassa. In più, ogni giorno, due carote a ciascuno: «Servono a tener lucido il pelo» spiega la dotta signora.

Il miracolo dei miracoli consiste nel fatto che — proprio come i cavalli sapienti incontrati da Gulliver — anche quelli di Otisville «tengono in sommo pregio le virtù della fraternità e della benevolenza reciproca. Queste non sono sentite in angusto modo personale, ma con alto senso della universalità del loro valore... Inoltre, la temperanza, il buon esercizio quotidiano e la nettezza sono le loro costanti qualità».

La frase citata non è mia. La si trova nel capitolo centuno dei Viaggi di Gulliver, *di* Gionata Swift. *Cosa ci vuole di più per convincerci, in mezzo al pessimismo dominante della civiltà atomica, che almeno un paradiso di cavalli (e di cavalli che la sanno lunga) esista ancora, al mondo, e precisamente qui, a New York?*

Antonio Barolini

Ferisce all'occhio la rivale trovata in auto col marito

(Dal nostro corrispondente) **Milano, 11 gennaio.**

(g. m.) Una signora sposata, che aveva scoperto il marito in auto con un'altra donna, si è gettata sulla rivale con una chiave, e ha rischiato d'accecarla. La polizia l'ha fermata.

L'episodio è avvenuto alle nove di sera. La cinquantasettenne Anita Gatti ha visto sull'auto del marito, il cinquantottenne Ugo Mignani, una sconosciuta, più tardi identificata per Giordana Fontanini, di 52 anni.

La donna non ha esitato ad affrontare la rivale. Sono volate parole grosse; poi le due sono venute alle mani. La Gatti ha colpito la Fontanini con una chiave, e le ha prodotto contusioni alla regione palpebrale destra con lesione del bulbo oculare, guaribile in 20 giorni. Nella colluttazione la moglie gelosa ha avuto graffi al volto, guaribili in una settimana.

Un negozio centrale in fiamme a Saluzzo

Saluzzo, 11 gennaio.

(l.) Un violento incendio è divampato stasera in pieno centro cittadino, nella drogheria sita in via Torino 14 di proprietà del commerciante Francesco Villois.

Alle 20 il Villois aveva chiuso il negozio e si era avviato verso casa. Mezz'ora più tardi il commerciante saluzzese Nicola Scotellaro, che abita nello stesso caseggiato, sentiva l'acre odore del fumo che proveniva dal magazzino retrostante la drogheria e avvertiva telefonicamente i vigili del fuoco e il proprietario della bottega.

Le fiamme nel frattempo avevano distrutto gli impianti termici e frigoriferi della drogheria e avevano provocato lo scoppio di numerose bottiglie di alcoolici.

I vigili del fuoco con il loro interventi riuscivano ad impedire che le fiamme si propagassero alle damigiane contenenti alcool e petrolio. I danni, coperti da assicurazione, non sono ancora esattamente valutati. L'incendio è stato provocato da un corto circuito.

Dura vita d'un prete di campagna che venne arrestato dai nazisti

E' rettore d'una cappella nel Cuneese - Con 15 mila lire al mese deve provvedere al suo sostentamento, alla perpetua e alla chiesa - Non ha nemmeno un orologio per annunciare le funzioni religiose - «Specchio dei tempi» lo ha aiutato

Il sacerdote Luigi Servetti, cappellano di Monteu Roero

(Dal nostro inviato speciale) **Cuneo, 11 gennaio.**

La frazione Occhetti è un agglomerato di case con circa 250 anime, a qualche chilometro dal capoluogo, Monteu Roero, nelle Langhe. C'è una artistica chiesetta, dedicata a San Pietro. E' affidata a don Luigi Servetti, una tipica figura di prete di campagna. Ottimista, instancabile, poverissimo. Ha 58 anni, durante la guerra di liberazione era parroco a San Donato di Mango. Aiutava i partigiani, non esitava a mettere a repentaglio la vita per salvare il paese dai rastrellamenti e dalle rappresaglie dei nazifascisti. I tedeschi lo arrestarono, lo rinchiusero nelle carceri di Cuneo, volevano fargli confessare i nomi dei patrioti che operavano nella zona. Non vi riuscirono, dopo due mesi riacquistò la libertà e poté tornare al suo ministero sacerdotale.

Da cinque anni, don Luigi è rettore della cappella di San Pietro. Non beneficia della congrua, l'unico suo provento è il «quotizio», cioè la quota che i fedeli versano per usufruire delle funzioni sacre: 180 mila lire all'anno, 15 mila lire al mese. Insieme ai modestissimi e saltuari compensi per le Messe di suffragio, i matrimoni e i battesimi (ma qui la gente muore, per fortuna, in tarda età, i riti nuziali e i battesimi sono un avvenimento), don Luigi con quella magra entrata deve mantenere se stesso e l'anziana perpetua, provvedere alle necessità della chiesa, ai paramenti. Non c'è da stupirsi se ha un solo abito talare, scolorito e rattoppato.

Ma non era questo problema che angustiava il buon sacerdote. Il campanile è senza orologio, la parrocchia è lontana, per regolarsi sull'orario delle funzioni don Luigi non dispone che di una vecchia sveglia, che ogni tanto si ferma o fa le bizze. Un paio di volte gli è capitato di suonare le campane alle due o alle tre di notte, convinto fossero già le sei, ora della prima Messa. I fedeli, immersi nel sonno, non vi facevano caso. Ma una delle divote, svegliandosi di soprassalto, si affrettava a correre in chiesa. «Se almeno avessi una radio — sospirava don Luigi —, potrei sentire il "segnale orario" e controllare lo svegliarino».

Un'altra grossa lacuna rattristava il cappellano. La liturgia prescrive cinque tipi di paramenti, a seconda del periodo in cui si celebrano le funzioni: la pianeta nera serve per i riti funebri, quella viola in quaresima e nell'Avvento, quella bianca per le feste dedicate al Signore e alla Madonna, quella rossa per la solennità di Pentecoste e in altre particolari occasioni. Ogni sacerdote deve provvederle a proprie spese, se non le offrono i fedeli. Non può portarle con sé quando cambia parrocchia; restano in dotazione alla chiesa. La pianeta verde — e i relativi accessori: stola, manipolo, copricalice e borsa — don Luigi l'aveva, ma era in condizioni pietose. Logora, stinta, sfrangiata. Ed era proprio quella da indossare alla domenica, per la «Messa grande», nella chiesetta stipata di fedeli.

Una nostra lettrice si è fatta portavoce, presso «Specchio dei tempi», della povertà di don Luigi, troppo semplice e timido per chiedere qualcosa. Siamo andati a trovarlo nel suo romitaggio, per donargli i paramenti verdi e una radio che sarà anche il suo unico svago. E' rimasto commosso dal piccolo gesto di solidarietà, che gli è giunto di sorpresa. La prima domenica dopo la Pentecoste officerà la Messa con i nuovi paramenti, che ha riposto con cura nel vetusto armadio della sacrestia.

g. l.

Difficile recuperare le cambiali del commerciante fallito di Valenza

Remo Brusasco è stato tradotto alle carceri di Alessandria - Un vorticoso giro di effetti falsi per sostenere una società senza capitali

(Nostro servizio particolare) **Valenza Po, 11 gennaio.**

Remo Brusasco, l'autotrasportatore quarantenne arrestato negli scorsi giorni a Valenza Po, è stato tradotto alle carceri di Alessandria, mentre il Procuratore della Repubblica, avv. Prosio, che aveva ordinato l'arresto, ha trasmesso il voluminoso incartamento al giudice istruttore. Il vorticoso giro di cambiali false e assegni a vuoto al cui centro si trova il Brusasco, dichiarato fallito il 22 dicembre scorso, richiederà un periodo molto lungo per la conclusione dell'istruttoria, che sarà pertanto condotta con il rito formale.

L'autotrasportatore è accusato di falso in cambiali ed emissioni di assegni a vuoto, ma gli verranno certamente addebitate altre imputazioni. Il Brusasco è già stato denunciato per truffa da alcuni possidenti di Lu Monferrato, suo paese natale e dove aveva abitato sino al novembre scorso, e di S. Salvatore Monferrato, dai quali aveva ricevuto somme in prestito.

Anche il passivo denunciato dal Brusasco al momento del fallimento — 125 milioni di lire — è destinato ad aumentare. L'attivo è rappresentato unicamente dalle quattro autocisterne che il Brusasco aveva acquistato per dare vita ad una impresa di autotrasporti. Tutte e quattro però sono gravate da crediti privilegiati. Il termine per la presentazione dei crediti è fissato per martedì 22 gennaio, mentre la verifica dello stato attivo e passivo dell'azienda avverrà dinanzi al tribunale il 2 febbraio. Dopo queste scadenze, il curatore dott. Cairo potrà stendere la prima relazione sul fallimento.

Remo Brusasco, che aveva fondato la società senza avere i mezzi necessari, è stato tradito nelle scorse settimane dai troppi assegni a vuoto recanti la sua firma. Nel giro di una settimana gli assegni finivano sul tavolo del Procuratore della Repubblica, che chiedeva al tribunale civile di Alessandria di dichiarare il fallimento.

Il magistrato ha ordinato ora il recupero dell'ingente numero di cambiali false, per molti milioni, messe in giro dal fallito. Ma l'operazione non si presenta facile. Il Brusasco le aveva firmate sia per finanziare la sua azienda — gli utili erano insufficienti e la situazione economica diveniva sempre più precaria — sia per permettersi quel tenore signorile di vita che aveva tratto in inganno tanti creditori. In specie, il Brusasco aveva rilasciato molti effetti falsi a una ditta di Genova, per ottenere lo sconto in banca. Le cambiali non pagate erano giunte per il protesto al segretario comunale di S. Salvatore: ma il commerciante, con abili giri di parole, era riuscito a convincere coloro la cui falsa firma era stata apposta in calce, a rinunciare alla denuncia.

L'attività del Brusasco è stata così accertata solo quando le denunce per falso sono giunte attraverso l'autorità giudiziaria di Vercelli. L'autotrasportatore aveva firmato alcuni effetti con il nome di noti commercianti del Vercellese che, scoperti i falsi, avevano informato i carabinieri.

Ora, dopo la dichiarazione di fallimento e l'arresto, anche i danneggiati della zona di Lu Monferrato e di San Salvatore hanno perso ogni fiducia nel commerciante e i carabinieri hanno potuto raccogliere le prime denunce.

f. m.

Per sospetta epatite virale

Ricoverati altri tre fratelli della famiglia di Trecate

Novara, 11 gennaio.

(p. b.) Altri tre componenti della famiglia Toniato, residente a Trecate, sono stati oggi ricoverati nel reparto isolamento del nostro Ospedale Maggiore. Si tratta dei fratelli Silvano, di 12 anni, Giacomo, di 13 anni, e Liliana, di 10 anni; la diagnosi, all'atto del ricovero, era di sospetta epatite virale, come per gli altri quattro fratelli: Angelo, di 7 anni, le gemelle Adriana e Silvana, di 5 anni, Wilma, di 3 anni, ricoverati nei giorni scorsi nello stesso nosocomio. Per questi ultimi, tuttavia, si era successivamente accertato che si trattava di una forma di itterizia.

Le analisi per accertare la vera natura del morbo sono tuttora in corso.

La speculazione fa scempio delle bellezze naturali

Gl'illeciti edilizi in riviera fruttano decine di miliardi

Un terzo delle costruzioni di Sanremo e Alassio non sono in regola - Proteste a Cervo e Spotorno: brutti palazzoni minacciano l'estetica dei due antichi borghi liguri - Non si invocano nuove leggi: basta applicare quelle esistenti

(Nostro servizio particolare) Genova, 11 gennaio.

C'è una nuova ricetta, piuttosto semplice, per fare i milioni senza correre grossi rischi. Eccola: si acquista in riviera un pezzo di terra in zona panoramica, oppure nelle vicinanze di un centro storico di eccezionale interesse paesistico. Essendoci vincoli molto severi l'area non è edificabile o lo è in misura minima: il prezzo sarà piuttosto basso, da dieci a ventimila lire il metro quadrato contro le cento o centocinquantamila lire delle aree completamente utilizzabili. Si ottiene l'approvazione per il progetto di un villino, perchè è bene intonato all'ambiente, si costruisce non un villino ma un palazzo di quattro, cinque piani più l'attico, sfruttando sino all'ultimo centimetro l'area opportunamente liberata dagli alberi.

Gli appartamenti vanno a ruba perchè la posizione è splendida; il guadagno è forte perchè un appartamento di otto vani è venduto a venti, venticinque, anche quaranta milioni. L'incidenza del costo dell'area è di quattrocentomila lire a vano, mentre in zone «legalmente» edificabili può arrivare ad un milione, anche ad un milione e mezzo. In una «operazione» da dieci appartamenti con relative autorimesse, la differenza a favore può essere di ottanta-cento milioni netti, da aggiungere naturalmente al normale guadagno del costruttore onesto.

Così semplice e facile? Nessuna conseguenza spiacevole, nessun arresto, nessun procedimento penale?

In tutta la riviera (con l'eccezione di Sanremo, dove un Pretore ha messo paura ai più disinvolti) la ricetta ha dato grandi gioie e pochi fastidi, prontamente sedati con il pagamento di tenui multe, oppure con l'offerta di modeste somme ad enti di beneficenza. Si calcola che sulla Riviera di ponente le costruzioni abusive — in punti di grande interesse panoramico — siano un migliaio per un valore di alcune decine di miliardi. Aggiungiamo quelle un po' nascoste o meno clamorosamente redditizie, con un piano abusivo, poche decine di metri quadri «soffiati» alle leggi ed ai regolamenti, un palazzo un po' più grande di quello previsto dal progetto regolarmente approvato: si raddoppia il totale.

Se si dovessero demolire tutte le sopraelevazioni e costruzioni abusive, quelle uscite in qualche modo dai limiti della legge, sarebbe il finimondo: almeno un terzo degli edifici di Sanremo e di Alassio non è del tutto in regola. L'argomento è colto a volo dai sindaci: «Non possiamo distruggere le nostre città. E sarebbe ingiusto colpire un costruttore lasciandone dieci impuniti». Giustificazioni del genere si leggono in documenti ufficiali e si raccolgono direttamente.

E' ben vero che i sindaci, da qualche tempo, mostrano maggior severità, che non pochi impresari sono stati colpiti e che non pochi progetti vengono respinti. Ma basta guardarsi attorno per vedere lo scempio, per valutarne le proporzioni. Da ogni parte arrivano segnalazioni che direi drammatiche. Cervo, uno dei più preziosi esempi di città ligure arroccata su una rupe, disegnata con perfetta armonia di volumi e di colori, fa parte del patrimonio artistico nazionale; come tale è stata posta sotto il vincolo delle Belle Arti. Ebbene, attorno al nucleo antico si va stendendo la minaccia dei soliti edifici a molti piani; Cervo sarà chiusa in una morsa, nascosta da quinte sempre più fitte e volgari.

Scrittori, artisti, architetti celebri, riuniti nel gruppo «Amici del Cervo», hanno proposto piani e programmi per dare ordine alle costruzioni senza danneggiare il quadro; le Belle Arti intimano demolizioni oppure negano permessi, ma si costruisce lo stesso, disordinatamente, nell'anarchia ostentata.

Altre denunce da Spotorno, dove il Borgo Vecchio, con le ultime fasce ad orto e vigneto, con le antiche case e terrazze, con gli archivolti ed i carruggi è minacciato da edifici che alterano il quadro e precludono la vista dell'antico castello. L'allarme viene da un gruppo di torinesi, ed altri torinesi amanti della Liguria troviamo nel gruppo «Amici di Bocca di Magra», in lotta non per impedire la benefica espansione turistica di quella splendida e dolce ultima riviera, ma per coordinarla in modo serio, ispirandosi all'urbanistica moderna.

Non invochiamo leggi nuove; quelle esistenti dànno ai soprintendenti, ai prefetti, ai sindaci, validissime possibilità d'intervenire. Basterebbe qualche esempio, non dico di severità, ma di rispetto della legge, dopo tanti anni di illusioni. Il pretore di Sanremo che mandò in giro i carabinieri per accertare gli abusi e denunciarne gli autori fece cosa normalissima; ma in tale clima appare come un coraggioso innovatore.

m. f.

Fatto affiggere dalla Giunta

Un manifesto ad Alessandria per l'inchiesta sul Dazio

(Dal nostro corrispondente) Alessandria, 11 gennaio

(f. m.) E' stato affisso oggi ad Alessandria un manifesto della Giunta in merito alla discussione, svoltasi in seduta segreta al Consiglio comunale, sulle conclusioni della commissione d'inchiesta sul servizio Imposte e Consumo. Il manifesto afferma che sull'episodio denunciato da due agenti daziari le conclusioni della Commissione, come quelle a cui erano pervenuti gli assessori Abbiati e Raschio, non permettono di individuare nel fatto gli estremi di una vera e propria violazione della legge. «In merito al più lungo esame sul funzionamento del Dazio — continua il manifesto — la Giunta prende atto delle conclusioni della Commissione d'inchiesta e si impegna ad adottare immediatamente quelle misure atte a migliorare il servizio nei settori dove esso è risultato poco efficiente ed a ricorrere ad opportuni provvedimenti, anche di carattere disciplinare, là dove sono emerse responsabilità personali».

Si fa inoltre rilevare che nel complesso il servizio del Dazio ha sempre soddisfatto le attese dell'amministrazione e che la Giunta ritiene di avere agito, in tutta la questione, con senso di responsabilità.

I provvedimenti disciplinari saranno deliberati nella prossima riunione della Giunta convocata per mercoledì. Si tratterà di due tipi di misure: alcune atte a migliorare l'efficienza dei servizi; altre intese a punire i responsabili dei servizi.

Sequestrato un settimanale per foto ritenute immorali

Lodi, 11 gennaio

(c.) Il procuratore della Repubblica di Lodi dott. Novello, ha disposto stamane il sequestro del n. 1 del 1963 del settimanale *A B C* poichè in esso sono riprodotte alcune sequenze del film «L'attico», interpretato da Daniela Rocca. Queste illustrazioni — secondo il magistrato sono state ritenute immorali. Il sequestro è stato esteso in tutta Italia.

Emigrante giunto in volo dal Brasile per abbracciare il figlio emofiliaco

Da dieci anni mancava dall'Italia - Il ragazzo colto da una crisi

Mario Giglio e la moglie al capezzale del figlio Francesco al Policlinico (Telef.)

(Nostro servizio particolare) Roma, 11 gennaio.

L'emigrante Mario Giglio ha potuto riabbracciare — stamane alle 3,15 — suo figlio Francesco di 12 anni, malato di emofilia e ricoverato nella clinica pediatrica del Policlinico. Dopo essere arrivato a Fiumicino con l'aereo della «Panair do Brasil», l'emigrante ha sbrigato rapidamente le formalità di frontiera e con l'auto di un fotografo è giunto al Policlinico.

La moglie, signora Maria, che era stata accompagnata all'aeroporto, non ha potuto incontrarsi con il marito, che non vedeva da ben dieci anni, ed è stata subito riaccompagnata all'ospedale con un'altra vettura. Qui è avvenuto l'incontro fra i coniugi, che hanno potuto scambiarsi qualche parola nell'interno di una automobile al riparo degli sguardi indiscreti di fotografi e giornalisti. Poi l'emigrante, con un medico, è salito fino alla camera del ragazzo malato.

L'incontro tra padre e figlio si è svolto nella più assoluta intimità, alla presenza soltanto del dottor Biasini, il quale controllava affettuosamente le reazioni dell'infermo. Un incontro strano, in una atmosfera drammatica, tra il bambino emofiliaco che non conosceva il padre e l'uomo emigrato dieci anni fa, nel sud-America alla ricerca di una sistemazione economica che gli desse l'opportunità di offrire alla famiglia un tenore di vita migliore. Mario Giglio purtroppo non ha avuto molta fortuna nemmeno in Brasile: in dieci anni è riuscito a raggranellare una modestissima somma di *cruzeiros* ed è giunto a Roma con una piccola valigia legata con uno spago.

Non si sa quali parole padre e figlio si siano scambiati. Le condizioni del ragazzo erano notevolmente migliorate negli ultimi giorni — ha fatto sapere il professor Colarizi, direttore della clinica pediatrica della Università — e non destano preoccupazioni per la sua vita.

Francesco Giglio è affetto da emofilia complicata da una infezione settica. Comunque il sangue ed il plasma antiemofilico necessari vengono regolarmente forniti dalla clinica pediatrica. Francesco durante la notte è stato colto da una crisi del suo male, superata la quale, si è addormentato. I medici che lo assistono ritengono che la crisi possa essere stata causata dall'emozione provata da Francesco alla vista del padre.

r. s.

Mina non va a teatro per la «prima» di Corrado Pani

(Dal nostro corrispondente) Milano, 11 gennaio.

(g. m.) Alla prima di «Narcisi e mamme» al teatro Sant'Erasmo, Mina non si è fatta vedere, con grande delusione del pubblico elegante che gremiva la piccola sala.

La cantante cremonese, fino alle 21, aveva promesso ai giornalisti che sarebbe stata in platea. Anche se Corrado Pani pochi istanti prima dello spettacolo aveva detto: «Mina ha già visto la commedia durante le prove credo una decina di volte: non so se anche questa sera verrà a teatro».

I fotografi e i giornalisti non hanno disarmato, anche perchè al suo albergo avevano detto che Mina era uscita con alcuni amici poco dopo le 21.30. Alla fine dello spettacolo, i cronisti di picchetto davanti al teatro sono tornati ai giornali a mani vuote.

v. e.

Abusi per 150 milioni alla dogana del Brennero

I funzionari si trattenevano una parte dei "diritti" che avrebbero dovuto inviare a Roma - Una ditta regalò due vitelli per accelerare le ispezioni

(Nostro servizio particolare) Roma, 11 gennaio

Le irregolarità alla dogana del Brennero avrebbero procurato all'erario un danno di 150 milioni di lire: così ha dichiarato oggi l'on. Lucchi, primo firmatario della interrogazione al ministero delle Finanze.

Quali sarebbero gli abusi? Alla dogana del Brennero, come in tutte le altre stazioni doganali, le merci in transito sono sottoposte ad ispezioni. Per ciascuna di tali ispezioni i funzionari introitano, a titolo di «diritto commerciale», 900 lire se le ispezioni sono effettuate di giorno e 3800 se esse avvengono «fuori orario». Naturalmente chi effettua l'ispezione deve rilasciare una regolare ricevuta.

In base a precise disposizioni, le somme introitate devono essere rimesse a Roma di dove il 35 per cento di esse viene rispedito alla dogana del Brennero per essere distribuito tra i funzionari operanti. Sempre secondo quanto hanno dichiarato i deputati socialisti che hanno rappresentato il «caso» al governo, quasi tutte le ispezioni venivano considerate «fuori orario», ma dell'ammontare dei «diritti commerciali» introitati, solo una parte veniva spedita a Roma.

Si spedivano quelli per i quali era stata rilasciata una quietanza regolare. Per quei «diritti» la cui quietanza pare non si potesse definire tale, essi venivano trattenuti «in loco» e suddivisi tra i funzionari interessati al cento per cento e non al 35 per cento. Sempre secondo l'on. Lucchi, gli operatori commerciali, interessati ad accelerare i tempi delle procedure doganali, poco si preoccupavano di pagare il maggiore diritto contemplato per il «fuori orario».

«Mi è stato detto — ha soggiunto l'on. Lucchi che una ditta olandese, che esportava in Italia bestiame, oltre ai diritti commerciali, aggiunse due vitelli».

Come sono venuti alla luce gli abusi? Anche in materia i deputati socialisti hanno fornito interessanti particolari. Un certo giorno il titolare della dogana cadde ammalato. Venne inviato a sostituirlo un altro funzionario il quale scoprì gli abusi e ne fece immediata denunzia al ministero. Anche la guardia di finanza, dal canto suo, aveva raccolto voci di irregolarità sulla commisurazione dei diritti e cioè sull'applicazione della tariffa notturna anche per le ispezioni diurne.

Il ministero ha disposto una inchiesta effettuata da una commissione di tre funzionari, i quali, tuttavia, non avrebbero grado troppo elevato, il che renderebbe non facile il loro compito. E' da sperare che i risultati dell'inchiesta siano resi noti al più presto, magari in sede parlamentare in risposta alla interrogazione.

v. e.

Nei centri turistici alpini

Neve buona e tempo incerto

Aosta, 11 gennaio.

(l. c.) Il cielo è coperto su tutta la valle d'Aosta. Non nevica e in alcune località, come Cogne, Cervinia e Aosta, è comparsa la nebbia. La temperatura non è delle più rigide: a Cervinia si registrano —9, a Gressoney —8, a Cogne —3, a St. Vincent 0, a Courmayeur +2, ad Aosta +4. Da un mese a questa parte le belle giornate si possono contare sulle dita di una mano, ed è un vero peccato perchè l'ottimo innevamento avrebbe potuto richiamare più gente. Solo a Cervinia e a Courmayeur si nota la presenza di sciatori, le altre località sono spopolate. Tutte le piste sono battute e tutti gli impianti di risalita sono in funzione. La neve è abbastanza buona ovunque, ottima sopra i 1800 metri. La sua altezza varia dai 25 centimetri di Cogne ai 135 centimetri di Cervinia; naturalmente molto più abbondante a Plan Maison, a Plateau Rosa o al colle Chécrouit, dove supera i due metri.

Sauze d'Oulx, 11 gennaio.

(p. c.) Sauze d'Oulx sembra non avere risentito affatto del calo che, di solito, segue le feste natalizie. Anche questa settimana una folla internazionale ha invaso la stazione. Alcuni tra i più famosi «colleges» inglesi, approfittando delle lunghe vacanze invernali, si sono addirittura presentati al completo, professori in testa.

Sestriere, 11 gennaio.

(l.) Tempo buono e discreto affollamento a Sestriere. Le piste sono in ottime condizioni. Per domani sono attese comitive dall'Inghilterra e dalla Francia. Anche a Bardonecchia le condizioni del tempo e della neve sono buone.

Giaveno, 11 gennaio.

All'Alpe Colombino, dove la scorsa notte ha nevicato, lo spessore raggiunge i 50 centimetri, gli 80 al Pian delle Lese, 150 a Punta Aquila. Le piste sono state battute e la neve è farinosa. La strada è mantenuta sgombra dagli spazzaneve e funziona un servizio di soccorso automobilistico con *jeeps*. A Pra Fleul un meccanico provvederà ad applicare le catene alle macchine. Domenica mattina si svolgerà lo slalom speciale. Trofeo Visp maschile femminile e juniores, con sei medaglie d'oro.

Il tempo che farà

Su tutte le regioni nuvoloso o localmente molto nuvoloso con piogge. Banchi di nebbia, in Val Padana. Nevicate sulle Alpi e localmente sull'Appennino centro-settentrionale. Temperatura: senza variazioni notevoli. Venti: deboli. Mari: generalmente mossi.

Ecco le temperature minime e massime di ieri:

Torino	2	5,5	Pescara	6	13
Bolzano	—4	4	L'Aquila	5	10
Trento	1	4	Roma	11	15
Verona	4	5	Campob.	3	13
Trieste	3	8	Bari	10	16
Venezia	4	5	Napoli	13	14
Milano	4	6	Potenza	8	13
Genova	6	9	Catanzaro	12	16
Bologna	4	6	Reggio C.	11	16
Firenze	8	11	Messina	13	17
Pisa	9	13	Palermo	14	16
Ancona	6	9	Catania	12	22
Perugia	8	10	Cagliari	8	16

Cinquanta carabinieri gli dànno la caccia nelle valli Chisone e Sangone

L'operaio che ha ucciso l'amante è nascosto sui monti dove scomparve il folle di Giaveno

Forse tenterà di raggiungere la Francia - Nessuno crede che si sia tolta la vita - Gli abitanti dicono: «Non ha denaro nè vino; finirà per costituirsi» - Lungo interrogatorio del vecchio montanaro sospettato di complicità - Probabilmente coinvolto nel tragico litigio della coppia

(Dal nostro inviato speciale) Villar Perosa, 11 gennaio.

Dall'alba di stamane sino a sera una cinquantina di carabinieri hanno perlustrato una vasta zona sopra Pinasca, raggiungendo il crinale che corre dal monte Freidour al monte Cristetto e separa la val Chisone dalla val Sangone. La zona è prossima ai luoghi dove nell'ottobre scorso scomparve Giovanni Ruffino, di Giaveno, dopo avere ucciso in una crisi di follia la moglie e le due figlie.

Oggi i carabinieri ricercavano l'operaio Felice Prot di 32 anni, assassino della sua amante, la quarantenne Linda Bau trovata morta ieri l'altro, col cranio fracassato, nel solitario casolare di Battista Roccia di 78 anni, presso la borgata Tagliaretti.

Squallida tragedia in un ambiente desolato. Tagliaretti è una frazione morta, una delle tante abbandonate dagli abitanti che si sono trasferiti in pianura per lavoro. Essi vi salgono qualche volta all'anno per tagliare un po' d'erba o per far visita al cimitero. Di case e baite vuote ve ne sono decine per un raggio di chilometri; quindi non è difficile al Prot trovare ricovero per la notte.

Oggi, mentre i carabinieri salivano lungo la mulattiera ed i sentieri, il Prot si è tenuto nascosto nella boscaglia. E' molto pratico dei luoghi e, benchè abbrutito dall'esistenza d'ubriacone, conserva una furberia istintiva da cacciatore: non ha lasciato orme sulla neve, forse perchè ha camminato di proposito ai margini nei viottoli dove affiorano le pietre e il disgelo lascia una incerta poltiglia.

Naturalmente non si può escludere che sia fuggito altrove, che si sia addirittura diretto lungo la val Germanasca verso la Francia, come non si può escludere che abbia posto fine ai suoi giorni. Ma i compaesani non credono al suicidio. Ritengono invece che nella sua rozza mente sia convinto di attenuare la propria colpa rendendosi irreperibile per qualche giorno «Domani o dopodomani — dicono — si costituirà. Non ha denaro, non ha cibo e soprattutto non ha vino».

Mentre avvenivano le ricerche in montagna, alla caserma di Villar Perosa è stato a lungo interrogato Battista Roccia. Quasi ottantenne, mutilato (perse il braccio destro nel '15, quando lavorava come minatore), da testimone quale si riteneva fosse, risulta ormai un protagonista del dramma. Dopo ostinate reticenze ed innumerevoli ritrattazioni, ha finito per rivelare la verità. Almeno si spera.

Mercoledì sera alle 19 — ha detto — egli incontrò Linda Bau la quale, dopo aver fatto alcune compere nei negozi di Pinasca, stava risalendo verso Tagliaretti per raggiungere la casa del suo amante Felice Prot. La Bau e il Prot — già è stato detto — vivevano insieme da parecchio tempo, dividendo i pochi soldi di cui disponevano, il cibo e il vino. Ma non erano divisioni pacifiche, in particolare per il vino. Bisticciavano di continuo e si picchiavano. Linda, che prima di abbandonare marito e figlia per seguire l'amico era una donna piacente e ben vestita, compariva spesso a Pinasca e a Dubbione con gli abiti laceri, sporchi di sangue e con segni di percosse sul viso. Alcolizzata, non avvertiva le beffe, anzi le provocava nelle osterie per chiedere grappa o vino ai conoscenti.

Perciò l'altra sera, incontrato il Roccia lungo la mulattiera in salita (al vecchio minatore, che ha la famiglia a Dubbione, piaceva dormire in solitudine nel lontano casolare), accettò l'invito a seguirlo per bere insieme.

Benchè il Roccia non sia stato esplicito in tutte le sue dichiarazioni, si ritiene che il suo invito a bere contenesse un'intenzione galante. Comunque verso le 22 Felice Prot, visto che Linda ancora non era tornata, scese dal suo casolare sino a quello del Roccia, duecento metri più in basso.

I particolari del dramma non sono ancora ricostruiti. Forse vi fu una colluttazione dentro e fuori la casa come proverebbero varie tracce di sangue. Anche il Roccia vi sarebbe stato coinvolto. Lo dimostrerebbe una contusione che ha riportato in fronte. Accecato dalla gelosia e dalla ferocia stimolata dall'alcool, il Prot non si fermò nemmeno quando Linda cadde a terra e gli abbracciò le gambe implorante; infierì su di lei impugnando uno sgabello. Il cadavere venne poi trascinato (dal Roccia o dall'assassino?) sulla branda. Qui fu ritrovato il giorno dopo, seminudo, coperto con un cappotto militare.

E' probabile che il Roccia non abbia assistito all'epilogo della tragedia, che egli sia fuggito dopo il primo scontro per sottrarsi all'ira del Prot. Verso le 23 (e forse sempre con il timore di essere raggiunto dall'assassino) bussò all'abitazione di Carlo Gili, di 51 anno, e gli chiese ospitalità per la notte.

Il giorno dopo raggiunse Dubbione senza dire parola sull'accaduto, fece colazione all'osteria e non manifestò inquietudine di sorta. A sera, dopo il ritrovamento del cadavere nel suo casolare, venne «fermato» dai carabinieri. Nemmeno allora si sgomentò. Rispose con calma, infilando una bugia dopo l'altra. E' un vecchio molto lucido ed in gamba, con due fieri baffoni bianchi. Oggi, dopo tante ore d'interrogatorio, non tradiva alcun sintomo di stanchezza.

La salma della vittima è stata portata al cimitero di Pinasca per l'autopsia, poi avverrà una frettolosa sepoltura. Il parroco ha stabilito che Linda Bau non può avere funerali religiosi perchè l'articolo 2757 del codice canonico li vieta ai suicidi e ai pubblici concubini.

Remo Griglié

Titolare di un'agenzia postale rinviato a giudizio per furto

(Dal nostro corrispondente) Acqui, 11 gennaio.

Il titolare dell'agenzia postale di Grognardo, il ventisettenne Paolo Saraceno, è stato denunciato dai carabinieri all'autorità giudiziaria per furto.

Il Saraceno, al termine del proprio orario d'ufficio, era solito frequentare il bar dell'Enal, gestito dal signor Eugenio Fiorito, di 79 anni. Da qualche tempo, il gestore aveva notato che da una cassetta di deposito dei risparmi, custodita in un armadio, spariva di tanto in tanto del denaro.

In un primo tempo egli ne ritenne responsabili i familiari, che avrebbero potuto servirsi dei risparmi per far fronte alle spese di casa. Ma quando tutti i congiunti gli ebbero data una risposta negativa, cominciò a sorvegliare i clienti, e i suoi sospetti si appuntarono su Paolo Saraceno. Il giovanotto, infatti, ordinava sempre la stessa bibita: una bottiglietta di «spuma». Il Fiorito non teneva la «spuma» nel bar, ma in un contiguo magazzino e forse proprio nei pochi istanti necessari per percorrere la distanza fra i due locali, le banconote sparivano dall'armadio.

Deciso a sorprendere il ladro in flagrante, il barista un giorno ha controllato con esattezza l'entità della somma depositata. Quando il Saraceno, giunto nel bar, gli ha chiesto la solita bibita, ha finto di recarsi nel ripostiglio, e si è nascosto dietro una porta. Appena ha sentito scricchiolare lo sportello dell'armadio è balzato fuori ed ha ricontato il gruzzolo: mancavano una decina di biglietti da mille.

Secondo una dichiarazione che il Fiorito avrebbe reso più tardi ai carabinieri, il Saraceno avrebbe a questo punto tentato di gettare nella cassetta una manciata di biglietti della stessa taglia. L'ufficiale postale ha negato ogni addebito. A Grognardo si ricorda che qualche anno fa la madre del Saraceno, signora Teresa Vocchino, allora titolare a sua volta dell'ufficio postale, fu giudicata dal tribunale di Acqui per gravi irregolarità. La donna era stata sorpresa ad affrancare la corrispondenza con bolli già annullati.

g. p.

Ucciso dal crollo d'un balcone mentre sta demolendo una casa

La disgrazia ad Asti - La vittima è un giovane carpentiere - Lavorava su una scala quando è stato travolto e sepolto dalle macerie

La facciata della casa in demolizione ad Asti dove è avvenuta ieri una mortale sciagura sul lavoro. Un balcone si è abbattuto su di un carpentiere uccidendolo

(Dal nostro corrispondente) Asti, 11 gennaio.

(a. m.) Un giovane carpentiere è rimasto ucciso, stamane, dal crollo di un balcone in una casa che stava demolendo. La disgrazia è accaduta prima di mezzogiorno in corso Felice Cavallotti.

L'impresa edile «Luigi Capusso» di Asti sta compiendo la demolizione di una vecchia casa e alcuni suoi operai, da giorni, lavorano ad abbattere il tetto. Il carpentiere Vittorio Vicini, di 20 anni, residente a Castell'Alfero, stamane era salito su una scala, appoggiata alla facciata della casa ed aveva cominciato ad asportare una porta a vetri.

Improvvisamente dal secondo piano, si staccava un intero balcone che investiva in pieno il giovane e lo scaraventava al suolo. Il tonfo richiamava l'attenzione di altri operai che accorrevano in soccorso del Vicini completamente sepolto dalle macerie.

Con un'autoambulanza della «Croce Verde» il carpentiere veniva trasportato all'ospedale dove, malgrado le pronte cure, moriva per la frattura della base cranica e lo sfondamento del torace.

La polizia ha iniziato un'inchiesta per accertare eventuali responsabilità. Il Vicini era stato avvertito, stamane, di non compiere lavori all'esterno della casa, appunto per il pericolo di crolli. Nativo di Stresa, il carpentiere si era stabilito con la madre e due fratelli, da alcuni anni, a Castell'Alfero.

CRONACHE DELL'AUTOMOBILE

Sperimentato in America un inedito sistema contro gli incidenti

Una improvvisa rumorosità dell'asfalto provoca nei guidatori maggiore attenzione

Il fenomeno si può determinare con le «strisce [redacted] risonanza»: piccoli rialzi trasversali opportunamente intervallati - La variazione [redacted] livello sonoro agisce sull'udito più efficacemente di quanto la normale segnaletica non operi [redacted] vista

L'«International Road Safety and Traffic Review», organo dell'Organizzazione mondiale del turismo automobilistico, ha pubblicato uno studio sull'effetto delle cosiddette «strisce di risonanza» sul comportamento dei guidatori. [redacted] tratta di [redacted] elemento assolutamente inedito nella lotta contro gli incidenti della circolazione, e può essere interes[redacted] riferire qualcosa su questa novità.

Che cosa sono, anzitutto, le «[redacted] (o fasce) di risonanza»? Si tratta di una serie di cordonature continue, di lunghezza variabile tra i 6 [redacted] i [redacted] metri, [redacted] un paio di centimetri, poste di traverso sulla strada e intervallate regolarmente o in modo non uniforme a seconda [redacted] caratteristiche della strada stessa (la spaziatura può variare dai 15 ai 30 metri). L'intervallo tra una [redacted]ia e l'altra è calcolato in funzione della velocità media degli autoveicoli nei settori considerati.

Le strisce sono composte da un conglomerato di finissima ghiaia pressata e incorporata nel bitume [redacted] fondo stradale, oppure realizzate con lo [redacted] asfalto del manto.

Scopo di questo sistema è di provocare, al passaggio delle ruote sopra i rilievi stradali, una rumorosità, quasi una vibrazione (o, appunto, una risonanza) insolita, che dovrebbe risvegliare l'attenzione dei guidatori approssimandosi l'eventualità di un pericolo della strada (curva, strettoia, dosso, strada sdrucciolevole, incrocio, eccetera). Quando un veicolo attraversa in velocità queste strisce, il livello [redacted] rumorosità aumenta infatti in misura considerevole (precisamente da 92 a 102 decibels), richiamando immediatamente il pilota [redacted] un'accentuata concentrazione [redacted] quanto avviene davanti a sé.

Queste fasce di risonan[redacted] [redacted] state installate a titolo sperimentale in diverse zone della California. [redacted] tasso di incidenti registrati in tali settori stradali è diminuito in modo considerevole, e lo stesso nu[redacted] di infrazioni ai regolamenti della circolazione è del pari significativamente disceso.

In particolare è stato riscontrato che gli automobilisti riducono nettamente la velocità dei loro veicoli approssimandosi alle [redacted] a raggio ridotto. Uno studio eseguito a mezzo di riprese cinematografiche, prima e dopo la [redacted] in opera delle strisce di risonanza, ha dimostrato una importante modifica [redacted] comportamento degli automobilisti al passaggio sopra [redacted] fasce in rilievo. Questa constatazione, e la concreta diminuzione del [redacted] di sinistro nelle [redacted]ne sotto controllo, si spiegano con [redacted] causate dalle strisce [redacted] risonanza sull'udito e su altre reazioni [redacted] natura psicologica nei guidatori.

E' infatti provato che i tempi di reazione di chi [redacted]duce un veicolo a motore sono più pronti quando gli impulsi che segnalano un pericolo arrivano all'udito anziché [redacted] centri visivi (come la segnaletica stradale, verticale od orizzontale).

Gli [redacted]ri dello studio in questione concludono: «La installazione di strisce di risonanza è giustificata nelle zone in cui si può provare che si ottiene una concreta diminuzione degli incidenti». Questo significa che la loro convenienza e utilità potrebbe apparire logica in quei punti delle strade — che la statistica riesce a localizzare perfettamente — dove si ha un elevato tasso di sinistri.

Un esame superficiale di questo [redacted] metodo antinfortunistico, che si potrebbe definire di «guida audio[redacted]sibile», permette di trarre conclusioni positive sulla [redacted] efficacia. Del resto, per rendersi conto dell'effetto che provoca sui guidatori, basta provare a passare in velocità sulle rotaie di un attraversamento tranviario, oppure su certe strade il cui rivestimento è particolarmente, e in modo uniforme, rugoso. E' peraltro evidente che di tale sistema non si potrebbe abusare, non fosse'altro per le [redacted]guenze dannose che ne deriverebbero alla sospensione degli autoveicoli.

Ferruccio Bernabò

Nuovi ampliamenti alle officine Vauxhall

Londra, 11 gennaio.

Non è ancora terminata la costruzione delle [redacted] ne della Vauxhall, a Ellesmere Port, che già la Casa inglese ha deciso [redacted] pliamento dei propri reparti per una [redacted] preventiva che si aggira [redacted] quattro milioni di sterline.

Con questo nuovo stabilimento, le officine di Elle[redacted] Port, destinate alla produzione delle parti staccate e dei pezzi di ricambio, raggiungeranno una superficie totale [redacted] 23.230 metri quadrati.

[redacted]r. William Swallow, presidente e direttore amministrativo della Vauxhall, nell'annunciare questo progetto, ha dichiarato che il primo settore della fabbrica dovrebbe iniziare la piena produzione entro il secondo semestre del 1963. Tuttavia, secondo mr. Swallow, neppure il previsto ampliamento sarà sufficiente ai programmi della società.

Ellesmere Port alimenta [redacted] della Vauxhall a Luton [redacted] a Dunstable. Vi si costruisce tutta una serie [redacted] organi meccanici e di pezzi [redacted] ricambio per i vari modelli prodotti: con la nuova estensione, la Casa inglese avrà investito in queste officine circa [redacted] milioni [redacted] sterline.

Statistiche francesi

Un incidente su cinque avviene tra le 18 e le 20

(Dal nostro corrispondente automobilistico)

Parigi, 11 gennaio.

Il Ministero [redacted] lavori pubblici [redacted] pubblicato recentemente il bilancio definitivo degli incidenti stradali avvenuti nel [redacted] Le [redacted] [redacted] le seguenti: [redacted] incidenti con danni alle [redacted] 9140 morti e 213.804 feriti.

Raffrontando queste [redacted] [redacted] [redacted] [redacted] unità di percorso si rileva, [redacted] ogni 100 milioni [redacted] veicoli-chilometro, un tasso di incidenti [redacted] 185; [redacted] tasso [redacted] feriti di [redacted] ed un tasso di mortalità leggermente superiore a 10. Nel [redacted] queste cifre erano state rispettivamente di 173, 224 e 10,1 ed il Ministero dei lavori pubblici [redacted] ha mancato di [redacted] rilevare come sia la prima volta dopo il 1955 che [redacted] [redacted] non diminuiscono.

Il maggior numero [redacted] vittime si riscontra tra i motociclisti: 38,91% morti e 44,33% feriti. Per gli automobilisti (guidatori e passeggeri) queste percentuali sono state del 37,76% e del 40,23 per cento; per i pedoni [redacted] 23,34% e del 14,84%.

Il primato degli incidenti spetta al mese di luglio con 15.773 infortuni, seguito [redacted] agosto con 14.894 infortuni, ottobre con 14.872, settembre con 14.598, ecc. I mesi più «calmi» sono [redacted] febbraio (10.412) e gennaio (10.899). Tuttavia, [redacted] avvenuto l'anno precedente, il mese con il maggior numero di morti è quello di ottobre: 996; contro i 900 di luglio, gli 894 di settembre, gli 856 di agosto e gli 880 di dicembre.

La ripartizione degli incidenti a seconda dell'ora [redacted] giornata fornisce dei risultati [redacted] si constata infatti che 19.170 [redacted] avvenuti tra [redacted] ore 18 e 19 [redacted] 15.814 [redacted] [redacted] 19 e le 20. Ciò significa che nel volgere di due ore è racchiuso quasi un quinto del totale dei sinistri.

Per contro [redacted] rileva che verso la fine [redacted]lla notte gli incidenti sono [redacted] numerosi: 675 tra le quattro e le cinque del mattino e 783 tra le tre e le quattro. Essi però sono più micidiali, e lo [redacted] il fatto che il [redacted] di mortalità per cento incidenti è, tra le quattro e le cinque, [redacted] [redacted] mentre [redacted] è che [redacted] 5,7 [redacted] [redacted] diciotto e le diciannove.

Le statistiche dimostrano [redacted] che [redacted] uomini [redacted] da quattro a cinque volte più probabilità delle donne di rimanere vittime di incidenti. Su 7181 morti si contano infatti 5913 uomini e 1278 donne, e su 154.583 feriti, 122.709 uomini e 33.854 donne.

Pierre Allanet

La [redacted] festeggia i suoi clienti-piloti

Seguendo una lunga tradizione, la Lancia riunisce oggi a Torino i suoi clienti-piloti che nell'anno 1962 hanno vinto gare nazionali e internazionali.

Il bilancio della stagione scorsa è stato dei più favorevoli: 3 campionati italiani vinti da Piero Frescobaldi nella classe 2500 GT e da Silvano [redacted] nella classe 1150 GT, oltre a 75 primi posti assoluti, 4 secondi posti assoluti, 81 primi posti di classe e 20 secondi posti di classe.

I dirigenti della Casa torinese premieranno e festeggeranno nella odierna riunione questi valorosi *gentlemen* del volante.

— Consigli per gli automobilisti —

La sicurezza dipende anche dalla corretta posizione al volante

Visibilità [redacted] comfort sono strettamente legati alla sistemazione del sedile - Bisognerebbe adattare le poltroncine alla struttura anatomica di ciascun guidatore

In tutti i Paesi [redacted] forte densità automobilistica, il numero degli incidenti stradali continua ad aumentare, sia pure in proporzione fortunatamente minore di quello dei veicoli immessi nella circolazione.

Numerose organizzazioni nazionali e internazionali si occupano dei problemi relativi alla sicurezza, [redacted] sulla scorta di studi, esperienze e idee nuove vengono sovente indicati suggerimenti su possibili migliorie [redacted] quella che si suole definire la «si[redacted] passiva» dei veicoli, cioè le strutture, sistemazioni interne, accessori che in qualche modo possono contribuire [redacted] soluzione del problema.

Ma c'è [redacted] punto che non ci pare sufficientemente chiarito, e che pochi costruttori tengono nella dovuta evidenza: la posizione di guida degli automobilisti. L'anatomia umana è ricca di differenze e di sfumature; non soltanto c'è l'individuo di costituzione piccola, media [redacted] grande, ma per ciascuna [redacted] queste taglie esistono varianti: busto corto [redacted] gambe lunghe, tronco longilineo e braccia corte, eccetera. In genere, siccome non [redacted] praticamente possibile dare a ciascuno la possibilità di [redacted] posizione ideale al volante, le Case costruttrici [redacted] limitano [redacted] applicare i sedili anteriori scorrevoli, cioè regolabili in [redacted] longitudinale.

Ne consegue che molti automobilisti guidano in posizione sbagliata in relazione alla visibilità e alle stesse esigenze di controllo del veicolo. Il [redacted] più frequente è quello [redacted] una posizione troppo bassa, che non permette al guidatore [redacted] vedere la strada a sufficiente prossimità della parte anteriore della vettura, [redacted] che ha per effetto di allontanare gli occhi del pilota dalla parte destra della strada a [redacted] [redacted] un troppo ristretto angolo di visuale.

Considerando che più dell'ottanta per cento delle automobili da turismo in circolazione hanno una velocità massima superiore ai 100 chilometri orari, [redacted] problema della cattiva posizione al volante [redacted] un aspetto più grave [redacted] quanto non si immagini. Specialmente se si aggiunge che alla medesima causa [redacted] può far risalire il precoce insorgere della stanchezza nei lunghi viaggi, che [redacted] un altro fattore di pericolosità.

[redacted] problema, ovviamente, non può avere una soluzione unilaterale, nel [redacted] che non sarebbe possibile fornire la vettura di [redacted] [redacted] il sedile lato guida adatto alla corporatura, alla struttura anatomica di ciascun compratore. Ma sul piano soggettivo sarebbe augurabile che ogni automobilista individuasse — magari con l'aiuto e il consiglio di [redacted] dei tanti enti che si preoccupano della sicurezza — la posizione più corretta da tenere al volante.

Anche partendo da un normalissimo sedile, non dovrebbe essere difficile stabilire tabelle indicanti quali sono i più razionali rapporti nelle distanze tra schienale e volante, tra pedaliera e sedile, tra piano superiore della poltroncina e pavimento. Non ci pare debba esserci motivo di vergogna, per il guidatore la cui taglia fisica [redacted] corrisponde alla media, modificare l'altezza o la profondità del sedile ricorrendo a un [redacted] di spessore e morbidezza adatti.

Un'altra cosa, a questo proposito, si dovrebbe ricordare: l'errore di spostare occasionalmente la posizione [redacted] del sedile per far posto [redacted] colli [redacted] valigie, o per aumentare [redacted] spazio [redacted] favore degli occupanti dei sedili posteriori. Siccome i movimenti di guida [redacted] lungo andare diventano, come tutti sanno, automatici, variando ad esempio [redacted] distanza dal volante e dai pedali, le reazioni del pilota possono provocare una diversa «risposta» del veicolo.

[redacted] s.

Novità della "linea italiana" [redacted] Bruxelles

Al Salone internazionale dell'Automobile che si inaugurerà giovedì [redacted] [redacted] Bruxelles, [redacted] [redacted]lle più importanti novità sarà questo coupé di filante linea sportiva, realizzato dalla Pininfarina su telaio Alfa Romeo 2600

Il più grande impianto semaforico del mondo

Per meglio controllare il convulso traffico di Tokyo, è stato installato in un incrocio a sei vie questo gigantesco impianto semaforico, alto dieci metri, comprendente segnalazioni [redacted] appese alla piattaforma della torre [redacted] altoparlanti attraverso i quali gli agenti, sistemati nella cabina vetrata, danno istruzioni agli [redacted]

Gli autotrasportatori italiani discuteranno [redacted] congresso i loro problemi

Riorganizzare i trasporti su strada è condizione indispensabile di progresso

Tra le questioni più attuali sono la sistematica integrazione nel [redacted] europeo di scambi, l'uniformità [redacted] tariffe, la disciplina dei servizi per conto [redacted] terzi - [redacted] [redacted] Paese, il 70 per [redacted] delle merci vengono spostate con [redacted] stradali

Si sta preparando un con[redacted] degli autotrasportatori italiani. [redacted] certamente un congresso movimentato, sia perché ci saranno sul tappeto argomenti di viva attualità e di estremo interesse, sia perché, dopo tanti anni, gli autotrasportatori, od una buona parte di essi, ha preso coscienza che è venuto il momento di organizzarsi razionalmente e [redacted] abbandonare vecchi criteri e sistemi, e mentalità superate.

Soprattutto essi [redacted] persuadendosi [redacted] essere una grande forza economica nel [redacted] delle attività del paese, e di avere ogni interesse — grandi e piccoli — ad intendersi, ad organizzarsi, ad unirsi, almeno per affrontare, nelle migliori condizioni, in programmata creazione di un mercato dei trasporti organizzato su nome comunitarie.

Per i trasporti su strada, il programma, formulato dalla speciale Commissione della Comunità Economica Europea, prevede [redacted] calendario che include [redacted] l'altro per il 1963: a) la liberalizzazione dei trasporti internazionali di ritorno; b) la ammissione dei trasportatori non residenti o [redacted] autorizzati, ad uno o più trasporti nazionali in uno Stato membro; c) l'inizio della armonizzazione sociale; [redacted] la [redacted] limitazione del trasporto «per conto terzi» ed «in conto proprio», o che infine nel periodo [redacted] nove anni, entro cioè il 1972, dovrebbe portare: alla integrazione dei trasporti su [redacted] con la costituzione progressiva di un contingente comunitario [redacted] trasporti merci su strada; alla applicazione integrale del principio di rilascio delle autorizzazioni [redacted] trasporto comunitarie; alla unificazione delle norme tecniche per i veicoli; alla applicazione [redacted] criteri uniformi all'interno [redacted] Comunità, in materia di tariffe; alla armonizzazione fiscale; [redacted] norme comuni circa la durata [redacted] lavoro e del riposo dei guidatori.

[redacted] problemi grossi, che il grande pubblico conosce poco, e che poco conosce anche buona parte degli interessati più diretti, [redacted] cioè gli autotrasportatori, fino ad oggi frazionati e [redacted] [redacted] federazioni, sindacati, gruppi consorzi di vario genere più o meno controllati da correnti politiche diverse ed, in molti casi, del tutto isolati, [redacted] per i cosiddetti «padroncini», possessori [redacted] un solo automezzo, magari carico più di anni che di merci.

Per capire che [redacted] rappresenta per l'Italia la categoria degli autotrasporti basterà dire che il 70 % totale delle merci viene trasportato con automezzi stradali, solamente il 29 % per strada ferrata [redacted] l'1 % per via d'acqua (1960); e che esistono, nel nostro Paese, — secondo le statistiche dell'Ente Autotrasporti Merci (E.A.M.) ben 555.244 ditte delle quali 438.251 esercitano alla fine del 1961 il trasporto [redacted] conto proprio [redacted] [redacted] quello per conto terzi.

Secondo la definizione internazionale, il trasporto in conto proprio è quello che si effettua con veicoli propri o per merci che appartengano alla azienda od alla persona che [redacted] effettua; [redacted] trasporto per co[redacted] di terzi, detto anche «professionale», è in breve quello che il proprietario dell'automezzo effettua per conto di altri.

E' intuitivo che i problemi più complessi riguardano appunto il trasporto per conto di terzi, che rappresenta un servizio [redacted] [redacted] disposizione della collettività e che va come tale disciplinato e controllato. Anche perché es[redacted]so rappresenta nel totale oltre la [redacted]tà della portata totale (il 56,5 %).

I trasporti per conto di terzi si effettuano normalmente con autotreni, con semirimorchi, con autocarri e rimorchi e cioè con veicoli di elevato tonnellaggio. E [redacted] i più consistenti. Infatti [redacted] un totale di tonnellate-chilometro (ottenute moltiplicando la percorrenza media di ciascun veicolo per il carico medio di merce trasportata) di poco inferiore ai 41 miliardi, nel 1961, il trasporto per conto di terzi rappresenta poco meno di 30 miliardi. Che costituiscono, in cifra, l'imponente mole [redacted] lavoro prodotto dagli autotrasportatori per conto di terzi.

Calcolato, secondo le stime dell'ingegnere Armani, il costo medio per tonnellata-km in [redacted] 26,40, il costo [redacted] [redacted]porto effettuato dai «conto terzi» si concreta quindi nella bella cifra di circa 700 miliardi di lire, contro i [redacted] miliardi in cifra tonda, [redacted] costo del trasporto in conto proprio.

Il Congresso che si svolgerà dal 17 al 19 del prossimo marzo, molto saggiamente si propone scopi [redacted] tivi e divulgativi. Tanto di guadagnato [redacted] arriverà [redacted] una [redacted] di accordo, tra gli autotrasportatori italiani, per gettare le basi di una organizzazione professionale che dovrebbe riunire tante forze disseminate ed incontrollate e che potrebbe molto utilmente operare, a vantaggio di tutti gli aderenti, [redacted] campo della [redacted] tecnica, economica, organizzativa; nel campo del lavoro; nello studio e nella determinazione dei noli e dei costi; nella definizione delle norme di [redacted] [redacted] professione. Più che [redacted] grosse aziende, una tale organizzazione a carattere strettamente professionale sarebbe di indubbia utilità per le piccole aziende e per [redacted] molte migliaia di autotrasportatori, proprietari di uno o due veicoli, i quali hanno una loro funzione preziosa ed insostituibile, sempre che mantenuta nei limiti di una sana amministrazione e di una bene intesa disciplina.

Giovanni Canestrini

Sulle [redacted] italiane

[redacted] [redacted] [redacted] della circolazione

Nei primi mesi dell'anno scorso gli autoveicoli circolanti in Italia — esclusi i motoveicoli di ogni categoria — assommavano complessivamente a 7.665.781 unità. Il 57,45 % di questi appartiene all'Italia Settentrionale con una densità, rispetto alla popolazione risultante dall'ultimo censimento, dell'ordine del 7,99 %, cioè con quoziente di 12,1 abitanti per autoveicolo; il 21,59% all'Italia Centrale con una densità del 7,21 %, [redacted] con un rapporto di [redacted],9 abitanti per autoveicolo; il 13,74 % all'Italia Meridionale con una densità del 3,06 %, cioè con 32,7 abitanti per autoveicolo, ed infine il 7,22 % all'Italia Insulare con una densità del 3,55 % cioè con 28,3 abitanti per autoveicolo circolante. La densità media nazionale è rappresentata dal 6,02 %, corrispondente ad un quoziente di 16,6 abitanti per autoveicolo.

Risposte ai lettori

Uso degli anabbaglianti

Ad un automobilista di Savona che si lagnava di una contravvenzione elevatagli per [redacted] stato colto a circolare con le luci anabbaglianti accese in un viale scarsamente [redacted]ato, è stato risposto che «gli anabbaglianti possono essere tenuti accesi quando la visibilità è inferiore ai 50 metri».

E' [redacted] risposta che non mi capacita. Infatti l'art. 110 [redacted] Co[redacted] della [redacted] non dice affatto che dove la visibilità sia di oltre [redacted] 50 metri l'uso [redacted]li anabbaglianti sia vietato; per [redacted] chi circola con gli anabbaglianti accesi imputabile non è mai; lo è, invece, o meglio può esserlo, chi — mezz'ora dopo il tramonto — circoli con le sole luci [redacted] posizione.

L'art. [redacted] sopra citato, dispone infatti che quando l'illuminazione pubblica sia insufficiente — visibilità inferiore ai 50 metri — si [redacted] tenere accesi gli anabbaglianti. C'è un dovere cioè [redacted] parte dell'automobilista, di supplire con i mezzi di bordo alla insuf[redacted] della illuminazione pubblica. Chi a questo dovere non ottempera è in contravvenzione. [redacted] invece l'illuminazione pubblica consente una visibilità superiore ai 50 metri, quest'obbligo non c'è e basterà usare le luci di posizione. Di che cosa si preoccupa il legislatore? Che la circolazione si svolga in condizioni di visibilità sempre adeguate alle necessità [redacted] momento e nessun guidatore possa addurre [redacted] propria discriminante, in caso [redacted] infortunio da lui causato, che non c'era abbastanza luce. Mi sembra che [redacted] vostra risposta, inverta i termini della questione. Che ci si sforzi cioè di vedere in questa [redacted] l'apposizione [redacted] un li[redacted] ad una facoltà [redacted] cittadino, come se circolare nelle condizioni migliori [redacted] luce fosse una capricciosa aspirazione del singolo, e non una misura di diligenza da incoraggiare se non addirittura da imporre, come appunto, a mio giudizio, la legge fa.

(Guido [redacted]iani - Genova)

Scrivendo che gli anabbaglianti «possono» essere usati volevamo soltanto rispondere ad un quesito sulla liceità [redacted] [redacted] uso: [redacted] [redacted] perfettamente ragione [redacted] l'osservare che non soltanto possono ma «debbono» essere usati quando la visibilità è scarsa. A questo proposito ricordiamo una recente sentenza del Tribunale di Torino che ritenne totalmente responsabile un automobilista che investì ed uccise un ciclista in una via cittadina: l'unica colpa addebitategli era appunto di aver circolato con le sole luci di po[redacted] in [redacted] [redacted] dell'illuminazione incerta [redacted] discontinua. In tutti i casi [redacted] cui non si è in grado [redacted] distinguere una sagoma non illuminata a 50 metri di distanza bisogna usare gli anabbaglianti (sia di notte, sia di giorno con la nebbia) ed anche in caso [redacted] ragionevole dubbio è meglio attenersi al partito della maggior prudenza.

Dobbiamo però precisare che [redacted] giurisprudenza non ha accolto la [redacted] [redacted] [redacted] prospettata e sostenuta (invano) anche [redacted] un ministro dei Lavori pubblici. Dove l'illuminazione è senza alcun dubbio efficiente i giudici ritengono che l'uso delle mezze luci sia vietato. Lo risparmiamo le motivazioni giuridiche anche perché ci auguriamo che l'orientamento dei giudici cambi. Chi ha circolato in Germania, dove gli anabbaglianti vengono usati anche nel[redacted] [redacted] più illuminate, [redacted] consta[redacted] che il sistema tedesco offre maggiori garanzie [redacted] sicurezza del nostro e non reca alcun disturbo.

Per la [redacted] dello sport [redacted]

«Una vita con le corse»

[redacted] noto giornalista e scrittore Giovanni Canestrini, si può ben dire abbia passato la [redacted] [redacted] professionale nell'ambiente delle corse automobilistiche: non c'è [redacted] al mondo manifestazione o gara che, [redacted] poco [redacted] [redacted] quarant'anni, non abbia avuto in lui un testimone diretto, [redacted] osservatore e commentatore attento e autorevolissimo.

Di questa ineguagliabile esperienza Canestrini ha adesso raccolto in un libro («Una vita con le corse»; editore Calderini, Bologna) la sintesi, ovviamente autobiografica, abbondantemente episodica e umanissima e sovente inedita, come le molte fotografie che illustrano il volume. Le figure [redacted] bi[redacted] [redacted] toccanti, talvolta leggendarie, [redacted] pitto[redacted] [redacted] dello sport automobilistico, [redacted] fuori, da queste pagine, vive, lucide: da [redacted] [redacted] Minoia, da Antonio Ascari [redacted] Jano, da Bordino a Campari, Lancia, Bugatti, Maggi, Nuvolari, Varzi, Trossi, fino a Ferrari, Fangio, Farina, Alberto Ascari, è tutta [redacted] [redacted] di tipi, [redacted] personalità, [redacted] ricordi personali e pur sempre obiettivi. Canestrini non riferisce mai per [redacted] dire, ma per conoscenza diretta dei fatti, degli uomini, degli ambienti, e questo contribuisce [redacted] fare [redacted] «Una vita [redacted] le corse» anche [redacted] lavoro di indubbio valore documentario.

Molte [redacted] dello sport automobilistico e dell'influenza che questo ha avuto [redacted]'evoluzione tecnica, i giovani non [redacted] noscono, ed è giusto che siano tramandate alla storia. E poiché la letteratura sull'automobile è, in Italia, piuttosto scarsa, il libro di Giovanni Canestrini appare al momento giusto; diremmo che era necessario.

ANNUNCI ECONOMICI

1 Offerte Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 150 p.p.

(Continua [redacted] pag. 6)

AFFITTASI Vinaglio 1, [redacted] magazzino, alloggio. [redacted] centrale. Telefonare 554-189. A1872

AFFITTASI 5 vani centralissimo adatto ufficio magazzino. [redacted]: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

AFFITTASI alloggio salone due camere cucina servizi zona stadio comunale, telefonare 598-327. A3757

AFFITTASI alloggio signorile ammobiliato doppi servizi zona Crocetta. Telefonare 260-916. A210

AFFITTASI alloggio signorile 4 camere [redacted] cucina e [redacted] libero subito, [redacted] Castelnuovo delle Lanze 15 (stadio comunale), capienza massima 4 persone. Rivolgersi portineria. A1865

AFFITTASI camera e cucina più servizi libero subito. Tel. 237-975.

AFFITTASI camera spaziosa zona [redacted] lato uso ufficio. Telefonare 771-405.

[redacted] locale officina magazzino [redacted] mq. [redacted] Sicheliano, Telefonare [redacted] A2764

AFFITTASI ne[redacted] nuovi [redacted] Martino e via Montenovegno. Telefonare 595-127.

AFFITTASI negozio, ampio retro, cantina, via Guastalla 18. Telef. 499-691.

AFFITTASI negozio angolare 3 vetrine, alloggio 3 camere cucina (interrato con [redacted] De Sanctis. Tel. 770-235.

AFFITTASI negozio retro corso Grosseto. Telefonare 761-061. A2426

AFFITTASI semicentrale signorile alloggio 4 camere, cucina, doppi servizi a famiglia referenziata. Telefonare 526-921.

AFFITTASI via De Marchi 50 quasi corso Grosseto locale mq. 80 cortile uso deposito Telefonare 484-806. A866

AFFITTASI zona Piazza Rivoli nuovo negozio tre vetrine retro garage adatto ufficio esposizione. Telefonare 527-427.

AFFITTASI zona Vanchiglia [redacted] nuovo alloggio 3 [redacted], tinello, cucinino e servizi libero 1° febbraio canone [redacted] mensili. Esigonsi referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4424 — Torino». A4060

AFFITTASI 5 camere uso ufficio primi via Roma. Telefonare 279-849.

AFFITTIAMO via Nizza pied-à-terre ammobiliato due camere doppi [redacted]. Trattativa comm. Angioletto, Nizza 9.

ALLOGGI signorili 3 camere [redacted] 1° febbraio affittansi. Rivolgersi rag. Fantozzi, c. Principe Eugenio 42, ore 17-18.

AMMOBILIATO affittasi appartamentino camera tinello servizi casa nuova. Telefonare 604-446. A161

[redacted]TO signorilissimo tutto nuovo tre vani servizi terrazzo Porta Nuova. Telefonare 526-722. [redacted]

AMPIO locale luminoso sano affittasi 200 mq Telefonare 390-404. A598

APPARTAMENTINO presso Ceat offresi libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino» A4133

APPARTAMENTO confortevole civile Porta Susa tre camere servizi affittasi. Scrivere referenziando dettagliatamente: «Pubblicità Stampa 2477 — Torino».

ASSOCIAZIONI sportive, culturali, artistiche, troveranno sistemazione centrale, indipendente, propria sede presso Caffè Principe, [redacted] 11. Telefono [redacted].

[redacted] autofurgone ribaltabile, garanzie, preventivi Tel 380-220, Mastropietro.

AUTOTRASLOCHI rapidissimi. Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefono 372-732, Cigolari.

CAMERA cucina vecchia (Aurora) affitto 16.000, cauzione, due persone. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6048 — Torino»

CHIVASSO, [redacted] «La Perla», [redacted] alloggio 2 camere cucina cucinino bagno. Centinaia domande non referenziate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4850 — Torino». A892

CORSO centrale (Porta Nuova) affittansi subito, al terzo [redacted] due alloggi signorili di sette e di cinque camere, doppi servizi, ascensore, te[redacted]centrale. Scrivere «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A44[redacted]

LI[redacted] subito alloggio mq. 210 casa lusso [redacted] centralissimo terrazzo doppi servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1047 — Torino». A3264

LOCALE mq. 40 uso Ufficio [redacted] tanza con ampia vetrina affittasi. Bonzo, Bava 15 A736

[redacted] affittasi Collegno mq. 280 ufficio magazzino spogliatoio servizi. Telefonare 782-729. [redacted]

[redacted] società: sei locali, primo piano, due ingressi. Cibrario, Statuto Telefonare 770-345. A2799

SIGNORILE conveniente, [redacted] re, cucina, doppi [redacted] zona Statuto, affittasi libero subito. Telef. 773-929.

STABILIMENTO recente costruzione borgata [redacted] coperta a 2 piani [redacted] mq., ampio cortile, ingressi su due vie, affittasi. Telefonare 644-002. A2267

[redacted] affittasi [redacted] re[redacted]mare servizi. Tel. 774-752 mattino.

VALENTINO [redacted] 5 [redacted] completamente ripulito piano rialzato, referenziati affittasi. Telefonare [redacted].

VICINANZE Orbassano affittasi [redacted] libero. Telefonare 355-840 o scrivere: «Pubblicità [redacted] 8290 — Torino».

[redacted] Leonetta [redacted] 3 camere cucina servizi. Telefonare 583-622 [redacted] 10 alle 13. A159

7 Locali per Villegg. L. 150 p.p.

DIANO Marina affittasi uno due camere ammobiliate uso cucina servizi, terrazzo. Telefonare 773-189. B1267

OSPEDALETTI affittasi alloggio [redacted] camere servizi magnifica vista mare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7060 — Torino». A1462

SANREMO affittasi alloggetto ammobiliato vista mare. Tel. pasti 588-425 Torino. [redacted]

8 Alb. e Staz. Climat. L. 250 p.p.

A. [redacted] riposo, strada Valsalice 152, soggiorno ideale in ogni stagione, per convalescenza, riposo, ogni comfort. Telefonare 682-483 1134

ANNA Taggia (Sanremo), telef. 43.000, Hôtel Eden: nuovo, tranquillo, riscaldamento aria condizionata, soggiorno, tv, 1500 tutto compreso. Preferenze [redacted] tranquille. 30625

LOANO «Da Franco», via Doria (55-539) [redacted]damento, prezzi modici. Prenotatevi. 20218

LOANO, pensione Dani, giardino, tranquillità, lavanderia. Prezzi modici. Telefonare [redacted] 30629

VARAZZE, Hôtel Cristallo, tel. 77-264. Camere: bagno, telefono, riscaldamento, Ascensore, [redacted] divertimento bambini.

VARAZZE, Hôtel Eden, camere, bagno, Telefono, Balcone, Riscaldamento, Ascensore. Parcheggio. Garage. 31341

VILLA Elvira, Cavour (Torino), cure, convalescenza, riposo, [redacted] ideale ogni stagione Comfort. Tel. (0123)-51-90

9 Coll. Istituti Scuole L. 150 p.p.

A. ISTITUTO Aurora, via Mazzini 10. [redacted] 524-746. Iscrizioni [redacted] paghe e contributi, dattilografia, stenografia, computisteria 786

A. ISTITUTO Unegia, Cernaia 32, anno diurno, serali dattilografia, stenografia, computisteria, lingue, paghe, contabilità generale meccanizzata 430

ACCONCIATORI diverrete frequentando corso accelerato messa piega, taglio, permanente, tintura, manicure. Impieghi assicurati Scuola Dame Mario, via Pio V 5, telefono [redacted] 872

ACCONCIATORI [redacted] diventerete diplomandovi frequentando scuola Florea's, via Po 32, telefono [redacted]. Corsi diurni, serali. [redacted] 438

ALLA Cambridge [redacted] professori inglesi, corsi accelerati Principe Amedeo 29, telefono 81-040 834

BOIDOCL, Nizza 27: corsi trimestrali paghe, contabilità, computisteria, stenodattilografia. Specializzazioni

BOIDOCL, Nizza 27: Istituto specializ[redacted] insegnamento paghe, preparazione consulenti (promosso 100/100).

[redacted] SCHOOL, PRINCIPE [redacted] DEO 29, PROFESSORI INGLESI CORSI ACCELERATI PRINCIPIANTI INIZIANO GENNAIO. TELEFONARE 81-040.

PAGHE contributi: iniziato corso serale il 22 corrente. Iscrizioni subito. Pochi posti disponibili. Al [redacted] iniziato corso diurno. Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 13, telefono 889-948. 693

10 Lezioni - Prestazioni L. 90 p.p.

ADIATEZZA indipendenza otterrete imparando rapidamente maglieria da Guarnero, Monte di Pietà 16. 600

[redacted] perfettamente. [redacted] rapido sicuro. Corso S. Martino 3, telefono 512-025. 514

CONSULENTE sindacale, ragioniere, offresi a ore, tenuta e regolarizzazione documenti di lavoro di media azienda. Telefonare 260-339, dalle 14 alle 18.

DATTILOGRAFE [redacted] lavoro domicilio. Telefonare 672-637 [redacted]

DICIASSETTENNE con licenza commerciale [redacted] lavori ufficio domicilio. Telefonare 254-106. A243

DIPLOMANDA maestra impartisce lezioni elementari media commerciali. Telefonare 339-841. A1225

DIPLOMATA all'estero francese, inglese, impartisce lezioni accurate ed esegue traduzioni. Telefonare 723-124 ore pasti

[redacted] ore libere esegue compiti preventivi rilievi terreni fabbricati disegni contabilità cantiere. Prezzi miti. Telefonare 731-443 ore pasti. A1290

INSEGNANTE impartisce lezioni elementari, medie. Telef. ore [redacted] 264-166.

[redacted]IONI lingue francese inglese individuali e collettive, prof. Roberis, [redacted] Giovanni Lanza 78, telefono 660-596.

[redacted] ripete ingegnere zona Crocetta. Telef. 583-724 pomeriggio. A2035

PERFETTE lezioni a domicilio latino, italiano lingue scuole medie, Tel. 43-158.

PRATICA [redacted]a, tenuta [redacted] paghe, accetterebbe lavoro domicilio ore serali. Telefonare 796-715. A2702

[redacted] inglese francese impartisce lezioni, anche domicilio. Facilitazioni gruppi. Telefono [redacted].

G[redacted] gennaio iniziasi corsi stenografia tedesca metodo applicabile tutte lingue Telefonare 528-877. [redacted]

RAGIONIERA [redacted] decennale [redacted] contabilità proprio domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8222 — Torino». A1651

SIGNORINA inglese libera [redacted] insegnerebbe inglese. Telefonare [redacted]-463

STUDENTE Polit[redacted] impartisce lezioni matematica fisica anche domicilio. Telefonare 512-397. A1816

[redacted] impartirebbe domicilio lezioni matematica [redacted]. 43-512.

VOLENTEROSO occuperebbesi ore libere lucidatura [redacted]. Telefonare 782-361

11 Com. [redacted] P[redacted] L. 100 p.p.

AFFITTASI ammobiliata signorile a professionista, via Lanzo, tel. 519-353.

AFFITTASI ammobiliata 2 letti comodità centrale, telefono 631-082 ore 11.

AFFITTASI camera ammobiliata con pensione due corso Peschiera. Telefonare 781-112. A4127

AFFITTASI camera ammobiliata con pensione paraggi [redacted] Susa. Telefonare 578-960 [redacted]

AFFITTASI camera [redacted] letti zona Cairoli. Telefonare 489-414.

AFFITTASI camera ammobiliata riscaldata a fratelli o amici. Telef. 650-574.

AFFITTASI elegante camera ammobiliata signore distinto. Tel. ore [redacted]59.

AFFITTASI [redacted] uso pied-à-terre ammobiliato. Telefonare 365-341.

AFFITTO ammobiliata matrimoniale tranquilla 25.000 [redacted] di Settimo Rivolgersi [redacted] Novara [redacted], macelleria.

AMMOBILIATA [redacted] persone Statuto [redacted]. 38.000. [redacted]lefonare [redacted].

AMMOBILIATA 2 letti, per impiegati, vicinanze Porta Nuova. Tel. 534-172.

BELLA matrimoniale uso cucina volendo lettini studenti zona Crocetta. Telefonare 582-460 A4110

CAMERA disponibile [redacted] comodità via Frejus. Ore pasti telef. 375-163

CERCO pensione famiglia possibilmente [redacted] Lingotto. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A1751

CONIUGI soli referenziatissimi cercano centrale ammobiliata matrimoniale con [redacted] 15 gennaio. Scrivere: Isnapoli, via M. Gioia 11, Torino A107

DISTINTA famiglia offre camera volendo anche vitto. Telefonare 770-704.

GIOVANE tecnico austriaco cerca camera ammobiliata centrale Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

PIAZZA Solferino affittasi signorile matrimoniale ammobiliata bagno comunicante a benestante professionista. Telefonare 513-341 A1668

UNIVERSITARIO impiegato, ottime re[redacted] ammobiliata, comodità Politecnico. Telefonare 511-346.

ZONA Porta Nuova camera mobiliata uno-due letti Telefonare 528-993.

12 Domande Impiego L. 50 p.p.

ABILITATO ragioneria militesente, pra[redacted] vendita, rappresentanti, tutti lavori ufficio, responsabilità offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino» [redacted]

C[redacted] officina lavorazioni stampi attrezzature offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6133 — Torino».

CAPO officina referenziato esperienza decennale campo meccanico organizzazione progettazione macchine automazione offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4456 — Torino». A4113

CAPO squadra tornerie pratico lavoro [redacted] officine e copia esperienza offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3067 — Torino».

CENTRALINISTA esperta [redacted] Scrivere Pittor Linnelli, via Tripoli 167, o telefonare [redacted].

CONOSCENZA spagnolo francese, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6115 — Torino». A3648

[redacted]DENTE commerciale pratico lavori ufficio conoscenza inglese tedesco cambierebbe proposte scopo miglioramento. Scrivere: «[redacted] Stampa 1067 — Torino» A4625

CRONOMETRISTA perito pratico [redacted] lenze offresi ore libere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4447 — Torino».

CRONOMETRISTA, preventivista, esperto cicli lavorazione, perfetta conoscenza disegno offresi. Scrivere: «Pubblicità [redacted] pa 4445 — Torino» A3416

[redacted] militesente diplomato dattilografo contabilità meccanizzata offresi primo impiego. Telefonare 878-475.

DICIANNOVENNE, il magistrale, offresi paghe e contributi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1033 — Torino». A3237

DICIASSETTENNE [redacted] commerciale [redacted] moralità offresi primo impiego [redacted] ufficio. Telefonare 387-993. [redacted]

[redacted] signorina pratica [redacted] fatturazione, francese inglese, offresi. Telefonare 385-840. A3370

DIPLOMATO anni 41 offresi presso azienda per qualsiasi mansione. [redacted]fonare a 647-243. A4685

DIPLOMATO turismo giovane pratica estero presenza offresi adeguato impiego Scrivere: «Pubblicità Stampa 7178 — Torino». A3573

[redacted] meccanico primo stipendio libero mezza giornata offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4438 — Torino».

DISEGNATORE meccanico, primo impiego, licenza tecnico industriale, 23enne, [redacted] artigliere offresi subito, miti pretese. Telefonare 594-723 A4247

DISEGNATORE meccanico 23enne esperienza biennale offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5326 — Torino».

ELEMENTO altamente qualificato, perfetto organizzatore commerciale, offresi seria industria livello di[redacted]. Telefonare 383-967. A1949

[redacted] mano d'opera, paghe, seminterrato proposta [redacted]glioramento Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A4625

EX ufficiale [redacted], parzialmente libero, auto propria, disposto anche viaggiare, offresi incarichi fiducia. Telefonare 7[redacted] A4254

FUNZIONARIO Società estera pluriennale esperienza direzione commerciale esaminerebbe proposte importante azienda anche provincia per direzione uffici, esportazione public relations o organizzazione vendita. Casella 329 A Sip, Milano. [redacted]

[redacted] pensionato, ottime referenze, esperto contabilità, amministrazioni e lavori ufficio, [redacted]: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

[redacted] pensionato pratico lucidatura disegni, pubblicità, grafici, mansioni fiducia offresi. Scrivere: «Pubblicità [redacted] 7186 — Torino» [redacted]

[redacted] statale occuperebbesi ore pomeridiane presso ufficio. Scrivere: «[redacted] Stampa [redacted]10 — Torino» A3640

GIOVANE 23 anni offresi magazziniere impiegato milite esente. Tel. 230-347.

GIOVANE 27enne, commesso in tessuti, offresi subito seria ditta. Tel. 260-353 dalle 9 alle 11 e dalle 18 alle 20.

IMPIEGATA pratica novennale tutti lavori ufficio, nozioni paghe contributi offresi. Telefonare 783-896. A4832

INGLESE parlato scritto studiato sul posto nozioni francese steno-dattilografia pratica ufficio impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3041 — Torino».

INSEGNANTE elementare, militesente, altamente referenziato impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità [redacted] 1040 — Torino» A3240

[redacted] quinquennale collaborazione direzione commerciale importante [redacted] mobili [redacted] ufficio impiegherebbesi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8373 — Torino».

[redacted] statistica cerca adeguato impiego. Scrivere: «Pubblicità [redacted] 7165 — Torino». A4017

LICEALE 18enne pratico lavori [redacted] contabilità paghe [redacted] anche piccola ditta. Telefonare Candia 650-561.

MILITESENTE, pratico ramo amministrativo referenziato impiegherebbesi subito. Telefonare 398-827 A4651

NEOLAUREATA FISICA UNIVERSITA' TORINO OCCUPEREBBESI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 6143 — TORINO». A4548

[redacted] 40enne pratica paghe con [redacted] occuperebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1072 — Torino».

P[redacted]SE 18enne [redacted] tecnico tornitore II [redacted] mezza giornata offresi qualsiasi lavoro, impiego. Scrivere Mattalia, Lusimpicenio 3. A4245

PRATICHE[redacted] libri paga, contributi e lavori ufficio offresi. Telefonare 551-927.

RAGIONIERA pratica contabilità stenodattilografia lavori ufficio [redacted] migliorare. Telefonare 596-216.

SIGNORA libera subito, presenza cultura, pratica decennale direzione negozio, attitudine [redacted] clientela e fornitori offresi. Telefonare 323-073 sabato pomeriggio domenica. A4514

SIGNORA mezza [redacted] pratica paghe e contributi lavori vari ufficio offresi piccola media industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1057 — Torino».

[redacted] seria [redacted]ra, pratica commercio offresi adeguatamente negozio o magazzino. Telefonare 757-9[redacted].

SIGNORINA 26enne bella presenza offresi aiuto contabile, magazziniera, commessa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 71[redacted] — Torino». A4004

SIGNORINA 27enne elevatissima posizione sociale, moralità assoluta, offresi dama compagnia signora 80.000 mensili, vitto, alloggio proprio, disposta viaggiare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8370 — Torino» A3823

TAGLIO, prima prova, modelli, offresi abilissima insegnante taglio. Telefonare 366-430 ore 14-15. A4515

[redacted]DUTTORE tecnico commerciale interprete 23enne, inglese francese, occuperebbesi adeguatamente. Scrivere «Pubblicità Stampa 4408 — Torino».

TRENTACINQUENNE, RAGIONIERE, ENERGICO, LUNGA ESPERIENZA E PERFETTA CONOSC[redacted]**BILITA' GENERALE ED INDUSTRIALE TAP**[redacted] **DEFINIZIONI** [redacted] **FISCALI,** [redacted]**TE, ASSUME INCARICO ADEGUATO. SCRIVERE:** [redacted]**BLICITA'** [redacted] 6129 — [redacted]». A4417

[redacted] provenne fiducia referenze lunga pratica offresi scopo miglioramento quale cassiere magazziniere fiduciario persona fiducia presso importante seria ditta; auto propria. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

[redacted] diciannovenne patentato licenza media cerca adeguata occupazione Telefonare 394-197. [redacted]

VENTICINQUENNE lunga pratica ufficio, contabilità generale operatore Audit esame direttive offresi scopo miglioramento. Telefonare 641-183 A3418

VENTIDUENNE serio volenteroso, a[redacted] pomeriggio libero, occuperebbesi lavori ufficio o altre mansioni, volendo anche con macchina. Tel. ore pasti 696-665

[redacted] ragioneria esperienza decennale tutti lavori ufficio elaborazione paghe contributi offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6114 — Torino» A3647

VENTIQUATTRENNE, cultura, presenza, patente C offresi impiegato, magazziniere. Telefonare [redacted] antimeridiane 754-127

VENTITREENNE, serio, volenteroso, militesente, referenziato pratico commercio cristallerie, commerciali, segretario d'azienda, impiegherebbesi lavoro ufficio Scrivere: «Pubblicità Stampa 4454 — Torino» A4109

[redacted] esperto [redacted] contributi e qualsiasi lavoro ufficio, pratica ultra decennale offresi scopo miglioramento importante seria ditta. Scrivere: «Pubblicità [redacted] — Torino»

VENTOTTENNE esperto ufficio [redacted] contatti clienti con studi superiori scopo miglioramento offresi ditta industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino» A2963

YOUNG man 22 experience food manufacturing seeks work. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

13 Offerte Impiego L. 125 p.p.

[redacted]**URGE RAGIONIERE-A ABILE, POSSIBILMENTE PRATICO MATERIA TRIBUTARIA. TEL. 79-817, 79-816.**

ABILI venditrici offresi rimunerativo lavoro pomeridiano, settore editoriale. Presentarsi 9-12 Sacco, Principi Acaja 22.

A[redacted] dattilografa pratica [redacted]steria libera subito cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8240 — Torino».

ALBERGO cerca segretaria pratico relazioni. Scrivere: «Pubblicità [redacted] Torino. 1124

[redacted] cercansi bambini [redacted] via Carmine [redacted]. [redacted]

[redacted] cercansi vendite privato ottima retribuzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6053 — Torino». A2030

ASSUMIAMO quale [redacted] giovane, esente impegni militari. Avanzare domanda manoscritta indicando referenze, età ed precedenti occupazioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7129 — Torino». A3936

CERCANSI abili produttori pubblicità Telefonare 252-846. 20512

CERCANSI ambosessi contatti importante Concorso Nazionale Mascotte, via Carmine 11 A207

CERCANSI ragazze per facile lavoro ufficio Telefonare 40-970 A161

CERCANSI SIGNORINE MOLTO GIOVANI PRATICHE UFFICIO FATTURAZIONE. [redacted].

CERCASI impiegata esperienza mobilificio Inutile se non idonea Telefonare 241-124 A2635

[redacted] impiegata conta segretaria di spesa viaggiare preferibile con patente Scrivere: «Pubblicità Stampa 4526 — Torino». A2795

CERCASI ragazza apprendista lavori ufficio. Rivolgersi «Ora», corso Raffaello 7 bis A1767

CERCASI signorina pratica ufficio massimo 20enne Presentarsi Corriere dei Fiori, corso Novara 4, ore ufficio.

[redacted]na sedicenne [redacted] laboratorio elettronico. OME, tel 485-212, Torino. A2479

[redacted] stenodattilo 16-20enne pratica [redacted] ufficio Presentarsi [redacted] Villa Giusti 24 uno ufficio. A1624

COMPAGNIA Generale di Elettricità cerca giovane abile stenodattilografa. Scrivere dettagliando, via San Tommaso 18, Torino. A747

[redacted] INDUSTRIALE [redacted] ASSUME PER FILIALE MILANO [redacted] «PUBBLICITA' STAMPA 1182 — TORINO».

IMPORTANTE ditta rappresentanze commerciali cerca giovane signorina pratica lavori ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6143 — Torino» A4660

IMPORTANTE industria bergamasca cerca maestra laboratorio. Ottima retribuzione. Pubblimann 174 Bergamo. [redacted]

[redacted] industria elettrotecnica lombarda [redacted] ingegnere elettrotecnico qualche [redacted] pratica per propria organizzazione commerciale. Pubblimann 178 D, Milano 20257

IMPORTANTE industria laterizi e prefabbricati cerca giovani venditori preferibilmente geometri o periti edili per ufficio commerciale-tecnico. Saranno preferiti elementi veramente per la vendita ed inseriti zona Torino e dintorni. Trattamento adeguato, massima riservatezza. pregasi dettagliare. Scrivere «Pubblicità Stampa 4345 — Torino».

IMPORTANTE laboratorio cerca tecnico TV esperienza pluriennale. Tel [redacted]

[redacted] STABILIMENTO [redacted] D[redacted] II E III CATEGORIA. [redacted] POSTI OCCUPATI [redacted] «PUBBLICITA' STAMPA 673 — TORINO». 189

PICCOLA azienda zona Valdocco [redacted] pensionato indipendente pratica lavori ufficio. Indicare posti occupati età [redacted] Scrivere. «Pubblicità Stampa 8334 — Torino» A1356

[redacted] svizzera definitivamente per farmaceutica secondo impiego assume deposito importante società assicurazione. Scrivere casella 323 A. SIP, Milano. 20182

SCUOLA Ugger cerca giovane compositore ai sistemi dattilografia precisa veloce scritta Presentarsi piazza Statuto 26.

SIGNORINA con [redacted] classica o scientifica oppure ragioniera cercasi per [redacted] amministrativi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4246 — Torino».

SIGNORINA massimo 18-19enne preferibilmente stenodattilografa pratica lavori ufficio cerca industria centro Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4246 — Torino» A3316

SOCIETA' d'impianti industriali assume giovane disegnatore 17-20 anni da avviarsi alla progettazione di grandi impianti termici e condizionamento anche se non [redacted] del [redacted]. Manoscrivere dettagliando [redacted] e referenze a: «Pubblicità Stampa 4233 — Torino».

SOCIETA' importante [redacted] cerca giovani elementi da [redacted] lavoro orario [redacted] ottimo e immediato guadagno. Presentarsi Baruzzi, Lagrange 7.

[redacted] con [redacted] ribaltabile offresi presso ditta qualsiasi lavoro. [redacted]. 384-930.

CINQUANTAQUATTRENNE offresi meccanico generico o [redacted] Scrivere: «Pubblicità Stampa 3065 — Torino». A4236

CINQUANTENNE svelto volenteroso offresi qualsiasi lavoro anche pesante. Telefonare 593-448. A4376

COLLAUDATORE esperto lavorazione stampaggio lamiera carrozzeria decennale lunga esperienza cerca posto seria industria [redacted]. Occupazione per miglioramento. [redacted]: «Pubblicità Stampa 2764 — Torino». [redacted]

CONIUGI piemontesi cercano portineria o custode palazzo Tel. [redacted] Torino.

CONIUGI piemontesi cinquantacinquenni senza figli, cercano portineria. Tel. 653-481.

CONIUGI 35 anni piemontesi con bimbo cercano portineria. Telefonare 382-702. [redacted]

[redacted]ENNE, insegnante taglio, occuperebbesi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità [redacted] 7177 — Torino».

DOMESTICO autista trentacinquenne bella presenza volenteroso primo servizio offresi famiglia signorile. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

[redacted] 40enne con [redacted] occuperebbe portineria. Telefonare 654-147 dalle 8 alle 12. A4102

FATTORINO con Ape offresi [redacted] mezza giornata. Telefonare 674-893.

PANETTIERE [redacted] informatore offresi Scrivere: Franco Secchio, Ponte Tresa 275. [redacted]

PENSIONATO 61enne offresi [redacted]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5369 — Torino». A4707

PICCOLA famiglia Torinese cerca portineria centrale. Telefonare 898-622.

QUARANTACINQUENNE mezzo proprio lavorare offresi a ditta per commissioni ore pomeridiane. Tel. 390-167.

SETTENTRIONALE media [redacted], pulita, [redacted] cuoca oppure tuttofare piccola famiglia Telefonare 471-133, ore 15-18. A6135

SIGNORINA mezza età offresi tutto fare persona sola. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1062 — Torino» A4812

SIGNORINA offresi custodia bambini tre pomeriggi settimanali. Telefonare 583-174.

SIGNORINA 27enne elevatissima posizione sociale, moralità assoluta, offresi dama compagnia signora, 90.000 mensili, vitto, alloggio proprio, disposta viaggiare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8370 — Torino». A3824

TIPOGRAFO compositore offresi. Telefonare 524-648, ore 13-14. A4085

TIPOGRAFO compositore II categoria referenziato offresi. Telefonare [redacted]7.

[redacted] provetto compositore, anni 34, offresi stabile. Telefonare 484-008 dopo ore 10 mattino. A4507

TRENTENNE tuttofare [redacted] presenza occuperebbesi presso persona sola fissa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4465 — Torino». A4112

UOMO 50enne robusto autista giardiniere magazziniere esperitissimo referenziato [redacted] offresi Scrivere: Rollo, presso Körner, via Dariglio Faitti 12.

VENTENNE pratico lavori offresi. Rasc, via S. Chiara c. 60, Torino. A3103

15 - Offerte Lavoro L. 125 p.p.

A. CAMERIERA cercano coniugi con bambina esclusi lavori pesanti. Telefonare 537-709. A2168

A piccola famiglia [redacted] fissa o giornata referenziata. Telefonare [redacted].

ABILE referenziata tutto fare cercano coniugi soli. Telefonare 595-873. A2130

ABILI veramente capaci tornitori assume seria officina. Telefonare 518-479, 543-441 A4471

AFFIDEREI direzione avviatissimo negozio camiceria maglieria persona esperta massime referenze. Telefonare 383-316.

AGGIUSTATORE prima [redacted] stampi lavori lamiera cerca importante Ditta Elettromeccanica Torinese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7044 — Torino». [redacted]

[redacted] provetti costruzione stampi tranciatura, imbottitura lamiera, cercasi. Furlan, via Caraglio 28.

[redacted] pettinatrice, brava manicure, massimo diciassettenne, cercasi. Agnelli 117, telefono 393-108.

APPRENDISTE al macchinista lavorazione abiti impermeabili. Assumonsi Albert, via Aosta 21 1119

APPRENDISTI meccanici e tornitori II categoria cercansi. Presentarsi via Isonzo 77/A. A1878

[redacted] (avvolti) rettificatori assumonsi. Via Asti 88 A3748

[redacted] giovane garagista notturno veramente pratico. Via Bolero 8.

ASSUMIAMO operaio pratico manutenzione impianti elettromeccanici, disposto viaggiare, patente auto. Ottimo trattamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7197 — Torino». A4408

[redacted] lavoranti sarte e apprendista. Bersano, via S. Teresa 11. A348

ASSUMO militesente pratico lavori d'officina con patente auto e moto[redacted]. Telefonare 693-308. A3412

ASSUMONSI portalettere [redacted] elenchi telefonici. Via Bertola 17.

AUTISTA cercasi ditta pratico città. Belmesco, telefono 329-410. A899

AUTISTA venditore [redacted] città cercasi per consegna merce. Scrivere: «Pubblicità [redacted] 7085 — Torino».

AUTORIMESSA assume operaio pratico lavaggio automobili cassiere [redacted]. Telefonare 730-491. 884

AUTORIMESSA cerca pensionato guardiano diurno, piazza Carducci 130.

AUTORIPARAZIONI elaborazioni [redacted] cerca apprendista. Manoscrivere: «Pubblicità Stampa 2482 — Torino». [redacted]

BISCOTTIFICIO assume subito [redacted] abili, apprendiste pasticceri. Presentarsi corso Palermo 12. A1776

[redacted]CENTE su misura assume apprendiste paga massima trattamento familiare. Telefonare 373-664. A760

CARROZZERIA [redacted] Telefonare 309-627. A1860

CARROZZERIA riparazioni cerca battilastra, buona retribuzione, via Nizza 316, via Biscella 2, telefono 690-279. A4674

[redacted] cerca ragazzo apprendista possibilmente pratiche carte. Telefonare 766-631. A2564

CERCANSI abili operai termosifonisti e [redacted]. Telefonare 365-486.

CERCANSI abilissime lavoranti pantaloni. Telefonare 481[redacted], ore pasti.

CERCANSI abilissime lavoranti aiutanti fantasia confezioni, ottimo trattamento, Minerdo, via B. Buozzi 2. A837

[redacted] aggiustatore fresatore apprendista [redacted] macchine utensili. Telefonare [redacted]. [redacted]

CERCANSI aiutante ed apprendista fabbro. Barbaria, S. Massena 44, telefonare 82-081. A2425

CERCANSI apprendisti elettricisti [redacted] Telefonare [redacted] A1758

CERCANSI [redacted] saldatori [redacted] autogeno. Presentarsi [redacted] Omper, [redacted], Orbassano 247. A2043

CERCANSI donne selezione carta macero possibilmente pratiche. Malone 13, telefono 294-918. A3009

CERCANSI [redacted]tori I e II categoria. Te[redacted] al 257-326. A3864

CERCANSI operai falegnami abili apprendisti. Telefonare 721-4[redacted], 769-451

[redacted] pulitore metalli e apprendista. Telefonare 80-231. [redacted]

CERCANSI 2 collaudatori per particolari stampati [redacted] lamiera. Si richiede una buona [redacted] del disegno meccanico. [redacted] Abarth e C., corso Marche 38, ore 17-18,30. A2677

CERCASI abile garagista [redacted]. Rivolgersi Perrone 7. [redacted]

CERCASI abile magliarista per macchina 12-14. Telefonare 386-448. A3777

CERCASI [redacted] pettinatrice subito. Telefonare [redacted]. A4087

CERCASI aiutante magazziniere anni 18, per magazzino ingrosso. Telef. 40-[redacted]

CERCASI apprendista aiutante pettinatrice. Rivolgersi piazza Villari 18, telefono 253-058 [redacted]

[redacted] apprendista commessa calzature 15enne. Telefonare [redacted].

CERCASI apprendista commessa 14-15enne. Telefonare 683-631. A100

CERCASI apprendista pettinatrice. Telefonare 683-557. A3177

CERCASI apprendista pettinatrice. Telefonare 768-704. A3014

CERCASI autista falegname, buona retribuzione. Telefonare [redacted]. A1[redacted]

CERCASI candidata preferibilmente interna pratica lavorazione su misura. Telefonare 683-216. A3[redacted]

CERCASI donna mezza età fissa per famiglia tre [redacted]. Tel. 293-470.

[redacted] donna tuttofare fissa, massimo quarantacinquenne, referenziata. Telefonare [redacted]-340, ore ufficio.

CERCASI donna tuttofare fissa oppure a giornata. Buon trattamento, lunga permanenza al mare, referenze. Presentarsi Marino, via S. Secondo 88. A4468

[redacted] falegname. Cerutti, corso Corsica 24, Torino.

CERCASI giovane sedici-diciottenne aiuto verniciatore. Telefonare 81-121.

CERCASI lavorante apprendista parrucchiere signora 16-18 anni. Telefonare [redacted] ore lavoro. A1318

CERCASI giovane sedici diciottenne per lavori magazzino. Telefonare 31-121.

CERCASI lavorante serio oppure abilitato. referenze Notarpietro, via Garibaldi 24. A4011

CERCASI macellaio provetto, ottimo trattamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 17 — Torino». 20531

CERCASI operaio presse lamiera Benasco. Telefonare 398-410. A899

CERCASI pensionata per lavori leggeri, trattamento familiare, referenze. [redacted] nare 684-075. [redacted]

CERCASI pensionato con patente saltuariamente. Telefonare 23-477 dopo le 18.

CERCASI persona disposta eseguire facile lavoro cottimo presso ditta anche poche ore giornaliere. Telef. 583-328.

[redacted] pratica [redacted] ore mattino zona Valentino. Telefonare [redacted].

[redacted] 14-15 anni per tornitura. Telefonare 582-842. [redacted]

CERCASI ragazzo-ragazza apprendista barista, Telefonare 46-594. [redacted]

CERCASI tuttofare a giornata massima retribuzione. Tel. ore ufficio al 527-831.

CERCASI tuttofare buone referenze per due persone. Telef[redacted]

CERCASI tuttofare giornata pratica cucina, [redacted] famiglia alto stipendio. Telefonare 599-340 A4638

CERCASI [redacted] pratica bambini per famiglia, giovani coniugi con bimba, 4 anni, libera al mattino e sera, stipendio, referenze. Telefonare ore pasti serali al 539-426, ore ufficio 44-278.

CERCASI tuttofare, svelta, robusta, pulitissima, [redacted] mattine settimanali. Telefonare 296-381. A2909

CERCASI tuttofare. Telefonare 737-308 dopo le 19. A4082

[redacted] volenterosa apprendista sarta. Telefonare 772-005. A2750

CERCO giovane ottima pettinatrice, buona retribuzione. Galliari 28, tel. 650-013.

CERCO ragazzo lava piatti uso ristorante. Telefonare 20-346. A4401

[redacted] via Frejus 5 Grugliasco, assume abile aggiustatore meccanico et operai lamieristi e battilastra. Ottima retribuzione. [redacted]

COLLAUDATORE provata capacità media industria meccanica cerca. Scrivere: «Pubblicità Stampa 13 — Torino». [redacted]

[redacted] salumeria [redacted] urgentemente. Telefonare 633-458. A3391

COMMISSIONARIA [redacted] **PROVETTI MECCANICI, MOTORISTI E GENERICI AUTOVETTURE, PER PROPRIO SERVIZIO ASSISTENZA.** [redacted] **TRATTAMENTO.** [redacted] 21. 948

CONIUGI con bimbo cercano donna tuttofare. Telefonare ore pasti 680-896.

CONIUGI soli cercano brava [redacted] buona retribuzione, massimo 40enne. Telefonare 541-500. [redacted]

CONIUGI volonterosi agricoltori cercherebbesi [redacted] mezzadria [redacted]. Riccardi Ercole, corso Casale 280, Torino. A2403

COTTINO COMMISSIONARIA ALFA ROMEO RENAULT CERCA PROVETTO COLLAUDATORE PER ACCETTAZIONE CLIENTELA. RIVOLGERSI CORSO G[redacted]**SARE 712.** [redacted]

DISTRIBUTORE benzina [redacted] grande azienda libero mattino o pomeriggio [redacted]olard c. Giulio Cesare 387.

[redacted] pubblicitaria [redacted] apprendisti 15-18 anni, buon trattamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

DOMESTICA cerca piccola famiglia [redacted] za bambini referenziata, [redacted] o giornata senza [redacted] familiari. Tel. 882-012.

DONNA mezza [redacted] per governo [redacted] (esclusi lavori pesanti) cercasi da persona sola benestante, alloggio nuovo e confortevole. Richiedesi massima serietà e pratica lavori casa. Stipendio adeguato. Telefonare 690-615, oppure scrivere a: «Pubblicità Stampa 11 — Torino».

DONNE per laboratorio pasticceria assume [redacted] Telefonare [redacted]. A739

[redacted]TRAUTO età 16-18, cercasi pratico. Piazza Rebaudengo 27. A3394

ELETTRICISTA apprendista pratico impianti civili cercasi, [redacted] retribuzione. Telefonare 618-682. [redacted]

[redacted] operaio avvolgitore pratico riparazione macchine portatili, apprendisti elettricisti. Telefonare [redacted] A1577

FALEGNAMI abilissimi serramentisti banco macchine conos[redacted] disegno, cercasi. Telefonare 772-936. A487

[redacted] signorile [redacted] cameriere fissa abilissima disposta trasferirsi collina Torino, possibilmente patente, lunghi servizi, referenze controllabili. Inutile rispondere senza requisiti richiesti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4419 — Torino».

FAMIGLIA signorile [redacted] tuttofare ore mattino, altra fissa. Telefonare mattino 521-760 A1657

FAMIGLIA tre adulti cerca tuttofare giornata esclusa cucina. Telef. 668-218.

FAMIGLIA tre adulti cerca domestica fissa tuttofare, referenziata. Tel 44-066.

FATTORINO autista, referenze controllabili, cerca Studio professionale Cairoli 16. A3139

[redacted] [redacted] anno cerca importante società. Scrivere: «Pubblicità [redacted] 7194 — Torino». A4409

GRUISTA edile provata capacità serietà a[redacted] Telefonare 42-579.

IMPORTANTE [redacted] elettrica [redacted] turno e assistenti di turno, stabilimento diplomati. Indirizzare: Casella Postale 16, Villadossola 30266

IMPORTANTE azienda automobilistica cerca [redacted]le ex carabiniere o guardia di finanza massimo 35 anni per sorveglianza stabilimento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7[redacted] — Torino». A3677

IMPORTANTE industria astigiana cerca operai esperti in carpenteria metallica pesante e leggera. Ottima retribuzione. Inviare curriculum dettagliato e pretese a casella Pubblimann 221, Asti.

IMPRESA edile cerca gruista gru Edilmac. Tel[redacted] 43-[redacted]. [redacted]

IMPRESA stradale cerca operaio pratico impianto pietrischetto bitumato ed emulsione [redacted]. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A433

INDUSTRIA cerca tornitori e aggiustatori. Presentarsi via Col di Lana 44.

INDUSTRIA [redacted] provetto disegnatore particolarista, attrezzatura macchine e particolari di macchine. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A1308

LABORATORIO cerca abilissima ricamatrice [redacted]. Telefonare 63-903.

MAGLIFICIO cerca abilissime macchiniste rettilinee rimagliatrici piatto, tagliatrici Jersey. [redacted] retribuzione. Telefonare 70-510. A447

MAGLIFICIO cerca allieve, macchiniste, confezioniste, rimagliatrici piatto, [redacted]diale. Telefonare 774-800. [redacted]

[redacted] corso Wolfango, [redacted] 36.

[redacted] giovane e robusto cerca tipografia per lavori vari di fatica, pulizia e aiuto tuttofare. Richiedesi serietà assoluta. Scrivere con referenze a: «Pubblicità Stampa 1088 — Torino».

MEDIA carrozzeria ferro, assume apprendisti 16-18 anni; operai 20-25 anni. Figna Malvino, via G. Reni [redacted]

NEGOZIO mobili cerca fattorino per pulizie e [redacted]preferibilmente falegname verniciatore. Richiedesi presenza, [redacted] velocità, massima serietà. Indi[redacted] referenze pretese scrivendo a: «Pubblicità Stampa 3071 — Torino».

NEGOZIO [redacted] cerca apprendista 15enne. Presentarsi [redacted] Elsa, San Tommaso 2. [redacted]

OFFRO 45.000 per tuttofare fissa giovane referenziata, famiglia 3 persone più 2 bambini. Telefonare 388-829.

PASTICCERIA assume apprendista commessa 15enne. Telefonare 63-300.

PASTICCIERI secondo e [redacted] assumonsi. Telefonare 489-516

PER casa signorile cercansi coniugi servizio portierato. [redacted] 538-232 Stagni. [redacted]

(Continua [redacted] pag. [redacted])

CONTABILE esperta partita doppia e preparazione contabile assumiamo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4218 — [redacted]».

CO[redacted] Da Secchi 54 cerca dattilografa 18enne volenterosa, veloce. Telefonare 5[redacted] A2182

CORRISPONDENTE italiano, stenodattilografa, pratica ufficio commerciale, ricezione ordini, trattative clientela, cerca società zona Mirafiori, settimana corta, stipendio al merito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2069 — Torino» A4230

[redacted]**TTILOGRAFA** centralinista cerca importante società industriale Torino. Scrivere con referenze a: «Pubblicità Stampa 2452 — Torino» A670

DATTILOGRAFA 20enne secondo impiego cercasi per [redacted] ufficio e magazzino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2446 — Torino» A2431

DISEGNATORE attrezzista militesente cerca importante azienda. Dettagliare curriculum vitae. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3057 — Torino». A3355

DISEGNATORE II o III categoria pratico stampi offresi anche [redacted]ioni approvvigionamento materiale, cerca industria in Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4363 — Torino» A2704

GEOMETRA primo impiego cercasi. Presentarsi oggi dalle 16 alle 18 ditta Castellinovara, via XXV Aprile 201, Stupinigi. A4251

[redacted] diplomato da avviare interessante carriera programmazione produzione è ricercato da importante stabilimento Torino [redacted]: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». [redacted]

GRANDE compagnia, per sviluppo nuova organizzazione, assume 10 elementi da dedicare, breve periodo istruzione et prova, impieghi di concetto. Regolare assunzione con previdenze di legge, stipendio, provvigioni et possibilità interessante carriera. Requisiti richiesti: militesenti, cultura media, residenza Torino et provincia, dinamici, attitudine trattazione affari. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». 900

[redacted] 16-18enne, licenza commerciale, cercasi Tel. ore ufficio 752-941

IMPORTANTE azienda automobilistica cerca stenodattilografa 18-20enne non primo impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7096 — Torino». A2577

IMPORTANTE [redacted] spedizioni cerca [redacted] impiegato pratico [redacted] dazio scarico-carico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3079 — Torino». A4376

[redacted] Italo-Americana offre interessante possibilità nel campo delle [redacted] in un nuovo settore di attrezzature aziendali. Requisiti necessari, stipendio, provvigioni, premi. [redacted] massima anni 35, militesenti, cultura, presenza, curriculum vitae, primo impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4343 — Torino». A863

INDUSTRIA [redacted] **ABITI** [redacted] **SCHILI** [redacted] **LAUREATO-DIPLOMATO, MASSIMO 35ENNE, RESIDENTE TORINO, CON DOCUMENTABILE ESPERIENZA IMPIANTO ET CONDUZIONE CONTABILITA' INDUSTRIALE ET GENERALE ACQUISITA IN AZIENDE DEL SETTORE. RICHIEDESI DETTAGLIATO CURRICULUM,** [redacted], **PRETESE ECONOMICHE. ASSICURASI MASSIMA** [redacted] **SCRIVERE: «PUBBLICITA'** [redacted] 415 — TORINO». 1319

INDUSTRIA meccanica assume perito industriale o chimico, militesente, possibilmente pratico presse. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4394 — Torino» A3315

INDUSTRIA meccanica, desiderando allestire questo reparto fabbricazione utensileria, cerca tecnico veramente esperto, capace assumerne completa responsabilità organizzativa e produttiva. Inviare curriculum, referenze e pretese. Massima riservatezza. Pubblimann 182, Bergamo. 20337

[redacted] maglieria [redacted] cerca [redacted]. pratica [redacted] de, retribuzione [redacted]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4443 — Torino»

OFFRESI subito buon impiego persona ambo sessi veramente capace tenuta libri paga aggiornata contratti [redacted] accordi salariali nonché oneri contributi operai, impiegati et lavoranti domicilio. Presentare curriculum anche senza autorizzazione [redacted] Ispettorato Lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7064 — Torino».

PERITO INDUSTRIALE CONOSCENZA TEORIA E [redacted]**CA IMPI**[redacted] **ELETTRICI** [redacted] **MECCANICA, MEDIA INDUSTRIA CERCA PER CAPO REPARTO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 14 — TORINO».** [redacted]

P[redacted] tecnico [redacted] disegno calcolo [redacted] industriale [redacted]. Inviare pretese, curriculum. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1019 — Torino».

STENODATTILO giovane intelligente pratica lavori ufficio cercasi. Scrivere dettagliando pretese e capacità a Milani, c. G. Ferraris 65. [redacted] A4802

STENODATTILOGRAFA veloce, nozioni contabilità cercasi. Manoscrivere curriculum vitae. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7124 — Torino». A3917

STUDIO commercialista assume impiegata dattilografa 16-18enne bella presenza. Presentarsi Re Umberto 54. Torino. B1306

TELEMECCANIQUE A.p.A. ricerca provetti disegnatori per ufficio tecnico: studio apparecchiature e televisori. Scrivere a casella postale 258, con curriculum vitae dettagliato B4806

TITOLARE piccola industria cerca segretaria pratica corrispondenza, contabilità, perfetto inglese, [redacted] presenza, possibilmente patentata, [redacted]: «Pubblicità Stampa 3070 — Torino» A4961

TRASFORMATORI progettista cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8231 — Torino». A1581

14 Domande L[redacted] L. 40 p.p.

AFFILATORE meccanico I categoria offresi [redacted] miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3076 — Torino».

AUTISTA C pratico città diversi offresi ditta privata. Telefonare 687-172.

AUTISTA camion vetture cartellista, ex carabiniere, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6190 — Torino». A4520

AUTISTA esperto [redacted] vetture offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6130 — Torino». 4537

AUTISTA offresi patente C, disposto viaggi lunghi. Scrivere: Franco Sorbio, [redacted] 275. A3965

AUTISTA [redacted] D serietà qualsiasi lavoro francese parlato. Tel. 872-810.

AUTISTA patente D-E offresi [redacted] o privato, mezzo [redacted]. Telefonare 820-844. A4342

[redacted] Milano [redacted] subito come fattorino o privato referenziato. Telefonare 342-142 A4084

CAMERIERE bella presenza lunga pratica famiglie [redacted]li offresi tre giorni per settimana. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1060 — [redacted]». A1290

CAPO garage lunga [redacted] capacità tecniche, direttive, offresi per [redacted]lio, autorimessa, a Ditta. Tel. 336-440.

ELETTRICISTA [redacted] **ESPERIENZA, CAPACITA', TRASFERENDOSI ACCETTEREBBE LAVORO SERIA DITTA APPALTATRICE IMPIANTI** [redacted]. **EVENTUALMENTE ASSOCIEREBBESI. TELEFONARE 591-916.**

FATTORINO motofurgoncino proprio offresi per recapiti e commissioni. Telefonare 480-074. A4618

FUOCHISTA patente 1° generale offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2417 — Torino». A515

GIOVANE ventottenne offresi come motorista meccanico di [redacted] Scrivere. «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

[redacted] pensionata offresi compagnia persona sola convalescenti. Ercole, Ferrovieri, Finalmarina. A4709

INFERMIERA [redacted] offresi assistenza ammalati e persona sola. Referenze controllabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6131 — Torino». A4526

[redacted] offresi lavori leggeri, miti pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6132 — Torino» A4606

[redacted]**NERO** mezza [redacted] offre presso ditta o privato ore 1100 familiare. Telefonare 687-915. A1356

MANOVALE cinquantenne offresi per commissioni o lavori vari non pesanti. Telefonare 730-684. A4014

MEDIA età presenza referenze offresi governo [redacted] una due [redacted]: «Pubblicità Stampa 3086 — Torino».

[redacted] referenziata [redacted] governo [redacted] una signora. Tel. [redacted].

ODONTOTECNICO pratico, volenteroso, offresi subito, Lanza, [redacted] telefono 735-801. A4629

OFFRESI cinquantaquattrenne [redacted] magazziniere, fattorino o altro, purché [redacted] leggeri, se possibile anche [redacted] giornata, [redacted]. Con referenze, Scrivere: «Pubblicità Stampa 7180 — Torino». A3977

OFFRESI cuoco 50enne referenziato. Telefonare 385-063. A3974

OFFRESI lavorante sarta a domicilio. Telefonare ore pasti, tel. 554-210.

[redacted] referenze pratica lavori famiglie signorili domestico cameriere offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1056 — Torino». A2298

PANETTIERE [redacted] specializzato e informatore, patente B, offresi. Tel. 660-674.

PANETTIERE [redacted]. Scrivere: Palmieri, via Po [redacted]. A2983

Parigi chiede l'intervento del Mec

Il ricorso francese per i frigoriferi italiani

Un passo analogo era stato respinto nel settembre scorso - Questa volta non è improbabile che le importazioni siano limitate - Le ripercussioni sulla nostra industria

(Nostro servizio particolare) **Bruxelles**, 11 gennaio.

(g. gi.) Parigi ha chiesto alla Commissione della Comunità economica europea di adottare misure di salvaguardia contro la forte importazione in Francia di frigoriferi italiani. La domanda è basata sull'articolo 226 del Trattato, secondo il quale «durante il periodo transitorio (e cioè fino al 1970) in caso di difficoltà gravi in un settore dell'attività economica e che siano suscettibili di protrarsi, come anche in caso di difficoltà che possano determinare gravi perturbazioni in una situazione economica regionale, uno Stato membro può domandare di essere autorizzato ad adottare misure di salvaguardia che consentano di ristabilire la situazione e di adattare il settore interessato alla economia del Mercato comune».

Lo stesso articolo, al paragrafo 2°, specifica che non è lo Stato importatore ma la Commissione della Comunità a stabilire le eventuali misure (dazi, contingenti, eccetera) le quali devono in ogni caso, sia come entità che come durata, apportare il minimo possibile di deroga alle norme del Trattato.

Già nel settembre scorso la Francia aveva chiesto alla Commissione di investigare sulla concorrenza tra i due Paesi accusando la produzione italiana in questo settore di avvantaggiarsi scorrettamente con rimborsi all'esportazione e con salari anormalmente bassi. La rappresentanza italiana aveva replicato che i nostri prezzi favorevoli sono possibili grazie, soprattutto, all'elevata razionalità e modernità degli impianti. Ora, dopo il nuovo passo di Parigi, la Commissione, che ha già dedicato una seduta all'esame della vertenza, prenderà probabilmente una decisione nel corso della prossima settimana. Nonostante l'assoluto riserbo degli ambienti responsabili del Mec, non è improbabile che la domanda francese venga accolta, con la concessione di una qualche formula di salvaguardia valida per una durata di «qualche mese».

A Casale si temono gravi ripercussioni

(Nostro servizio particolare) **Casale**, 11 gennaio.

La «battaglia dei frigoriferi» sferrata dall'industria francese contro la produzione italiana è seguita con una certa apprensione a Casale, dove due grandi stabilimenti e parecchi altri minori producono il 50 per cento delle celle frigorifere («containers») fabbricate in Italia, per un valore di due miliardi e mezzo di lire, e dànno lavoro a un migliaio di operai. Una grossa percentuale della produzione viene esportata in Francia, e se la vendita oltr'Alpe dovesse cessare o contrarsi, a Casale se ne avrebbero gravi conseguenze, non escluso il probabile licenziamento di operai.

La progressiva applicazione delle norme stabilite dal Mercato comune europeo ha portato le nostre apparecchiature frigorifere a diretta concorrenza con quelle francesi e in pochi anni la produzione italiana si è affermata. Quasi 200 mila frigoriferi, un quinto del fabbisogno, sono forniti dalla nostra industria alla Francia.

A Casale non si fabbricano frigoriferi domestici, ma soltanto apparecchiature industriali, banchi frigo per gelati, per la conservazione di bibite e prodotti surgelati, automezzi attrezzati a frigo, eccetera; mentre il settore elettrodomestico è rifornito da altre aziende di cui alcune, molto importanti, hanno sede a Orbassano, Pordenone, Torino e in altre città. La vertenza relativa all'esportazione riguarda perciò tutto il settore dell'industria italiana del freddo, anche se a Casale — dove l'economia locale si basa su tre grandi pilastri: la produzione del cemento ([illegible] dipendenti), dei frigoriferi (1000 dipendenti), e delle rotative per i rotocalchi (800 dipendenti) — è più sentita.

In Francia si afferma che i produttori italiani fruiscono di vantaggi per il minor costo della mano d'opera e per i «ristorni», cioè per i rimborsi parziali di dazi e Ige che premiano le esportazioni e possono perciò praticare prezzi di concorrenza. I nostri industriali ribattono che i rimborsi di dazi corrisposti all'atto dell'importazione delle materie prime, diminuiscono man mano che diminuiscono i dazi doganali secondo gli scatti previsti dal Mercato europeo, e che le fabbriche italiane praticano prezzi convenienti perché hanno saputo organizzarsi su basi più moderne e produttive.

«Noi [illegible] ai frigoristi francesi — ci ha detto un esperto casalese — una eccellente preparazione teorica, ma essi sono meno bravi nell'applicazione pratica, nella scelta dei materiali e nei moderni sistemi di lavorazione».

Il governo francese chiese che la Commissione del Mercato comune svolgesse una indagine sulle condizioni concorrenziali del mercato dei frigoriferi nei vari Paesi, ma le delegazioni di inchiesta non poterono che constatare l'efficacia organizzazione degli stabilimenti italiani. Da Parigi si pensò pure di frenare le importazioni italiane esigendo certi requisiti nelle parti elettriche e meccaniche dei frigoriferi che avrebbero imposto sensibili modificazioni nelle catene di lavorazione, ma questo provvedimento non è stato attuato. Si insiste, invece, per ottenere l'applicazione delle misure di salvaguardia previste dal trattato di Roma nei casi di grave difficoltà economica, per cui il governo francese sarebbe autorizzato a disporre una protezione doganale o un contingentamento dell'importazione italiana.

L'applicazione della clausola di salvaguardia, che da tempo pende come una minaccia sulla nostra industria del freddo, è ora all'esame della Commissione del Mercato comune europeo e sembra che possa essere autorizzata, anche perché le preoccupazioni francesi per l'importazione dei nostri frigoriferi sarebbero condivise dalla Germania. Il provvedimento richiesto potrebbe concretarsi in un contingentamento, cioè in un divieto o una limitazione di importazione della durata di sei mesi.

Le conseguenze sarebbero sensibili per l'industria del freddo italiana, e particolarmente gravi nei centri come Casale, Pordenone, Orbassano, dove le fabbriche di frigoriferi costituiscono un settore di vitale importanza nel limitato quadro della economia locale.

e. d.

Borse economia e finanza

All'esame del governo il mercato ortofrutticolo

Riunione presso il ministero dell'Industria e Commercio - Si studiano nuove norme sulla qualità e la confezione del prodotto per aumentarne la vendita

Roma, 11 gennaio.

Presso il ministero dell'Industria e Commercio si è riunito oggi il comitato appositamente costituito per lo studio delle questioni riguardanti il controllo dell'osservanza delle norme sul commercio dei prodotti ortofrutticoli. Hanno partecipato alla riunione rappresentanti del ministero dell'Agricoltura e Foreste, dell'Istituto commercio estero, delle confederazioni e associazioni interessate, e alcuni direttori di mercato.

Il comitato ha esaminato il complesso problema, al fine di proporre una regolamentazione idonea ad assicurare la piena osservanza delle norme di qualità e di confezionamento dei prodotti ortofrutticoli e a dare al nostro commercio ortofrutticolo una spiccata qualificazione anche nei confronti della produzione degli altri Paesi e nel quadro degli interessi italiani comuni al Mercato comune.

Nell'ambito dell'azione di vigilanza da svolgere, il comitato ha preso in esame le diverse situazioni che si presentano, a seconda che il commercio si svolga nell'interno dei mercati all'ingrosso o fuori di essi, affermando la necessità di una disciplina organica che assicuri un adeguato controllo non soltanto nella fase all'ingrosso, ma anche in quella finale di distribuzione al consumo.

Elettrificata dal 26 maggio la linea Vienna-Tarvisio

Vienna, 11 gennaio.

La linea ferroviaria Vienna-Tarvisio, la più diretta via di comunicazione tra l'Europa centro-orientale e l'Italia, verrà completamente elettrificata a partire dal 26 maggio.

Con l'elettrificazione della linea i tecnici ferroviari contano di poter abbreviare di quasi un'ora la durata del viaggio.

L'indice generale azionario passa da 90,77 a 90,13

Lievi ribassi dei titoli in Italia dopo un'altra riunione irregolare

Continua la mancanza di iniziative - Più resistente il reddito fisso

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	11	variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	114 10	—
» » son	114 —	—
Redimibile 3½	99 40	—
» son	94 30	—
Ricostruz. 3½	88 80	— 0 35
» son	89 70	— 0 35
Ricostruz. 5%	100 30	—
» son	100 [illegible]	—
Rif. Fond. 5%	99 [illegible]	—
Pr. R. 5% Tr.	100 20	—
» '54	99 85	— 0 15
B.T.N. 5% '63	—	—
» » '64	101 75	— 0 02
» » '65	102 [illegible]	— 0 30
» » '66	103 25	— 0 40
» » '68	103 40	— 0 40
» » '69	103 20	—
» » '70	104 17	— 0 [illegible]
» » '71	104 15	— 0 [illegible]
B.T.O. 5% '66	102 70	— 0 [illegible]
OBBLIGAZIONI		
I.R.I. 5½%	99 70	—
» ('54) 6%	100 70	—
» sml. 6%	100 60	—
» ('56) 6%	100 60	— 0 30
» '57 O. 6%	100 60	— 0 30
» ('58) 6%	100 60	— 0 10
» ('70) 6%	100 80	— 0 60
» '59 5½%	97 20	+ 0 20
» '60 5½%	97 10	— 0 40
» '61 5½%	97 15	— 0 25
» Sid 6% '59	112 20	—
» Elettr. 5½%	115 —	—
» Sider 5½%	99 70	—
Elfer (III) 6%	97 50	+ 0 50
Elfer (IV) 5%	98 20	—
FF. SS. 5%	99 40	—
» » '53	99 50	—
» » '55	99 80	+ 0 80
» » '59	99 10	— 0 10
» 5% '60	94 20	+ 0 20
» 5% '61	95 80	— 0 [illegible]
CC. PP. 5%	92 90	— 0 15
» 5½%	97 50	— 0 30
CSPP Sic. 5%	94 60	—
C.C.O.P. 6%	101 —	— 0 15
EniPetrolio 5%	100 75	+ 0 35
» » 6% '57	100 50	—
» » 6% '58	100 55	+ 0 05
» Sp. 6% '58	100 10	—
» Bad 6%	100 07	—
» » 5½%	95 70	—
» » 5½% '61	94 [illegible]	— 0 45
» » 5½% 61 4ª	95 —	—
» » 5½% 62 5ª	95 —	—
» Gela 5½%	95 —	+ 0 35
S. Paolo 5%	96 50	—
» O. P. 3%	96 50	—
» » 4%	[illegible] —	—
» » 3½%	92 —	—

Titoli	11	variaz.
Migliorum. 5%	92 30	—
P.S.Agr. 5% I	93 —	—
» » » 5% II	93 —	—
C.I.S. Sic. 5%	99 50	—
Cr. F. Sic. 5%	94 50	—
Cr. F. Sardo 5%	95 —	—
CrB Nap.5% III	100 —	—
C.P.O.Nap.5%	94 30	—
Isveimer 5½%	99 —	—
» 6% '58	101 —	—
» 5½% '61	96 —	—
» 5½% '62	96 —	+ 0 30
Cassa RPL 5%	94 90	—
OO. PP. » 5%	95 25	—
M. Paschi O.P.	95 —	—
Isipu vent. 6%	100 45	—
» Edison 6% 51	100 25	+ 0 25
» » 6% 51	100 50	—
» » 6% 54	101 —	—
Isipu Cal. 6%	101 50	+ 0 50
IMI XII 6%	100 40	—
» XV 1-2-3-	100 40	—
» XVIII 6%	100 27	— 0 03
» XIX 6%	100 27	+ 0 02
» XX 6%	100 50	—
» XXI 5%	98 20	— 0 20
» XXII 5%	92 95	—
» XXIII 5%	93 15	+ 0 15
Torino '33 5%	98 75	—
» '37 5%	99 —	+ 0 50
» '52 6%	101 20	+ 0 60
Tor. AEM 5%	95 80	— 0 20
Isnova 6% '59	100 25	—
Fiat 6%	100 80	— 0 20
Fiat 6% '56	102 —	—
Fiat 6% '57	102 —	—
Fiat 5½% '60	98 20	— 0 10
RIV 5½%	95 60	— 0 10
Pirelli 6%	102 50	—
Elitr. 48-49 7%	107 50	—
» '53 7%	107 —	—
» '53-73 7%	105 90	—
» 1958 7%	107 —	—
» '59 6½%	105 —	—
» '62 5½%	96 —	— 0 20
» Bell 5½%	96 50	—
Magneti 48 7%	102 —	—
» 49 7%	105 25	—
» 56 7%	105 25	—
[illegible] 7%	103 50	—
» 6% 1960	100 —	—
Viberti 7% '55	104 50	—
» 7% '57	103 —	—
» 7% '59 I	104 50	—
» 7% '59 II	104 —	—
Ceat-Gom. 7%	105 50	—
Westingh. 7%	102 70	—
SADE 6%	100 15	—
Ferrara 7%	102 25	+ 0 25
Ferrara 7% 56	106 50	—
Ang.-Prus 6%	99 25	—
Cart. It. 7%	103 —	—

Titoli	11	variaz.
Cottoni 6%	101 —	—
» 6% '58	101 45	— 0 25
» 5½% '60	95 60	+ 1 20
» 5½% '61	95 50	— 0 25
Meridional. 6%	100 —	—
Viscosa 6%	100 65	—
Viscosa 6% 57	100 50	— 0 30
Stipel 6%	100 80	—
Timo 6%	100 —	—
Telve 6%	100 —	—
Terni 6%	99 50	— 0 75
Ilva 6%	100 50	+ 0 25
Esso 6%	100 50	—
SIP 6%	99 80	— 0 30
Pibigas 6½%	101 20	—
Finsider 7%	104 50	—
Fergat 8%	115 —	—
C.Pezzi 5,75 59	98 50	—
Rumianca 5½	98 50	— 0 20
Larala 5½% 59	94 10	—
Liquigas 6% 59	95 40	— 0 30
Cere-Sav. 5½	95 —	— 0 50
IBM Italia 5½	94 —	—
Il. Cas 5½ '61	95 40	—
AZIONI PER CONTANTI TRASP. ASSIC. FINANZ.		
An. Ass. Torino	15000	— 200
A. Ass. Tor. priv.	10190	+ 40
Assic. Generali	133400	— 400
C. Med. Ass.	3250	—
Piem. Finanz.	3475	—
Ferr. Medit.	3000	—
Ferr. Merid.	2677	— 13
R.A.I.	18000	—
Torino-Nord	30	—
STET	3180	— 25
Invest	4105	—
Finelettrica	1325	+ 5
Mediobanca	93000	— 900
La Centrale	12375	— 25
ELETTRICI		
SIP	1207	—
Terni	515	—
P.C.E.	640	— 20
[illegible]	2790	—
[illegible]	2160	—
Unes	2135	—
[illegible]	1000	—
Vizzola	3150	—
[illegible]	860	— 20
SADE	1060	+ 10
M. Marelli	1765	+ 5
MINERARIE-ESTRATTIVE		
Montecatini	900	—
Talco Grafite	34130	—
M. Amiata	3450	—

Titoli	11	variaz.
METALMECCANICI		
FIAT	2820	— 7
FIAT privil.	2200	+ 10
[illegible]	945	—
SIAM	5900	—
[illegible]	2810	+ 10
Finsider	1334	+ 2
Italsider	1480	—
Westinghouse	1490	—
[illegible]	300	— 10
Dalmine	2300	+ 5
Olivetti prefer.	5180	— 60
TESSILI E MANIFATT.		
Borgesesia	15175	+ 75
[illegible]	5400	— 80
Viscosa privil.	4200	— 30
Chatillon	3200	—
Cotonerie Mer.	500	—
[illegible]	400	—
Cir	6490	—
CHIMICI		
Italgas	1645	— 15
[illegible]	2113	—
[illegible]	7000	—
Mira Lanza	43000	— 1100
SAFFA	8960	— 12
ANIC	2170	— 25
Rumianca	2306	+ 6
Montecatini	2830	— 30
Liquigas	292	— 1
Pibigas	115	+ 1
S.A.R.O.M.	1600	—
ALIMENTARI		
Rom. Zuccheri	200	—
Florio	117	—
Venchi-Unica	261	— 3
Eridania	2800	—
IMMOBILIARI		
Beni Stabili	8100	—
Silos	5300	—
Risan. (Napoli)	8150	—
Immob. Roma	1985	— 15
[illegible]	3100	—
DIVERSI		
Acqua Potab.	1510	+ 5
[illegible]	910	—
Acq. DeFerr.-G.	1380	—
Cartiere Ital.	4400	—
Cartiera Burgo	31000	—
[illegible]	40500	—
[illegible]	7800	—
Pirelli	5600	—
Ceram. Pozzi	1075	—
Rinascente	763	— 1

La seduta conclusiva della settimana è stata caratterizzata dalla ormai consueta mancanza di affari. L'apertura resistente è stata seguita da un progressivo appesantimento, con qualche argine in chiusura per le voci più trattate. Titoli di Stato ed obbligazioni in denaro. Dopoborsa resistente. Diritti Italgas 195.

Totali della giornata: *titoli di Stato per lire 14.500.000 c. n., obbligazioni per lire [illegible].000 c. n., azioni per contanti n. 78.500.*

Milano, 11 gennaio.

La cronaca della seduta risulta molto arida e praticamente uguale a quella delle precedenti riunioni: qualche battuta di fermezza iniziale a cui ha fatto seguito un rapido regresso dei corsi al sotto la pressione dei realizzi di fine settimana.

L'indice generale azionario di *24 Ore* è ancora ripiegato da 90,77 a 90,13, con una flessione dello 0,7 per cento. Più resistente il comparto dei valori di Stato; ben tenute in genere le obbligazioni.

Titoli trattati: di Stato per 174 milioni di lire, obbligazioni per 512 milioni 800 mila lire; azioni n. 885.500.

Dopoborsa leggermente migliore con scambi modestissimi. Prezzi informativi rilevati: Fiat 2818-2825, Montecatini 2830-2835, Edison 4560-4565, Viscosa 5440-5460, Generali 133.500-134.000.

Genova, 11 gennaio.

Chiusura odierna dei principali titoli azionari locali: Industrie agricole 5220; Navig. Alta Italia 17.250; Cotonificio Ligure 4300; Oeg 1940; Eridania 2818; Romana Zuccheri 278; Industria Zucchero 8780; Distillerie italiane 2970; Zuccheri [illegible] 2300; Esercizi Molini 2200; Mira Lanza 43.300; Italsider 1475; Aedes 4900.

PREZZI DI CHIUSURA ALLA BORSA DI MILANO

FINANZIARI E ASSICURATIVI			
Mediobanca	93.100	[illegible]	6130
[illegible]	6810	[illegible]	1568
Centrale	2.395	[illegible]	4162
Invest	4050	[illegible]	3805
Bastogi	3479	Generali	133.510
Sviluppo	3575	Ras	54.610
Finmare	556	[illegible]	14.052
Finelettr.	1320	[illegible]	47.600
Finsider	615	[illegible]	15.050
Breda	5655	[illegible]	42.000
TRASPORTI			
[illegible]	2130	[illegible]	2700
[illegible]	3590	Ausiliare	3745
TESSILI E MANIFATTURIERI			
Cantoni	30.975	[illegible]	4050
Val Tidone	46	Lanerossi	5100
Olcese	1.50	[illegible]	270
De Angeli	4980	[illegible]	465
Cucirini	11.850	[illegible]	1560
Linificio	1000	[illegible]	3280
Rossari	36.400	Chatillon	5902
Rotondi	48.000	Snia Visc.	5410
Tosi	4000	[illegible]	1870
Cot. Mer.	515	[illegible]	179
Unione M.	26.950	Marzotto	2160
MINERARI E METALLURGICI			
[illegible]	1475	Dalmine	2250
Magona	1375	[illegible]	1200
Metallurg.	4050	[illegible]	1700
Amiata	5360	Falck	4250
[illegible]	4025	Trafilerie	1830
[illegible]	901	Ilva-Viola	1475
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
[illegible]	563	[illegible]	945
Fiat	2825	Fr. Tosi	4600
Fiat priv.	2194	Westingh.	[illegible]
		Olivetti	[illegible]
ELETTRICI E ELETTROTECNICI			
Sade	1050	Sip	1205
[illegible]	1575	Vizzola	3152
[illegible]	2038	Sme	4121
Edison	4325	[illegible]	[illegible]
Edisonvol.	1990	[illegible]	2525
[illegible]	2025	Terni	516
[illegible]	1585	Unes	2130
[illegible]	300	Marelli	[illegible]
Valdarno	2726	Magneti	1770
Sarda	3710	Tecnom.	3200
[illegible]	1919	Tel	2765
[illegible]	1770	Alta Ten.	1890
[illegible]	2715	Calabria	1400
[illegible]	1359	Lucana	2000
[illegible]	2432		
ALIMENTARI			
Distillati	2270	[illegible]	2895
Eridania	2820	[illegible]	32.300
Es. Molini	2230	R. Zucch.	271
CHIMICI			
Anic	2230	[illegible]	2500
Saffa	8905	Mira L.	43.300
Italgas	1655	[illegible]	2450
Liquigas	290	Rumianca	2305
[illegible]	1026	[illegible]	1195
Pibigas	116	C. Erba	13.300
		[illegible]	10.250
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
[illegible]	2850	Milano C.	48.900
[illegible]	9850	Silos	4900
[illegible]	2350	Ben. Fuy.	775
Beni Stab.	8000	[illegible]	8100
Cen. Imm.	286		
DIVERSI			
[illegible]	139	Rejna A.	1550
[illegible]	53.000	[illegible]	480,25
[illegible]	15.550	[illegible]	4200
[illegible]	1032	Pir. SpA	5530
[illegible]	8290	T. Acqui	21.400
[illegible]	3.752	[illegible]	760,50
[illegible]	5950	C. Acqua	900
Cer. Pozzi	1039	[illegible]	1315
[illegible]	4800		

Una questione di elementare giustizia

Anche deputati e senatori devono pagare le tasse

Il Presidente della Camera ha assicurato che prima della fine della presente legislatura sarà abrogata la norma che esenta da ogni tributo le indennità parlamentari

(Nostro servizio particolare) **Roma**, 11 gennaio.

Nell'ultima riunione dei capigruppo della Camera, il presidente Leone, in risposta ad una precisa richiesta dell'on. Malagodi (pli), ha dato assicurazioni che si troverà modo di abrogare in questo scorcio di legislatura la norma che esenta da ogni tributo, e quindi anche dalla complementare, le indennità dei parlamentari.

Con quale procedura si pensi di arrivare a tale risultato ancora non si sa. La più semplice sarebbe quella di approvare la proposta di legge Vicentini presentata nel gennaio 1954 durante la seconda legislatura e poi ripresentata dallo stesso deputato democristiano nell'estate 1958 all'inizio della terza. La proposta Vicentini è infatti di brevità tacitiana: «E' abrogato l'articolo 3, primo comma, della legge 9 agosto 1948, n. 1102».

Perché le indennità parlamentari debbono sottostare alla legge fiscale comune? Anzitutto perché l'esempio di pagare le tasse deve essere dato ai cittadini proprio da coloro che, fra gli altri compiti, hanno anche quello di legiferare in materia tributaria. In secondo luogo perché la franchigia in materia di indennità parlamentari venne concessa per la prima volta in epoca fascista, e precisamente il 30 novembre 1929 quale compenso della decurtazione del 12% alla quale le indennità parlamentari, al pari degli stipendi dei funzionari statali, erano state allora sottoposte.

Purtroppo, senza badare troppo alla incompatibilità esistente fra democrazia tributaria e privilegio fiscale, deputati e senatori approvarono nell'estate 1948 la legge sulle indennità parlamentari, sanzionando la prassi instaurata nel 1929 circa la loro esenzione da ogni tributo e stabilendo che di esse non si potesse tener conto neppure agli effetti dell'accertamento dell'imponibile per la complementare.

Dopo l'introduzione della denuncia Vanoni (1951) e il ripristino (legge [illegible] aprile 1953) dell'obbligo fiscale per i funzionari statali, l'on. Vicentini ritenne venuta meno l'apparenza di giustificazione per la esenzione tributaria delle indennità parlamentari. Ma in nove anni i suoi colleghi non hanno trovato il momento di approvare una proposta tanto semplice e tanto irrefutabile. Solo nel novembre scorso, quando deputati e senatori decisero — in sedute segrete — l'aumento delle proprie indennità, il problema parve maturo per una decisione definitiva. E' augurabile che col pretesto di soluzioni troppo raffinate non si perda altro tempo insabbiando ancora una volta la proposta di abrogazione.

L'importanza del provvedimento, è appena il caso di dirlo, non sta nel gettito che esso potrà provocare all'erario. Si tratta solo di una questione elementare di giustizia tributaria. Chi ha veramente a cuore le istituzioni democratiche non può non essere turbato dal persistere di quest'assurdo privilegio che anima la più facile ed efficace delle propagande a sfondo qualunquista.

ar. b.

Gli artigiani in Jugoslavia protestano contro il Fisco

Belgrado, 11 gennaio.

La lotta in corso da anni in Jugoslavia tra l'iniziativa privata e lo Stato è culminata in questi giorni in una vera e propria prova di forza. Migliaia di piccoli imprenditori privati e artigiani che svolgono la loro attività nei vari settori dell'edilizia, dei trasporti e dell'abbigliamento, in conformità alle disposizioni costituzionali relative all'iniziativa privata hanno chiuso i battenti restituendo le licenze di esercizio in segno di protesta per l'eccesso dei gravami fiscali ai quali sono stati sottoposti in questi ultimi tempi.

L'improvvisa diserzione di importanti servizi affidati finora al settore artigianale ha però creato non lievi difficoltà ed imbarazzi nella popolazione, tanto da indurre gli organi responsabili ad un riesame delle posizioni verso le categorie private rivelatesi ancora praticamente insostituibili nell'attuale organizzazione economica jugoslava.

Conferenza dei presidenti del Parlamento europeo

Roma, 11 gennaio.

Si è riunita a Roma la conferenza dei Presidenti del Parlamento europeo e delle Assemblee parlamentari nazionali dei Paesi membri della Comunità europea. Al termine è stato emesso un comunicato nel quale si dice fra l'altro: «I Presidenti hanno esaminato il problema del coordinamento dell'attività del Parlamento europeo e dei Parlamenti nazionali ed il problema dei mezzi da impiegare per dare all'attività del Parlamento europeo un'eco nei Parlamenti nazionali — ed attraverso di essi nei Paesi della Comunità — che sia adeguata all'importanza che questa attività riveste per gli sviluppi del processo unitario dell'Europa».

«La collaborazione tra i Parlamenti nazionali ed il Parlamento europeo costituirà certamente un importante contributo al progresso della costruzione dell'Europa. Convinti di ciò, i Presidenti si propongono di dare a tale collaborazione, nei limiti delle proprie competenze, la più larga attuazione ed il più ampio sviluppo».

La vendita di televisori diminuita del 25% in Austria

Vienna, 11 gennaio.

(t. s.) Per la prima volta dopo diversi anni, gli austriaci, nel 1962 hanno comperato meno televisori, meno apparecchi radio, meno autoveicoli e meno elettrodomestici che negli anni precedenti.

Per i televisori la diminuzione nelle vendite è stata del 25 per cento rispetto al 1961.

Due fabbriche austriache di televisori e di radio sono state costrette recentemente a sospendere la produzione e altre hanno dovuto ridurre i già limitati orari di lavoro.

Il ristagno nelle vendite, secondo alcuni osservatori, è indice di un indebolimento della congiuntura da non sottovalutare. Altri ritengono invece che il mercato di questi articoli sia prossimo alla saturazione e che gli austriaci abbiano impiegato i loro risparmi in altri generi di consumo.

L'industria dell'auto in Usa ha consumato il 21 per cento della produzione dell'acciaio

New York, 11 gennaio.

L'industria automobilistica americana ha consumato, nel 1962, quindici milioni e centomila tonnellate di acciaio, il 21 per cento, cioè, della produzione siderurgica totale del paese. E' la percentuale più alta registrata dopo il 1955, anno in cui furono usate diciotto milioni e settecentomila tonnellate, pari al 22,1 per cento.

Le cifre relative alle forniture siderurgiche all'industria automobilistica comprendono anche i quantitativi di acciaio destinati alla fabbricazione di veicoli industriali: non è quindi possibile calcolare la quantità media di acciaio usata per ogni automobile. L'analisi delle cifre dimostra tuttavia che questa quantità media è diminuita sensibilmente dal 1955 a oggi: lo scarto potrebbe essere valutato in [illegible] chili.

Questa evoluzione è dovuta alla creazione delle automobili «compatte» (le cosiddette utilitarie americane), all'uso di acciaio ad alta resistenza e all'adozione di materiali sostitutivi.

Riserve in oro e valute dei principali Paesi

(IN MILIONI DI DOLLARI)

PAESI	1957	1961	1962 (1)
STATI UNITI	22.857	17.063	16.078
GERMANIA	5.114	6.542	6.554 (2)
FRANCIA	645	2.939	3.610
ITALIA	1.354	3.419	3.400
SVIZZERA	1.898	2.759	2.873
GRAN BRETAGNA	2.374	3.224	2.805
CANADA	1.836	2.094	2.589
GIAPPONE	524	1.486	1.843
PAESI BASSI	1.059	1.716	1.711
BELGIO	1.142	1.657	1.616 (2)

(1) Dati di fine [illegible]; quelli relativi al 1962 sono provvisori.
(2) Dati definitivi a fine ottobre.

Le quotazioni nelle Borse estere

Wall Street chiude in rialzo

L'indice degli industriali sale da 669,51 a 671,60 Londra, Zurigo, Parigi e Francoforte irregolari

New York, 11 gennaio.

All'inizio della riunione il mercato azionario ha mantenuto le stesse caratteristiche della vigilia, con attività moderata e spostamenti contenuti della quota nei due sensi. Nella fase finale, però, i valori aeronautici-missilistici richiamavano l'attenzione dei compratori e il rialzo di questo comparto dava l'avvio ad un rafforzamento della quota che poteva iscriversi così la chiusura con un miglioramento netto.

Azioni trattate n. 4.410.000.

Media Dow Jones (tra parentesi le media di ieri): 30 industriali 671,60 (669,51); 20 Ferroviari 148,65 (148,50); 40 Obbligazioni Interne 88,28 (88,22); 15 Pubbliche Utilità 133,39 (133,30).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Montecatini 22,88 (23,12); Underwood 20,75 (19,75); American Cyanamid 49,50 (48,75); American Tel and Tel 117,25 (117,50); Bethlehem Steel Corp. 30,75 (30,62); Du Pont de Nemours 236,25 (236); General Electric 78,63 (79); General Motors 60 (59,75); Kennecott Copper 70,75 (70,87); I.B.M. 407,75 (406,50); Standard Oil of. n. J. 59,25 (59,12); U. S. Steel Corp. 46,12 (46,37); Woolworth 65,87 (66,50).

Londra, 11 gennaio.

Dopo un'apertura calma per i valori industriali, più sostenuta invece per i fondi di Stato britannici, per gli auriferi e i petroliferi, si è accentuata l'irregolarità dei valori industriali ad una reazione negativa anche nei fondi di Stato. Anche gli auriferi e i petroliferi hanno abbandonato i progressi iniziali. Soltanto i cupriferi e i valori del tè hanno mantenuto un orientamento sostenuto.

Indice Reuter dei titoli industriali 395 (ieri 397).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Snia Viscosa 67 (67 1/2); Snia Viscosa priv 67 1/2 (65); Montecatini 35 (34 1/2); Lloyds Bank 58 (58 3/4); British Petroleum Co. 46 7/8 (47); Royal Dutch 36 15/16 (36 15/16); United Steel 36 3/4 (37); Vickers 28 1/8 (27 1/2); General Electric 38 (39 3/4); Dunlop Rubber Co. 30 3/8 (30 3/8); Unilever 40 7/8 (40 3/4).

Zurigo, 11 gennaio.

Il mercato ha registrato oggi un nuovo lieve cedimento, diffuso in quasi tutti i settori. Nei valori esteri, irregolari gli americani, stabili olandesi ed argentini e in progresso i tedeschi.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Carlo Erba [illegible] (101,50); Rumianca 17,15 (17); Sade 7,55 (7,60); Italcementi 164 (165,50); Snia Viscosa 33,75 (33,25); Bastogi 17,75 (17,90); Condotte 6,45 (6,55); Fiat 20,15 (20,25); Soc. Gen. Immobil. 9,35 (9,30); Invest 29,10 (29,75); Ledoga priv. 92 (91,50); Magneti Marelli 12,40 (12,40); Pirelli 39,75 (40,25); Unione Banche Svizzere 3880 (3910); Società Banche Svizzere 3360 (3330); Credito Svizzero 3370 (3410); Electro-Watt 2590 (2600); Interhandel [illegible] (3030); Italo-Suisse 765 (767); Bally 2030 (2030); Brown Boveri 3000 (3010); Ciba 9400 (9475); Fischer 2100 (2120); Lonza 2580 (2630); Nestlé 3430 (3500).

A Ginevra: Soc. Merid. Elettr. 15,50 (16,50); Montecatini 19,25 (20,25); Edison 29,50 (30,50); Finsider 8 (9).

A Lugano: Assicur. Torino 113,65 (115); Assic. Torino priv. 72,65 (72,25).

Parigi, 11 gennaio.

Mercato irregolarmente cedente, dopo una apertura stabile. Indice generale 98,8 (ieri 99,9).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Montecatini 22,10 (22,10); Pirelli 43,30 (44,50); Finsider 10,65 (10,60); Olivetti 40,60 (41,50); Snia Viscosa 42,50 (43,50).

Denain Anzin 110 (108); Forges Nord Est 174,50 (171,10); Galérie Lafayette 690 (700); Perrier 331,50 (331); Saint-Gobain 326 (328,10); Ugine 280 (278); Française des Pétroles [illegible] ([illegible]); [illegible] 673 (680); Citroën 185,50 (190); Peugeot 320 (323); Pechiney 204 (204).

Francoforte, 11 gennaio.

Nonostante il diminuito interesse da parte degli investitori nazionali ed esteri, alcune coperture di fine settimana hanno impedito nuovi movimenti di [illegible]. Ben tenuti gli automobilistici.

Indice generale [illegible] (ieri 95,08).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Montecatini 18,20 (18,20); Fiat 18,10 (18,10); Fiat pref. 14 (14); Pirelli 35,70 (36,30); Edison 27,70 (28,30); Magneti Marelli 11 (11,80); Snia Viscosa 35,90 (35,10); Finsider 8,60 (8,80); Olivetti 33,30 (33,30).

A.E.G. 409 (409); Anilin 427,75 (424); Brown Boveri 575 (576); Daimler Benz 990 (993); Bayer 457 (455); Mannesmann 198 (195); Maschinen Fabrik Augsburg 500 (505); Metallgesellschaft 750 (740); Rhein Stahlwerke 206,50 (205); Schering [illegible] (360); Siemens e Halske 548 (546).

Oro e valute estere

Roma, 11 gennaio.

Prezzi informativi delle valute e dell'oro raccolti fuori Borsa: sterlina oro 6000-6300; marengo svizzero 5400-5600; sterlina carta unitaria 1736-1755; dollaro carta Usa 619-622; franco [illegible] 143,50-144,50; franco francese 125,50-127,50; oro fino 702-712; argento 25-26.

FALLIMENTI — TORINO: Pavesio Luigi, titolare ditta [illegible], commercio liquori, sciroppi, affini, già via Legnano 15; sent. 29 dicembre; curat., Di Vita rag. Luigi; verif. 1 febbraio; giudice Fenoglio. - Curti Francesco, commercio e verniciatura mobili in genere, già via Pio 13 bis; sentenza 9 gennaio; curat. Poma dr. Francesco; verifica 15 febbraio; giudice Fornelli.

Nuove tabelle degli aumenti agli insegnanti

Approvate dalla Commissione istruzione, attendono il parere della Commissione bilancio

Roma, 11 gennaio.

Una nuova tabella per l'indennità di studio per tutto il corpo insegnante di ogni ordine e grado, è stata proposta dagli on. Baldelli, Codignola, Rampa e Raffaele Leone, i quali hanno presentato un emendamento al disegno di legge tuttora in discussione in sede legislativa presso la commissione istruzione della Camera. L'emendamento, che porta a 77 punti per coefficiente le previste indennità, comporta un aumento globale di circa 22 miliardi. Le nuove tabelle, secondo l'emendamento proposto, risulteranno le seguenti: coefficiente 220, indennità mensile 15.400; coeff. 260, lire 18.200; coeff. 309, lire 21 mila 630; coeff. 402, lire 28.140; coeff. 450, lire 31.500; coeff. 522, lire 36.540; coeff. 580, lire 40 mila 600; coeff. 700, lire 49.000; coeff. 800, lire 56.000.

La Commissione, dopo ampio dibattito, ha approvato gli articoli del provvedimento e la suddetta tabella delle indennità di studio. La tabella è stata inviata alla Commissione bilancio per il necessario parere. Il provvedimento verrà definitivamente approvato in una delle prossime sedute della Commissione istruzione, e concluderà così la progressiva attuazione degli impegni presi dal governo con le organizzazioni sindacali.

Sempre in sede legislativa, la Commissione ha approvato la proposta di legge Carcaterra, con la quale le modifiche degli statuti universitari, approvate entro il 31 dicembre 1963, entrano immediatamente in vigore. E' stata anche approvata in sede legislativa, nel testo trasmesso dal Senato, la proposta di legge Romanato che contiene una norma integrativa ai fini della compilazione delle graduatorie per il passaggio in ruolo del personale insegnante.

Oscuramento a Praga come in tempo di guerra

Razionata l'energia elettrica per la scarsa produzione

(Dal nostro corrispondente) **Vienna**, 11 gennaio.

Il razionamento dell'energia elettrica, ordinato nei giorni scorsi dal governo di Praga, ha riportato di colpo tutta la Cecoslovacchia all'oscuramento del tempo di guerra. L'illuminazione stradale è stata diminuita del cinquanta per cento, in tutti gli uffici, le aziende, le scuole, i circoli, i negozi, i ristoranti solo una metà delle lampadine può venire accesa. Vietata l'accensione delle insegne al neon, mentre le vetrine dei negozi possono venire illuminate, sempre solo al cinquanta per cento, fino al momento della chiusura.

Analoghe misure sono state stabilite per i privati che fino alla fine di marzo dovranno consumare meno della metà della energia del consumo. Per impedire gli sprechi, l'erogazione della corrente è stata ridotta al minimo fra le nove e le undici del mattino e tra le sette e le nove di sera. I programmi radio del mattino sono stati sospesi e le trasmissioni incominciano soltanto a mezzogiorno; quelle della televisione sono state abbreviate.

Secondo i giornali cecoslovacchi, il razionamento è stato istituito, si dice «provvisoriamente», poiché diverse centrali elettriche hanno prodotto meno del previsto e altre, che erano in costruzione, non sono state terminate a tempo. Sul razionamento ha inoltre influito la scarsità di acqua nei bacini di alimentazione.

t. s.

ULTIME NOTIZIE

Sorgerà nei Pirenei entro il '65

Anche la Francia avrà la sua Cape Canaveral

Improvviso annuncio mentre l'inviato di Kennedy illustra agli alleati atlantici il piano per una «forza nucleare» della Nato

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 11 gennaio.

Il sottosegretario di Stato americano, George Ball, ha esposto stamani al Consiglio permanente della Nato la proposta di Washington agli alleati atlantici per la creazione di una forza atomica multilaterale. Non si è trattato per ora di discutere i particolari del progetto, ma di una semplice esposizione delle linee essenziali, perché, come ha detto ai giornalisti l'inviato del presidente Kennedy, prima che avesse inizio la riunione, «stiamo per cominciare un lungo processo di scambi di vedute in seno all'alleanza atlantica».

Alcuni punti della proposta americana non sono stati perciò precisati nella sua esposizione, specie per quanto riguarda il comando della forza multilaterale: potrebbe essere il comando supremo europeo, nel quale il generale Lemnitzer ha sostituito nei giorni scorsi il generale Lauris Norstad, oppure potrebbe essere il comando atlantico, affidato attualmente all'ammiraglio Dennison.

Sembra che la forza sarà formata da due elementi: uno a base nazionale, americana, britannica e francese; l'altro, integrato con sottomarini ad equipaggio misto, permetterebbe di incorporare militari provenienti da tutti i Paesi che fanno parte dell'alleanza. Su questi particolari, però, Ball ha lasciato intendere che Washington è disposta ad accogliere i suggerimenti degli alleati.

Ma il problema principale, sul quale si fonda l'opposizione del governo francese, è quello di stabilire chi dovrà decidere l'impiego della forza atomica multilaterale. «La famosa questione del "dito sul pulsante" rimane completamente aperta», scrive *Le Monde*, mentre *Paris-Presse* afferma: «Ci saranno quindici dita sul grilletto».

L'atteggiamento conciliante di George Ball non è bastato a moderare il tono polemico della stampa di ispirazione ministeriale. «Gli americani — scrive *Paris-Presse* — sperano di ottenere il consenso delle piccole nazioni della Nato, e anche di certe altre, come l'Italia. Questi paesi non hanno ambizioni nucleari, non possiedono nessun mezzo atomico: tutto ciò che può venir proposto loro è un regalo. E' evidente che l'esposizione di Ball mira essenzialmente a questa nazioni, per assicurare agli Stati Uniti una maggioranza sostanziale in seno all'organizzazione atlantica». Lo stesso giornale afferma d'altronde che l'inviato speciale di Kennedy si è incontrato ieri sera col ministro degli Esteri francese a senza sperare di convincerlo».

Questo atteggiamento, evidentemente ispirato, lascia capire che la decisione del generale De Gaulle a non rinunciare alla *force de frappe* nazionale deve essere considerata ormai irrevocabile, benché *Le Monde* scriva: «Poiché nessuno sa realmente ciò che ha intenzione di dichiarare il generale De Gaulle nella conferenza-stampa di lunedì, è più saggio astenersi dal profetizzare».

Non si può tuttavia non rilevare che, proprio quando hanno inizio le trattative per la creazione della forza nucleare multilaterale, il ministro della Ricerca scientifica e delle questioni atomiche e spaziali, Gaston Palewski, ha annunciato all'Assemblea nazionale che il Roussillon (nei Pirenei) è stato scelto come campo di lancio dei razzi che nel 1965 metteranno in orbita i primi satelliti artificiali francesi. La notizia viene data stasera dal giornale governativo *Paris-Presse* con questo titolo su tutta la prima pagina: «Ufficiale: una Cape Canaveral francese».

Anche sul problema dell'ammissione della Gran Bretagna al Mercato Comune è difficile farsi illusioni sull'atteggiamento del generale De Gaulle. In un articolo intitolato «I cento giorni dell'Europa», *Le Monde*, dopo aver affermato che entro tale periodo verrà deciso se l'Inghilterra entrerà o no a far parte della Comunità europea, scrive: «Se la risposta sarà positiva, l'Occidente darà una prova chiarissima, ora che culminano i dissensi cino-sovietici, della sua capacità a superare le contraddizioni. Scoraggerà ogni tentativo per dividerlo. Avvicinerà il momento in cui i dirigenti di Mosca dovranno prender atto della sua unità e concludere con esso gli accordi, politici e commerciali, che fonderanno una pace duratura.

«Se, al contrario, la risposta sarà no, la zizzania si installerà durevolmente nelle relazioni fra la Gran Bretagna e la Francia. Quest'ultima, se non verrà completamente isolata, sarà portata a spingere il matrimonio con la Germania fino alle sue ultime conseguenze, che sono atomiche. L'Inghilterra sarà esposta a tutte le tentazioni dell'amarezza».

Sandro Volta

Non può dormire il vincitore dei 184 milioni al Totocalcio

Ha lasciato il nascondiglio — Stamane arriva a Roma

(Dal nostro corrispondente)
Catania, 11 gennaio.

(s. l. p.) Salvatore Mancino, il portabagagli palermitano che ha vinto 184 milioni al Totocalcio, ha lasciato oggi il suo nascondiglio catanese dove si era rifugiato da lunedì scorso.

Il fortunato tredicista, riavutosi dallo stato di *choc* che lo ha tenuto a letto per alcuni giorni e che tuttora gli impediva di dormire più di un'ora filata è diretto a Roma ove sarà ospite del cugino Vito Spataro, dipendente della «Teti».

Salvatore Mancino, che è accompagnato da tre suoi amici, ha lasciato Catania in auto. Poco dopo ha raggiunto Taormina ove è salito sul treno diretto in Continente. Il Mancino dovrebbe giungere a Roma domani mattina alle 9.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Stato Civile di Torino

10 gennaio 1963

NATI — Markus Donatella; Ottonello Mauro; Vitale Oreste; Salis Nadia; Garavello Luca; Carrera Tarcilla; Guarisel Antonio; Grignoli Daniela; Barbero Roberto; Santacroce Paola; Crippa Daria; Giuliano Fulvio; Marco Manlio; Nepote Fus Maria; Bertino Daniele; Pomarico Pia; Gatti Ludovico; Pecorara Nicolina; Infantino Maria; Della Gassa Tiziano; Guglielminetti Alberto; Giorda Catia; Accomo Patrizia; Varetto Tiziana; Costa Giancarlo; Montanino Stefania; Malfatto Claudia; Marcaluso Antonino; Fraile Vittoria; Bisiao Giuseppe; Giuffrida Marina; Bouret Pier Giorgio; Zambelli Paolo; Romano Francesco; Poggioli Maurizia; Giachino Pier Carlo; Audi Luca; Sivera Vincenzo; Gramaglia Rosa; Berrino Vincenzo; Gallo-Bruno Vincenzo; Fossi Susanna; Trolla Francesco; Lai Marco; Grappeja Antonella; Nicolotti Daniela; Zeppa Alessandra; Silvera Rossana; Geraci Rosamaria; Bielola Nicola.

MORTI — Isolatto Desiderio, anni 60, nato a Torino, abitante in c. Umbria 72; Bosso Margherita v. Dolza, a. 69, Torino, via Fréjus [illegible] bis; Baudino Guglielmo, a. 74, Forlì, v. Salabertrand 57; Terrere Orsola v. Resti, a. 80, Montaldo Roero, v. P. della Cella 64; Ponsi Cristina v. Marcarino, a. 83, Cossano Belbo, c. [illegible]; Caligaris Maddalena in Ottavio, a. 71, Trino Verc., commerc., c. G. Cesare 34; Patrile Michele, a. 77, Chieri, via Gradisca 46; Boncaglione Tei Michele, a. 50, Pont Can.se, meccanico, v. Ventimiglia [illegible]; Ferrarie Pietro, a. 87, Santhià, corso Trapani 177; Germano Pietro, a. 60, Torino, contadino, c. Venezia 8; Mantarale Michele, a. 80, Trino Verc.se, v. Ceresole 10; Ferrero Angela v. Facta, a. 86, Loyal, v. Brandizzo 48; Pistel Giuseppe, a. 83, Lombardore, p. Crispi 55; Napoli Umberto, a. 62, Parma, c. Reg. Margherita 101; Tarella Amalia in De Lilla, a. 69, Torino, agiata, c. V. Emanuele 72; Caligaris Pierina in Marchisio, a. 56, Vignale Monferrato, v. Fanti 5; Varvello Francesco, a. 73, Grana, contadino, c. Francia 180; Cassardo Albertina v. Varetto, a. 73, Moncalieri, commerc., v. Rosaini 22; Meloni Antioca v. Piras, a. 58, Teulada, v. Barbaroux 5; Malavalti Cesare, a. 78, Marradi, via G. Medici 117.

Deceduti in ospedali: Giacoglia Giuseppe, a. 40, Torino, [illegible]; Sarda Diego, a. 34, Alghero, guardiano notturno; Begnale Giovanni, a. 85, Venezia; Castiee Erminia, a. 59, Canelli; Turella Innocente, a. 58, Bottrighe, operaio; [illegible] Natalina, a. 55, Origgio, suora; Ferrari Antonio, a. 56, Modena; Naso Vincenzo, a. 81, Montegrosso d'Asti, esercente; Massaglia Giovanni, a. 58, Torino, operaio; Penna Erminia v. Morando, a. 87, Canelli, domestica; Maggierotti Giacomo, a. 79, Torino; Abele Orsolina v. Pane, a. 56, Argentina; Ricciardi Addolorata v. Martinengo, a. 63, Foggia; Franetti Rosa in Milanesio, a. 43, Castiglione Molta; Barussi Giacomo, a. 77, Ceva; Vittore Elena, a. 42, Bianzè; Boberti Marco, giorni 3, Torino; Spinazzola Michele, a. 69, Barletta, operaio; Lana Giuseppina v. Savorè, a. 85, Torino; De Mattels Angelo, a. 55, S. Raffaele Cimena, operaio; Occhiena Eufrosina v. Rambaldi, a. 78, Canale d'Alba, casal.

Matrimoni 20 - Nati 50 - Morti 41

Si è schiantato su un monte

Aereo militare precipita a Perpignano: undici morti

L'incidente per la nebbia - Il "Constellation" apparteneva alla squadra "ricerche e soccorsi" di Tolosa

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 11 gennaio.

Un aereo militare francese, con undici uomini, si è incendiato schiantandosi contro la vetta di una montagna a quindici chilometri da Perpignano. Tutti quelli che erano a bordo dell'apparecchio hanno perduto la vita. Finora sono state recuperate cinque salme carbonizzate.

Con ogni probabilità il pilota, che volava a bassa quota, è stato ingannato dalla nebbia che da alcuni giorni ricopre tutta la zona.

L'aereo, un «Constellation» che apparteneva alla squadra «ricerche e salvataggi» della base di Tolosa, stava effettuando un'esercitazione ad esplorare la superficie marina lungo il tratto che separa Nizza da Perpignano.

Il suo arrivo era previsto verso mezzogiorno a Nizza. Ma a quell'ora la torre di controllo non aveva ancora avvistato il «Constellation».

Le stazioni dell'esercito della Francia meridionale venivano subito invitate a compiere ricerche. Verso le 15, vedendo passare una pattuglia, un contadino di Opoul ha ricordato di aver udito una violenta esplosione che aveva attribuito ai tiri di esercitazioni aeree. Ha guidato i soldati verso il luogo in cui aveva sentito lo scoppio e, a due chilometri dal centro di Perillos, gli uomini hanno scorto in fondo ad una balza i pezzi del velivolo sparsi nel raggio di alcune centinaia di metri.

Da Opoul sono stati inviati sul posto della sciagura altri soldati. Verso le 16,30, i resti dell'aereo sono stati ritrovati a 500 metri di altitudine. Le prime cinque salme sono state trasportate a Opoul, ma l'oscurità e la nebbia hanno costretto le squadre di soccorso a sospendere le ricerche. **l. m.**

Apparecchio americano esplode in Alaska: sette marinai morti

Aucharage, 11 gennaio.

Sette uomini hanno perso la vita in un incidente aereo avvenuto presso la base navale di Kodiak. Ieri sera un «P2-V» della marina americana con 12 persone a bordo è precipitato ed è esploso lungo le pendici del monte Woman, a due chilometri da Kodiak.

Cinque passeggeri dell'aereo, sopravvissuti alla sciagura, sono stati raggiunti da squadre di soccorso e trasportati nell'ospedale della marina. Un portavoce militare ha dichiarato che circa 200 marinai stanno perlustrando la zona in cui è accaduto il disastro.

Ciombe fuggito dal Katanga

New York, 11 gennaio.

Il presidente del Katanga, Ciombe, è fuggito dal territorio della provincia secessionista. Pare che si sia rifugiato nella Federazione Centro-africana.

Secondo un portavoce delle Nazioni Unite, Ciombe ha abbandonato la capitale del Katanga, Elisabethville. Fonti diplomatiche affermano che il capo secessionista è fuggito nella Rhodesia.

(United Press)

In fin di vita una commessa investita sulle strisce pedonali

Nel centro di Cuneo - Accompagnava a scuola la bimba dei datori di lavoro

Palmira Bruno, investita sul passaggio pedonale

(Dal nostro corrispondente)
Cuneo, 11 gennaio.

(m. m.) Una giovane commessa, la ventiduenne Palmira Bruno, è ricoverata in fin di vita nell'ospedale di Cuneo a seguito di un investimento avvenuto nel primo pomeriggio in città, sulle strisce pedonali di corso Nizza.

La Bruno aveva ricevuto l'invito di condurre a scuola la piccola Gabriella Borio, di 10 anni, figlia dei datori di lavoro. Tenendosi per mano, la giovane e la bambina hanno attraversato il corso fino a metà lungo il margine della striscia pedonale. La commessa ha quindi invitato la piccola a proseguire da sola e si è voltata subito per far ritorno al lavoro.

In quel momento sopraggiungeva una motocicletta guidata dal meccanico Aldo Abbà di 21 anni, residente in frazione Madonna delle Grazie. Ha investito la poveretta e l'ha scaraventata a dieci metri di distanza, finendo a sua volta per terra. Con un'auto i due sono stati trasportati all'ospedale, dove i sanitari hanno riscontrato alla Bruno la frattura della base cranica e commozione cerebrale, giudicando la prognosi riservatissima. L'Abbà è stato medicato e giudicato guaribile in dieci giorni.

La piccola Gabriella, che ha assistito all'incidente, ne ha riportato un tale *choc* da doversi mettere a letto.

ULTIME DI CRONACA

Secondo assalto in un mese alla vetrina di un orefice

I «ladri delle vetrine» sono tornati all'assalto, ieri sera, di un'oreficeria che era già stata svaligiata poco più di un mese fa: quella di Franco Colombo, di 40 anni, in corso Vercelli 114. Proprio ieri pomeriggio la Squadra Mobile, che aveva identificato e arrestato gli autori del primo colpo, ha restituito all'orefice 18 dei 22 anelli rubati. Verso le 20,30, il Colombo stava ritirando i «plateaux» esposti in vetrina. Era con lui, fermo sull'uscio, il suocero Urico Bogi, 63 anni, abitante in via Banfo.

Una «1300» grigio chiara, targata TO 440275, è salita sul marciapiede e si è fermata rasente alla vetrina. «Eccoli, sono qui di nuovo», ha gridato il Bogi al genero. I ladri lo hanno visto, e l'auto è ripartita di scatto. Non è andata lontano: ha fatto il giro dell'isolato e, pochi minuti dopo, si è avvicinata di nuovo all'oreficeria. Sull'uscio, c'era anche il Colombo, con il suo cane, un grosso «boxer» di nome Max. Per la seconda volta i ladri hanno dovuto desistere: l'orefice ha potuto vedere distintamente che uno di loro aveva il viso mascherato da una pesante sciarpa.

— Indumenti, biancheria e oggetti cari, per il valore di circa un milione, sono stati rubati nella villa dell'orefice Pietro Salvetti, in via Rivodora 21 a San Mauro.

Un regime commissariale per la ferrovia di Lanzo?

Ci telefonano da Roma:

La situazione della Ciriè-Lanzo è stata prospettata al governo dai dirigenti torinesi della dc. on. Emanuela Savio e dott. Calleri. Il sottosegretario on. Bovetti ha sollecitato la decadenza della concessione e l'istituzione di un regime commissariale che dovrebbe preludere al passaggio agli enti locali torinesi.

Per improvvisa malattia è deceduto

Silvio Micchiardi
di anni 5

Ne danno il tristissimo annuncio: il papà Giacomo, la mamma Dida Pastore, nonni, zii e parenti tutti. Sabato 12 gennaio alle ore 14,30 la Salma sarà benedetta nella Cappella della Clinica Pediatrica, Torino, piazza Polonia 4. I funerali avranno luogo a Bosco alle ore 16 dello stesso giorno.
— Torino, 11 gennaio 1963.

Luigi e Anna Pepino profondamente commossi prendono viva parte al dolore delle famiglie Micchiardi e Pastore.

I nonni e Luisella piangono addolorati la perdita del carissimo

Silvio
— Torino, 11 gennaio 1963.

Tonino, Franca e i piccoli Marella, Paolo, Gigi piangono con Dida e Nino la perdita del caro nipotino

Silvio
— Torino, 11 gennaio 1963.

Gli zii Angiola e [illegible] unitamente ad Ambrogio piangono con Dida e Nino la perdita del loro adorato

Silvio
— Torino, 11 gennaio 1963.

La S.p.a. Benedetto Pastore e Dipendenti si associano al dolore dei loro Amministratori per la perdita del piccolo

Silvio
— Torino, 11 gennaio 1963.

La S.p.a. Corona e Dipendenti partecipano al grave lutto che ha colpito gli Amministratori per la perdita del piccolo

Silvio
— Torino, 11 gennaio 1963.

La famiglia Nicola partecipa commossa al grande dolore di Dida e Nino Micchiardi per la scomparsa del loro piccolo

Silvio
— Torino, 11 gennaio 1963.

Le famiglie Bertolino, De Ros, Garione, Merlin e Morero partecipano al grave lutto che ha colpito la famiglia Micchiardi

La SIP Società Idroelettrica Piemonte si unisce al rimpianto per la scomparsa di

Silvio Micchiardi
figlio del proprio dirigente ingegner Giacomo Micchiardi.
— Torino, 12 gennaio 1963.

Gli appartenenti alla Direzione Esercizio Sip di Torino si associano al gravissimo lutto del loro direttore ingegnere Giacomo Micchiardi

I colleghi della Direzione Commerciale e della Distribuzione della Sip: Giovanni Coco, Alberto Amici, Nicola Azzariti, Aldo Bona, Mario Cuoco, Giorgio Dalmasso, Giovanni La Marca, Giuseppe Mazzino, Gaetano Marello, Stefano Moretto, Nicola Trizio, Mario Vatti, Alberto Valvassori, Alessandro Volante commossi partecipano al lutto dell'ingegner Giacomo Micchiardi

La Conferenza di San Vincenzo de Paoli Aziendale Sip partecipa sinceramente al dolore dell'ingegner Giacomo Micchiardi.

Partecipano al dolore della famiglia per la perdita dell'adorato

Silvietto
gli amici: Franco Bonomo, Virginia Caverzasi, Armando Dal Bianco, Ernesto D'Alessandro, Silvio Fubini, Andrea Nicola, Giorgio Pejno Ferrero, Giuseppe Valfourt, Gaudenzio Vinale, Franco Vitali.
— Torino, 11 gennaio 1963.

Costernati prendono parte al grande dolore di Dida e Nino Micchiardi la zia Lydia Ceaglio ved. Peyrotti e i cugini Franco e Ada Peyrotti col figlio Michele, Renata Bignamini col figli Mario e Lydia.

Rosa e Luigi Agnès prendono viva parte al lutto che ha colpito la famiglia Micchiardi-Pastore con la scomparsa del caro

Silvietto
— Torino, 11 gennaio 1963.

Gli zii Angelo, Maria e figlia Carla prendono parte al dolore dei nipoti Nino e Dida per la perdita del caro

Silvio
— Torino, 12 gennaio 1963.

Maria Teresa Audisio partecipa con profondo cordoglio al dolore dei nipoti Dida e Nino.

Franco Antonella e Piero [illegible] partecipano all'immenso dolore di Dida e Nino per la scomparsa del adorato

Silvio
— Torino, 12 gennaio 1963.

Vico Marianna e Pami Perricone piangono con Dida e Nino la scomparsa dell'amatissimo

Silvietto
— Torino, 12 gennaio 1963.

La famiglia Zanzero prende viva parte al profondo dolore della famiglia Micchiardi e Pastore

Nini e Carlo Petiti di Roreto, Maria ed Emilio Casalio, Michela e Luigi Boraselli partecipano al profondo dolore dell'ingegner Giacomo Micchiardi per l'immatura perdita del figlio

Silvietto
— Torino, 12 gennaio 1963.

I picc. li amici dell'Asilo, la maestra, le insegnanti tutte e la direttrice della Scuola Montessori prendono viva parte al dolore che ha colpito i signori Micchiardi.

Gigi ed Augusta Dotti si uniscono al grande dolore di Dida e Nino per la perdita del piccolo

Silvio Micchiardi
— Torino, 12 gennaio 1963.

Gli zii Rita, Battista e Lena partecipano al dolore di Dida e Nino per la perdita del piccolo

Silvio
— Torino, 11 gennaio 1963.

Sandra e Beppe Molle con Elisabetta prendono vivissima parte al dolore di Dida e Nino per la perdita del caro

Silvietto
— Torino, 11 gennaio 1963.

Gli zii Maria, Emilio, il cugino Elio Carbelli piangono il carissimo

Silvio
— Torino, 12 gennaio 1963.

Famiglia Ettore Mario Carbelli si associa.

La famiglia Demarchi partecipa al grave lutto della famiglia Micchiardi per la perdita del caro piccolo

Silvio
— Torino, 12 gennaio 1963.

Jolanda Marisa Roberto Mattaccio con papà e mamma partecipano al dolore di Dida e Nino.

La Soc. Sesagra prende viva parte al dolore che ha colpito il socio Ing. G. Micchiardi per la perdita del piccolo

Silvio
— Grosscavallo, 11 gennaio 1963.

Al grande dolore dei famigliari per la perdita improvvisa di

Silvio Micchiardi
partecipano commossi: Felice Ancora, Pia Calvo, Cornelio Campra, Mario Penati, Dorio Vico.
— Torino, 11 gennaio 1963.

Le famiglie Botasso, Bosio, Chiesotero, Marchelli, Marzano, Moresi e Vergnano prendono parte al dolore di papà e mamma per la perdita del caro

Silvio
— Torino, 11 gennaio 1963.

Dopo una vita dedicata al lavoro è mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo Ajmone

Lo piangono la moglie Vittoria Gallina, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 13 corr. alle ore 9 da via Padova 9, indi la salma verrà trasportata a Cavoretto. Non fiori.
— Torino, 12 gennaio 1963.

Si uniscono al dolore i nipoti e cugini: Galliglio, Simondi, Castiglione, Calendo, Terracchione, Cravario, ed Albertano.

Munito dei conforti religiosi, dopo una vita operosa tutta dedita alla famiglia, è mancato all'affetto dei suoi cari l'anima buona di

Feliciano Fradeani
di anni 82
Anziano F I A T

Angosciati ne danno la dolorosa partecipazione la moglie Ines, i figli Federa e Aldo con le rispettive famiglie, i nipoti Ivana e Paolo e i parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 13 corrente alle ore 10,30 partendo dall'abitazione, corso Unione Sovietica 35.
— Torino, 11 gennaio 1963.

Partecipano al dolore dell'amico Giulio per la morte della carissima mamma

Assunta Balocchi ved. Brini

Costantino Cognazzo, Marcello Cognazzo, Luigi Pavesio, Gianni Vittone, Natale Barsottie, Albino Carbero, Pietro Raschio, Domenico Papurello.
— Torino, 11 gennaio 1963.

12-1-1954 12-1-1963
Rag. Gaetano Cima
I suoi cari lo ricordano con immutato affetto e rimpianto.
— Torino, 12 gennaio 1963.

1953 1963
Francesco Bianchi
Pellicciaio
Un ricordo, una preghiera.
— Torino, 12 gennaio 1963.

Dopo lunga malattia è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Serratrice
di anni 68
Elettricista teatrale

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Maria Carena, la figlia Emma col marito Mario Vola ed il nipotino Giuliano. I funerali avranno luogo partendo da via Sava 12, sabato 12 gennaio, alle ore 16.
— Torino, 12 gennaio 1963.

Anna e Angelo Filippone partecipano al dolore che ha colpito la cara amica Emma per la perdita del Papà

Giovanni Serratrice
— Torino, 11 gennaio 1963.

Marianna Filippone si associa al cordoglio della Signora Emma per la perdita del Padre

Giovanni Serratrice
— Torino, 11 gennaio 1963.

Dirigenti, Funzionari, Capi Ufficio, Ispettori ed il Personale della Intercontinentale Compagnia di Assicurazioni e Riassicurazioni S.p.A. - Direzione di Torino - partecipano al lutto del loro Amministratore Delegato Rag. Mario Vola per la perdita del Suocero

Giovanni Serratrice
— Torino, 11 gennaio 1963.

Partecipano al dolore della Signora Emma Serratrice Vola per la perdita del Padre

Giovanni Serratrice
le famiglie: Badini Confalonieri, Borgione, Brusco, Canta, Caraggio, Elia, Corra, De Serafini, De Virgilio, Ferrero, Ferretti, Ferrini, E. Gallo, G. Gallo, Magazzù, Miceli, Molgora, Ottella, Rizzari, Scalise, Storzini, Vacca.
— Torino, 11 gennaio 1963.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Direttore Generale, il Direttore Generale Sostituto ed il Personale della Direzione Generale della Intercontinentale Compagnia di Assicurazioni e Riassicurazioni S.p.A., prendono viva parte al grave lutto che ha colpito la famiglia dell'Amministratore Delegato, Rag. Mario Vola, per la scomparsa del Suocero

Giovanni Serratrice
— Torino, 11 gennaio 1963.

Giovanni Barbero, Gustavo Bresso, Luigi Chiono, Riccardo Gialli, Andrea Pomaioli, Filippo Pozzuolo, Carlo Rocca, Rinaldo Rocca, Adolfo Vergano, Fratel Fulgenzio delle Scuole Cristiane, Soci dell'Excelsior partecipano fraternamente lutto Familiari di

Giovanni Serratrice
— Torino, 11 gennaio 1963.

Luigi Moscone e famiglia, Lina ved. Malesan e figlio partecipano addolorati alla scomparsa del caro cugino

Giovanni
— Torino, 11 gennaio 1963.

L'Associazione Calcio «Torino» prende viva parte al dolore del suo Consigliere Rag. Mario Vola per la scomparsa del Suocero Signor

Giovanni Serratrice
— Torino, 11 gennaio 1963.

La Società Finanziaria Grande S.p.A. partecipa con profondo cordoglio al lutto del suo Consigliere d'Amministrazione Rag. Mario Vola per la scomparsa del Suocero Signor

Giovanni Serratrice
— Torino, 11 gennaio 1963.

Prendono parte al lutto: Avv. Alberto Bolla, Bruno Cavallo, Dott. Sebastiano Cosco, Comm. Luigi Cifferio, Dott. Sergio Cozzolino, Ing. Ferdinando Crosetti, Rag. Pietro Ferrero, Rag. Angelo Filippone, Ermenegildo Gallone, Mario Carlo, Napoleone Laumann, Dott. Alberto Lievore, Felice Maccagno, Conte Alberto Marone Cinzano, Dott. Pierino Marzano, Comm. Ferruccio Nava, Battista Porzio, Comm. Orlao Prandi, Comm. Piero Rubachange, Carlo Rocca, Rag. Stefano Sarti, Avv. Sandro Trinch, Giuseppe Tortore, Rag. Giovanni Traverso, Dott. Giacomo Zunino.
— Torino, 11 gennaio 1963.

Le Famiglie Chiarle, Chiarelle, Fasse prendono viva parte al dolore della Famiglia per la perdita del caro, fedele ed affezionato collaboratore

Giovanni Serratrice
— Torino, 11 gennaio 1963.

Angelo Fraga e Famiglia partecipano al dolore della Signora Emma Serratrice Vola per l'immatura scomparsa del Padre

Giovanni Serratrice
— Torino, 11 gennaio 1963.

Gli Agenti Generali della Intercontinentale Compagnia di Assicurazioni e Riassicurazioni S.p.A. partecipano al dolore dell'Amministratore Delegato della Compagnia Rag. Mario Vola per la scomparsa del Suocero

Giovanni Serratrice
— Torino, 11 gennaio 1963.

Adriana, Walter e papà, partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del caro zio

Giovanni Serratrice
— Torino, 11 gennaio 1963.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Alessandrina Casaleggio

Addolorati ne danno il triste annuncio: le sorelle Teresa vedova Marchisio e famiglia, Luigia e Serafina con le rispettive famiglie; cugnata e cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali domenica 13 corrente alle ore 10.30 partendo da via Vassalli Eandi, 33. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 10 gennaio 1963.

E' mancato ai suoi cari

Carlo Cortese
Anziano F I A T

Lo piangono: la moglie, cognati e nipoti. Un particolare ringraziamento ai dott. Felice Barbera e ai vicini di casa che amorevolmente si prestarono. I funerali sabato 12 gennaio ore 16 da via Bologna 58. La presente serva di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 11 gennaio 1963.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Giovanna Masera ved. Cottino

Ne danno il triste annuncio: le figlie Cecilia, Maddalena, Emilia con le rispettive famiglie; Evangelista, Dazzano, Matteo e parenti tutti. I funerali oggi ore 9 in via Belfiore 3. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 12 gennaio 1963.

E' salita al cielo l'anima santa di

Caterina Uletta ved. Gerbi

Ne dà il mesto annuncio la nipote Edoardo Fani figlio. Un particolare ringraziamento al Dott. Alfredo Gazzano che prodigò sapienza ed affetto alla cara Estinta.
— Torino, 11 gennaio 1963.

Presidenza, Consiglio Amministrativo, Medici del Poliambulatorio Generale Re Umberto I partecipano al cordoglio della famiglia per la scomparsa del

Dottor Guglielmo Coria
che per quarant'anni prestò opera disinteressata nella Sezione Odontoiatrica dell'Istituto.
— Torino, 11 gennaio 1963.

Nell'ottavo anniversario della scomparsa di

Livia Angela Varvello
le sorelle Luisa e Teresa con rimpianto e infinito affetto ne rievocano la cara memoria.
— Torino, 12 gennaio 1963.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia Rossa, Dossa, Gelli commossa, ma confortata nel loro dolore dalla dimostrazione di cordoglio tributata alla cara

Mamma
nell'impossibilità di farlo singolarmente ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al grave lutto.
— Torino, 12 gennaio 1963.

E' serenamente mancato il

Dott. Antonio Brigatti

Ne danno il doloroso annuncio la figlia Vittoria con il marito Giovanni Venturello e figli Margherita e Paolo; il figlio Luigi con la moglie Amalia Terricelli e figli Laura e Raffaele; l'affezionata e fedele Livia Passini. I funerali hanno luogo oggi sabato 12 gennaio alle ore 16 partendo da via Sommacampagna 8.
— Torino, 12 gennaio 1963.

Il Prof. Cesare Rotta, i Dirigenti e tutti i Collaboratori della Direzione Sanitaria F I A T profondamente commossi partecipano al dolore del Prof. Luigi Brigatti e famigliari per la scomparsa del suo amato Babbo

Dott. Antonio Brigatti
— Torino, 12 gennaio 1963.

E si associano al lutto la Direzione e i Collaboratori della F I A T Divisione e Sezione Autoveicoli.

Edoardo e Paola Casalone partecipano al dolore di Luigi e Amalia per la dipartita del padre

Dott. Antonio Brigatti
— Torino, 12 gennaio 1963.

La cognata Ines Canterelli ved. Zangelmi ed i nipoti Emilio, Mario, Pietro Luigi Zangelmi, Cecilia Zangelmi Cantamessa e famiglie, si uniscono al dolore di Vittoria e Luigi per la scomparsa del caro papà

Dott. Antonio Brigatti
— Torino, 11 gennaio 1963.

Presidi, Professori e Assistenti della Facoltà di Farmacia della Università degli Studi di Torino prendono viva parte al lutto del prof. Giovanni Venturello per la improvvisa scomparsa del suocero

Dott. Antonio Brigatti
— Torino, 11 gennaio 1963.

La Facoltà di Architettura partecipa vivamente al dolore della Prof. Dott. Cecilia Venturello Brigatti per la scomparsa del

Padre
— Torino, 12 gennaio 1963.

La Fabbrica Italiana Pile Elettriche «Z» prende viva parte al dolore della famiglia Brigatti per il decesso del

Dott. Antonio Brigatti
che fu per molti anni Direttore dello Stabilimento.
— Torino, 11 gennaio 1963.

Prendono parte al dolore della famiglia Venturello gli amici: Luisa ed Antonio Saverino, Mirella e Guido Tappi.

Gli Amici dello Ski Club Torino partecipano al dolore della famiglia Venturello.

Improvvisamente a mezzogiorno di giovedì 10 gennaio volava al cielo, raggiungendo il suo papà l'anima pura di

Gianni Aime
Studente
di anni 14

Angosciate ne danno la ferale notizia: la mamma Claudia Bonetti ved. Aime, la sorella Marina con il fidanzato Donato Colangelo. I funerali si svolgeranno sabato 12 alle ore 16 partendo dall'abitazione in via Isonzo 54. La presente serve di partecipazione e ringraziamento a quanti interverranno alla mesta cerimonia.
— Torino, 11 gennaio 1963.

La nonna Adele, gli zii Giacomo, Maria, Fausto, Santo, Roberto, Rosy, Battista, Laura e Giulia Bonetti con le rispettive famiglie prendono parte all'immenso dolore della sorella Claudia per l'immatura scomparsa del carissimo

Gianni
— Brescia, 11 gennaio 1963.

I cugini: Renata, Giovanna, Gabriella, Gianenrico, Luisa, Massimo, Marcello, Marina, Daniela, Rossana, Cristina e Vittoria piangono la scomparsa del caro

Gianni
— Brescia, 11 gennaio 1963.

Prendono parte al dolore: Famiglia Renato e Luigi Pirone, Famiglia Francesco Rovida, Famiglia Roberto Moroni.
— Brescia, 11 gennaio 1963.

Presidi, Insegnanti, Segretari, Bidelli, Compagni Scuola Tecnica Dalmo partecipano profondo cordoglio immatura perdita studente

Giovanni Aime
— Torino, 11 gennaio 1963.

Crudele morbo stroncava la giovane esistenza di

Anna Pisani
di anni 18

Straziati ne danno l'annuncio la mamma Giovanna Faizoni, il papà Angelo, i nonni Teresa, Maria, Battista, zia Rosa e famiglia, zii, parenti tutti e l'affezionata amica Pier Rosa Zanetti che l'ha amorevolmente assistita. Un particolare ringraziamento al Dr. Bricarello ed un grazie sentito al Prof. Prato. La sepoltura avrà luogo il giorno 13 corr. alle ore 10,30 da via Genova 40 bis, indi la cara Salma proseguirà per Cilavegna (Pavia) dove sarà tumulata.
— Torino, 11 gennaio 1963.

Marina Saccomano, Mara, Carla e Francesco Gampana, Famiglia Devalle, Pier Rosa Zanetti, Famiglia Cai, Famiglia Ciaretti, Famiglia Torielli si associano al dolore di Giovanna e Angelo per la perdita della loro cara

Anna
— Torino, 11 gennaio 1963.

Zio Giovanni Sira Piera Renzo Carlo Gigi piangono la carissima

Anna
— Torino, 11 gennaio 1963.

Direttrice, Insegnanti, Segretaria, Personale della Scuola «C. A. Rapueri» annunciano con dolore la scomparsa della Signora

Emma Sartoris Spinelli
insegnante di ruolo.
— Torino, 11 gennaio 1963.

Anna Ventriglia e famiglia prendono viva parte al dolore di Giulio per la perdita dell'adorata

Mamma
— Torino, 12 gennaio 1963.

La mamma, i fratelli Mario, Guido, Silvio, Aldo, Lino e le sorelle Maria, Vittorina, Giovanna, Benvenuta addolorati annunciano la morte della loro cara

Luigina Argenton in Picco
— Torino, 10 gennaio 1963.

La famiglia Olivieri partecipa al dolore dell'amico Comm. Antonio Picco per la perdita della Sua consorte

Luigina Picco
— Ivrea, 11 gennaio 1963.

Serenamente è mancata ai suoi cari

Maria Castellar
di anni 96

Ne danno il triste annuncio: i nipoti Ferro Fumi Maffè Giovanni, Tina, Antonio, Pietro con la moglie Caroline Borlat e figlia Margherita, la nipote Maria con il marito Giuseppe Argentero e figlio Bruno, Franco, cugini e parenti tutti. Funerali domenica 13 gennaio alle ore 15,30 in Forno Canavese. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Forno Canavese, 11 gennaio 1963.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Vincenzo Romboli

Addolorati ne danno il triste annuncio: la moglie Clarice, la figlia Nina e figli; il figlio Giuseppe, la nuora e figlia; i cognati, parenti e amici tutti. I funerali avranno luogo domenica 13, alle ore 10,30, partendo da via S. Paolo 8.
— Torino, 12 gennaio 1963.

E' deceduto improvvisamente

Nello Vannucci
Pittore

Le famiglie Guerrini e quanti altri ebbero modo di stimarlo Lo ricordano commossi. I funerali oggi alle ore 16 dalla Medicina Legale (via Chiabrera).
— Torino, 12 gennaio 1963.

Commossa per la continua grande dimostrazione d'affetto tributata al suo indimenticabile

Rinaldo Calcagno
l'inconsolabile consorte nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringrazia di cuore quanti hanno ancora con scritti e di persona preso parte al suo grande dolore. Messa di trigesima 16 gennaio ore 10 nella chiesa di San Carlo.
— Torino, 12 gennaio 1963.

Con la rassegnazione dei buoni e la fede in Dio è deceduta l'11 c. m. in Alassio la Signora

Ricciarda Cornelia Beretta ved. Bigatto

Ne danno il doloroso annuncio: i figli Elisa col marito Giuseppe Grinza e figli Paolo, Dario e Andrea; Giorgio con la moglie Lia Grassi e figlio Carlo; la sorella Rosa Beretta ved. Chiarelli e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Deaglio, alla Superiora e Personale tutto della Clinica Villa Paradiso che l'hanno sempre assistita con particolare abnegazione. La cara Salma giungerà da Alassio oggi 12 gennaio alle 14,30 ora in cui avrà luogo il funerale partendo da via Bruno Buozzi 10 e sarà tumulata nel Cimitero di Piobesi.
— Torino, 12 gennaio 1963.

I Dipendenti della Ditta Bott. di Carlo Bigatto prendono viva parte al lutto dei Titolari per la morte della Signora

Ricciarda Cornelia Beretta ved. Bigatto
— Torino, 12 gennaio 1963.

Dirigenti e Personale della S.p.A. S.I.R.P.A. si associano al dolore delle famiglie Bigatto e Grinza per il decesso della loro congiunta Signora

Ricciarda Cornelia Beretta ved. Bigatto
— Torino, 12 gennaio 1963.

Il Consiglio Direttivo e Associati del Sindacato Provinciale Carburanti Solidi partecipano al lutto del proprio Presidente Dott. Giuseppe Grinza e della Famiglia Bigatto per la morte della Signora

Ricciarda Cornelia Beretta ved. Bigatto
— Torino, 12 gennaio 1963.

La cognata Rita Bigatto, i nipoti, Gino, Maria Silvia e Mario piangono la cara zia

Cornelia
— Torino, 12 gennaio 1963.

Ettore Grassi, la famiglia Beggio, Chappaz si uniscono al dolore di Elisa e Giorgio per la perdita della cara

Mamma
— Torino, 12 gennaio 1963.

Vittorio, Graziella, Piera, Carla Grinza piangono con Lisa e Giorgio la scomparsa della loro carissima

Mamma
— Torino, 12 gennaio 1963.

Presidenza, Consiglieri, Soci, Tecnico, e Giocatori, del F. C. Juventus prendono viva parte al dolore della famiglia dell'ex capitano e giocatore Carlo Bigatto per la scomparsa della signora

Ricciarda Cornelia Beretta ved. Bigatto
— Torino, 11 gennaio 1963.

La famiglia Benelli prende viva parte al dolore degli amici Grinza - Bigatto.

I nipoti Borella, Molinari, Pittarelli e famiglie piangono la cara

Zia Cornelia
— Torino, 11 gennaio 1963.

Mario e Franco Erbarelli partecipano al dolore delle famiglie Bigatto e Grinza per il grave lutto.

Alle prime ore di ieri è mancato improvvisamente ai suoi cari

Luigi Cuniberti
di anni 49 Tabaccaio

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Irma Ivaglia, il figlio Carlo, la sorella Angiolina, il fratello Pietro, lo zio Domenico, suoceri, cognati, cognate, nipoti, parenti tutti. I funerali domenica 13 corr. ore 10,30 da via Nicola Fabrizi 2 ed in Caliano alle 14 ove la cara salma verrà tumulata nella tomba di famiglia. Si ringrazia anticipatamente.
— Torino, 12 gennaio 1963.

Aldo Binelli e famiglia partecipano al dolore di Irma e Carlo.

Le famiglie Raffaengo Pavese e Ferro si uniscono al dolore della famiglia Cuniberti per la perdita dell'amico

Luigi
— Torino, 12 gennaio 1963.

Dopo operosa esistenza sostanziata di fede e bontà, è mancata

Maria Alessandria
Medaglia d'oro P. I.

La piangono: il cognato Giacomo Cravero, nipoti, pronipoti, parenti. Funerali sabato ore 14,30 da via Vittorio Amedeo 17, quindi si proseguirà per Bra. Non fiori, ma beneficenza.
— Torino, 11 gennaio 1963.

Il Collegio Provinciale Ostetriche di Torino e il Sindacato Provinciale Torinese Ostetriche prendono viva parte al dolore che ha colpito la presidente del Collegio Ost. Margherita Cravero, per la scomparsa della zia, signorina

Maria Alessandria
Medaglia d'oro Pubblica Istruzione
— Torino, 11 gennaio 1963.

Dopo lunghe sofferenze mancava all'affetto dei suoi il

Rag. Salvatore De Nicolò

Lo piangono la moglie Maria Pisani, il fratello Pasquale, suoceri e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 13 gennaio partendo alle ore 10,30 dall'ospedale Molinette via Santena 5. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 10 gennaio 1963.

Si associano al dolore della famiglia dott. Rossetto, ing. Rossi, ing. Orsi.

L'Impresa Ing. Bernardi e Dipendenti partecipano con dolore la perdita del loro caro

Rag. Salvatore De Nicolò
— Torino, 10 gennaio 1963.

Cristianamente è mancato

Giovanni Saio

L'annunciano addolorati il figlio Gigi con la moglie e adorati nipoti Vanni e Carlotta, le sorelle, i cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali stamane alle ore 10,30 partendo da via Costigliole 4. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 12 gennaio 1963.

Si associano al dolore della famiglia gli amici di Luigi: comm. Nino Vigliano e famiglia, dott. Arturo Costa e famiglia.

Luciana e Gino Vallino partecipano al dolore di Gigi

E' mancato ai suoi cari

Simone Marchetto
Pensionato F I A T

Lo piangono: la moglie, i figli Giuseppe e famiglia, Margherita, parenti tutti. I funerali oggi 12 alle ore 14,30 dall'Ospedale San Giovanni.
— Torino, 11 gennaio 1963.

Papà e mamma con i fratelli Vittorio, Anna, Luca e Nicola annunciano con grande dolore la morte del piccolissimo

Marco Roberti
— Torino, 7-1-1963 - 9-1-1963.

Il Presidente, il Consiglio d'Amministrazione, il Collegio Sindacale, la Direzione Generale, i Dirigenti, gli Impiegati e le Maestranze della F.I.S.A.C. - Fabbriche Italiane Seterie ed Affini Como, prendono viva parte al dolore del dott. Luciano Jori, membro del Consiglio d'Amministrazione, per la grave perdita della Signora

Margherita Jori a Marca
ed esprimono profondo cordoglianze.
— Como, 11 gennaio 1963.

14-1-1962 14-1-1963
Nel primo anniversario della scomparsa del caro

Giacomo Enrico Bonino
la famiglia lo ricorda con immutato affetto. Lunedì 14 c. m. alle ore 8,45 verrà celebrata una Messa di suffragio presso l'Istituto Salesiano via Medail 13.
— Torino, 12 gennaio 1963.

Nel secondo anniversario della scomparsa di

Cristina Dentis ved. Bonaudo
mercoledì 16 ore 9 S. Messa nella chiesa di Gesù Adolescente via Luserna 16.
— Torino, 12 gennaio 1963.

Per onorare la memoria di

Giulia Fornari in Foa
verrà celebrata una Messa funebre alle ore 10,30 di martedì 15 gennaio 1963 nella chiesa della Crocetta.
— Torino, 12 gennaio 1963.

Il 10 corrente si è cristianamente compiuta la giornata terrena dell'anima buona e generosa di

Emilia Siccardi ved. Ferrari

Ne danno annuncio: il figlio avv. Ernesto con la moglie Livia e le figlie Laura, Ornella, e Silvia, la sorella, i fratelli, le cognate, il cognato, i nipoti e parenti tutti. Per espresso volontà dell'Estinta se ne dà annuncio a funerali avvenuti.
— Torino, 11 gennaio 1963.

Si uniscono al dolore di Ernesto gli amici: famiglia Alessio, famiglia Antonelli [illegible], Laura Aristi, Carla Bertolami, Margherita Bos, Ida Botti, Lina e Ugo Bolla, Anita Bolognini, Maria Cabiati, Ada Caligaris, Grazia e Ernesto Camerana, Mirella Caraglio, Danila Cremona Della Casa, Teresita Jona, Teresa Lingua, Annarita Martinengo, Giacomo Ragona, Lia Rolandini, Gina Scardigli, Cristina Schiapparelli, Pina Segre Luzzati, famiglia Tegnoesa, Matteo Varetto, Serafina Zavirata.

I Colleghi Dirigenti ed il Personale della Direzione Generale della Società Italiana per il Gas prendono viva parte al cordoglio dell'avv. prof. Ernesto Ferrari per la perdita della madre Signora

Emilia Siccardi ved. Ferrari
— Torino, 11 gennaio 1963.

Improvvisamente è tornata fra gli Angeli

Paola Lovesio
di anni 9

Costernati dal dolore la piangono: la mamma Rosa Serra, il papà Carlo, il fratellino Massimo, nonni, zii, parenti tutti. I funerali oggi 12 corr. ore 14,30 partendo da via Camillo Gioli 16. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 10 gennaio 1963.

Partecipano al dolore del sig. Carlo Lovesio per la scomparsa della piccola

Paola
i Superiori, i Colleghi e i Dipendenti della F I A T Sezione Motori Avio.
— Torino, 10 gennaio 1963.

La Società Cattolici Caprera partecipa al lutto della famiglia Carlo Lovesio per la dolorosa perdita della diletta figlia

Paola
— Torino, 10 gennaio 1963.

Il Gruppo Sociale della Società Cattolici Caprera è fraternamente vicino all'amico Carlo per la dolorosissima perdita dell'adorata figlia

Paola Lovesio
— Torino, 10 gennaio 1963.

Dopo lunghe sofferenze, munita dei Conforti Religiosi ha reso l'anima a Dio

Carolina Sorbone nata Cai

Ne danno il triste annuncio il marito Dott. Francesco Sorbone, la Mamma, il Papà, i fratelli Beppe, Adriano, Mario con le rispettive famiglie, gli adorati nipoti, la suocera, i cognati e famiglie, gli zii, le zie, cugini, parenti tutti e l'affezionata Franca. I funerali avranno luogo oggi 12 corr. alle ore 14,30 partendo da via San Secondo 53, indi la Cara Salma proseguirà per Brenna Lomellina, dove sarà tumulata nella tomba di famiglia. La presente serve di partecipazione e di ringraziamento.
— Torino, 11 gennaio 1963.

Le Dott.sse Eva Martorano e Ondina Bajnotti, prendono viva parte al dolore del Dott. Francesco Sorbone per la scomparsa della moglie Signora

Carolina Sorbone n. Cai
— Torino, 11 gennaio 1963.

Prendono viva parte al grande dolore dell'amico carissimo dott. Francesco, le Famiglie: Leva, Martinotti, Callone.

I Condomini di via San Secondo 53 si associano al dolore della famiglia per la scomparsa della Signora

Carolina Sorbone n. Cai
— Torino, 11 gennaio 1963.

Angela e Giulio Rotta, prendono viva parte al dolore dell'amico Franco, per la perdita della cara moglie

Lina Sorbone
— Pinerolo, 11 gennaio 1963.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Pietro Demichelis (Perù)

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Rosa Tappati, le figlie Marisa col marito Giorgio Cavallini, Luciana col fidanzato Roberto Dalotto; sorella, cognata, nipoti, parenti tutti. I funerali domenica 13 alle ore 8,30 da via San Agostino 20, indi la cara salma proseguirà per l'esumatorio. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 11 gennaio 1963.

La Spizzeria Ludovica Molinari e famiglia annunciano la perdita del caro padrino

Pietro Demichelis
— Torino, 11 gennaio 1963.

Gli amici Giovanni Gramaglia, Mario Monea, Battista Gatti, rag. Nino Gerelia, cav. Giuseppe Coda, cav. Giovanni Rapelli, Francesco Maggia, Livio Cinestra, Mario Grillo, Carlo Alberti

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Giuseppina Bisotti n. Savio

Addolorati lo annunciano: il marito Felice, cognata, cognato, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 12 corr. alle ore 16 da via Ormea 153. Non fiori ma opere di bene. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 12 gennaio 1963.

I Dipendenti della Carrozzeria [illegible] prendono viva parte al lutto del loro titolare per la morte della zia

Giuseppina Bisotti n. Savio
— Torino, 12 gennaio 1963.

Dopo lunghe sofferenze è mancato ai suoi cari

Giovanni Battista Cisero

Ne danno l'annuncio la moglie Luisa e la figlia Ivana. I funerali avranno luogo domenica 13 corrente alle ore 9 partendo da via Tesivelli 15.
— Torino, 11 gennaio 1963.

Il giorno 11 gennaio improvvisamente è deceduto in Roma

Ermenegildo Lauri

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Paola, le figlie Maddalena, Luciana col marito Renato Botietti, le sorelle, i fratelli ed i parenti tutti.
— Roma, 11 gennaio 1963.

Il Personale dello Studio Fotografico Fratelli Cerrutti partecipa vivamente al dolore dei Titolari per la scomparsa della loro Mamma

Angela Cerrutti Buzzo
— Torino, 11 gennaio 1963.

La famiglia Rossi si unisce al dolore della famiglia Petiti per la scomparsa di

Pasquale Petiti
— Torino, 11 novembre 1963.

1962 1963
Nel primo anniversario di

Umberto Casali
Con il dolore di ogni giorno mamma, papà e nonna ricordano il loro adorato figlio. S. Messa verrà celebrata il giorno 14 ore 8,30 in parrocchia B. V. Addolorata (Filadelfia) corso Moncalieri n. 227.
— Torino, 12 gennaio 1963.

Nel quarto anniversario della scomparsa del

Comm. Giovanni Calcitto
la famiglia ne rievoca la memoria. Santa Messa lunedì 14 ore 9 parrocchia S. Bernardino.
— Torino, 12 gennaio 1963.

Domenica 13 gennaio alle ore 10 nella chiesa di S. Giuseppe (via S. Teresa) sarà celebrata una Messa nel terzo anniversario della scomparsa della

Baronessa Paola Malfatti di Montetretto Bologna
— Torino, 12 gennaio 1963.

ANNUNCI ECONOMICI

15 Offerte Lavoro L. 125 p.p.

(Continua da pag. 16)

PELLICCERIA centralissima di primaria importanza cerca urgentemente praticissima lavorante mano (montaggio pelliccia, misura [illegible]) Lunga esperienza. Eventuale direzione laboratorio. Referenziata. Buona retribuzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 431 — Torino».

PENSIONATI carabinieri guardia finanza cercansi facile lavoro mansioni fiducia ottima retribuzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6067 — Torino».

PER distributore benzina cercasi pratico pompe preferibile [illegible]. Esigonsi referenze. Telefonare al [illegible] ore 14-16.

PERSONA sola fidata prestasi cercasi per portineria centralissima. Tel. 555-151

PRIMARIA casa moda cerca competente abilissima venditrice referenziata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 432 — Torino». 1000

PRIMARIA società ascensori cerca aggiustatori meccanici, elettricisti, montatori e manutentori, apprendisti interessati lavori di montaggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7057 — Torino».

PULITORI alluminio ottimo trattamento cercansi. Telefonare 276-760.

RAGAZZA servizio a [illegible], ottimo trattamento, cercasi da famiglia distinta soltanto due persone, casa [illegible] assoluta religiosa. Scrivere età, posti occupati: «Pubblicità Stampa 22 — Torino».

RETTIFICATORI pialiatori mortasatori aggiustatori cercansi. Largo Brescia 51.

SEDICENNE aiuto barista pratico cercasi. Telefonare 667-096. A121

SERIA ditta lavorazione materie plastiche in pieno sviluppo cerca apprendisti. Telefonare 678-017. A2136

SERIGRAFIA, ditta cerca giovane pratico stampa [illegible] cartellonista. Telefonare 694-236. [illegible]

SIGNORA sola cerca tuttofare. Telefonare 574-791 dalle 14 alle 16. A4290

SIGNORA [illegible] Torino in villa cerca donna media età preferibilmente vedova, tutto fare, referenziata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7053 — Torino».

SIGNORINA per [illegible] famiglia distinta solo due persone disposta [illegible] cercasi, ottimo stipendio, casa serietà assoluta. Scrivere età, posti occupati: «Pubblicità Stampa 21 — Torino».

SORVEGLIANTE custode cercasi infermiere quarantacinquenne marito moglie, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4253 — Torino». A996

STABILIMENTI [illegible] assumono tornitori, rettificatori, pialiatori, aggiustatori, montatori, fresatori, apprendisti volonterosi, paga massima. Presentarsi: Omor, Strada Cascinotto 19. 866

STABILIMENTO CERCA PER LAVORO A TURNO DI [illegible] UOMO PRATICO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA [illegible] TORINO». [illegible]

STABILIMENTO cerca: stampisti, fresatori, addetti I e II categoria. Ottimo trattamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3044 — Torino». [illegible]

STIRATRICE [illegible] giovani cercasi lavoro assicurato, buona retribuzione. Telefonare 650-436. A3007

STIRATRICI macchiniste rimagliatrici piatto confezioniste apprendiste cerca maglificio. Telefonare 774-308. A2137

TAPPEZZIERI abili cerca F.lli Borgallo, corso Giulio Cesare 179. [illegible]

TIPO impressore cercasi edizioni stereo anche [illegible] giornale. Telef. 758-842.

TORNITORI II ed apprendisti cerca officina. Telefonare 796-961. A1606

TRAPANISTA anche radiale cerca Marzilli, via Giuria 44, telefono [illegible].

TUTTOFARE abile cercasi a giornata oppure fissa zona Trapani [illegible] ottimo trattamento. Telefonare 272-750.

TUTTOFARE cercasi zona barriera Casale, [illegible] oppure giornata 7,30-18 o 19-21. Telefonare 870-164. A4837

TUTTOFARE giornata o con cercasi zona Casale. Telef. [illegible] 890-507.

TUTTOFARE ottimo trattamento fissa cercasi, stipendio elevato. Telef. 682-844.

TUTTOFARE referenziata cerca famiglia ore 7,30-17, zona [illegible]. Telefonare dopo ore 14, telefono [illegible].

16 Piazzisti, Rappres. L. 120 p.p.

ABILE produttore esperienza ventennale articoli [illegible] liquori vastissima affidamenti clientela, bar pasticcerie drogherie, [illegible] impegno responsabilità come liquidatore o rappresentante prodotti analoghi presso società primaria importante referente ditte [illegible], auto propria, presenza, massima serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3415 — Torino».

ABILISSIMI piazzisti salumi, assumonsi per Torino e Piemonte. Telef. 528-577.

AD agenti in proprio concediamo esclusiva vendita provinciale attrezzi [illegible] per [illegible] levigare pavimenti senza [illegible] le mani. Tre modelli. Lire 4000-5000-7000 al pubblico. Forti utili. Ansaì, Milano, [illegible] 50. [illegible]

ANTICRITTOGAMICI offresi a seria casa introdotto Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4348 — Torino».

[illegible] GIOVANE BUONA PRESENZA ASSOLUTA SERIETA' ATTITUDINI VENDITA ARTICOLI COSMETICA, RESIDENTE TORINO, ALTRO CUNEO, ASTI, ALESSANDRIA. MINIMO MENSILE GARANTITO. MANOSCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7947 — TORINO». A2121

ATTIVO introdotto confezioni e maglierie accetterei rappresentanza Torino Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2406 — Torino». A2438

AUTOACCESSORI introdotto Liguria cerca rappresentanza. Scrivere cassetta 1487 E, SIP, Genova.

BIELLA organizzazione vendita tessuti direttamente consumatore assume rappresentanti. Pubblimam 160/5, Biella.

DITTA macchine utensili cerca collaboratori [illegible]. Corso Ferrucci 62, telefono [illegible]. A1658

CONFEZIONI signora cercasi rappresentante introdotto Piemonte Liguria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7061 — Torino». A3178

DITTA esclusivista quotate trafilerie europee cerca elementi introdotti per vendita fusi acciaio su Torino, Cuneo, Aosta. Referenziare, Cassetta Pubblimam 101/A. Bologna 20357

FABBRICA [illegible] TV cerca rappresentanti esclusivisti regionali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 18 — Milano».

FILATURA biellese cerca elemento per attività vendita. Si offre buon trattamento stabile sistemazione. Si chiede introduzione maglifici manifatture. Serietà, curriculum. Indirizzare George S. May, piazza Repubblica 32, Milano, Mr. [illegible] (progetto [illegible]). [illegible]

GIOVANE [illegible] cerca ditta materie plastiche disposto viaggiare provincia. Presentarsi: Piemontplastic, via Fontanesi n. 10. A3283

IMPORTANTE Cravattificio nazionale estero seta, lana, [illegible], sciarperia, cerca rappresentante introdottissimo dettaglio Piemonte. Referenziare case rappresentate. Auto propria. Cassetta Pubblimam 100/D, Bologna. 20357

IMPORTANTE industria colori e vernici cerca agenti già introdotti per abbinamento pittura forte consumo. province Piemonte, Lombardia. Ottime condizioni. Scrivere dettagliando. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A117

IMPORTANTE industria vinicola cerca persona già introdotta presso alberghi e ristoranti (sia pure con altri articoli), disposta propagandare e piazzare collocamento vini pregiati (da pasto e di lusso) in [illegible]. Scrivere, referenziando: Pubblimam 26-27, Verona.

INTRODOTTO alimentari bar pasticceria provincia, esaminerebbe proposta commerciale seria ditta dolciumi. Magazzino proprio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3074 — Torino». A4265

INTRODOTTO campo edile accetta rappresentanza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8228 — Torino». A1873

MANIFATTURA [illegible] a maglieria intima femminile, cerca per zone libere abili rappresentanti veramente introdotti [illegible] dettaglio. Scrivere [illegible]: Passaporto 3.042.721 Saluzzo (Cuneo). A214

ORGANIZZAZIONE internazionale assume previo corso istruzione tecnico pratico giovani collaboratori dinamici per [illegible] vendita elettrodomestici, novità mondiale, [illegible] et possibilità [illegible] carriera, rimborso spese, assicurazioni malattia. Scrivere Pubblimam casella 87, Cuneo. 20257

ORGANIZZAZIONE INTRODOTTA [illegible] VASTI LOCALI, AUTOMEZZI, CERCA RAPPRESENTANZA PIEMONTE SETTORE RADIO-TV ELETTRODOMESTICI, MASSIMA RISERVATEZZA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4356 — TORINO». [illegible]

RAGIONIERE rappresentante cerca esclusiva articoli grande consumo per industria già affermati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2492 — Torino». A3652

RAPPRESENTANTE introdotto grossisti e negozi elettricità ed [illegible] cercasi per Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

RAPPRESENTANTE Piemonte cerca seria fabbrica accessori auto referenziare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2456 — Torino». A581

RAPPRESENTANTE, scopo miglioramento, offresi presso seria industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6058 — Torino».

SOCIETA' monzese produttrice strumentazioni industriali offre rappresentanza regionale a tecnici introdotti. Scrivere: Casella 4-E, Pubblimam Battistoni, Monza.

VENTENNE con auto propria, esaminerebbe proposta di rappresentanza. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A230

[illegible], introdotto istituti, convivenze, ristoranti, con mezzo proprio, massime referenze, esaminerebbe serie proposte. Telefonare 337-072. A3610

18 Smarrimenti L. 150 p.p.

LAUTA mancia a chi riporterà setter bianco nero smarrito paraggi corso Stati Uniti. Telefonare [illegible], 553-553.

19 Informazioni L. 150 p.p.

A.A.A. TIMFORMA su tutto e su tutti. T'informa accuratamente, accertamenti prematrimoniali, indagini, informazioni ovunque. Massima segretezza e serietà. Via Vittorio Amedeo 21, tel. 44-176

A. RUSVITALIA di Maurizio Ettore. Investigazioni, indagini prematrimoniali e per separazioni legali. Informazioni ovunque. Pio V 20, telefono 682-110, 652-878 487

ABBIATE presso istituto tradizionale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti [illegible], telefono 876-109. Accademia Albertina 1 436

ACCERTAMENTI accurati, indagini, informazioni ovunque Mondial, Cavour 8, telefono 531-191 938

CITTADINI dell'Urbe dal 1870. Andrea Doria 9, telefoni 41-100, 531-543, 534-874: indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. [illegible]

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà. [illegible] Santa Teresa 10, telefono 511-094. 20487

ITALPOL informazioni [illegible] ricerche ovunque Madama Cristina 111, telefono 687-674 744

20 Igiene e Terapia L. 150 p.p.

DIPLOMATA infermiera massaggiatrice svedese: viso, corpo, manicure, pedicure. Telefonare 898-194. A1481

21 Automobili L. 150 p.p.

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI Piazza Statuto 24, tel. 455-[illegible], via Saluzzo 1, telefono 687-849. Finanziamenti immediati più convenienti, massime valutazioni anche su automezzi ipotecati comunque targati 13

A. [illegible] rapidissimi su stipendi, auto, immobili. S. A. Fis, Don Minzoni 14. Telefonare 63-890. 20575

A. 1100 metano carrozzata Allemano 95.000, 500 anni tre 240.000. Telefonare 753-966. A2769

A POSSESSORI AUTO, AUTOCARRI, CONCEDIAMO FINANZIAMENTI IN GIORNATA [illegible]. FINCOFER, PIAZZA STATUTO 26, TELEFONI [illegible]; VIA SALUZZO 1, TELEFONO [illegible] 450

A privato vendo 600 furgone Coriasco, 103 I autocarro e furgone. Tel. 568-112.

ABARTH 1000 berlina da immatricolare vendo privato. Telefonare 42-136.

ABBIAMO Flavia, 2 B, Giulietta spider, sprint, TI, 1500, 1800, Innocenti spider, Austin, Dauphine, Mercedes 220 SE, Jaguar, altre occasioni. Autosalone Porta Nuova, Nizza 8, telefono 46-631.

ABBIAMO Maserati spider, 2000 spider, Giulietta spider, Dauphine, 1300, Appia II e III, Giulietta T.I. e normali, 1100 '58 palmino, 600 furgone, 750 Abarth Zagato, 500 sport Bianchina, 600, 500 giardiniera, permute rateazioni, corso Palermo 88, telefono 233-842. 1078

ABBIAMO occasioni Giulietta TI, normali, bellissima Appia III familiare, 1100 D nuovo di fabbrica, spider Innocenti, Appia III [illegible] Permute rateazioni. Telefonare 874-926 [illegible]

ABBIAMO 500, 600, 1100, altre marche. Cavalieri, via Nizza 35. 600

ACCORDIAMO rapidamente anticipi prestiti su automezzi. [illegible], telefono [illegible]. 23556

ACQUISTEREI auto media cilindrata permutando con pellicceria qualsiasi tipo. Telefonare 83-529. A2706

ACQUISTO automobili. Vendo Giulietta sprint, spider, T.I., 1300, 600, 500, Panoramica, Innocenti spider. Cambi, rateazioni. Lagrange 13. 1065

AD amatore privato vende Simca [illegible]. Telefonare 721-095.

ALFA Giulietta TI 1962 oppure sprint vendo [illegible] nuove. Telefonare [illegible].

APPIA coupé II, Giulietta sprint, T.I., 103, [illegible], 500 familiare '59, palmino seminuovo, furgone 1100 T. Groscavallo 3.

APPIA 6 mesi, dipendente Lancia, 5000 km., vendesi. Telefonare 722-183.

APPIA I serie, ottime condizioni, economicissima, gas liquido, privato vende a privato. 582-448. [illegible]

APPIA III serie semestrale dipendente vende. Telefonare 887-600. [illegible]

APPIA 1962 come nuova, molto conveniente pertanto. Corso Moncalieri 26.

ARDEA 5 marce ottimo stato vendesi. Telefonare 570-990. [illegible]

ASSORTIMENTO autocarri furgone 600 belvedere 10 q. Appia Beta. Via Cimarosa 62, telefono 276-271. 601

[illegible] DI [illegible], AGENZIA AUTOMOBILI CONCESSIONARIA DAL 1953 DELLA VOLKSWAGEN E PORSCHE. VENDITA ASSISTENZA RICAMBI FACILITAZIONI SINO 42 MESI TASSO BANCARIO 7 PER CENTO. ESPOSIZIONE VIA PRINCIPE TOMMASO 5. STABILIMENTO CORSO CASALE 404, TELEFONI [illegible]. GARANZIA ORGANIZZATIVA, MAESTRANZE SPECIALIZZATE, [illegible] ASSICURAZIONI VOLKSWAGEN

AUTO Condor, corso Palestro 4 bis, telefono 510-482. Vende permuta Lancia [illegible] convertibile Vignale, Appia III, Appia Zagato, Fiat 1600 spider, Fiat familiare, 600 furgone, 1100, 600, 500, Austin A 40. 875

AUTOCARRI, AUTOVETTURE IN ACQUISTO O PROPRIETA' FINANZIAMO CONVENIENTEMENTE. COMAUTO, CORSO RE UMBERTO 5. [illegible]

AUTOCARRI Bedford General Motors vasta gamma veicoli industriali vendita prove assistenza. Rivolgersi nuova concessionaria esclusiva Torino provincia: Bonardi, via B. Garibaldi 16 (piazza Rivoli). Telefonare 73-865. [illegible]

AUTOCARRI Fiat [illegible], 640, normali, ribaltabili, assortimento camioncini, vendonsi. Busetto, telefonare 20-207.

AUTOCARRI: ogni portata Fiat, Lancia, OM, autovetture Fiat, Lancia. Tunisi 139, telefono 679-066 969

AUTOMOBILI nuove, usate, qualsiasi marca e tipo, vende, cambia, rateizzando Lombardi, Maria Vittoria 45, telefono 81-958 1148

AUTOMOBILISTI, prima di comperare, vendere, visitate l'autosalone, via Vigone 44. Vi convincerete 636

AUTONOLEGGI [illegible] Giacosa senza autista 600 D lire 2400. 1100 export lire 3100. [illegible] oltre 24 ore. Telefonare [illegible]. 719

AUTONOLEGGI, Duchessa Jolanda 22, [illegible] 773-985: 1800, 1100 B, 600, [illegible]. 500 1184

AUTONOLEGGIAMO tutti tipi auto Fiat con oppure senza autista. Serietà, convenienza. Leone, Madama Cristina 88, telefono 651-544, 652 [illegible].

AUTONOLEGGIANSI il «Moderno» [illegible] 1300, 1100 B, 600 D, 500 D. Telefonare 275-981. 962

AUTONOLEGGIANSI 600, [illegible], 1100 spider, 1300, 1800 [illegible], [illegible] Tommaseo 12, telefono 60-864 909

AUTONOLEGGIO S. Ambrogio senza autista: 103, 600, 500 Giardiniera. Telefonare [illegible]. 1115

AUTORIMESSA vende 600, 500, 103, 500 Belvedere, cambio con scooter, massimo [illegible]. Telefonare 602-814.

AUTOSALONE Quattroruote vende cambia [illegible] qualunque tipo di macchina. Abbiamo a disposizione 1300, 1200, 600, 500, palmini, [illegible] Via Baretti 35, telefono [illegible]. 979

AUTOSALONE [illegible], Nizza 267 bis, telefono [illegible]: Mercedes, Flavia, B/24, Appia III, II, II coupé, [illegible] ID 19 familiare, Peugeot 403, Innocenti spider, 1200 spider, 103, 850 Abarth, TV Farina, 2100, 2100 familiare, Giulietta tutti tipi, 1900 super. Cambi, rateazioni.

AUTOSALONE 20.000, Giulietta TI 61, Giulietta sprint e spider, Fiat 600, Occasioni. Telefonare [illegible]: 20.000.

AUTOSOVVENZIONI immediate, condizioni vantaggiosissime. [illegible], Mercanti 18, telefono 48-579. 656

AUTOTRENO [illegible] 52 cisterna [illegible] conto terzi vendesi. Telefonare 374-937, 832-744. A360

BELVEDERE metallica 1954 motore nuovo vendesi. Telefonare 398-243.

BIANCHINA panoramica semestrale perfetta vende privato. Telefonare 275-729.

BIANCHINA 4 posti elegante, economica, cambi facilitazioni. Torrelli, Tiziano 30.

B.M.W. CONFERMANDO IL SUCCESSO DELLA 700 LUSSO, COUPE' SPORT, LA DITTA [illegible] PRESENTA IN ESCLUSIVA LA 1500 BERLINA DI GRAN CLASSE, PRONTE PRENOTAZIONI, ASSISTENZA. VIA GIURIA 54, TELEFONO 697-872. [illegible]

BMW 700 berlina 1,8, coupé, sport, eleganza, modernità, sicurezza, [illegible] officina specializzata ogni ricambio. Concessionaria Rubeo, via Giuria 54, telefono 697-872. 455

BORGHETTI, via Madama Cristina 96, telef 60-810, compra, vende, cambia vetture nuove, occasione. Garanzie, rateazioni 537

BORGATA Vittoria privato avendo camera cucina servizi 2.350.000. Telefonare 45-212. A157

CAMIONCINI ogni tipo furgone Appia vende permuta facilità. Tel. 290-405.

CAMIONCINO ELE 10 q.li funzionante 220.000. Metallifera, Passo Buole 5.

CAMIONCINO e [illegible] 600 T portata kg [illegible], pronta consegna, rateazioni [illegible] 30 mesi senza cambiali. Corso San Maurizio 18, telefono 882-448 311

CERCO Porsche 1600 recente. Telefonare 53-736. A2889

CINTURE [illegible] automobilisti scooteristi novità esclusiva francese. Isabella, Sacchi 30. [illegible]

CITROEN corso Vittorio Emanuele 206, telefono 759-818. Favorevoli occasioni: DS 19, ID 19 e Panhard. Rateazioni.

COMPRIAMO contanti automobili. Cambi, rateazioni. Corso Moncalieri 28, telefono 682-970. A790

COMPRO CONTANTI QUALUNQUE AUTOMOBILE, PERMUTO, PRENOTAZIONE. [illegible] SUBITO. VIGONE 44.

CONSUL 1700 cc. anno 1958 ottimo stato privato vende contanti. Telefonare 21-114. [illegible]

DAUPHINE 1960/61 occasioni vendesi. Cottino, Fabro 10 bis, telef. [illegible].

COTTINO Commissionaria Alfa Romeo e Renault, consegne sollecite tutti i tipi. Fabro 10 bis, tel. [illegible]; Giulio Cesare 213, tel. 21-077. [illegible]

DAUPHINE ALFA ROMEO, MOD. 63. PROVA, PRONTA CONSEGNA, LUNGHE RATEAZIONI. SCAT, VIA SAN FRANCESCO DA PAOLA 46, 46-312.

DAUPHINE ottima trecentomila vera occasione. Corso Moncalieri 28, telefonare 652-970. A149

ECCEZIONALE occasione 600 '58 veramente buone condizioni trecentomila. Telefonare 653-970. A149

FIAT SAICAR COMMISSIONARIA CORSO UNIONE SOVIETICA 91. VASTO ASSORTIMENTO 500, 600, MULTIPLE, 1100, 1200, 1500, 1800, 1800, APPIA, AUTOCARRI, RIBALTABILI, MASSIME RATEAZIONI, ASSISTENZA.

FLAVIA sei mesi 4.600 km. vende funzionario Lancia. Telefonare 596-029.

GIARDINETTA 600 C promiscuo motore perfetto L. 150.000. Telef. [illegible].

FIAT-SAVA Commissionaria, v. Nizza 30, telef. 652-662, 652-668. Mostra mercato comune, autoveicoli nuovi e usati, esposizione permanente autovetture serie, fuoriserie. Diversi autocarri normali e ribaltabili, grandi, medi e piccoli. Cambi, rateazioni fino 18 mesi. 772

GIULIETTA TI maggio 1960 perfetta vendo. Telefonare 512-227 ore pasti.

GIULIETTA T.I. mod. 62. Scat, via San Francesco da Paola 46, tel. 46-312.

JEEP perfetta e Giulietta sprint ottime condizioni vendo. Telefonare 890-128.

LEONCINO lavoro fisso ultima serie ribaltabile vendo 1.700.000, solo contanti. Telefonare ore pasti 385-077. A2406

MERCEDES [illegible] recentissimo portata [illegible] quintali 90 occasione volendo ribaltabile vendesi. Tel. 43-700, Torino. 20257

MINIMO anticipo, consegna immediata, 500, 600, 1100, Appia, [illegible] 17.

[illegible] Concessionario Simca, prenotazioni e prove vetture, via Cigna 63. Facilitazioni, consegne rapide. Vasto assortimento usati, 500 N, 500/SG, 600, 600 D, 1200, furgoni 1100, Monthléry 6 mesi, Volkswagen 3 mesi, NSU Prinz, [illegible] coupé, [illegible], 1500 spider. Telefonare 237-717. 823

N.S.U. PRINZ 4, PRENOTAZIONI. COMMISSIONARIA VIGONE 44 CONSEGNA SUBITO, PERMUTE, RATEAZIONI. TELEFONARE [illegible]. 665

OCCASIONE 500 Giardinetta legno. Telefonare 82-398 ore pasti. A2278

OCCASIONE 600 '58 privato vende 330.000. Telefonare 396-896. A3017

OCCASIONISSIME MOLTISSIME 1100, 600, 500, FAMILIARI, MULTIPLE, GIARDINETTE, TOPOLINI, 1200, APPIE, GIULIETTE, DAUPHINE. GARANZIA, PERMUTE, RATEAZIONI. VIGONE 44. 158

OCCASIONISSIMA privato vende 1100-103 frizione automatica predisposta minorato arti. Telefonare 511-030 ore ufficio.

OPEL, Opel, Opel! [illegible], via Susa 25, prenotazioni, dimostrazioni rateizzazioni.

PER MACCHINE USATE OGNI TIPO, RIVOLGETEVI SEMPRE IN VIA VIGONE 44. [illegible]

PRIVATO vende a privato bella 600 '58 [illegible]. Telefonare 779-459. [illegible]

PRIVATO vende a privato 600 D 6 mesi. Telefonare 778-655. A1656

PRIVATO vende a privato 1200 mesi 11 foderato pelle. Telef. ore pasti 581-910.

PRIVATO vende a privato 1100 Fiat in ottime condizioni. Cappa, via Cibrario [illegible], Torino. A1692

PRIVATO vende bellissima giardiniera eventualmente cambio, rateizzo. Via Baretti 35, telefono 655-514. 373

PRIVATO vende bellissima 1100 lusso, [illegible], in ottime condizioni, eventualmente cambio. Via Baretti 35, telefono 658-514. [illegible]

PRIVATO vende Bianchina panoramica 10 mesi. Telefonare 375-863. A2276

PRIVATO vende Bianchina scapottabile rossa mesi sei. Telef. 393-109, 364-826.

PRIVATO vende Giulietta I serie bellissima. Telefonare 293-038. A1750

PRIVATO vende Giulietta T.I. e [illegible]. Telefonare 391-362.

PRIVATO vende Leoncino anno 1955 e [illegible] fisso. Telefonare ore ufficio 521-114. [illegible]

PRIVATO vende ottimo 1200, oppure cambio con cilindrata molto inferiore. Telefonare 324-470. [illegible]

PRIVATO vende seicento semestrale. Telefonare 681-018. A1471

PRIVATO vende 500 D sei mesi. Telefonare 691-591. A1475

PRIVATO vende 500 D 6000 km. Rivolgersi autorimessa via Buenos Ayres 49.

PRIVATO vende 600 perfetta 255.000, Giulietta 395.000. [illegible] Barletta 94, telefono 290-821. [illegible]

PRIVATO vende 600 sei mesi. Telefonare 392-339. [illegible]

PRIVATO vende 600 D sei mesi, km. 5000. Telefonare 369-245. [illegible]

PRIVATO vende 600 D sei mesi [illegible] stato. Telefonare 782-138. A3439

PRIVATO vende 600 D mesi 6 bianca, interno rosso. Telefonare 391-739.

PRIVATO vende 600 D 8 mesi verde. Telefonare 573-027. A3421

PRIVATO vende 600 D sei mesi. Telefonare 486-570. A1467

PRIVATO vende 600 D semestrale chiara interno [illegible]. Telefonare 272-207 ore pasti [illegible]

PRIVATO vende 600 D 6 mesi. Telefonare [illegible]. [illegible]

PRIVATO vende 1100 special nera [illegible] '61, come nuova. Telef. 587-976.

PRIVATO vende 1100 special 6 mesi. Telefonare 596-438. [illegible]

PRIVATO vende 1800 grigio scuro sette mesi. Telefonare ore pasti 504-990.

PRIVATO vende [illegible] ottimo stato. Telefonare [illegible]. A2485

SACAUTO, CORSO RACCONIGI 141, TELEFONO [illegible], MOSTRA MERCATO AUTOVEICOLI OCCASIONE. VISITANDOCI TROVERETE OTTIME CONDIZIONI DI PREZZO E PAGAMENTO.

SANISSIMA familiare 1954 chiara vendo con garanzia. Telefonare 591-901.

SPIDER 1200 6 mesi grigio perletta. Telefonare 871-283. [illegible]

SPITFIRE Triumph, novità salone internazionale vendita assistenza [illegible] Rubeo, via Giuria 54, telefonare 697-872.

[illegible] vendo ribaltabili e fissi, Leoncino ribaltabile perfettissimi. V. Genova 2.

TRIUMPH [illegible] vendita assistenza ricambi. Concessionaria Cavalleri, via Nizza 35. 609

UNICO proprietario vende 500 ottima fine '60. Telefonare 676-332 Torino oppure [illegible] Alba. [illegible]

UNICO proprietario vende 600 1959 impeccabile. Telef. 389-119, ore lavoro.

VENDESI Alfa Romeo 1900 super, carrozzeria Touring, ottima. Tel. 589-800.

VENDESI Romeo 1957. Telef. 782-782.

VENDESI 500 D mesi 10, km. 5000. Telefonare 322-141. A644

VENDESI 600 multipla, 1100 familiare, [illegible]. [illegible]

VENDESI 600 D [illegible] mesi. Telefonare [illegible]. A2084

VENDO a privato 1900 grigio medio 8 mesi. Telefonare [illegible]. A2766

VENDO [illegible] agricoli e rimorchi. Via Cimarosa 62. Telef. 279-271.

VENDO rate Giulietta sprint '61, 1100, 600, 500 C, Belvedere. Via Saluzzo 52, telefono 60-822 792

VENDO 103 lusso unico proprietario perfetto ordine. Via Cherubini 10. A4562

VENDO 500 mesi sei tinta blu chiara. Telefonare 286-500. A855

VENDO 682/32 autocisterna Saiv ottime condizioni, pronto subito. Telefonare [illegible]. [illegible]

VENDO 1300 Fiat sei mesi. Tel. 775-531.

VENDO 1300 fumo Londra, semestrale. Telefonare 697-752 ore 14. A1584

VENDO 1300 semestrale [illegible] perfetta. Telefonare 372-148. [illegible]

VERA occasione vendesi 1100 B lusso fine '58 perfetto ordine come nuovo. Rivolgersi Autosalone Arnaldi Filippini, via Bagnasco 2, telefono 896-881.

VIA [illegible]: 1300, 1100, Giulietta T.I., Appia I-II-III serie, 600, 500 diversi tipi e recentissimi. Vere occasioni ed eventuali permute.

VOLKSWAGEN, Porsche, [illegible], corso S. Maurizio 50, telef. 877-065, concessionaria, prenotazione tutti tipi, assistenza, rateazioni. 60

VOLKSWAGEN PORSCHE CONCESSIONARIA DAL 1953 [illegible] DI G. CARRONE. VENDITA ASSISTENZA RICAMBI FACILITAZIONI SINO 42 MESI TASSO BANCARIO 7 PER CENTO. ESPOSIZIONE VIA PRINCIPE TOMMASO 5. STABILIMENTO CORSO CASALE 404. TELEFONI [illegible]. GARANZIA ORGANIZZATIVA, MAESTRANZE SPECIALIZZATE, SERVIZIO ASSICURAZIONI VOLKSWAGEN

VOLTURIAMO rapidamente 500 [illegible] millenovecento, 600 [illegible], 1200 [illegible]. Autoagenzia Ferrero, Pomba 11, tel. 537-318.

VOLTURIAMO rapidamente 500 ottomilacinquecento, 600 dodicimila, 1100 quindicimila. Borio, Carlo Alberto 43. Telefonare 527-976. 1057

500 giardiniera chiara 8 mesi vende. Telefonare 390-156 ore pasti. A4811

500 C perfettissimo stato sanissimo motore 24.000 km. 120.000. Tel. 794-517.

600 [illegible] privato vende, km. 5000. Telefonare 471-215. A1345

600 D mesi 6 [illegible] vendo a privato. Telefonare [illegible]. A2754

600 D semestrale vendo privato 555.000. Telefonare [illegible] ore pasti. A1485

600 D sette mesi vende privato. Telefonare 841-726 ore pasti. A2000

600 D sei mesi, grigio chiaro finta pelle. Telefonare [illegible]. [illegible]

600 D 5 mesi vendo. Tel. 271-733 ore 20-22. A1451

682 come nuovo '61 cessazione lavoro ditta vende. Rimessa Bassi, tel. 890-526.

1100 special bianca semestrale frizione automatica Saxomat. Telefonare [illegible].

1100 special celeste [illegible] permuto con 600, 500. Telefonare [illegible]. 998

1100 Special fine 1961, bianco, vendesi. Telefonare 774-484. [illegible]

1100 blu scuro sei mesi vendo a privato. Telefonare 387-380. A116

1300 grigio fumo sei mesi km. 4000 privato vende. Telefonare [illegible].

1300 semestrale grigio scuro 3000 km. vendo privato. Telefonare [illegible].

1300 5000 chilometri nove mesi antifurto [illegible] vendesi [illegible] trattabili. Telefonare 600-914. A1310

1400 metano buone condizioni vendo. Telefonare [illegible]. [illegible]

2000 Alfa Super ottima, autoradio, servofreno, accessori, vende privato. Telefonare 560-020 ore 18-20 o scrivere: «Pubblicità Stampa 4251 — Torino».

500.000 vendo 600 verdolina 13 mesi. Telefonare 581-961. [illegible]

550.000 vendo 1300 [illegible] motore nuovo con garanzia. Telefonare 500-596

22 Ciclomoto Sport L. 150 p.p.

ABBIAMO Guzzi, BMW, Vespa, Motom, [illegible], motocarri, Guzzi, Gilera, Lambretta, cambi, facilitazioni. Gino, Antonio Cecchi 57, telefono [illegible].

CICLOMOTORI, motocarrini [illegible], vendite, rateazioni, [illegible]. Concessionaria Avia, Vercelli 84, telef. [illegible].

LAMBRETTA consegne anche senza anticipo, permute. Pasquero, Principe Amedeo 11. 543

LAMBRETTA 1963 scooterlinea. Agenzia [illegible], Vigliardi Paravia 8, telefono [illegible]. Occasioni [illegible]

REGALIAMO 25.000 lire permutando vostra moto con nuova Gilera. [illegible], telefono 21-608. [illegible]

SCONTI invernali: ciclomotori, motocicli, [illegible], [illegible] rateazioni. Cavalleri via Nizza 35. 609

VENDESI motocarro Guzzi ottime condizioni. Telefonare 595-412 ore pasti.

VESPA motofurgoncini Ape modelli '63, [illegible] occasioni. Morosi, Unione Sovietica 169, telefono [illegible].

VESPA 4 modelli motocarro, 4 q.l., cambi, rateazioni. Toss, corso Regina Margherita 81. 773

23 Annunci Vari L. 150 p.p.

A.A. POLTRONE, divani, salotti da Galdano, corso Vittorio Emanuele 22.

A. A rate macchine cucire Vigorelli. Macchine su mobiletti da L. 42.000. Radio 5 valvole da L. 20.000. Lotti, Mazzini 41. [illegible]

A. [illegible] elettrodomestici, lavabiancheria, cucine, televisori, frigoriferi fornitore [illegible], corso Vittorio 86. 817

A. FATA Benefica veggente radiestesista [illegible] diplomata, col suo fluido darà una luce per il vostro destino. [illegible]. Telefonare 274-526. A116

A 45.000 [illegible] svedese completo scrivania [illegible], spedizioni ovunque. [illegible]: via Campana 15. 511

ACQUISTANDO poltrone [illegible] salotti, visitate l'esposizione artigiana Accademia Albertina 26. Risparmierete. 1047

ACQUISTEREBBESI tecnigrafo di seconda mano. Telefonare al 671-757.

AIREDALE, pastore tedesco, volpini bianchi, boxer, altri esemplari bellissimi vendesi convenientemente. Via [illegible] 48, Moncalieri, telefono 398-675.

ACQUISTIAMO rottami ferro metallo, bottiglie, libri, oggetti vari. Telefonare 485-440, 485-127. [illegible]

AFFARONE avendo bellissima matrimoniale 175.000, sala pranzo 160.000, soggiorno 115.000. Telefonare [illegible].

ANTICAMERE barocco veneziano, consolle, specchiere, salotti artistici, maggiolini. Ciravegna, Racconigi 104 bis, telefono 31-737. 838

ARREDATEVI Casa del Mobile, Bogino angolo [illegible], camere moderne, tinelli, grandi armadi. Facilitazioni 2774

ATTENZIONE! fabbrica mobili, ritiro commercio, avendo [illegible] sbalorditivi, piazza Vittorio 2. 103

ATTENZIONE! Matrimoniali 75.000, cucine 58.000. Lagrange 22 (cortile). Principe Amedeo 11 C. 2819

BALLATE col magnetofono [illegible] registrazioni complete, [illegible] ultime novità per serate familiari. Restagno, Vittorio Emanuele 30, tel. 44-559.

CAMERA pranzo completa moderna e due Savonarola vendo. Telefonare ore pasti 885-369. [illegible]

CIMITERO acquisterei due-quattro loculi perpetui in tomba famiglia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3493 — Torino».

COMPLETI sciatori da lire 50.000, vendita anche rateali, scarpe pattini per pattinaggio. [illegible], [illegible] Cesare 155, telefono 21-605. [illegible]

COMPRO contanti spoglio signorile mobilio usato scarpe maglieria. Telefonare 775-582. A3108

COMPRO libri usati, stampe, intere biblioteche, pagando massimo. Tel. 262-948.

CUCCIOLI barboncini nani, coker vende «All'Igiene del cane», Galvani 12 bis, telefono 480-952. A639

CUCCIOLI Collie, Terrier, Pastori tedeschi, via Saccarelli 16, tel. 487-183.

CUCINE componibili formica, lamiera, mobili letto, specializzatissima ditta «Artel», Arsenale 39, telefono 42-180.

DIPINTI 800 et moderni Irolli, Sassu, Migneco vende privato. Tel. 362-365.

DOMINO, macchina maglieria perfetta, redditizia, sicura. Modelli adatti qualsiasi lavorazione. Brevettato apparecchio [illegible]. Motorizzazioni, insegnamenti, rateazioni. Via Bogino 5, telef. 528-930.

FRANCOBOLLI privato acquista collezione. Telefonare: Rovera 874-732.

MACCHINA maglieria Super Coptal, la più perfetta la più diffusa, esegue oltre 200 punti, [illegible] garanzia, rateazioni 48 mesi. Motorizzazioni, rimagliatrici, stiratrici dipanatori, accessori. Nervo, [illegible] 5, telefono 40-224.

MAGLIAIE, provate macchina maglieria Dubied, vi entusiasmerà, brevettato [illegible], possibilità infinite. Bogino 5, telefono 528-930 531

MAGLIAIE! [illegible], consigliate, macchine automatiche Weber, più redditizie, silenziose. Garanzie, Monte Pietà 16.

MATERASSI [illegible], gommapiuma, [illegible], mobili [illegible]. Richiedete catalogo: Alasia, Vinzaglio 5. 709

MOBILI Cantù lusso e comuni prezzi di fabbrica lunghe rateazioni. Visitate esposizione, Sant'Anselmo 1. 748

MOBILI «Casanella», [illegible] esposizione, garanzia. lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4, telefono 521-107.

MOBILIFICIO Dilorenzo. Consegna gratuita ovunque. Vastissimo assortimento, salotti, tinelli, cucine, camere, sale. Facilitazioni. Ritiro mobili usati valutandoli [illegible]. Capellina 6, telefonare 485-181. 11042

MOBILIFICIO liquida, causa demolizione stabile, camere, soggiorni. Lunghe rateazioni. Corso Francia 206. 748

MOBILIFICIO Imap, 20 rate vendita eccezionale di propaganda, camere da 99 mila, [illegible] famose poliester 268.000, tinelli da 39.000, salotti, cucine ecc. Ritiro mobili vecchi. Garibaldi 6, cortile.

MOBILIFICIO Roma, Berthollet 18: matrimoniali 125.000, armadioni 28.000, tinelli, cucine, divani 19.000. 623

MOBILIFICIO San Gaetano, corso Francia 280, telef. 720-048. Armadioni 4 porte poliestere L. 50.000, specialità armadioni tipo veneziano e svedesi dipinti a mano, camerette svedesi L. 35.000, mobili comuni e di lusso, specialità camere barocco intarsiato, rateazioni.

OCCASIONISSIME macchine scrivere, calcolatrici, 10-15 mila, noleggi. [illegible], Cavour 6. 250

PELLICCIA nuova vendo privato [illegible] tipo [illegible] nero. Telefonare [illegible]. A145

PELLICCIA persiano, rateizzo, colli, cappelli, avendo. Trasformazioni. [illegible], Lagrange 28 (pomeriggio).

PIANOFORTI armonium grandi marche vendo, cambio. Rateazioni. Capitani, Po 26. 784

PIANOFORTI occasioni, marche primarie vendo, compro, cambio. Comoglio, Po 20, telefono 882-758. 9658

POLTRONE, salotti, soggiorni, [illegible] letto, scomponibili, armadi sopralzo. Alasia, Vinzaglio 5. 709

PRIVATO vende bella matrimoniale e tinello. Telefonare 551-257. A732

PRIVATO causa trasferimento vende mobili antichi, quadri autentici. Servizi vari da tavola. Telefonare 733-778.

PRIVATO liquida pregiato arredamento alloggio; grandioso armadio cinquecentesco. Telefonare [illegible]. A556

SIGNORA avendo causa impegni mantello [illegible] persiano due cappotti interno pelliccia. Telefonare [illegible] mattino. A54

SVENDIAMO m. 20 scaffalatura legno grande capacità. Telefonare 527-183.

TECNIGRAFI, schedari, casseforti, portavalori, raccoglitori. Richiedete catalogo: Alasia, Vinzaglio 5. 709

TELEVISORI migliori marche secondo programma, 24 rate senza anticipo. Telefonare [illegible]. 515

TELEVISORI, mobili, elettrodomestici, lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Telefonare [illegible]. 199

VENDESI macchina maglieria Orion elettrica nuova 180.000 trattabili. Telefonare 285-673, dopo le 19. A1305

VENDESI lapidello tavola circolare [illegible] 400. Telefonare 721-656. [illegible]

VENDO lapidello Rasetti. Tel. 761-206.

VENDONSI: 2 guardarobe, comò, attaccapanni, 2 bilance automatiche. Telefonare 233-890 ore 17-20. A577

VINI barbera, grignolino, freisa, in bottiglie liquidiamo. Bar Cristallo, Monte [illegible] 17, telefono 58-216. A185